

---

# PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DI MINIMO  
NUMERO 16.000 E MASSIMO NUMERO 20.000 AZIONI

della costituenda

## **BANCA DI VETRALLA S.p.A.**

---

Controvalore totale dell'offerta compreso tra un minimo di 8.000.000,00 euro  
ed un massimo di 10.000.000,00 euro

Prezzo per azione: 500,00 euro.  
Quota minima di sottoscrizione: 10 azioni pari a 5.000,00 euro.  
Quota massima di sottoscrizione: 2.000 azioni pari a 1.000.000,00 euro.  
La singola quota di sottoscrizione non potrà superare  
il 10 % del totale sottoscritto.

---

Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni e Responsabile del collocamento:

**COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DI  
"BANCA DI VETRALLA S.p.A."**

Via Cassia 54, Frazione Cura, Vetralla (VT) Tel. 071 482877 Fax 071 483846

---

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 11/06/2010, a seguito  
dell'approvazione da parte della Consob stessa comunicata con nota del 09/06/2010 e con  
protocollo n. 10052658

---

*L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob  
sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

## INDICE

<b>DEFINIZIONI .....</b>	<b>9</b>
<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>12</b>
<b>SEZIONE I .....</b>	<b>15</b>
<b>NOTA DI SINTESI .....</b>	<b>15</b>
<b>1. Premessa .....</b>	<b>16</b>
<b>2. Comitato dei Promotori .....</b>	<b>16</b>
<b>3. Autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e costituzione della Banca .....</b>	<b>18</b>
<b>4. Fattori di rischio .....</b>	<b>19</b>
<b>5. Informazioni sulla costituenda Banca di Vetralla S.p.A. ....</b>	<b>20</b>
5.1 Attività della costituenda Banca.....	20
5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda Banca.....	21
5.3 Corporate governance e organi sociali.....	22
<b>6. Informazioni di sintesi sui dati previsionali della costituenda Banca .....</b>	<b>24</b>
<b>7. Dettagli dell'offerta.....</b>	<b>30</b>
7.1 Modalità dell'offerta .....	30
7.2 Calendario dell'offerta .....	30
7.3 Modalità di versamento .....	32
7.4 Spese di costituzione .....	32
<b>8. Informazioni complementari .....</b>	<b>33</b>
8.1 Statuto e Atto costitutivo.....	33
8.2 Documenti accessibili al pubblico.....	33
<b>SEZIONE II .....</b>	<b>34</b>
<b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE .....</b>	<b>34</b>
<b>1. Persone responsabili .....</b>	<b>35</b>
1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del prospetto informativo.....	35
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	36
<b>2. Revisori legali dei conti .....</b>	<b>36</b>
<b>3. Informazioni finanziarie selezionate.....</b>	<b>36</b>

<b>4.</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>44</b>
4.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE .....	44
4.1.1	<i>Rischi connessi all'iter per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e per la costituzione della Società .....</i>	<i>44</i>
4.1.2	<i>Rischi connessi all'investimento in un'entità di nuova costituzione .....</i>	<i>46</i>
4.1.3	<i>Rischi connessi all'impatto delle incertezze del contesto macroeconomico .....</i>	<i>48</i>
4.1.4	<i>Rischi di credito .....</i>	<i>50</i>
4.1.5	<i>Rischi di controparte.....</i>	<i>50</i>
4.1.6	<i>Altri rischi derivanti dall'operatività della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. ....</i>	<i>51</i>
4.1.7	<i>Rischi connessi alla valutazione attraverso modelli finanziari basati su assunzioni, giudizi e stime delle attività detenute dalla costituenda Banca di Vetralla S.p.A. ....</i>	<i>51</i>
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ ED AI MERCATI IN CUI OPERERÀ LA COSTITUENDA BANCA DI VETRALLA S.P.A. ....	52
4.2.1	<i>Rischi connessi al mancato raggiungimento dei volumi di raccolta previsti.....</i>	<i>52</i>
4.2.2	<i>Rischi connessi all'attività bancaria e finanziaria .....</i>	<i>54</i>
4.2.3	<i>Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario.....</i>	<i>54</i>
4.2.4	<i>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario .....</i>	<i>55</i>
4.2.5	<i>Rischi connessi al possibile peggioramento della qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opererà la costituenda Banca di Vetralla S.p.A. ....</i>	<i>55</i>
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI OGGETTO DI OFFERTA .....	57
4.3.1	<i>Rischi connessi al disinvestimento delle azioni .....</i>	<i>58</i>
4.3.2	<i>Rischi connessi ai vincoli sulle azioni .....</i>	<i>58</i>
4.3.3	<i>Rischi connessi ad operazioni di aumento di capitale sociale (cosiddetto rischio di "diluizione") .....</i>	<i>58</i>
<b>5.</b>	<b>Informazioni sull'emittente.....</b>	<b>59</b>
5.1	Storia ed evoluzione dell'emittente .....	59
5.1.1	<i>Denominazione sociale .....</i>	<i>59</i>
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'emittente e numero di registrazione .....</i>	<i>59</i>
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'emittente .....</i>	<i>59</i>
5.1.4	<i>Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale.....</i>	<i>59</i>
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'emittente .....</i>	<i>60</i>
5.2	Investimenti .....	60
5.2.1	<i>Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla data del documento di registrazione .....</i>	<i>60</i>
5.2.2	<i>Descrizione dei principali investimenti dell'emittente in corso di realizzazione, ivi compresa la loro ripartizione geografica e la forma di finanziamento.....</i>	<i>60</i>
5.2.3	<i>Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione .....</i>	<i>60</i>
<b>6.</b>	<b>Panoramica delle attività .....</b>	<b>61</b>
6.1	Principali attività .....	61
6.1.1	<i>Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave .....</i>	<i>61</i>
6.1.2	<i>Struttura organizzativa della costituenda Banca.....</i>	<i>62</i>
6.1.3	<i>Gestione dei rischi.....</i>	<i>64</i>
6.2	Principali mercati .....	66
6.2.1	<i>Influenza di fattori eccezionali .....</i>	<i>67</i>
6.2.2	<i>Informazioni sintetiche sulle eventuali dipendenze dell'emittente da brevetti e licenze, da contratti industriali/commerciali/finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....</i>	<i>67</i>
6.2.3	<i>Eventuale dichiarazione formulata dall'emittente sulla sua posizione concorrenziale .....</i>	<i>67</i>
<b>7.</b>	<b>Struttura organizzativa .....</b>	<b>71</b>
<b>8.</b>	<b>Immobili, impianti e macchinari.....</b>	<b>71</b>
8.1	Immobilizzazioni materiali esistenti e previste e beni in locazione .....	71

8.2	Problemi ambientali.....	71
<b>9.</b>	<b>Previsioni sulla situazione gestionale e finanziaria .....</b>	<b>72</b>
9.1	Situazione finanziaria prospettica.....	72
9.2	Gestione operativa .....	78
9.2.1	<i>Informazioni su fattori importanti .....</i>	<i>80</i>
9.2.2	<i>Variazioni delle vendite o delle entrate nette: illustrazioni delle ragioni .....</i>	<i>80</i>
9.2.3	<i>Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale o monetaria con possibili ripercussioni sull'attività .....</i>	<i>80</i>
<b>10.</b>	<b>Risorse finanziarie .....</b>	<b>82</b>
10.1	Informazioni sugli impieghi finanziari dell'emittente (a breve e lungo termine).....	82
	<b>TOTALE INVESTIMENTI FINANZIARI.....</b>	<b>86</b>
10.2	Indicazioni delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'emittente.....	86
10.3	Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'emittente .....	87
10.4	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente.....	89
10.5	Fonti previste per gli investimenti .....	91
<b>11.</b>	<b>Ricerca e sviluppo, brevetti e licenza .....</b>	<b>92</b>
<b>12.</b>	<b>Informazioni sulle tendenze previste .....</b>	<b>92</b>
12.1	Tendenze significative manifestatesi recentemente sull'andamento della produzione e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita .....	92
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente .....	92
<b>13.</b>	<b>Previsione e stime degli utili.....</b>	<b>92</b>
13.1	Principali presupposti .....	92
13.2	Analisi di sensitività .....	103
13.3	Relazione dei revisori attestante la correttezza della previsione o della stima .....	105
13.4	Dichiarazione di validità della previsione degli utili in un altro prospetto .....	106
13.5	Validità della previsione.....	106
<b>14.</b>	<b>Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.....</b>	<b>106</b>
14.1	Generalità, funzioni e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti... ..	106
14.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti .....	109
<b>15.</b>	<b>Remunerazione e benefici .....</b>	<b>111</b>
15.1	Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura per le persone di cui al punto 14.1.....	111
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore delle persone.....	111
<b>16.</b>	<b>Prassi del Consiglio di Amministrazione.....</b>	<b>112</b>
16.1	Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	112
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	112
16.3	Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione del mandato in base al quale essi operano .....	113

16.4	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario..	113
<b>17.</b>	<b>Dipendenti.....</b>	<b>113</b>
17.1	Numero di dipendenti e ripartizione degli stessi per principale categoria di attività .....	113
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option .....	114
17.3	Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale.....	114
<b>18.</b>	<b>Principali azionisti.....</b>	<b>114</b>
18.1	Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente .....	114
18.2	Diritti di voto dei principali azionisti .....	115
18.3	Eventuale soggetto controllante .....	115
18.4	Eventuali accordi noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	115
<b>19.</b>	<b>Operazioni con parti correlate .....</b>	<b>115</b>
<b>20.</b>	<b>Informazioni finanziarie riguardanti attività e passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente .....</b>	<b>117</b>
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati .....	117
20.2	Informazioni finanziarie previsionali.....	117
20.3	Bilanci.....	123
20.4	Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	123
20.4.1	<i>Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.....</i>	<i>123</i>
20.4.2	<i>Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.....</i>	<i>123</i>
20.4.3	<i>Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione .....</i>	<i>123</i>
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie .....	123
20.6	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	124
20.7	Politica dei dividendi.....	124
20.7.1	<i>Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati .....</i>	<i>124</i>
20.8	Procedimenti giudiziari ed arbitrali.....	124
20.9	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente .....	124
<b>21.</b>	<b>Informazioni supplementari .....</b>	<b>125</b>
21.1	Capitale azionario.....	125
21.1.1	<i>Ammontare del capitale emesso .....</i>	<i>125</i>
21.1.2	<i>Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale .....</i>	<i>125</i>
21.1.3	<i>Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente. ....</i>	<i>125</i>
21.1.4	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione .....</i>	<i>126</i>
21.1.5	<i>Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale .....</i>	<i>126</i>
21.1.6	<i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono .....</i>	<i>126</i>
21.1.7	<i>Evoluzione del capitale azionario .....</i>	<i>126</i>
21.2	Atto costitutivo e Statuto.....	126
21.2.1	<i>Oggetto sociale .....</i>	<i>126</i>
21.2.2	<i>Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.....</i>	<i>127</i>
21.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azione esistenti .....</i>	<i>131</i>

21.2.4	Modalità di modifica dei diritti dei possessori di azioni .....	132
21.2.5	Modalità di convocazione delle assemblee e condizioni di ammissione.....	132
21.2.6	Eventuali disposizioni dello Statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.....	132
21.2.7	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta .....	133
21.2.8	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge .....	133
<b>22.</b>	<b>Contratti importanti.....</b>	<b>133</b>
<b>23.</b>	<b>Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi .....</b>	<b>134</b>
23.1	Pareri o relazioni di esperti .....	134
23.2	Informazioni provenienti da terzi.....	134
<b>24.</b>	<b>Documenti accessibili al pubblico .....</b>	<b>134</b>
<b>25.</b>	<b>Informazioni sulle partecipazioni .....</b>	<b>135</b>
<b>SEZIONE III .....</b>		<b>136</b>
<b>NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI RELATIVA AD AZIONI .....</b>		<b>136</b>
<b>1.</b>	<b>Persone responsabili .....</b>	<b>137</b>
1.1	Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto .....	137
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	137
<b>2.</b>	<b>Fattori di rischio .....</b>	<b>137</b>
<b>3.</b>	<b>Informazioni fondamentali .....</b>	<b>137</b>
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	137
3.2	Fondi propri e indebitamento.....	138
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.....	139
3.4	Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi.....	139
<b>4.</b>	<b>Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire.....</b>	<b>140</b>
4.1	Descrizione delle Azioni .....	140
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse .....	140
4.3	Caratteristiche delle azioni .....	140
4.4	Valuta di emissione delle Azioni .....	140
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio .....	140
4.5.1	Diritto al dividendo.....	141
4.5.2	Diritto di voto .....	141
4.5.3	Diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di Azioni della stessa classe .....	141
4.5.4	Diritto di partecipazione agli utili dell'emittente .....	141
4.5.5	Disposizioni in caso di liquidazione della società .....	141
4.5.6	Disposizione di rimborso .....	142
4.5.7	Disposizioni di conversione .....	142
4.6	Delibere o autorizzazioni in base alle quali le azioni saranno emesse .....	142
4.7	Data prevista per l'emissione delle Azioni .....	143
4.8	Descrizione di restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	143

4.9	Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta di acquisto e/o di offerta di vendita al pubblico, residuali, in relazione alle Azioni .....	143
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso .....	143
4.11	Regime fiscale.....	143
<b>5.</b>	<b>Condizioni dell'offerta.....</b>	<b>152</b>
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta .....	152
5.1.1	<i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata .....</i>	<i>152</i>
5.1.2	<i>Ammontare totale dell'offerta.....</i>	<i>152</i>
5.1.3	<i>Periodo di validità dell'offerta e modalità di adesione.....</i>	<i>153</i>
5.1.4	<i>Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta .....</i>	<i>154</i>
5.1.5	<i>Possibilità di ridurre la sottoscrizione .....</i>	<i>154</i>
5.1.6	<i>Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....</i>	<i>154</i>
5.1.7	<i>Possibilità di ritirare la sottoscrizione.....</i>	<i>155</i>
5.1.8	<i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni .....</i>	<i>155</i>
5.1.9	<i>Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....</i>	<i>155</i>
5.1.10	<i>Diritto di prelazione.....</i>	<i>156</i>
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione .....	156
5.2.1	<i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni .....</i>	<i>156</i>
5.2.2	<i>Principali azionisti.....</i>	<i>156</i>
5.2.3	<i>Criteri di riparto.....</i>	<i>156</i>
5.2.4	<i>Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni.....</i>	<i>157</i>
5.2.5	<i>Sovrallocazione e greenshoe .....</i>	<i>157</i>
5.3	Fissazione del prezzo.....	157
5.3.1	<i>Prezzo di offerta .....</i>	<i>157</i>
5.3.2	<i>Procedura per la comunicazione del prezzo di Offerta.....</i>	<i>157</i>
5.3.3	<i>Diritti di prelazione.....</i>	<i>157</i>
5.3.4	<i>Prezzo dell'offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente o che hanno diritto di acquisire .....</i>	<i>157</i>
5.4	Collocamento e sottoscrizione.....	158
5.4.1	<i>Coordinatori dell'Offerta.....</i>	<i>158</i>
5.4.2	<i>Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese .....</i>	<i>158</i>
5.4.3	<i>Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono .....</i>	<i>158</i>
5.4.4	<i>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione.....</i>	<i>158</i>
<b>6.</b>	<b>Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione .....</b>	<b>158</b>
6.1	Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta .....	158
6.2	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione .....	158
6.3	Dettagli sulla natura di operazioni simultanee o quasi simultanee alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato.....	159
6.4	Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno.....	159
6.5	Stabilizzazione .....	159
<b>7.</b>	<b>Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.....</b>	<b>159</b>
7.1	Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata .....	159
7.2	Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita .....	159
7.3	Accordi di lock-up: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lock-up.....	159

<b>8.</b>	<b>Spese legate all'offerta .....</b>	<b>159</b>
<b>9.</b>	<b>Diluizione .....</b>	<b>160</b>
<b>10.</b>	<b>Informazioni supplementari .....</b>	<b>160</b>
10.1	Eventuali consulenti .....	160
10.2	Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori contabili e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione.....	160
10.3	Eventuali pareri o relazioni di esperti.....	161
10.4	Dichiarazione sulle informazioni dei terzi .....	161
	<b>Appendici del Prospetto Informativo.....</b>	<b>162</b>
	<b>Atto costitutivo del Comitato dei Promotori .....</b>	<b>163</b>
	<b>Modifica Atto costitutivo del Comitato dei Promotori .....</b>	<b>172</b>
	<b>Programma di attività depositato presso il Notaio ex art. 2333 del Codice Civile.....</b>	<b>181</b>
	<b>Bozza di Atto costitutivo di Banca di Vetralla Spa.....</b>	<b>189</b>
	<b>Bozza di Statuto di Banca di Vetralla Spa.....</b>	<b>195</b>
	<b>Piano industriale di Banca di Vetralla Spa.....</b>	<b>210</b>
	<b>Modulo di sottoscrizione delle azioni (fac-simile).....</b>	<b>297</b>
	<b>Modulo di procura (fac-simile) .....</b>	<b>302</b>
	<b>Curricula dei componenti il Comitato dei Promotori .....</b>	<b>305</b>
	<b>Lettera di attestazione sui dati previsionali rilasciata da ORECO Srl.....</b>	<b>341</b>

## Definizioni

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati, in maniera più ricorrente, all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini (menzionati nella loro forma singolare o plurale), salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>Azioni</b>	Le azioni ordinarie di nuova emissione della Società, ciascuna del valore nominale di euro 500,00 oggetto dell'Offerta.
<b>Banca Centrale Europea</b>	La Banca Centrale responsabile della moneta unica europea, l'euro. Il suo compito principale consiste nel preservarne il potere d'acquisto, mantenendo così la stabilità dei prezzi nell'area dell'Euro, che comprende i 16 Paesi dell'Unione Europea che hanno introdotto la moneta unica a partire dal 1999.
<b>Banca di Vetralla S.p.A.</b>	La Costituenda Banca le cui azioni ordinarie sono oggetto della presente offerta.
<b>Basilea II o Basilea 2</b>	Nuovo Accordo di Basilea che definisce, a livello internazionale, i requisiti patrimoniali delle banche in relazione ai rischi assunti dalle stesse. Tale accordo è stato recepito, a livello nazionale, dalle rispettive autorità di vigilanza competenti, ivi inclusa, con riferimento alla Repubblica italiana, la Banca d'Italia.
<b>Bozza di Statuto</b>	La bozza di statuto sociale della costituenda Banca di Vetralla alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Capitale Sociale</b>	Il capitale sociale di Banca di Vetralla S.p.A. rappresentato da azioni ordinarie, quale risulterà a seguito della sottoscrizione delle azioni oggetto della presente offerta.
<b>Codice Civile</b>	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
<b>Comitato dei Promotori</b>	L'Offerente delle azioni oggetto della presente offerta con sede in Via Cassia, 54 – 01019 Frazione Cura, Vetralla (VT).
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Data del Prospetto Informativo</b>	La data di pubblicazione del Prospetto Informativo.
<b>Direttiva 2003/71/CE</b>	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
<b>IFRS o Principi Contabili Internazionali</b>	Tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC), adottati dall'Unione Europea.

<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Via Mantegna, 6, Milano.
<b>Offerta</b>	L'offerta di un numero di azioni comprese tra un minimo di 16.000 e un massimo di 20.000 della costituenda Banca di Vetralla.
<b>Offerente</b>	Il Comitato dei Promotori della costituenda Banca di Vetralla responsabile della presente offerta.
<b>Parti Correlate</b>	I soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
<b>Periodo di offerta</b>	Periodo di adesione all'Offerta compreso tra il 15-06-2010 e il 10-06-2011, estremi inclusi, in Italia.
<b>Piano Industriale</b>	Il piano industriale per i primi quattro esercizi, approvato dal Comitato dei Promotori in data 21 dicembre 2009, contenente le linee guida strategiche nonché la relazione tecnica concernente gli aggregati economici, patrimoniali, finanziari e di rischiosità della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.
<b>Prezzo di Offerta</b>	Il prezzo al quale ciascuna Azione è offerta, vale a dire euro 500,00.
<b>Prospetto Informativo</b>	Il presente prospetto informativo di Offerta.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Regolamento 809/2004/CE</b>	Il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
<b>Regolamento 1606/2002/CE</b>	Il Regolamento CE del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.
<b>Sistema Europeo delle Banche Centrali o SEBC</b>	L'organismo costituito dalla Banca Centrale Europea e dalle banche centrali nazionali dei 27 stati membri dell'Unione Europea, a prescindere dall'adozione della moneta unica.
<b>Società di Revisione</b>	La società ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL - iscritta al Registro dei Revisori contabili al n° 128316 con P.D.G. 01/04/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°32 IV Serie Speciale del 22/04/2003.
<b>Testo Unico o TUF</b>	Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.
<b>Testo Unico Bancario o TUB</b>	Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e sue successive modifiche ed integrazioni.

**TUIR**

Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e sue successive modifiche ed integrazioni.

## Glossario

Si riporta di seguito un elenco di termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

<b>Analisi di sensitività</b>	Consiste nel valutare gli effetti sui risultati previsti nel Piano Industriale indotte da variazione delle ipotesi concernenti le principali variabili sottostanti allo stesso Piano.
<b>Bancassurance</b>	Termine utilizzato per riferirsi all'insieme di rapporti che possono intercorrere tra banche e imprese di assicurazione sia dal punto di vista degli assetti societari che relativamente alla creazione di sistemi distributivi integrati. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, assume spiccata rilevanza la vendita di prodotti assicurativi attraverso sportelli bancari.
<b>Break- even point (punto di pareggio)</b>	Analisi volta ad identificare il volume della raccolta diretta necessaria per ottenere dei ricavi che consentano di pareggiare i costi.
<b>Capitale complessivo</b>	La dotazione patrimoniale della Banca disponibile per fronteggiare i rischi.
<b>Capitale interno</b>	L'ammontare di dotazione patrimoniale assorbita da un fattore di rischio.
<b>Capitale interno complessivo</b>	L'ammontare di dotazione patrimoniale assorbita da tutti i rischi misurabili ai quali la Banca è esposta.
<b>Coefficiente patrimoniale di base o Tier 1 Ratio</b>	Il rapporto tra il Tier 1 e il prodotto tra i requisiti patrimoniale obbligatori e 12,5%.
<b>Coefficiente patrimoniale totale o Total Capital Ratio</b>	Il rapporto tra il Total Capital e il prodotto tra i requisiti patrimoniale obbligatori e 12,5%.
<b>Corporate governance</b>	La regolamentazione che disciplina il governo societario ovvero le funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo della Banca
<b>ICAAP</b>	Acronimo di Internal Capital Adequacy Assessment Process, processo interno di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale previsto dalla normativa comunitaria in coerenza con quanto indicato dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (c.d. "Basilea II").
<b>Investitori Istituzionali</b>	Le banche, gli intermediari, le società di assicurazione e gli altri soggetti che svolgono in misura rilevante attività in settori bancari e finanziari.
<b>Mercato Regolamentato</b>	Sistema multilaterale che consente o facilita l'incontro, al suo interno e in base a regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, ammessi alla negoziazione conformemente alle regole del mercato stesso, in modo da dare luogo a contratti, e che è gestito da una società di gestione, è autorizzato e funziona

regolarmente.

**Patrimonio di Base o Tier 1**

Il capitale versato, le riserve, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile del periodo costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità primaria. A questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio di base. Il totale dei suddetti elementi, al netto delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, della perdita del periodo e di quelle registrate in esercizi precedenti nonché dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio di base, costituisce il "patrimonio di base". La Banca d'Italia può richiedere che vengano portati in deduzione ulteriori elementi che, per le loro caratteristiche, possano determinare un "annacquamento" del patrimonio di base. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.

**Patrimonio di Vigilanza o Total Capital**

Patrimonio delle banche valido ai fini della normativa di vigilanza, costituito dalla somma del Patrimonio di Base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del Patrimonio Supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del Patrimonio di Base dedotte, con specifiche e dettagliate modalità, le partecipazioni e le interessenze possedute in altri enti creditizi e/o finanziari. La Banca d'Italia, nelle Istruzioni di Vigilanza e nelle Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali indica dettagliati limiti e modalità di calcolo del Patrimonio di Vigilanza. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.

**Patrimonio Supplementare o Tier II**

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel Patrimonio di Base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, gli altri elementi positivi costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. A questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del Patrimonio Supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del Patrimonio Supplementare costituisce il Patrimonio Supplementare. Per maggiori dettagli si vedano le Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali emanate dalla Banca d'Italia.

**Primo Pilastro**

La regolamentazione prudenziale emanata dalla Banca d'Italia per il recepimento dell'Accordo sul capitale di Basilea 2 concernente la determinazione dei requisiti patrimoniali obbligatori per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria.

**Requisiti patrimoniali obbligatori**

Assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di primo pilastro (rischio di credito, rischi di mercato, rischio operativo).

**Retail**

Segmento di clientela corrispondente alle persone fisiche, famiglie e piccole medie imprese.

<b>Rischi di primo pilastro</b>	I rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria a fronte dei quali occorre determinare un requisito patrimoniale obbligatorio (rischio di credito, rischi di mercato, rischio operativo)
<b>Rischi di secondo pilastro</b>	Altri rischi prevista dalle regolamentazione prudenziale "secondo pilastro" riguardanti: il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario; il rischio di liquidità; il rischio residuo; i rischi derivanti da cartolarizzazioni; il rischio strategico e il rischi di reputazione.
<b>RWA (Attivo Ponderato per il Rischio)</b>	Valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda della tipologia di attività, la rischiosità è calcolata attraverso l'utilizzo di metodologie interne (validate dalle autorità di vigilanza) o standardizzate. Le attività incluse tra le attività di rischio ponderate e i relativi criteri di ponderazione sono dettagliati nelle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti).
<b>Secondo Pilastro</b>	La regolamentazione prudenziale emanata dalla Banca d'Italia per il recepimento dell'Accordo sul capitale di Basilea 2 concernente gli obblighi per le banche di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.
<b>Start - up</b>	Periodo iniziale del ciclo di vita dell'impresa.
<b>Stress-testing</b>	Processo di effettuazione di prove di stress ovvero di tecniche quantitative e qualitative attraverso le quali le banche valutano la propria vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili.

# Sezione I

## Nota di Sintesi

**Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg.(CE) N.809/2004 e  
alla raccomandazione CESR/05-054b**

## 1. Premessa

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente Nota di Sintesi, ha ad oggetto l'offerta di minimo n. 16.000 e massimo n. 20.000 di azioni, del valore nominale pari ad 500,00 euro cadauna, della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.

Il presente prospetto informativo, redatto in conformità alle disposizioni contenute negli allegati I e III del Regolamento 809/2004/CE che disciplinano il contenuto del prospetto informativo per l'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni, si suddivide in tre sezioni distinte:

- sezione I "Nota di sintesi" che rappresenta una introduzione al Prospetto Informativo in quanto vengono sinteticamente riportate le informazioni relative ai rischi e alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono l'oggetto;
- sezione II "Documento di registrazione" in cui si illustrano analiticamente le informazioni relative all'emittente concernenti, tra le altre, i fattori di rischio, la forma giuridica societaria, le principali attività e i principali mercati di riferimento, la struttura organizzativa, finanziaria nonché l'evoluzione dell'operatività dell'emittente;
- sezione III "Nota informativa sugli strumenti finanziari relativa ad azioni" in cui si illustrano le caratteristiche principali degli strumenti oggetto della presente offerta in termini di rischi, diritti e limiti alla negoziabilità nonché le condizioni dell'offerta (condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto, modalità di sottoscrizione dell'offerta, fissazione del prezzo e modalità di riparto).

Ciò premesso, si specifica che ogni decisione di sottoscrizione da parte dell'investitore deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto informativo.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto.

## 2. Comitato dei Promotori

Il Comitato dei Promotori, proponente della presente offerta pubblica di sottoscrizione di azioni, si è costituito in data 20 ottobre 2009 presso il Dott. Imparato Giorgio, Notaio in Vetralla ed il relativo atto di costituzione è stato registrato a Viterbo in data 27 ottobre 2009 (cfr. Appendice I). Il 9 aprile 2010 lo stesso atto di costituzione è stato modificato, come riportato in Appendice II. Il compito e il ruolo del Comitato dei Promotori è quello di svolgere tutte le attività necessarie per la costituzione della società per azioni denominata "Banca di Vetralla S.p.A." avente per oggetto sociale lo svolgimento dell'attività bancaria consistente nella raccolta del risparmio e nell'esercizio del credito nelle sue varie forme. In particolare, il Comitato deve:

- 1) comunicare alla Banca d'Italia per illustrare alla stessa, prima della stipula dell'atto costitutivo, le caratteristiche dell'iniziativa con riferimento soprattutto ai profili organizzativi che verranno assunti per la gestione dei rischi relativi all'attività bancaria;
- 2) predisporre il programma per la costituzione della società per azione. Al riguardo, nel programma occorre indicare l'oggetto ed il capitale della società (minimo 8 milioni di euro), le principali disposizioni dell'atto costitutivo, l'eventuale partecipazione che i Promotori si riservano agli utili ed il termine entro il quale deve essere stipulato l'atto costitutivo. Il programma, redatto in carta bollata, con le firme autenticate dei Promotori, prima di essere reso pubblico, deve essere depositato presso un notaio. Nello stesso programma deve essere riportata la scheda di sottoscrizione che deve essere firmata dal sottoscrittore ed autenticata dal notaio;
- 3) predisporre il prospetto informativo, raccogliere le adesioni al capitale sociale una volta pubblicato il predetto prospetto informativo a seguito dell'approvazione rilasciata dalla Consob nonché predisporre un elenco in ordine alfabetico dei soggetti che partecipano al capitale della Banca con le firme degli interessati;
- 4) verificare la completezza della documentazione prodotta in sede di sottoscrizione da parte degli aderenti alla sottoscrizione;
- 5) verificare che l'ammontare sottoscritto risulti almeno pari a quello minimo previsto dalla presente offerta;
- 6) comunicare ai sottoscrittori, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno il termine (non superiore a trenta giorni) per effettuare il versamento del capitale da parte dei singoli sottoscrittori;
- 7) verificare che tutti i sottoscrittori abbiano versato il capitale sottoscritto richiedendo la relativa attestazione alla Direzione generale della Banca in cui lo stesso versamento dovrà effettuato;
- 8) predisporre, tramite notaio, l'atto costitutivo e lo Statuto della Banca;
- 9) convocare l'assemblea dei sottoscrittori nei venti giorni successivi al termine fissato per il versamento del capitale sottoscritto dagli stessi. La convocazione deve essere effettuata mediante raccomandata da inviare ai singoli sottoscrittori almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa. L'assemblea provvede ad accertare l'esistenza delle condizioni per la costituzione della società, a deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, a deliberare sull'eventuale riserva di partecipazione agli utili fatta a proprio favore dai Promotori, a nominare gli Amministratori ed i membri del Collegio Sindacale, a deliberare eventualmente in merito alle spese sostenute per

richiedere l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria alla Banca d'Italia. Nel predetto atto costitutivo viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad apportare le modifiche all'atto stesso eventualmente richieste dalla Banca d'Italia per il rilascio dell'autorizzazione.

Il Comitato dei Promotori è composto da 17 membri e ha scelto tra i suoi membri il Presidente, il Segretario, il Tesoriere e può eleggere anche un vice presidente che sostituisce il presidente in caso di assenza od impedimento. I componenti del Comitato sono di seguito riportati:

- De Carli Renzo, nato a Vetralla il giorno 6 settembre 1949;
- Astuti Mario, nato a Roma il giorno 31 agosto 1964;
- Riccucci Giulio, nato a Roma il giorno 9 maggio 1967 (Tesoriere);
- Farnese Massimo, nato a Vetralla il giorno 21 febbraio 1971;
- Reali Francesco, nato a Viterbo il giorno 31 agosto 1960;
- Bacocco Dario, nato a Viterbo il giorno 13 aprile 1965;
- Aquilani Sandrino, nato a Vetralla il giorno 17 luglio 1945 (Presidente del Comitato);
- Cecchini Marcello, nato a Vetralla il giorno 19 novembre 1945;
- Gulino Rodolfo, nato a Viterbo il giorno 3 maggio 1960;
- Tabarrini Torquato, nato a Montefiascone il giorno 26 giugno 1950;
- Cinquantini Maddalena, nata a Blera il giorno 11 ottobre 1961 (Segretario);
- Farnese Maurizio, nato a Vetralla il giorno 14 maggio 1963;
- Della Seta Giorgio, nato a Roma il giorno 9 settembre 1967;
- Ialongo Francesco Antonio, nato a Roma il giorno 7 febbraio 1938;
- Cancellieri Filippo, nato a Roma il giorno 25 novembre 1980;
- Garreffa Giuseppe, nato a Portigliola il giorno 21 aprile 1936;
- Conti Alberto, nato a Vetralla il giorno 14 luglio 1943.

### **3. Autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e costituzione della Banca**

Il Testo Unico Bancario (Decreto. Legislativo N. 385 del 1993) prevede che la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria. L'esercizio di tale attività è riservato alle banche.

Le "Istruzioni di vigilanza per le banche", emanate dalla Banca d'Italia nella circolare n. 229/99, Titolo I, Capitolo I, disciplinano l'accesso di nuovi soggetti bancari al mercato. Per l'entrata nel mercato del credito a nuove banche è necessario ottenere il rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia. Ai fini della predetta autorizzazione, la Banca d'Italia provvederà ad accertare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca.

Con riferimento alle suddette Istruzioni di vigilanza, ai fini del rilascio della richiamata autorizzazione, la costituenda Banca di Vetralla S.p.A. dovrà possedere, tra gli altri, i seguenti requisiti:

- a) l'adozione della forma di società per azioni;
- b) l'esistenza di un capitale versato di ammontare non inferiore a 6,3 milioni di euro;
- c) la presentazione di un programma di attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto preventivamente deliberati dall'Assemblea dei sottoscrittori alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale. Nell'atto costitutivo i soci nominano i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca;
- d) il possesso da parte dei partecipanti al capitale dei requisiti di onorabilità e degli altri presupposti soggettivi nei casi previsti dalle disposizioni;
- e) il possesso da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo dei requisiti di professionalità, di onorabilità ed indipendenza;
- f) l'insediamento della sede legale e della direzione generale della nuova banca nel territorio della Repubblica italiana.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione. Le iniziative di costituzione devono rispondere a disegni imprenditoriali che consentano ai nuovi soggetti di operare in modo efficiente. La Banca d'Italia può richiedere che la nuova banca adegui le linee di sviluppo risultanti dal programma di attività alle esigenze di vigilanza per quel che riguarda il rispetto sia degli obblighi informativi sia delle regole prudenziali.

Una volta rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, l'atto costitutivo della società deve essere depositato presso l'ufficio del registro delle imprese ai fini dell'iscrizione nello stesso.

#### **4. Fattori di rischio**

I fattori di rischio connessi all'investimento oggetto della presente offerta possono essere così raggruppati:

1. fattori di rischio relativi all'emittente;
2. fattori di rischio relativi al settore di attività e ai mercati in cui opererà la costituenda Banca;
3. fattori di rischio relativi alle azioni oggetto della presente offerta.

Nell'ambito dei fattori di rischio relativi all'emittente, possono essere distinti i seguenti profili di rischiosità:

- rischi connessi all'iter per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e per la costituzione della Società;
- rischi connessi all'investimento in un'entità di nuova costituzione;

- rischi connessi all'impatto delle incertezze del contesto macro economico ed in particolare i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio e all'andamento dei mercati finanziari;
- rischi di credito;
- rischi di controparte;
- altri rischi derivanti dall'operatività della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. quali il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, il rischio residuo, il rischio strategico e il rischio di reputazione;
- rischi connessi alla valutazione attraverso modelli finanziari basati su assunzioni, giudizi e stime delle attività della costituenda Banca di Vetralla S.p.A..

Nell'ambito dei fattori di rischio relativi al settore di attività e dei mercati in cui opererà la costituenda Banca, possono essere distinti i seguenti profili di rischiosità:

- rischi connessi al mancato raggiungimento dei volumi di raccolta previsti;
- rischi connessi all'attività bancaria e finanziaria;
- rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario;
- rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario;
- rischi connessi al possibile peggioramento della qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opererà la costituenda Banca di Vetralla S.p.A.

Nell'ambito dei fattori di rischio relativi alle azioni, possono essere distinti i seguenti profili di rischiosità:

- rischi connessi al disinvestimento delle azioni;
- rischi connessi ai vincoli sulle azioni;
- rischi connessi ad operazioni di aumento di capitale sociale (cosiddetto rischio di "diluizione").

## **5. Informazioni sulla costituenda Banca di Vetralla S.p.A.**

### **5.1 Attività della costituenda Banca**

La costituenda Banca svolgerà: a) l'attività bancaria di cui all'art. 10 del T.U.B., consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico e nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito; b) l'attività finanziaria concernente gli investimenti in strumenti finanziari per conto proprio e/o per conto della clientela; c) le attività connesse e strumentali alle precedenti.

Le motivazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere l'iniziativa di costituire un istituto di credito nascono dall'esigenza, sentita dalle imprese e dagli operatori economici locali, di avere una propria banca di riferimento caratterizzata da un radicamento sul territorio a supporto delle proprie esigenze di sviluppo.

In caso di esito positivo della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà Banca di Vetralla S.p.A. alla quale si applicheranno in generale le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né persona fisica e né giuridica, ossia nessuno si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente offerta.

La costituenda Banca si propone di offrire alla clientela tutti i prodotti e i servizi di una banca *retail*. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese. In particolare, la costituenda Banca intende:

- erogare finanziamenti a breve e a medio - lungo termine al fine di prestare adeguata assistenza finanziaria, rispondendo alla domanda di credito espressa dalla clientela e alle specifiche esigenze economico-finanziarie della stessa clientela in termini di tipologia di finanziamento e di misura dei tassi di interesse da applicare;
- prestare servizi di pagamento abbinati ai conti correnti quali le carte di debito e/o di credito, le esattorie, le operazioni in valuta estera, ecc.;
- eseguire l'attività di intermediazione creditizia classica quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio;
- prestare servizi di intermediazione mobiliare quali negoziazione in conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini, servizi di custodia titoli nonché di collocamento di strumenti finanziari.

In merito al mercato geografico di riferimento, la costituenda Banca svilupperà le proprie attività, nella fase di "start-up", nel contesto economico del comune di Vetralla e, a regime, nell'intera provincia di Viterbo.

Il modello organizzativo della nuova Banca sarà definito secondo una logica per processi, articolati secondo i seguenti sistemi: sistema organizzativo e di governo societario, sistema gestionale, sistema per la misurazione/valutazione dei rischi, sistema dei controlli interni, sistema di autovalutazione.

## **5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda Banca**

La Banca di Vetralla S.p.A. si costituirà attraverso l'offerta per pubblica sottoscrizione delle proprie azioni. Il numero totale delle azioni offerte, costituenti il capitale sociale iniziale della stessa Banca, è compreso tra un minimo di n. 16.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di euro 8.000.000,00 e un massimo di n. 20.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di euro 10.000.000,00.

Il quantitativo minimo oggetto dell'offerta di sottoscrizione è di n. 10 azioni del valore nominale di euro 500,00 ciascuna. Pertanto l'investimento minimo a carico di ciascun sottoscrittore sarà pari a euro 5.000,00. La quota massima di sottoscrizione è pari allo 10% del capitale sociale, corrispondente a n. 1.600 azioni (per un investimento massimo pari a euro 800.000,00) nel caso di capitale raccolto pari a euro 8.000.000,00 e a n. 2.000 azioni (per un investimento massimo pari a euro 1.000.000,00) nel caso di capitale raccolto pari a euro 10.000.000,00.

L'offerta è interamente destinata al pubblico indistinto residente in Italia. Per pubblico indistinto si intende persone fisiche e giuridiche, tra cui società di ogni tipo regolarmente costituite, consorzi, enti e associazioni aventi sede legale in Italia. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Il Comitato dei Promotori intende conseguire un azionariato ampio e diversificato ed intende scoraggiare il verificarsi di posizioni dominanti.

### **5.3 Corporate governance e organi sociali**

La costituenda Banca assumerà la forma giuridica di società per azioni e sarà denominata "Banca di Vetralla S.p.A."

Il sistema di amministrazione e controllo della società è quello "tradizionale" così come disciplinato nei paragrafi 2, 3 e 4 del libro V, Titolo V, capo V, sezione VI bis del Codice Civile. Gli Organi e gli esponenti aziendali sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Esecutivo (se nominato dal Consiglio di Amministrazione);
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Direttore Generale.

#### **Assemblea dei Soci**

Possono intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

L'Assemblea dei soci può essere ordinaria o straordinaria. In particolare l'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;

- nomina e revoca gli amministratori; nomina i sindaci e il presidente del collegio sindacale e, quando previsto, il soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

L'Assemblea è convocata dagli amministratori o su richiesta dei soci, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco degli argomenti da trattare. Infine si specifica che l'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

### **Consiglio di Amministrazione**

La Banca sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 consiglieri nominati dall'Assemblea dei Sottoscrittori in sede di costituzione.

Lo statuto della Banca prevede che i consiglieri, eletti a regime dall'Assemblea dei Soci, durino in carica un triennio e siano rieleggibili.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, e potrà compiere tutti gli atti che riterrà necessari ed opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale tranne quanto riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha compiti d'impulso e di coordinamento dell'attività d'impresa, nonché di quella degli Organi collegiali che presiede.

Inoltre, il Presidente vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli Organi sociali e sull'andamento generale della Società; presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo di cui è membro di diritto e ne stabilisce l'ordine del giorno.

## **Comitato Esecutivo**

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, determinandone previamente il numero dei membri. Il Comitato svolgerà funzioni consultive e deliberative, nei limiti dei poteri delegati attribuiti dal Consiglio stesso.

Alle riunioni del Comitato possono assistere il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, senza diritto di voto. Il Comitato esecutivo riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

## **Collegio Sindacale**

L'Assemblea dei Sottoscrittori, in sede di costituzione, nominerà 3 sindaci effettivi, designando il Presidente del Collegio, e 2 sindaci supplenti, con indicazione della scadenza del relativo mandato. Successivamente, questo compito sarà di competenza dell'Assemblea ordinaria. La bozza di Statuto della Banca prevede che i Sindaci durino in carica un triennio e siano rieleggibili.

## **Direzione Generale**

La Direzione Generale della Banca è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione così come previsto dalla bozza di Statuto. In particolare, il Direttore Generale ha funzioni di gestione ed è capo del Personale. Inoltre il Direttore Generale propone al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale gli interventi da adottare nella gestione ed attua le deliberazioni adottate dai predetti Organi.

## **6. Informazioni di sintesi sui dati previsionali della costituenda Banca**

La Banca, non essendo ancora costituita, non presenta dati storici. I dati che vengono di seguito riportati riguardano le previsioni dei principali aggregati patrimoniali ed economici relativi ai primi quattro esercizi della costituenda Banca. Il predetto Piano Industriale è stato formulato ed approvato dal Comitato dei Promotori il 21/12/2009.

La verifica dei dati contenuti nel citato Piano Industriale è stata effettuata dalla Società ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL - iscritta al Registro dei Revisori contabili al n° 128316 con P.D.G. 01/04/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°32 IV Serie Speciale del 22/04/2003 – attestante, con la relazione trasmessa il 25/05/2010, la conformità dei dati previsionali con i principi contabili IAS/IFRS che la costituenda Banca dovrà adottare e la coerenza degli stessi dati con le ipotesi sottostanti alla formulazione del Piano industriale.

Il piano economico/finanziario dei primi quattro esercizi della costituenda Banca deriva dalle assunzioni formulate dal Comitato dei Promotori con riferimento alla capacità di inserimento della stessa Banca

all'interno del contesto territoriale di riferimento (provincia di Viterbo) in termini sia di volumi di raccolta e di impiego sia di tassi di interesse applicati e di rendimento dei servizi prestati.

A questo proposito, si fa presente che il piano, sebbene elaborato secondo criteri di ragionevolezza e prudenza, potrebbe essere oggetto di modifiche nel corso del tempo, anche in seguito ad eventi di natura oggettiva non prevedibili all'atto della sua redazione; tali assunzioni, inoltre, non costituiscono di per sé garanzia alcuna dell'effettivo raggiungimento dei risultati economici attesi.

Il piano è stato elaborato con riferimento ad un orizzonte temporale di quattro esercizi, in considerazione del fatto che, secondo le previsioni prudenziali del Comitato dei Promotori, l'operatività della costituenda Banca dovrebbe consentire di conseguire il break even economico nel quarto esercizio di vita.

Si specifica, inoltre, che nella predisposizione della relazione tecnica si è tenuto conto del disposto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che la Banca di Vetralla S.p.A. sarà tenuta ad adottare nella registrazione e valorizzazione contabile delle risultanze quantitative derivanti dallo svolgimento della propria attività bancaria.

Di seguito si riportano i prospetti di Stato patrimoniale, di Conto economico, il rendiconto finanziario ed i principali risultati dell'analisi di sensitività estratti dal Piano Industriale della costituenda Banca.

**Tabella 1: Nota di sintesi - Stato Patrimoniale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.**

(valori in euro)

<b>Attivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Cassa e disponibilità presso banche	488.396	492.674	489.165	492.596
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60 Crediti verso banche	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
70 Crediti verso clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350
80 Derivati di copertura	0	0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
100 Partecipazioni	0	0	0	0
110 Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
120 Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
130 Attività fiscali	251.508	376.645	404.177	352.748
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
150 Altre attività	0	0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

(valori in euro)

<b>Passivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Debiti verso banche	0	0	0	0
20 Debiti verso clientela	8.836.681	15.321.829	20.754.968	24.740.941
30 Titoli in circolazione	4.035.510	9.795.459	15.432.131	18.899.220
40 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
50 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
60 Derivati di copertura	0	0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
80 Passività fiscali	36.884	60.692	81.587	95.524
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
100 Altre passività	0	0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.926	55.556	88.889	122.222
120 Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
130 Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
140 Azioni rimborsabili	0	0	0	0
150 Strumenti di capitale	0	0	0	0
160 Riserve	0	-699.950	-1.090.549	-1.244.721
170 Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
180 Capitale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
190 Azioni proprie (-)	0	0	0	0
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-699.950	-390.599	-154.172	40.060
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

Tabella 2: Nota di sintesi: Conto economico della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10. Interessi attivi	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
20. Interessi passivi	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>286.901</b>	<b>793.139</b>	<b>1.189.635</b>	<b>1.450.333</b>
40. Commissioni attive	36.680	107.143	170.220	218.819
50. Commissioni passive	-9.352	-27.329	-43.435	-55.842
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>27.328</b>	<b>79.813</b>	<b>126.785</b>	<b>162.977</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	401	276	-973	-655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0
a) crediti	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>314.629</b>	<b>873.228</b>	<b>1.315.447</b>	<b>1.612.655</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
a) crediti	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>253.721</b>	<b>779.333</b>	<b>1.254.049</b>	<b>1.573.616</b>
150. Spese amministrative:	-1.134.565	-1.203.457	-1.325.493	-1.359.632
a) spese per il personale	-569.858	-636.981	-704.103	-704.103
b) altre spese amministrative	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
190. Altri oneri/proventi di gestione	16.271	19.079	21.328	23.029
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-1.168.294</b>	<b>-1.234.378</b>	<b>-1.354.165</b>	<b>-1.386.603</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-914.573</b>	<b>-455.044</b>	<b>-100.116</b>	<b>187.013</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.623	64.445	-54.055	-146.953
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>

Tabella 3: Il rendiconto finanziario – metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>1. Gestione:</b>	<b>-792.791</b>	<b>-333.332</b>	<b>-29.756</b>	<b>213.801</b>
interessi attivi incassati (+)	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
interessi passivi pagati (-)	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
dividendi e proventi simili (+)	0	0	0	0
commissioni nette (+/-)	27.328	79.813	126.785	162.977
spese per il personale (-)	-543.932	-607.351	-670.770	-670.770
altri costi (-)	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
altri ricavi (+)	1.619	4.427	6.676	8.377
imposte e tasse (-)	0	-36.884	-60.692	-81.587
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>-18.991.003</b>	<b>-11.862.488</b>	<b>-10.998.565</b>	<b>-7.618.432</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-799.599	-324.724	124.027	-100.655
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.200.000	-175.000	-614.724	-395.510
attività detenute fino a scadenza	0	0	0	0
crediti verso banche: a vista	-2.012.941	562.326	-618.624	-803.722
crediti verso banche: altri crediti	-59.615	-117.140	-98.138	-71.998
crediti verso clientela	-12.918.847	-11.807.950	-9.791.106	-6.246.547
altre attività	0	0	0	0
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>12.872.190</b>	<b>12.245.098</b>	<b>11.069.812</b>	<b>7.453.062</b>
debiti verso banche: a vista	0	0	0	0
debiti verso banche: altri debiti	0	0	0	0
debiti verso clientela	8.836.681	6.485.148	5.433.140	3.985.973
titoli in circolazione	4.035.510	5.759.950	5.636.672	3.467.089
passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
altre passività	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6.911.604</b>	<b>49.278</b>	<b>41.491</b>	<b>48.431</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
vendite di partecipazioni	0	0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
vendite di attività materiali	0	0	0	0
vendite di attività immateriali	0	0	0	0
vendite di rami di azienda	0	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>600.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>
acquisti di partecipazioni	0	0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
acquisti di attività materiali	500.000	25.000	25.000	25.000
acquisti di attività immateriali	100.000	20.000	20.000	20.000
acquisti di rami di azienda	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-600.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>				
emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	8.000.000	0	0	0
emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	0	0	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità (+/-)	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>488.396</b>	<b>4.278</b>	<b>-3.509</b>	<b>3.431</b>

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE <i>Voci di bilancio</i>	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	488.396	492.674	489.165
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	488.396	4.278	-3.509	3.431
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi				
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	488.396	492.674	489.165	492.596

Al fine di valutare la volatilità della stima delle grandezze economiche e patrimoniali sopra riportate è stata condotta una analisi di sensitività finalizzata a rideterminare le predette grandezze al variare di alcune ipotesi chiave, quali la quota di mercato e il differenziale tra i tassi attivi e passivi.

In particolare, tale analisi è stata effettuata rideterminando gli aggregati economici e patrimoniali della costituenda Banca sulla base delle seguenti ipotesi peggiorative rispetto allo scenario atteso:

- riduzione di un punto percentuale della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento;
- riduzione di un punto percentuale del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse;
- riduzione di un punto percentuale sia della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento, sia del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse (“scenario congiunto”).

Di seguito si riportano gli impatti prodotti dalle anzidette variazioni al risultato di esercizio e al patrimonio netto della costituenda Banca di Vetralla per ciascuno dei quattro anni considerati. Per una analisi di dettaglio degli aggregati patrimoniali ed economici si rimanda al capitolo 13 del presente Documento di Registrazione e al Piano Industriale riportato in Appendice VI.

**Tabella 4: Risultato di esercizio: confronto tra gli esiti dell'analisi di sensitività e lo scenario base**

(valori in euro)

Risultato di esercizio	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
I Esercizio	-699.950	-713.819	-754.211	-761.610
II Esercizio	-390.599	-439.022	-540.020	-575.074
III Esercizio	-154.172	-208.242	-383.706	-425.327
IV Esercizio	40.060	-12.090	-256.752	-298.401

**Tabella 5: Patrimonio netto: confronto tra gli esiti dell'analisi di sensitività e lo scenario base**

(valori in euro)

Patrimonio netto	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
I Esercizio	7.284.431	7.270.561	7.230.170	7.222.771
II Esercizio	6.883.363	6.821.071	6.679.681	6.637.228
III Esercizio	6.772.170	6.655.808	6.338.954	6.254.880
IV Esercizio	6.801.652	6.633.140	6.071.624	5.945.900

## **7. Dettagli dell'offerta**

### **7.1 Modalità dell'offerta**

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca del valore nominale pari ad euro 500,00 ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 16.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di euro 8.000.000,00 ed un massimo di 20.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di euro 10.000.000,00.

La quota minima di sottoscrizione è pari a n. 10 azioni per un totale di euro 5.000,00.

L'offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni che risiedono o svolgono la loro attività nel territorio nazionale, nonché ad investitori istituzionali.

L'adesione all'offerta avviene mediante sottoscrizione autenticata dell'apposito "Modulo di sottoscrizione" presso la sede legale del Comitato dei Promotori, in via Cassia 54, Frazione Cura, Vetralla (VT).

A tale proposito, si precisa che per il collocamento delle azioni il Comitato promotore non prevede il ricorso né all'offerta fuori sede (art. 30 del TUF) né al collocamento delle suddette azioni mediante tecniche di comunicazione a distanza (art. 32 del TUF).

Le sottoscrizioni sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95-bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto in pendenza di offerta - ex art. 11 del "Regolamento Emittenti".

### **7.2 Calendario dell'offerta**

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10,00 del giorno 15/06/2010 e si chiuderà il giorno 10/06/2011 alle ore 18,00 (con orario 10,00 - 13,00 e 15,00 - 18,00, dal lunedì al venerdì festivi esclusi).

La durata massima dell'offerta è di 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione del presente prospetto. In particolare, si riporta di seguito il calendario dell'offerta:

**Tabella 6: Calendario dell'offerta**

Inizio periodo d'offerta	15/06/2010
Fine periodo d'offerta	10/06/2011
Comunicazione dei risultati dell'offerta	Entro cinque giorni dalla data di chiusura dell'offerta
Verifica della completezza della documentazione prodotta dai sottoscrittori	Entro cinque giorni dalla data di chiusura dell'offerta. Qualora dall'analisi della documentazione prodotta emergano elementi per i quali non risultino soddisfatti i requisiti di sottoscrizione, il Comitato dei Promotori delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro il termine dell'offerta
Pubblicazione dei risultati dell'offerta (ex. Art. 13 comma 5, Regolamento Emittenti 11971/99)	Entro cinque giorni dalla data di chiusura dell'offerta.
Termine per il versamento	Entro 20 gg dal ricevimento della comunicazione del Comitato dei Promotori di richiesta di versamento, post-chiusura positiva dell'offerta
Convocazione dell'Assemblea dei Sottoscrittori	Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento di cui sopra (art. 2334 c.c.)

Il Prospetto Informativo, previo deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori, dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00 dal lunedì al venerdì esclusi i festivi a partire dal 15/06/2010 nonché sul sito Internet del Comitato ([www.comitatobancadivetralla.it](http://www.comitatobancadivetralla.it)).

Il Prospetto approvato sarà depositato presso la Consob e il relativo avviso sarà pubblicato il giorno prima l'inizio dell'offerta sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Messaggero" così come previsto dall'art. 30 del Regolamento CE 809/2004 e dall'art. 9 del "Regolamento Emittenti".

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 8 milioni di euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta alla CONSOB e al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato nonché sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Messaggero".

Ai sensi del "Regolamento Emittenti", il Comitato dei Promotori, entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione, provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato stesso e sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Messaggero", i risultati dell'offerta con le informazioni previste dalle disposizione contenute nel richiamato "Regolamento Emittenti".

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del "Regolamento Emittenti", il Comitato dei Promotori provvederà ad accertare le sottoscrizioni entro cinque giorni dal termine dell'offerta.

Il Comitato dei Promotori, raccolte le sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata comunicherà ai sottoscrittori i risultati dell'offerta e assegnerà ai sottoscrittori il termine, entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta di versamento, per effettuare il versamento prescritto.

Nel caso in cui le sottoscrizioni non dovessero essere sufficienti per raggiungere la soglia minima di capitale, i sottoscrittori non saranno tenuti ad effettuare alcun versamento.

Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento del capitale sottoscritto, così come previsto dall'art. 2334 del c.c., dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2334 Codice Civile, sarà inviata dal Comitato dei Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale tramite l'apposita procura.

### **7.3 Modalità di versamento**

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario, entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato dei Promotori.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile, codice IBAN IT 57 P 08436 73350 000000020065, aperto presso la BCC di Capranica, Filiale di Cura di Vetralla, ed intestato al Comitato Promotore per la costituzione di Banca di Vetralla S.p.A.

Le somme versate dai sottoscrittori sul sopra citato conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (tasso di interesse applicato pari al 2,50% annuo), al netto delle spese relative al conto stesso.

### **7.4 Spese di costituzione**

Saranno a carico di ogni sottoscrittore le spese per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata nonché le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea. Tale conferimento è comunque facoltativo.

Per le spese di costituzione il Comitato dei Promotori segue il disposto dell'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al

comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione di "Banca di Vetralla S.p.A." comprendono in prevalenza spese notarili, spese di consulenza, di pubblicità e sono stimati in 150.000,00 euro.

Per tutte le spese di costituzione, i componenti del Comitato dei Promotori saranno chiamati a versare una quota pari a circa 9.000,00 euro ciascuno da destinare al fondo spese; tali somme saranno depositate nel conto aperto presso la Banca BCC di Capranica, Filiale di Cura di Vetralla a disposizione del Comitato stesso conferendo la facoltà di firma e di traenza al tesoriere del Comitato Sig. Giulio Riccucci.

## **8. Informazioni complementari**

### **8.1 Statuto e Atto costitutivo**

Il Comitato dei Promotori ha approvato la bozza dello Statuto ed ha incaricato il Notaio Dott. Giorgio Imparato per la predisposizione della bozza di Atto costitutivo. Entrambi i documenti potranno essere suscettibili di modifica a seguito di eventuali nuove disposizioni che dovessero entrare in vigore all'atto della costituzione della Banca ovvero delle richieste formulate dalla Banca d'Italia in sede di autorizzazione all'attività bancaria.

### **8.2 Documenti accessibili al pubblico**

Il presente prospetto informativo, inclusi gli allegati, sono a disposizione del pubblico in formato cartaceo presso la sede del Comitato dei Promotori, in via Cassia 54, Frazione Cura, Vetralla (VT) o in formato elettronico sul sito [www.comitatobancadivetralla.it](http://www.comitatobancadivetralla.it) del Comitato dei Promotori.

## **Sezione II**

# **Documento di registrazione**

**Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg.(CE) N.809/2004 e  
alla raccomandazione CESR/05-054b**

La redazione della Sezione II “Documento di Registrazione” è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

## **1. Persone responsabili**

### **1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del prospetto informativo**

Il Comitato dei Promotori della costituenda Banca di Vetralla S.p.A., con sede in Vetralla, Frazione Cura, via Cassia 54 è responsabile in via esclusiva delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo. Tale Comitato si è costituito in data 20 ottobre 2009 presso il Dott. Imparato Giorgio, Notaio in Vetralla ed il relativo atto di costituzione, con n. 55898 di repertorio e n. 22489 di raccolta, è stato registrato a Viterbo in data 27 ottobre 2009 (cfr. Appendice. I). Il 9 aprile 2010 lo stesso atto costitutivo è stato modificato con n. 56513 di repertorio e n. 23025 di raccolta (cfr. Appendice II).

Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell’Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione di “Banca di Vetralla S.p.A.”. Al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo fanno parte del Comitato i Signori:

- De Carli Renzo, nato a Vetralla il giorno 6 settembre 1949;
- Astuti Mario, nato a Roma il giorno 31 agosto 1964;
- Riccucci Giulio, nato a Roma il giorno 9 maggio 1967 (Tesorerie);
- Farnese Massimo, nato a Vetralla il giorno 21 febbraio 1971;
- Reali Francesco, nato a Viterbo il giorno 31 agosto 1960;
- Bacocco Dario, nato a Viterbo il giorno 13 aprile 1965;
- Aquilani Sandrino, nato a Vetralla il giorno 17 luglio 1945 (Presidente);
- Cecchini Marcello, nato a Vetralla il giorno 19 novembre 1945;
- Gulino Rodolfo, nato a Viterbo il giorno 3 maggio 1960;
- Tabarrini Torquato, nato a Montefiascone il giorno 26 giugno 1950;
- Cinquantini Maddalena, nata a Blera il giorno 11 ottobre 1961 (Segretario);
- Farnese Maurizio, nato a Vetralla il giorno 14 maggio 1963;
- Della Seta Giorgio, nato a Roma il giorno 9 settembre 1967;
- Ialongo Francesco Antonio, nato a Roma il giorno 7 febbraio 1938;
- Cancellieri Filippo, nato a Roma il giorno 25 novembre 1980;
- Garreffa Giuseppe, nato a Portigliola il giorno 21 aprile 1936;
- Conti Alberto, nato a Vetralla il giorno 14 luglio 1943.

Per un approfondimento sul profilo professionale dei promotori si rinvia ai curricula riportati in Appendice IX.

## **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

I componenti il Comitato dei Promotori attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. Revisori legali dei conti**

Nel caso in cui a seguito della costituzione della Società, la stessa possederà i requisiti, previsti dall'articolo 2 bis del "Regolamento Emittente", per rientrare nella definizione di "Emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante", il controllo contabile verrà affidato ad una società di revisione contabile, iscritta nel registro dei Revisori contabili così come previsto dall'art.116 del T.U.F.

La verifica dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale è stata effettuata dalla Società - ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL, iscritta al Registro dei Revisori contabili al n° 128316 con P.D.G. 01/04/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°32 IV Serie Speciale del 22/04/2003, che ha emesso in data 25/5/2010 la relazione riportata in Appendice n. X.

## **3. Informazioni finanziarie selezionate**

La società "Banca di Vetralla S.p.A." non è ancora stata costituita, quindi non è possibile fornire informazioni finanziarie relative agli esercizi passati. Pertanto si riportano di seguito le principali grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche previste per i primi quattro esercizi della costituenda Banca desunti dal Piano industriale riportato in Appendice VI alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

Si fa preliminarmente presente che i dati, sebbene elaborati secondo criteri di ragionevolezza e prudenza, potrebbero essere oggetto di modifiche e miglioramenti nel corso del tempo, anche in seguito ad eventi di natura oggettiva non prevedibili all'atto della loro elaborazione. Pertanto le assunzioni non costituiscono di per sé garanzia alcuna dell'effettivo raggiungimento dei risultati presentati.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale della costituenda Banca.

**Tabella 7: Lo stato patrimoniale**

(valori in euro)

<b>Attivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Cassa e disponibilità presso banche	488.396	492.674	489.165	492.596
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60 Crediti verso banche	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
70 Crediti verso clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350
80 Derivati di copertura	0	0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
100 Partecipazioni	0	0	0	0
110 Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
120 Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
130 Attività fiscali	251.508	376.645	404.177	352.748
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
150 Altre attività	0	0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

(valori in euro)

<b>Passivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Debiti verso banche	0	0	0	0
20 Debiti verso clientela	8.836.681	15.321.829	20.754.968	24.740.941
30 Titoli in circolazione	4.035.510	9.795.459	15.432.131	18.899.220
40 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
50 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
60 Derivati di copertura	0	0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
80 Passività fiscali	36.884	60.692	81.587	95.524
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
100 Altre passività	0	0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.926	55.556	88.889	122.222
120 Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
130 Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
140 Azioni rimborsabili	0	0	0	0
150 Strumenti di capitale	0	0	0	0
160 Riserve	0	-699.950	-1.090.549	-1.244.721
170 Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
180 Capitale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
190 Azioni proprie (-)	0	0	0	0
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-699.950	-390.599	-154.172	40.060
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

Di seguito si riporta lo schema del conto economico previsionale che evidenzia nei primi tre esercizi della costituenda Banca il conseguimento di un risultato economico negativo e segna un'inversione di tendenza nel quarto esercizio, nel corso del quale il Comitato promotore si attende di raggiungere il break even

economico, grazie ad un significativo incremento della redditività dell'attività caratteristica (margine di interesse) a fronte di un sostanziale contenimento dei costi di gestione (rettifiche di valore e spese amministrative).

**Tabella 8: Il conto economico**

(valori in euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10. Interessi attivi	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
20. Interessi passivi	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>286.901</b>	<b>793.139</b>	<b>1.189.635</b>	<b>1.450.333</b>
40. Commissioni attive	36.680	107.143	170.220	218.819
50. Commissioni passive	-9.352	-27.329	-43.435	-55.842
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>27.328</b>	<b>79.813</b>	<b>126.785</b>	<b>162.977</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	401	276	-973	-655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0
a) crediti	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>314.629</b>	<b>873.228</b>	<b>1.315.447</b>	<b>1.612.655</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
a) crediti	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>253.721</b>	<b>779.333</b>	<b>1.254.049</b>	<b>1.573.616</b>
150. Spese amministrative:	-1.134.565	-1.203.457	-1.325.493	-1.359.632
a) spese per il personale	-569.858	-636.981	-704.103	-704.103
b) altre spese amministrative	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
190. Altri oneri/proventi di gestione	16.271	19.079	21.328	23.029
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-1.168.294</b>	<b>-1.234.378</b>	<b>-1.354.165</b>	<b>-1.386.603</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-914.573</b>	<b>-455.044</b>	<b>-100.116</b>	<b>187.013</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.623	64.445	-54.055	-146.953
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>

Di seguito si riporta nel dettaglio il rendiconto dei flussi finanziari della costituenda Banca predisposto sulla base delle grandezze patrimoniali ed economiche riportate nelle precedenti tabella

Tabella 9: Il rendiconto finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>1. Gestione:</b>	<b>-792.791</b>	<b>-333.332</b>	<b>-29.756</b>	<b>213.801</b>
interessi attivi incassati (+)	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
interessi passivi pagati (-)	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
dividendi e proventi simili (+)	0	0	0	0
commissioni nette (+/-)	27.328	79.813	126.785	162.977
spese per il personale (-)	-543.932	-607.351	-670.770	-670.770
altri costi (-)	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
altri ricavi (+)	1.619	4.427	6.676	8.377
imposte e tasse (-)	0	-36.884	-60.692	-81.587
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>-18.991.003</b>	<b>-11.862.488</b>	<b>-10.998.565</b>	<b>-7.618.432</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-799.599	-324.724	124.027	-100.655
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.200.000	-175.000	-614.724	-395.510
attività detenute fino a scadenza	0	0	0	0
crediti verso banche: a vista	-2.012.941	562.326	-618.624	-803.722
crediti verso banche: altri crediti	-59.615	-117.140	-98.138	-71.998
crediti verso clientela	-12.918.847	-11.807.950	-9.791.106	-6.246.547
altre attività	0	0	0	0
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>12.872.190</b>	<b>12.245.098</b>	<b>11.069.812</b>	<b>7.453.062</b>
debiti verso banche: a vista	0	0	0	0
debiti verso banche: altri debiti	0	0	0	0
debiti verso clientela	8.836.681	6.485.148	5.433.140	3.985.973
titoli in circolazione	4.035.510	5.759.950	5.636.672	3.467.089
passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
altre passività	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6.911.604</b>	<b>49.278</b>	<b>41.491</b>	<b>48.431</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
vendite di partecipazioni	0	0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
vendite di attività materiali	0	0	0	0
vendite di attività immateriali	0	0	0	0
vendite di rami di azienda	0	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>600.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>
acquisti di partecipazioni	0	0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
acquisti di attività materiali	500.000	25.000	25.000	25.000
acquisti di attività immateriali	100.000	20.000	20.000	20.000
acquisti di rami di azienda	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-600.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>				
emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	8.000.000	0	0	0
emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	0	0	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità (+/-)	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>488.396</b>	<b>4.278</b>	<b>-3.509</b>	<b>3.431</b>

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE <i>Voci di bilancio</i>	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	488.396	492.674	489.165
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	488.396	4.278	-3.509	3.431
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi				
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	488.396	492.674	489.165	492.596

Con riferimento alle grandezze patrimoniali previste per i primi quattro esercizi della costituenda Banca, di seguito si riportano:

- il prospetto riepilogativo della struttura finanziaria che evidenzia la natura e la composizione del fabbisogno finanziario della Banca e le scelte operate per la sua copertura nei quattro esercizi del piano industriale;
- il prospetto del “free capital”, che evidenzia a ciascuna data di riferimento del piano industriale l’ammontare del patrimonio netto che eccede l’entità delle immobilizzazioni tecniche. Trattandosi di una banca in fase di primo avviamento per la quale sono state elaborate ipotesi semplificate e data l’esigua consistenza di attività materiali ed immateriali, i dati del prospetto devono essere letti quali informazioni meramente indicative.

**Tabella 10: La struttura finanziaria**

(valori in migliaia di euro)

Struttura finanziaria		I Esercizio/II Esercizio		II Esercizio/III Esercizio		III Esercizio/IV Esercizio		I Esercizio/IV Esercizio	
		Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi
1	Raccolta da clientela	12.245		11.070		7.453		30.768	
3	Fonti proprie		401		111	29			483
4	Altre passività	53		54		47		155	
5	<b>Totale passività</b>	<b>12.299</b>	<b>401</b>	<b>11.124</b>	<b>111</b>	<b>7.530</b>	<b>0</b>	<b>30.923</b>	<b>483</b>
6	Impieghi con clientela		11.561		9.665		6.146		27.372
7	Crediti in sofferenza		49		20		12		81
8	Altre deteriorate		133		78		50		260
9	Crediti con banche	445			717		876		1.147
10	Attività finanziarie		475		514		499		1.489
11	Immobilizzazioni tecniche	5		5		5		15	
12	Altre attività		129		24		48		105
13	<b>Totale attività</b>	<b>450</b>	<b>12.348</b>	<b>5</b>	<b>11.018</b>	<b>53</b>	<b>7.583</b>	<b>15</b>	<b>30.455</b>

**Tabella 11: Il free capital**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Capitale sociale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
Risultato dell'esercizio	-699.950	-390.599	-154.172	40.060
Utili/Perdite a nuovo		-699.950	-1.090.549	-1.244.721
Riserva legale/statutaria	0	0	0	0
Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.284.431</b>	<b>6.883.363</b>	<b>6.772.170</b>	<b>6.801.652</b>
Immobilizzazioni materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
Immobilizzazioni immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>550.000</b>	<b>545.000</b>	<b>540.000</b>	<b>535.000</b>
<b>Free capital</b>	<b>6.734.431</b>	<b>6.338.363</b>	<b>6.232.170</b>	<b>6.266.652</b>

Al fine di valutare la sostenibilità del piano industriale con riferimento alle grandezze economiche e patrimoniale previste, è stata valutata l'adeguatezza patrimoniale rispetto ai complessivi rischi negli esercizi rientranti nell'orizzonte previsivo. Il capitale complessivo corrisponde al patrimonio di vigilanza in quanto gli elementi considerati sono pienamente computabili ai fini di vigilanza così come di seguito riportato.

Tabella 12: Patrimonio di vigilanza

(importi in migliaia di euro)				
COMPONENTI PATRIMONIALI A COPERTURA DEL CAPITALE INTERNO COMPUTABILI AI FINI DI VIGILANZA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>A. PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (TIER1)</b>				
<b>A1. ELEMENTI POSITIVI</b>				
Capitale	8.000	8.000	8.000	8.000
Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
Riserve	0	-700	-1.091	-1.245
Utile di periodo				40
<b>Totale degli elementi positivi del patrimonio di base</b>	<b>8.000</b>	<b>7.300</b>	<b>6.909</b>	<b>6.795</b>
<b>A2. ELEMENTI NEGATIVI</b>				
Altre immobilizzazioni immateriali	80	80	80	80
Perdita di esercizio	700	391	154	0
Filtri prudenziali: deduzioni del patrimonio di base:	16	26	0	0
- riserve negative su titoli disponibili per la vendita:	16	26	0	0
i) titoli di debito	16	26	0	0
<b>Totale degli elementi negativi del patrimonio di base</b>	<b>796</b>	<b>497</b>	<b>234</b>	<b>80</b>
<b>PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DEDURRE</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.675</b>	<b>6.715</b>
<b>A3. ELEMENTI DA DEDURRE</b>				
<b>A. TOTALE PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.675</b>	<b>6.715</b>
<b>B. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (TIER2)</b>				
<b>B1. ELEMENTI POSITIVI</b>				
Riserve da valutazione:	0	0	17	6
<i>Titoli disponibili per la vendita: titoli di debito</i>	0	0	17	6
<b>Totale degli elementi positivi del patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>6</b>
<b>B2. ELEMENTI NEGATIVI</b>				
Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare:	0	0	8	3
<i>Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita</i>	0	0	8	3
<b>Totale degli elementi negativi del patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>
<b>B3. ELEMENTI DA DEDURRE</b>				
<b>B. TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>
<b>C. Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base e supplementare</b>				
<b>D. TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>
<b>E. PATRIMONIO DI 3° LIVELLO</b>				
<b>TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>

La costituenda banca, in relazione alle attività tipiche esercitate che la stessa intenderebbe esercitare, risulta esposta prevalentemente ai rischi di seguito riportati in ordine di rilevanza: rischio di credito; rischi di mercato; rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario; rischio di concentrazione sul portafoglio bancario; rischio operativo; rischio di liquidità. A fronte dei predetti rischi è stata quantificato il capitale interno necessario per la copertura degli stessi così come di seguito riportato.

Tabella 13: Capitale interno complessivo a fronte dei rischi misurabili

(importi in migliaia di euro)

RISCHI MISURABILI	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Rischio di credito e di controparte	953	1.737	2.405	2.838
Rischio di mercato	11	15	14	15
Rischio operativo	47	89	125	190
<b>Capitale interno (rischi di primo pilastro)</b>	<b>1.011</b>	<b>1.842</b>	<b>2.544</b>	<b>3.043</b>
Rischio di concentrazione	14	16	17	18
Rischio di tasso di interesse	227	513	768	899
Rischio di liquidità	0	0	0	0
<b>Capitale interno (rischi di secondo pilastro)</b>	<b>241</b>	<b>529</b>	<b>785</b>	<b>917</b>
<b>CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b>	<b>1.253</b>	<b>2.371</b>	<b>3.329</b>	<b>3.960</b>

Sulla base della quantificazione della dotazione patrimoniale della costituenda Banca e dei rischi ai quali la stessa risulterà esposta in base alle attività svolte, è stata valutata l'adeguatezza patrimoniale ovvero la capacità del capitale della Banca di fronteggiare i complessivi rischi così come di seguito riportato.

Tabella 14: Adeguatezza del capitale rispetto ai rischi

(importi in migliaia di euro)

AUTOVALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CAPITALE	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Capitale interno complessivo</b>	<b>1.253</b>	<b>2.371</b>	<b>3.329</b>	<b>3.960</b>
Rischi di primo pilastro	1.011	1.842	2.544	3.043
Rischi di secondo pilastro	241	529	785	917
<b>Capitale complessivo</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>
Patrimonio di vigilanza incluso il terzo livello	7.204	6.803	6.684	6.718
Altri elementi patrimoniali	0	0	0	0
<b>Valutazione dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari</b>				
Eccedenza/Deficienza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori	6.193	4.962	4.140	3.676
Requisiti regolamentari/Patrimonio di Vigilanza	0,14	0,27	0,38	0,45
<b>Coefficienti patrimoniali</b>				
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 capital ratio)	56,99%	29,55%	20,99%	17,65%
Coefficiente patrimoniale totale (Total capital ratio)	56,99%	29,55%	21,02%	17,66%
<b>Valutazione adeguatezza del capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo</b>				
Eccedenza/Deficienza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo	5.952	4.433	3.355	2.759
Capitale interno complessivo/capitale complessivo	0,17	0,35	0,50	0,59

I risultati ottenuti evidenziano come l'adeguatezza patrimoniale della costituenda banca risulti considerevole e possa essere giudicata a ragione adeguata a sostenere l'ulteriore crescita degli impieghi al fine di garantire alla banca quella redditività necessaria per remunerare non soltanto i costi di gestione ma anche i maggiori rischi derivanti dagli impieghi stessi.

Al fine di valutare la volatilità della stima delle grandezze economiche e patrimoniali sopra riportate è stata condotta una analisi di sensitività finalizzata a rideterminare le predette grandezze al variare di alcune ipotesi chiave, quali la quota di mercato e il differenziale tra i tassi attivi e passivi.

In particolare, tale analisi è stata effettuata rideterminando gli aggregati economici e patrimoniali della costituenda Banca sulla base delle seguenti ipotesi peggiorative rispetto allo scenario atteso:

- riduzione di un punto percentuale della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento;
- riduzione di un punto percentuale del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse;
- riduzione di un punto percentuale sia della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento, sia del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse (“scenario congiunto”).

Di seguito si riportano gli impatti prodotti dalle anzidette variazioni al risultato di esercizio e al patrimonio netto della costituenda Banca di Vetralla per ciascuno dei quattro anni considerati. Per una analisi di dettaglio degli aggregati patrimoniali ed economici si rimanda al capitolo 13 del presente Documento di Registrazione e al Piano Industriale riportato in Appendice VI.

**Tabella 15: Risultato di esercizio: confronto tra gli esiti dell’analisi di sensitività e lo scenario base**

(valori in euro)

Risultato di esercizio	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
I Esercizio	-699.950	-713.819	-754.211	-761.610
II Esercizio	-390.599	-439.022	-540.020	-575.074
III Esercizio	-154.172	-208.242	-383.706	-425.327
IV Esercizio	40.060	-12.090	-256.752	-298.401

**Tabella 16: Patrimonio netto: confronto tra gli esiti dell’analisi di sensitività e lo scenario base**

(valori in euro)

Patrimonio netto	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
I Esercizio	7.284.431	7.270.561	7.230.170	7.222.771
II Esercizio	6.883.363	6.821.071	6.679.681	6.637.228
III Esercizio	6.772.170	6.655.808	6.338.954	6.254.880
IV Esercizio	6.801.652	6.633.140	6.071.624	5.945.900

#### **4. FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni. Al fine di un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le seguenti informazioni. In particolare, si indicano di seguito i fattori di rischio e/o criticità relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la costituenda S.p.A. opererà, nonché agli strumenti finanziari proposti, che dovranno essere tenuti in considerazione prima di qualsiasi decisione di adesione all'offerta.

Inoltre, gli stessi fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

##### **4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

###### **4.1.1 *Rischi connessi all'iter per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e per la costituzione della Società***

Esiste innanzitutto il rischio che, alla chiusura dell'offerta – la cui durata massima è pari a 12 mesi a partire dalla data di pubblicazione del presente prospetto - le sottoscrizioni per la costituzione della Banca non raggiungano il minimo di euro 8.000.000,00; in tale caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 e, conseguentemente, la Banca non verrà costituita. Rimarranno però a carico dei sottoscrittori l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Per quanto riguarda le spese di costituzione, il Comitato dei Promotori segue il disposto dell'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Il rischio che le sottoscrizioni non raggiungano il minimo di euro 8.000.000,00 può essere, tra l'altro, conseguenza della facoltà di revoca della sottoscrizione applicabile esclusivamente nei casi previsti dalla normativa. In dettaglio, le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D.Lgs. N. 58/98 e dunque in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto informativo ex art. 11 del "Regolamento Emittenti". In particolare, "forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è pubblicato il prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione".

Esclusivamente nel caso di pubblicazione del citato supplemento, è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione. In questa ipotesi, gli investitori che avessero già sottoscritto azioni della

costituenda Banca, potranno esercitare il diritto di revocare la loro adesione, entro il termine stabilito nel suddetto supplemento, che non potrà in ogni caso essere inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del citato supplemento.

Una volta appurato che il capitale sottoscritto non risulti inferiore a quello minimo previsto (euro 8 milioni), occorrerà svolgere le ulteriori attività necessarie per procedere alla costituzione della Banca. In particolare occorrerà possedere tutti i requisiti previsti dalle disposizioni per ricevere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia. In particolare, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 385/93 e della circolare del 14/04/1999 n. 229 della Banca d'Italia ("Istruzioni di Vigilanza per le Banche"), la Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono, tra le altre, le seguenti condizioni:

- sia adottata la forma di Società per Azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica Italiana;
- il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia (6,3 milioni di euro);
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto;
- i partecipanti al capitale in misura rilevante abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistono tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza.

L'istanza per la richiesta dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività bancaria verrà presentata alla Banca d'Italia successivamente alla chiusura, se con esito positivo, della presente offerta. In sede di esame della documentazione trasmessa alla Banca d'Italia, la stessa potrebbe richiedere modifiche o integrazioni al programma di attività, allo statuto e all'atto costitutivo riportati ove pertinente nel presente prospetto informativo.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulta garantita la sana e prudente gestione. In tal caso, la Banca non verrà costituita e, pertanto, verrà rimborsato per intero a ciascun sottoscrittore quanto versato a titolo di capitale maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (tasso di interesse applicato pari al 2,50% annuo) al netto delle spese relative al conto stesso. Rimarranno però a carico dei sottoscrittori l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata nonché l'esborso per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'Assemblea dei Sottoscrittori.

A tutela degli investitori, il versamento delle quote sottoscritte verrà effettuato sul conto corrente aperto presso la BCC di Capranica, Filiale di Cura di Vetralla (codice IBAN IT 57 P 08436 73350 000000020065) e le somme versate sul suddetto conto rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della

nuova Banca. In caso di mancato compimento dell'iter costitutivo, le somme versate saranno restituite ai sottoscrittori comprensive degli interessi maturati e al netto delle spese relative al conto stesso.

#### 4.1.2 **Rischi connessi all'investimento in un'entità di nuova costituzione**

L'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi implica un maggior rischio di impresa in quanto nei primi esercizi occorre sviluppare dei volumi operativi tali da consentire la copertura dei costi. Si potrebbe pertanto verificare che il punto di pareggio tra costi e ricavi possa essere conseguito in un periodo di tempo maggiore rispetto a quello ipotizzato nel Piano industriale (nel quarto esercizio). Tale rischio determinerebbe un prolungarsi del periodo caratterizzato dal mancato ottenimento di utili ovvero di utili sufficienti per distribuire parte degli stessi ai soci sotto forma di dividendi. A tale proposito, si specifica che alla luce dei risultati d'esercizio previsionali non sarà possibile distribuire dividendi nel periodo coperto dal piano e che l'erogazione di dividendi potrà avvenire solo quando le perdite maturate saranno state riassorbite.

Al fine di una completa e corretta valutazione dei rischi in termini di mancato ottenimento di utili e, in generale, di investimento in un'entità di nuova costituzione, si ritiene opportuno precisare che i risultati economici, patrimoniali e finanziari contenuti nel Piano industriale sono di carattere ipotetico, in quanto legati ad eventi futuri e ad azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno. Inoltre, a causa della aleatorietà insita in qualsiasi evento futuro, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere rilevanti, anche qualora si verificassero gli eventi previsti nell'ambito delle ipotesi di cui sopra.

Di seguito si riportano le principali assunzioni di carattere ipotetico assunte dal Comitato Promotore per l'elaborazione del piano industriale:

- **Capitale sociale** di 8 milioni di euro pari alla quota minima di sottoscrizione oggetto dell'offerta;
- **Raccolta diretta:** per la raccolta a breve termine al netto dei prestiti obbligazionari si è ipotizzato, prendendo a base di riferimento i volumi di intermediazione rilevati nel Comune di Vetralla e nella Provincia di Viterbo, che il primo anno la raccolta si attesti in 9,872 milioni di euro, il secondo anno in 17,117 milioni, il terzo in 23,187 milioni e il quarto anno in 27,640 milioni, in funzione di un numero ipotetico di rapporti di clientela acquisibili determinati sulla base del numero di abitanti del Comune di Vetralla.  
Con riferimento alle emissioni obbligazionarie, il Comitato promotore ha definito un piano di emissioni che comporta per il primo esercizio un volume pari a 3 milioni di euro, per il secondo pari ad euro 8 milioni, per il terzo pari a 13 milioni di euro e per il quarto pari a 16 milioni di euro.  
I tassi medi passivi applicati, ipotizzati sulla base delle aspettative dei tassi per gli esercizi futuri e della composizione per forma tecnica della raccolta, sono pari rispettivamente per i primi quattro anni a: 1,8%, 2,4%, 3% e 3,04%.
- **Raccolta indiretta:** è stata determinata ipotizzando un rapporto sul volume complessivo della raccolta diretta a breve termine (al netto dei prestiti obbligazionari) pari a circa il 20%, rappresentativo della

media dei corrispondenti rapporti rilevati su alcune banche individuali con sede amministrativa nel territorio di riferimento. Tale rapporto è stato mantenuto costante nei quattro esercizi del piano industriale. Sulla base della predetta percentuale si è proceduto alla quantificazione dei volumi, rispettivamente per i quattro esercizi, pari a 1,994 milioni di euro, 3,457 milioni di euro, 4,682 milioni di euro e 5,582 milioni di euro.

- **Impieghi:** gli impieghi verso la clientela sono stati determinati in funzione del grado di intermediazione (rapporto tra volume impieghi e totale raccolta diretta) definito sulla base delle strategie del Comitato, nonché dei volumi di intermediazione rilevati nel mercato di riferimento. In sintesi si è ipotizzato di sviluppare i seguenti volumi, rispettivamente per i 4 esercizi, pari a 12,872 milioni di euro, 24,615 milioni di euro, 34,378 milioni di euro e 40,585 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti finanziari (crediti verso banche e titoli di proprietà) si è ipotizzato sulla base della disponibilità di risorse non ancora impiegate, un volume pari a 6,057 milioni di euro per il primo esercizio, 6,088 milioni di euro per il secondo esercizio, 7,319 milioni di euro per il terzo esercizio e 8,694 milioni di euro per il quarto esercizio.

**I tassi medi attivi applicati**, ipotizzati sulla base delle aspettative dei tassi per gli esercizi futuri e della composizione per forma tecnica degli impieghi, sono pari rispettivamente a 4,25%, 5,04%, 5,83% e 5,86%.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi relativi al risultato d'esercizio e al patrimonio netto nello scenario ipotizzato dal Comitato ("scenario base") nonché quelli derivanti dall'analisi di sensitività. Tale analisi di sensitività è volta a rideterminare gli aggregati economici e patrimoniali della costituenda Banca per i primi quattro esercizi nelle seguenti ipotesi:

- a) riduzione di un punto percentuale della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento;
- b) riduzione di un punto percentuale del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse;
- c) riduzione di un punto percentuale sia della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento, sia del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse ("scenario congiunto").

Per una analisi di dettaglio degli aggregati patrimoniali ed economici si rimanda al capitale 13 del presente Documento di Registrazione e al Piano Industriale riportato in Appendice VI.

Tabella 17: Risultato di esercizio: confronto tra gli esiti dell'analisi di sensitività e lo scenario base

(valori in euro)

Risultato di esercizio	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
I Esercizio	-699.950	-713.819	-754.211	-761.610
II Esercizio	-390.599	-439.022	-540.020	-575.074
III Esercizio	-154.172	-208.242	-383.706	-425.327
IV Esercizio	40.060	-12.090	-256.752	-298.401

Tabella 18: Patrimonio netto: confronto tra gli esiti dell'analisi di sensitività e lo scenario base

(valori in euro)

Patrimonio netto	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
I Esercizio	7.284.431	7.270.561	7.230.170	7.222.771
II Esercizio	6.883.363	6.821.071	6.679.681	6.637.228
III Esercizio	6.772.170	6.655.808	6.338.954	6.254.880
IV Esercizio	6.801.652	6.633.140	6.071.624	5.945.900

Come emerge dai risultati riepilogativi sopra riportati, nel caso in cui si dovessero realizzare gli scenari peggiorativi ipotizzati, la costituenda Banca non raggiungerebbe il punto di pareggio ("break even point") nel quarto esercizio. Inoltre in tali scenari peggiorativi il patrimonio netto assumerebbe un valore inferiore al minimo richiesto dalle disposizioni di vigilanza pari a 6,3 milioni di euro e comporterebbe anche su richiesta delle competenti Autorità di Vigilanza l'adozione di misure straordinarie, quali ad esempio un aumento del capitale sociale, al fine di ripristinare il capitale al di sopra del predetto valore minimo richiesto.

Infine, si ribadisce che ove le ipotesi alla base della formulazione del Piano industriale non dovessero, anche in parte, verificarsi, difficilmente i dati previsionali coinciderebbero con quelli consuntivi.

#### 4.1.3 Rischi connessi all'impatto delle incertezze del contesto macroeconomico

L'andamento della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. sarà influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico in cui opererà. In particolare, negli ultimi due anni, la situazione economica ed il sistema finanziario a livello globale hanno registrato notevoli turbolenze ed incertezze. I mercati finanziari hanno iniziato a registrare situazioni di difficoltà a partire dal mese di agosto 2007 ed hanno avuto un andamento particolarmente negativo dopo le dichiarazioni di insolvenza di alcuni primari istituti finanziari internazionali, intervenute a partire dal settembre 2008, portando a gravi distorsioni dei mercati finanziari di tutto il mondo, con criticità sul fronte dei livelli di liquidità disponibile, sulla possibilità di ricorrere al credito e sulle condizioni per tale ricorso a livello del sistema bancario internazionale. Tale situazione ha altresì determinato tensioni significative nell'ambito dell'attività ordinaria di molte primarie banche commerciali, banche di investimento e compagnie di assicurazione mondiali.

In risposta all'instabilità e alla mancanza di liquidità del mercato, alcuni Stati sono intervenuti immettendo liquidità e capitali nel sistema, con l'obiettivo di stabilizzare tali mercati finanziari e, in alcuni casi, al fine di prevenire l'insolvenza di istituzioni finanziarie, richiedendo la ricapitalizzazione di alcune istituzioni finanziarie ed in alcuni casi partecipando alla stessa. Nonostante tali misure, la straordinaria volatilità e la turbolenza dei mercati dei capitali e del credito sono proseguite, seppur con alcune attenuazioni, nel secondo e nel terzo trimestre del 2009, accompagnate inoltre da condizioni economiche di recessione in molte economie mondiali.

Ciò detto, l'incertezza del contesto macro economico può avere degli effetti negativi sui ricavi derivanti dalle attività che la costituenda Banca di Vetralla S.p.A. svolgerà una volta avviata la propria operatività.

Di seguito si riportano alcuni fattori di rischio specifici, connessi in particolare alla fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e all'andamento dei mercati finanziari, da cui dipenderanno, tra l'altro, i risultati della costituenda Banca di Vetralla S.p.A..

Al riguardo, si precisa che la costituenda Banca si doterà di procedure, regole e principi che devono indirizzare, disciplinare ed omogeneizzare la valutazione e la gestione dei predetti rischi. Per un approfondimento sulla gestione dei rischi si rinvia al cap. 6.

#### **(a) Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse**

Le performance della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. sono influenzate dall'andamento e dalla fluttuazione dei tassi d'interesse in Europa e negli altri mercati in cui la Banca intenderà svolgere la propria attività. In particolare, i risultati delle operazioni bancarie e di finanziamento dipendono dalla gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse della Banca stessa, vale a dire dal rapporto esistente tra le variazioni dei tassi d'interesse dei mercati di riferimento e quelle del margine d'interesse. Un eventuale disallineamento tra gli interessi attivi maturati dalla Banca e quelli passivi dovuti dalla stessa (in assenza di idonei strumenti di protezione a fronte di tale disallineamento), potrebbe avere effetti significativi sulla posizione finanziaria ed i risultati operativi della Banca.

#### **(b) Rischi connessi ai tassi di cambio**

Una parte dell'attività della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. potrebbe essere condotta in valuta diversa dall'Euro. Tale circostanza esporrebbe la Banca ai rischi connessi alla variazione dei tassi di cambio ed al mercato monetario. Un eventuale mutamento in senso negativo dei tassi di cambio potrebbe avere effetti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

**(c) Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari**

I risultati della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. potrebbero dipendere dall'andamento dei mercati finanziari. In particolare, lo sfavorevole andamento dei mercati finanziari potrebbe condizionare: (i) i flussi di collocamento dei prodotti di risparmio gestito ed amministrato con conseguenti impatti negativi sui livelli delle commissioni di collocamento percepite; (ii) le commissioni per via del minore valore dei volumi intermediati con particolare riferimento all'attività di intermediazione di strumenti finanziari; e (iii) i risultati del portafoglio bancario e del portafoglio di negoziazione.

**4.1.4 Rischi di credito**

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. dipenderà principalmente dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

In relazione al rischio di credito, la costituenda Banca si doterà di procedure, regole e principi che devono indirizzare, disciplinare ed omogeneizzare la valutazione e la gestione del rischio di credito, in linea con i principi e la best practice applicate.

La Banca sarà, pertanto, esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Al riguardo la Banca, potrebbe, ad esempio, essere indotta a concedere credito sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, che altrimenti non avrebbe concesso – o che comunque avrebbe concesso, ma a differenti condizioni – se in possesso di tutte le informazioni necessarie.

L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Il rischio di credito rileva anche con riferimento all'emittente dei titoli detenuti dalla costituenda Banca.

**4.1.5 Rischi di controparte**

La costituenda Banca di Vetralla S.p.A. potrebbe negoziare contratti derivati con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni potrebbero esporre la Banca, oltre che a rischi di mercato e a rischi operativi, anche al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando la stessa Banca vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.

Tale rischio, che si potrebbe acutizzare a seguito della volatilità dei mercati finanziari, può rivelarsi ulteriormente pregiudizievole qualora le garanzie collaterali (collateral) eventualmente detenute dalla Banca

non vengano realizzate o liquidate ad un valore sufficiente a coprire l'esposizione rispetto alla relativa controparte.

#### **4.1.6 Altri rischi derivanti dall'operatività della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.**

Oltre ai rischi descritti nei precedenti punti, la costituenda Banca di Vetralla S.p.A. sarà esposta ai seguenti ulteriori rischi:

- rischio di concentrazione: rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti collegate e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o che trattano la stessa merce o appartenenti alla medesima area geografica;
- rischio di liquidità: rischio che l'intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza;
- rischio residuo: rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto;
- rischio strategico ovvero al rischio di incorrere in errori nella definizione delle previsioni dei rischi e nel loro controllo in termini di confronto fra risultati attesi e risultati conseguiti e, quindi, di adottare iniziative correttive non adeguate e non consapevoli;
- rischio di reputazione ovvero al rischio di incorrere in errori nell'applicazione delle disposizioni di legge e di vigilanza e, quindi, di nuocere all'immagine della Banca nel suo insieme nonché di esporsi al pericolo di sanzioni amministrative e/o di risarcimento di danni.

#### **4.1.7 Rischi connessi alla valutazione attraverso modelli finanziari basati su assunzioni, giudizi e stime delle attività detenute dalla costituenda Banca di Vetralla S.p.A.**

In ossequio alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, la costituenda Banca di Vetralla S.p.A., potrebbe dover valutare talune delle attività detenute attraverso modelli finanziari basati anche su assunzioni, giudizi e stime.

Pertanto, le valutazioni effettuate con riferimento agli strumenti finanziari potrebbero in futuro rivelarsi non attendibili qualora le condizioni dei mercati dovessero subire ulteriori modificazioni.

## 4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ ED AI MERCATI IN CUI OPERERÀ LA COSTITUENDA BANCA DI VETRALLA S.P.A.

### 4.2.1 Rischi connessi al mancato raggiungimento dei volumi di raccolta previsti

Il raggiungimento di un volume di raccolta adeguato è necessario per sviluppare un volume di affari tale da consentire la copertura dei costi e, una volta superata la fase di start-up, conseguire una redditività adeguata per coprire i rischi derivanti dagli investimenti effettuati e per garantire un margine di profitto.

Le ipotesi adottate per la predisposizione del Piano industriale dal Comitato, con riferimento ai volumi di raccolta sono di seguito riportate:

- a) per la raccolta a breve termine (al netto dei prestiti obbligazionari) si è ipotizzato, prendendo a base di riferimento i volumi di intermediazione rilevati nel Comune di Vetralla e nella Provincia di Viterbo, che il primo anno tale raccolta si attesti in 9,872 milioni di euro, il secondo anno in 17,117 milioni, il terzo in 23,187 milioni e il quarto anno in 27,640 milioni, in funzione di un numero ipotetico di rapporti di clientela acquisibili determinati sulla base del numero di abitanti del Comune di Vetralla. Di seguito riportano le evidenze numeriche formulate per il Piano industriale.

**Tabella 19: Ipotesi di base per la stima della raccolta diretta a breve termine**

Raccolta diretta a breve termine	valori in euro			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Potenziale Raccolta sul mercato di riferimento (A)	185.844.739	193.464.373	201.396.413	209.653.665
Numero di abitanti Vetralla) – B	13.226	13.226	13.226	13.226
Potenziale Raccolta pro capite (C=A/B)	14.051	14.628	15.227	15.852
N° rapporti atteso (I)	703	1170	1523	1744
Quota di mercato (Q=I/B)	5,3%	8,8%	11,5%	13,2%
Raccolta diretta a breve termine $R=(A*Q)=(I*C)$	9.872.190	17.117.288	23.187.099	27.640.161

Al riguardo si specifica che per la quantificazione della “potenziale raccolta sul mercato di riferimento” sono stati applicati i tassi di crescita stimati da Prometeia (Rapporto di Previsione, Ottobre 2009) al volume della raccolta a breve termine che esprime il mercato di riferimento. In particolare l’ipotesi adottata dal Comitato è stata quella di assumere il volume degli impieghi rilevati sul comune di Vetralla nel 2008 come proxy della raccolta a breve termine che può esprimere non solo il predetto comune di Vetralla ma anche i comuni limitrofi rientranti nel potenziale bacino di operatività previsto per la costituenda Banca. In altri termini, si è ipotizzato un volume di potenziale raccolta a breve sul territorio equivalente al volume degli impieghi che esprime il territorio di riferimento.

Inoltre il numero atteso di rapporti definito in funzione del numero di abitanti del comune di Vetralla è stato determinato per il primo esercizio sulla base del numero atteso dei sottoscrittori e degli ulteriori soggetti ad essi legati;

- b) per le emissioni obbligazionarie, il Comitato promotore ha definito un piano di emissioni che comporta per il primo esercizio un volume pari a 3 milioni di euro, per il secondo pari ad euro 8 milioni, per il terzo pari a 13 milioni di euro e per il quarto pari a 16 milioni di euro;
- c) per la raccolta indiretta, è stato ipotizzato un rapporto, mantenuto costante nei quattro esercizi del piano industriale, tra raccolta diretta e raccolta indiretta pari a circa il 20% rappresentativo della media dei corrispondenti rapporti rilevati su alcune banche individuali con sede nel territorio di riferimento così come emerge dal prospetto di seguito riportato.

Tabella 20: Ipotesi di base per la stima della raccolta indiretta

valori in milioni di euro

Determinazione rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta	BCC di Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica
Raccolta diretta a breve	150,9	207,1	179,2
Raccolta indiretta	23,6	29,3	55,2
Rapporto raccolta indiretta/diretta	15,64%	14,13%	30,80%
<b>Rapporto medio</b>	<b>20,19%</b>		

I principali fattori di criticità che potrebbero comportare un volume di raccolta inferiore rispetto a quello atteso sono da ricondurre principalmente:

- ad un peggioramento delle condizioni socio-economiche del mercato di riferimento tale da comportare una contrazione dei livelli attesi di risparmio della popolazione e di investimento delle imprese;
- ad una ridotta attrattività dell’iniziativa imprenditoriale intrapresa da ricondurre ad una maggiore concorrenza sul mercato di riferimento dovuta all’ingresso di nuovi “competitors”, nonché ad una minore efficacia delle politiche commerciali intraprese dalla costituenda Banca.

Si fornisce di seguito l’evidenza numerica dell’analisi di sensitività con riferimento agli effetti prodotti sul risultato economico da una contrazione del volume di raccolta a breve termine nei quattro esercizi del piano strategico ed un confronto degli stessi con i risultati ipotizzati nello scenario atteso.

Tabella 21: Variazione della quota di mercato: confronto tra gli esiti dell’analisi di sensitività e lo scenario base

valori in euro

Scenario base	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Margine di interesse	286.901	793.139	1.189.635	1.450.333
Margine da servizi	27.328	79.813	126.785	162.977
Margine di intermediazione	314.629	873.228	1.315.447	1.612.655
Rettifiche nette di valore	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
Costi operativi	-1.168.294	-1.234.378	-1.354.165	-1.386.603
Utile ante imposte	-914.573	-455.044	-100.116	187.013
Utile netto	-699.950	-390.599	-154.172	40.060

valori in euro

<b>Analisi di sensitività: riduzione della quota di mercato (-1%)</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
Margine di interesse	251.416	716.711	1.109.475	1.372.804
Margine da servizi	23.266	71.415	118.144	154.363
Margine di intermediazione	275.083	788.402	1.226.646	1.526.513
Rettifiche nette di valore	-52.008	-90.303	-61.698	-39.168
Costi operativi	-1.159.573	-1.225.411	-1.345.350	-1.377.812
Utile ante imposte	-936.498	-527.313	-180.402	109.533
Utile netto	-713.819	-439.022	-208.242	-12.090

#### **4.2.2 Rischi connessi all'attività bancaria e finanziaria**

La costituenda Banca di Vetralla S.p.A. sarà soggetta ai rischi propri della attività bancaria e finanziaria: rischi finanziari, rischi operativi, rischi di credito e rischi di mercato.

A tal fine la costituenda Banca definirà, in conformità alle "Istruzioni di Vigilanza per le banche" emanate dalla Banca d'Italia con circolare 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, i processi, le procedure e gli strumenti per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi.

Ciò nonostante, non vi può essere certezza che le politiche e le procedure della Banca volte a identificare, monitorare e gestire tali rischi si rivelino sempre adeguate, con conseguenti possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca stessa.

#### **4.2.3 Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario**

La costituenda Banca di Vetralla S.p.A. sarà soggetta ai rischi derivanti dalla concorrenza propria dei settori di attività in cui opererà la Banca.

Il mercato nazionale dei servizi bancari e finanziari e in particolare quello della provincia di Viterbo in cui la costituenda Banca di Vetralla S.p.A. opererà, è estremamente competitivo e sta attraversando un processo di forte aggregazione attraverso fusioni ed acquisizioni che coinvolgono gruppi di grandi dimensioni imponendo economie di scala sempre più ampie.

Il mercato nel quale opererà la Banca è caratterizzato da una crescente competitività e pertanto la stessa Banca potrebbe non riuscire ad acquisire la quota di mercato e, quindi, i volumi di attività tali da consentire, superata l'iniziale fase di start-up, di raggiungere adeguati livelli di redditività, con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca stessa.

#### **4.2.4 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario**

La costituenda Banca di Vetralla S.p.A. sarà soggetta ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza da parte della Banca d'Italia, della Consob, dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo (ISVAP) per quanto attiene all'eventuale attività di bancaassicurazione, della Banca Centrale Europea e del Sistema Europeo delle Banche Centrali.

La normativa applicabile alla Banca disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità delle banche, limitandone l'esposizione al rischio. La costituenda Banca sarà altresì soggetta alla normativa applicabile ai servizi finanziari che disciplina, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di marketing ("MiFID"). Inoltre, la costituenda Banca sarà tenuta a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Qualunque variazione alle modalità di applicazione di dette normative, ovvero all'attuazione della normativa Basilea II sui requisiti patrimoniali degli istituti finanziari – ivi inclusi i requisiti di adeguatezza patrimoniale – potrebbe influenzare le attività, la posizione finanziaria, il cash flow e i risultati operativi della Banca. Poiché alcune leggi e normative che interessano la Banca sono di recente approvazione ovvero verranno approvate nel corso di completamento del processo di costituzione della stessa Banca, le relative modalità applicative alle operazioni condotte dagli istituti finanziari sono ancora in evoluzione.

#### **4.2.5 Rischi connessi al possibile peggioramento della qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opererà la costituenda Banca di Vetralla S.p.A.**

Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, bassa qualità del credito nei settori di attività in cui la costituenda Banca di Vetralla S.p.A. opererà.

Ciò potrebbe influire da un lato sui volumi degli impieghi verso clientela da erogare dall'altro sulle rettifiche di valore da apportare sui crediti non-performing. I predetti effetti potrebbero, a loro volta, avere conseguenze negative sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.

Al fine di consentire una valutazione del presente profilo di rischio, si riporta di seguito l'evidenza dell'incidenza delle posizioni in sofferenza e deteriorate sul totale degli impieghi verso clientela relative alla costituenda Banca ipotizzata nel piano formulato dal Comitato:

Tabella 22: Incidenza posizioni deteriorate sul totale impieghi verso clientela e rapporto di copertura

(dati in euro)

Banca di Vetralla		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Sofferenze	S	0	76.306	106.571	125.815
Incagli	In	24.135	73.845	103.133	121.756
Esposizioni ristrutturate	Ri	0	0	0	0
Esposizioni scadute	P	50.459	154.385	215.617	254.551
<b>Totale crediti deteriorati (valore lordo)</b>	<b>D=S+In+Ri+P</b>	<b>74.594</b>	<b>304.536</b>	<b>425.321</b>	<b>502.122</b>
<b>Totale impieghi (valore lordo)</b>	<b>I</b>	<b>12.933.099</b>	<b>24.769.745</b>	<b>34.593.946</b>	<b>40.840.591</b>
Incidenza sofferenza su totale impieghi	$s=S/I$	0,00%	0,31%	0,31%	0,31%
Incidenza partite anomali su totale impieghi	$p=(In+Ri+P)/I$	0,58%	0,92%	0,92%	0,92%
<b>Incidenza crediti deteriorati su totale impieghi</b>	<b>a = D/I</b>	<b>0,58%</b>	<b>1,23%</b>	<b>1,23%</b>	<b>1,23%</b>
Rettifiche di valore specifiche	R	10.233	58.387	81.544	96.268
<b>Rapporto di copertura su posizioni deteriorate</b>	<b>c = R/D</b>	<b>13,72%</b>	<b>19,17%</b>	<b>19,17%</b>	<b>19,17%</b>

Si riportano altresì i dati disponibili relativi al volume delle posizioni deteriorate nonché la relativa incidenza sul totale degli impieghi rilevati nel sistema bancario con riferimento alla regione Lazio e all'intervallo temporale 2006/2009.

Tabella 23: Posizioni deteriorate rilevate nel sistema bancario con riferimento alla regione Lazio

(dati in milioni di euro)

SOFFERENZE E IMPIEGHI	2009	2008
<b>Lazio</b>		
Sofferenze lorde	6.834	4.834
Totale impieghi	192.453	197.015
Incidenza sofferenze lorde su impieghi	3,55%	2,45%

Fonte: Banca d'Italia, Base informativa pubblica on-line, Tavole TDB 30210 e TDB 10231

(dati in milioni di euro)

FINANZIAMENTI DETERIORATI	2009	2008
<b>Lazio</b>		
Finanziamenti deteriorati (val. cont.)	7.279	5.174
Partite incagliate	5.001	3.877
Esposizioni ristrutturate	201	296
Esposizioni scadute/sconfinanti	2.076	1.001

Fonte: Banca d'Italia, Base informativa pubblica on-line, Tavola TDB 30262

(dati in milioni di euro)

PROFILI DI RISCHIO - PARTITE ANOMALE	2007	2006
<b>Lazio</b>		
Incagli	2.430	2.336
Sofferenze	8.758	8.849
Totale partite anomale da clientela ordinaria	11.187	11.185
Incidenza partite anomale su impieghi	5,87%	6,66%

Fonte: Banca d'Italia, Base informativa pubblica on-line, Tavola TDB 30256

Infine si riportano ai fini comparativi l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei crediti e il relativo rapporto di copertura con riferimento ad alcune banche individuali con sede amministrativa nella provincia di Viterbo<sup>1</sup>.

**Tabella 24: Posizioni deteriorate rilevate nel sistema bancario con riferimento alla regione Lazio**

(dati in migliaia di euro)

Banche operanti nel mercato di riferimento	2008	2007	2006
<b>BCC di Ronciglione</b>			
Incidenza crediti deteriorati su totale crediti	4,5%	3,3%	5,5%
Rapporto di copertura su posizioni deteriorate	14,8%	21,4%	28,9%
<b>Bcc di Viterbo</b>			
Incidenza crediti deteriorati su totale crediti	3,0%	2,6%	1,7%
Rapporto di copertura su posizioni deteriorate	33,6%	37,7%	52,9%
<b>Banca Cattolica</b>			
Incidenza crediti deteriorati su totale crediti	4,9%	4,2%	3,7%
Rapporto di copertura su posizioni deteriorate	40,2%	42,5%	44,1%

Fonte: bilanci pubblicati on – line dalle rispettive banche

Sulla base delle evidenze sopra riportate, si specifica che le ipotesi di base, formulate dal Comitato per i primi quattro esercizi della costituenda Banca, determinano una incidenza delle posizioni deteriorate rispetto ai complessivi impieghi e un rapporto di copertura applicato alle predette posizioni deteriorate inferiori a quelle rilevate sul mercato di riferimento e su talune banche comparabili. Qualora i risultati consuntivi evidenziassero una incidenza delle posizioni deteriorate sui complessivi impieghi maggiore rispetto a quella prevista ciò determinerebbe, anche in virtù di un potenziale incremento del rapporto di copertura, un peggioramento del risultato economico della costituenda Banca rispetto a quelli ipotizzati.

### 4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI OGGETTO DI OFFERTA

Le azioni ordinarie costituiscono delle quote del capitale sociale e per esse non vi è scadenza. In più, i detentori di azioni ordinarie hanno un cosiddetto diritto residuale sul reddito e sul patrimonio della società. Gli azionisti ordinari, cioè, sono gli ultimi a essere soddisfatti nella distribuzione del reddito e in caso di liquidazione del patrimonio societario. Pertanto, il rischio che sopportano è corrispondentemente superiore a quello assunto da un creditore della società. Inoltre la società non è tenuta per legge a distribuire dividendi ai sottoscrittori di azioni ordinarie.

Di seguito si illustrano i singoli rischi relativi alle azioni oggetto di offerta.

<sup>1</sup> Ai fini comparativi, la scelta delle banche operanti nel territorio di riferimento è stata effettuata sulla base dell'individuazione nella provincia di Viterbo di banche di piccola dimensione con caratteristiche operative simili a quelle previste per la costituenda Banca di Vetralla e cioè incentrate nell'attività tradizionale di intermediazione creditizia e con un accentuato localismo. Inoltre la scelta è stata effettuata anche sulla base delle fonti informativi pubbliche disponibili.

#### **4.3.1 Rischi connessi al disinvestimento delle azioni**

Gli strumenti finanziari oggetto della presente sollecitazione sono rappresentati da azioni della costituenda Banca che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato. La mancanza di liquidità dei titoli oggetto della presente sollecitazione potrebbe rendere necessario, al fine di smobilizzare le azioni, l'abbassamento del prezzo delle stesse anche al di sotto di quello di acquisto. Tale variazione negativa, a sua volta, implicherebbe un rischio di perdita sulle azioni.

Inoltre si precisa che la determinazione del prezzo delle azioni (cosiddetto "pricing") sarà oggetto di un processo definito dalla Banca stessa che sarà reso chiaro, trasparente e portato a conoscenza degli investitori. In particolare, il prezzo verrà determinato tenendo conto della consistenza patrimoniale della Banca e delle sue prospettive reddituali. Pertanto in presenza di risultati economici negativi e di una consistenza patrimoniale inferiore a quelle originarie il valore delle azioni potrebbe risultare inferiore a quello d'acquisto.

Infine si precisa che la costituenda Banca non intende promuovere un sistema di facilitazione degli scambi sulle proprie azioni.

#### **4.3.2 Rischi connessi ai vincoli sulle azioni**

Le azioni della costituenda Banca saranno nominative ed indivisibili; il caso di comproprietà è regolato dall'art. 2347 del Codice Civile.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

#### **4.3.3 Rischi connessi ad operazioni di aumento di capitale sociale (cosiddetto rischio di "diluizione")**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del Codice Civile la Banca può deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'Atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del Codice Civile.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluizione della percentuale di capitale detenuta dal singolo azionista.

## **5. Informazioni sull'emittente**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'emittente**

L'emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

#### **5.1.1 Denominazione sociale**

La costituenda Banca sarà denominata "Banca di Vetralla S.p.A." e sarà costituita in forma di società per azioni. Non è escluso che la predetta denominazione venga modificata in sede di autorizzazione dell'Organo di Vigilanza o in sede di Assemblea dei Sottoscrittori.

#### **5.1.2 Luogo di registrazione dell'emittente e numero di registrazione**

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia (art. 14 del TUB).

La registrazione avverrà presso il registro delle imprese di Viterbo.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'emittente**

L'Assemblea dei sottoscrittori di "Banca di Vetralla S.p.A." sarà convocata entro venti giorni dal termine fissato per il versamento del capitale sottoscritto. Banca di Vetralla S.p.A. verrà costituita una volta iscritta nel registro dell'impresa previo rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 (cfr. art. 3 della bozza dello Statuto in Appendice V).

#### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale**

"Banca di Vetralla S.p.A." avrà sede legale nel comune di Vetralla, all'indirizzo che sarà in seguito stabilito. Il Comitato dei Promotori ha domicilio in Vetralla, Frazione Cura, via Cassia 54, telefono 071 482877, - fax 071 483846.

La Banca sarà costituita in forma di "Società per Azioni", con i requisiti richiesti dalla legge.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda società è quella italiana sia a carattere normale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda Banca rientrerà fra le società per azioni che sono disciplinate dal Codice Civile. Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

- Testo unico delle leggi in materia bancaria creditizia D. Lgs. 1/09/1993 n. 385 (T.U.B.);
- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria D. Lgs. 24/12/1998 n.58 (T.U.F.).

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate, tra le altre, dalle “Istruzioni di Vigilanza per le Banche” e dai “Regolamenti Consob” che costituiscono la normativa secondaria.

### **5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’emittente**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire dati storici.

## **5.2 Investimenti**

### **5.2.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall’emittente in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati fino alla data del documento di registrazione**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati.

### **5.2.2 Descrizione dei principali investimenti dell’emittente in corso di realizzazione, ivi compresa la loro ripartizione geografica e la forma di finanziamento**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti in corso di realizzazione.

### **5.2.3 Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell’emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire informazioni in merito agli investimenti futuri approvati da organi di gestione non ancora istituiti. Per alcune considerazioni in merito agli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di effettuare, si rimanda ai Capitoli 8 e 9 della presente sezione.

## 6. Panoramica delle attività

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 **Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività e relativi fattori chiave**

La costituenda “Banca di Vetralla S.p.A.” svolgerà l'attività bancaria così come definito dall'art. 10 del Testo Unico Bancario. Tale attività è rappresentata dalla raccolta tra il pubblico del risparmio e nell'esercizio del credito nonché nell'esercizio di ogni altra attività di intermediazione finanziaria connessa e strumentale alle precedenti.

Si rimanda al successivo capitolo 21, paragrafo 21.2.1, della presente Sezione per un approfondimento dell'oggetto sociale della costituenda Banca, come riportato nella bozza dello Statuto sociale in Appendice V.

I principali fattori chiave sulla base dei quali Banca di Vetralla S.p.A. svilupperà le proprie linee di azione riguardano:

- le attività tipiche di una banca *retail (core business)* indirizzate al segmento famiglie e al segmento imprese, adottando criteri di selettività in linea con i requisiti di sana e prudente gestione richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare, la costituenda Banca si propone di offrire ai propri clienti: (i) finanziamenti a breve e a medio/lungo termine; (ii) servizi di pagamento abbinati ai c/c, quali carte di debito e/o di credito, le esattorie, le operazioni in valuta estera, ecc...(iii) attività di intermediazione creditizia classica quali obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio; (iv) servizi di intermediazione mobiliare, quali negoziazione in conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini, servizi di custodia titoli nonché collocamento di strumenti finanziari.

- la focalizzazione sul territorio del comune di Vetralla nella fase di start-up e dell'intera provincia di Viterbo nelle fasi successive;
- la qualità nell'attività di distribuzione limitando la produzione propria a prodotti e servizi gestibili in condizioni di economicità e ricorrendo, in modo oculato e mai speculativo, alla stipula di accordi commerciali con fornitori terzi, opportunamente selezionati;
- la valorizzazione e formazione delle risorse aziendali allo scopo di avviare un processo di crescita “culturale” indispensabile per superare con successo la fase di start-up.

### 6.1.2 **Struttura organizzativa della costituenda Banca**

Le disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione amministrativo-contabile e controlli interni hanno come obiettivo il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali mediante il costante controllo dei processi stessi che devono essere svolti secondo le predette disposizioni.

Tenuto conto dei predetti obiettivi il modello organizzativo aziendale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. sarà predisposto in modo da consentire il recepimento nel continuo delle disposizioni di legge e di vigilanza applicabili alla Banca nella sua normativa interna. Pertanto, le complessive attività che la Banca sarà chiamata a svolgere per conseguire i suoi obiettivi gestionali nel rispetto delle disposizioni di legge e di vigilanza - e, quindi, in un'ottica di sana e prudente gestione - saranno articolate in "sistemi" che configurano insiemi di "processi".

A sua volta, ogni processo è suddiviso in "fasi" e ciascuna fase in "aspetti" da considerare per lo svolgimento della fase stessa. Per ogni aspetto saranno definiti i "criteri" da seguire (cioè le regole che disciplinano gli aspetti) e le "attività" da porre in essere per la concreta applicazione dei criteri. Ciò consente di individuare, per ciascuna disposizione di legge e di vigilanza vigente o di tempo in tempo emanata, le specifiche attività applicabili alla società e di riferire tali attività ai pertinenti processi già definiti o da definire.

In sintesi, ogni processo recepisce le varie disposizioni esterne che riguardano il processo stesso e non vengono, pertanto, definiti tanti processi interni quante sono le (o i gruppi omogenei di) disposizioni esterne.

I processi sono posti dunque al centro del sistema aziendale, in quanto disciplinano i criteri da seguire e le relative attività da svolgere, e sono nel contempo neutrali rispetto sia agli strumenti da utilizzare per dare esecuzione a tali attività sia agli Organi ed alle funzioni deputati all'esercizio delle medesime attività. Pertanto, una volta definiti i processi in termini di criteri ed attività, occorre:

- predisporre le procedure informatiche necessarie per eseguire le attività complesse, così come definite nei relativi processi. Se pertanto le procedure informatiche sono acquisite all'esterno della società oppure sono quelle dell'"outsourcer" informatico, le stesse devono essere comunque in grado di svolgere le attività dei processi definite dalla stessa società. In questi casi gli eventuali scostamenti fra procedure e attività vengono superati richiedendo specifiche integrazioni e/o modifiche procedurali al fornitore o all'"outsourcer";
- definire i "procedimenti operativi dei processi" ossia quegli insiemi di norme e di attività strettamente esecutive che - in applicazione dei criteri e delle attività dei singoli processi - gli organi e le unità responsabili sono chiamati a porre in essere relativamente ai processi di competenza nonché alle "procedure informatiche" da utilizzare al riguardo;

- attribuire la responsabilità dei processi e dei relativi procedimenti agli Organi ed alle funzioni organizzative secondo il ruolo loro assegnato dalle disposizioni di legge e di vigilanza ed in base alle esigenze operative e gestionali interne.

Le deliberazioni degli Organi competenti in ordine ai processi, ai procedimenti operativi, alle procedure informatiche ed al ruolo nonché alle responsabilità dei medesimi Organi e delle unità organizzative dovranno essere recepite nelle fonti normative interne e diffuse alle stesse unità. Sarà, pertanto, definito anche il “sistema delle fonti normative interne”.

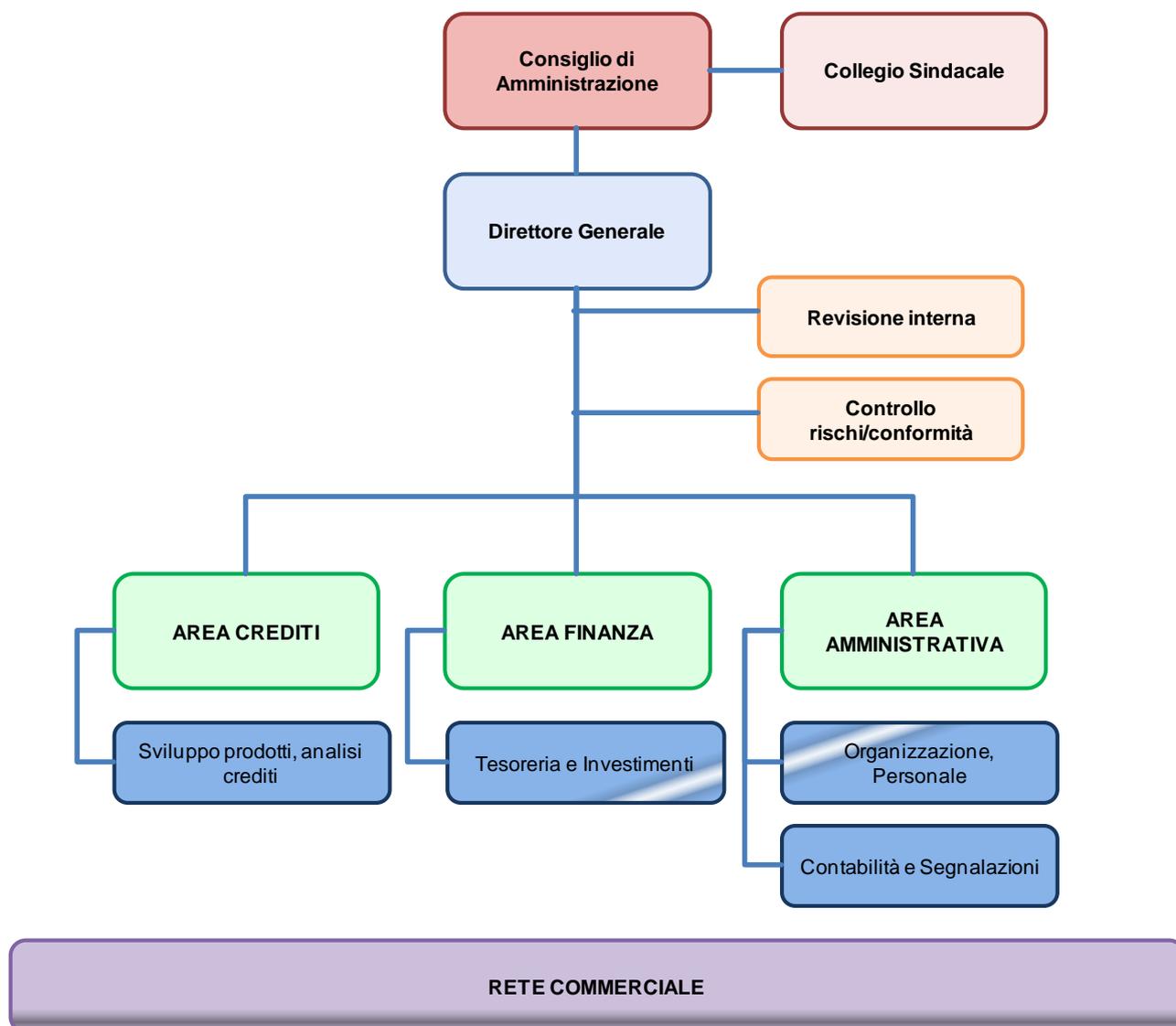
Secondo tale sistema le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sui criteri e sulle attività relativi a ciascun processo nonché quelle adottate dall’Alta Direzione - su delega del Consiglio di Amministrazione - con riguardo alle sole attività, vengono recepite nelle fonti normative interne di “primo livello” (regolamenti dei processi). Le deliberazioni assunte dall’Alta Direzione o, su delega di questa, dai responsabili delle unità organizzative in ordine ai procedimenti operativi sono recepite nelle fonti normative interne di “secondo livello” (circolari, ordini di servizio, comunicazioni ecc.).

Per recepire in maniera organica e sistematica le disposizioni di legge e di vigilanza secondo il modello organizzativo in precedenza illustrato, saranno definiti i sistemi aziendali previsti dalle disposizioni di vigilanza (sistema organizzativo e di governo societario, sistema gestionale, sistema di misurazione/valutazione dei rischi in ottica attuale, prospettica ed in ipotesi di stress, sistema di autovalutazione del capitale, sistema dei controlli interni).

L’organigramma della costituenda Banca di Vetralla Spa sarà definito rispettando il principio della *segregation of duties* – ossia della netta separazione fra le funzioni operative, di supporto e di controllo - per meglio rispondere alle esigenze di governo dei rischi.

Si riporta di seguito l’organigramma aziendale delineato secondo la logica sopra esplicitata e in ottica di coerenza con gli obiettivi di business che la costituenda Banca si prefigge di raggiungere. Alle unità organizzative previste nell’organigramma sarà attribuita la responsabilità di uno o più processi ovvero di una o più fasi dei processi che devono essere svolti secondo i regolamenti dei processi stessi.

Figura 1: Organigramma della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.



### 6.1.3 Gestione dei rischi

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale.

Alla luce di detti rischi la costituenda Banca si doterà, in conformità alle "Istruzioni di Vigilanza per le banche", emesse dalla Banca d'Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

La gestione dei rischi sarà, pertanto, distinta in tre sistemi di seguito riportati:

1. il sistema gestionale, disciplinato secondo le disposizioni di legge e di vigilanza, è costituito dai seguenti processi produttivi e da quelli trasversali: processo strategico, processo contabile, processo creditizio, processo finanziario, processo informativo, processo antiriciclaggio, processo degli acquisti di beni e servizi, processo dei rapporti con le Autorità di Vigilanza, processo dei rapporti con gli Enti pubblici, processo per la gestione del Personale, processo per la gestione delle informazioni privilegiate, processo dei servizi di investimento prestati alla clientela, processo della trasparenza delle operazioni, processo della sicurezza, processo sull'usura, processo della privacy, processo delle segnalazioni di vigilanza, processo della matrice di conti, processo per la risoluzione stragiudiziale delle controversie, processo di informativa al pubblico. In particolare, i processi produttivi riguardano:
  - a. processo creditizio vale a dire dai criteri da seguire e dalle attività da svolgere per gestire il rischio di credito (valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido; concessione del credito; controllo andamentale dei crediti; gestione dei crediti anomali; misurazione e controllo dei rischi creditizi). In particolare, l'istruttoria per la concessione degli affidamenti si articolerà sui seguenti aspetti di verifica su:
    - documentazione acquisita e strumentazione adottata
    - caratteristiche del prestatore e forme tecniche di impiego utilizzate tenuto conto dell'importo accordato
    - situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto richiedente il prestito, attuale e prospettica
    - posizione del cliente e intrecci giuridici ed economici tra clienti affidati, al fine di garantire la valutazione complessiva di ciascun cliente anche tenendo conto dell' eventuale gruppo di appartenenza
    - analisi settoriali e territoriali per valutare la relativa componente di rischio, attraverso l'utilizzo di dati a carattere nazionale, regionale o locale e analisi specifiche dell'area di riferimento della Banca;
  - b. processo finanziario vale a dire dai criteri da seguire e dalle attività da svolgere per la gestione dei rischi di natura finanziaria (definizione della politica di raccolta e di investimento; assunzione e copertura dei rischi; valutazione degli strumenti finanziari; misurazione e controllo del valore a rischio). In particolare, la definizione del profilo di rischio e di rendimento dell'attività finanziaria della costituenda Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari sarà affidata al Consiglio di Amministrazione che, con il supporto dell'Area Finanza, dovrà stabilire le modalità e i limiti di assunzione dei rischi. La conformità dei profili di rischio rispetto ai limiti stabiliti sarà garantita dalla costante attività di monitoraggio effettuata dall'Area Finanza. Il rischio del tasso d'interesse verrà bilanciato, tra le poste attive e passive, attraverso il perseguimento di una politica d'equilibrio nella raccolta a breve e a medio e lungo termine;

- c. processo dei servizi di investimento alla clientela, vale a dire dei criteri da seguire e dalle attività da svolgere per la prestazione dei servizi di investimento (definizione dei canali distributivi e dei supporti duraturi da utilizzare per le comunicazioni alla clientela; depositi e sub depositi dei beni alla clientela; classificazione dei prodotti; gestione dei conflitti di interesse; gestione degli incentivi; operazioni personali; definizione della strategia di esecuzione e di trasmissione; classificazione della clientela; informativa precontrattuale; predisposizione dei contratti; profilazione della clientela; gestione degli ordini; valutazione dell'adeguatezza e dell'appropriatezza delle operazioni; registrazione degli ordini e delle operazioni, comunicazione delle operazioni all'Autorità di Vigilanza; rendicontazione delle operazioni; esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti o di servizi o di attività di investimento);
2. il sistema di misurazione/valutazione dei rischi di primo e di secondo pilastro in ottica attuale, prospettica ed in ipotesi di stress, disciplinato secondo le disposizioni di legge e di vigilanza, è costituito dai processi per la misurazione/valutazione dei complessivi rischi previsti dalle citate disposizioni (rischio di credito; rischio di controparte; rischio di cartolarizzazione; tecniche di mitigazione del rischio di credito; rischio di cambio; rischio operativo; rischio di concentrazione; rischi derivanti da cartolarizzazione; rischio di tasso di interesse; rischio di liquidità; rischio residuo; rischio strategico; rischio di reputazione).
3. il sistema di autovalutazione dell'adeguatezza del capitale, disciplinato secondo le disposizioni di legge e di vigilanza, è costituito dal processo di misurazione del capitale in ottica attuale e prospettica e dal processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale rispetto ai complessivi rischi.

Una volta definiti i processi, nell'ambito del relativo sistema, saranno attribuite le responsabilità dei processi e dei relativi procedimenti agli Organi ed alle funzioni organizzative al fine di garantire la gestione dei rischi.

La gestione del rischio operativo si baserà sulla verifica della conformità normativa (confronto tra regolamenti interni e disposizioni esterne) ed operativa (confronto tra attività svolta e disposizioni esterne). Tali verifiche si poggiano a loro volta sui risultati dei controlli di linea e cioè sulle verifiche svolte dai responsabili dei processi per accertare la conformità delle attività dagli stessi svolte rispetto a quelle previste dalle disposizioni esterne.

## 6.2 Principali mercati

L'area territoriale in cui la costituenda Banca intende operare è rappresentata, in una prima fase di avvio, dal comune di Vetralla. Nelle fasi successive, la Banca si prefigge l'obiettivo di estendere la propria operatività all'intera provincia di Viterbo.

Per un'analisi dettagliata degli aspetti socio – demografici del comune di Vetralla, del comune di Viterbo, nonché dell'intera provincia di Viterbo, si rimanda al Piano Industriale riportato in Appendice VI.

### **6.2.1 Influenza di fattori eccezionali**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita e, pertanto, le informazioni fornite nei precedenti paragrafi 6.1 e 6.2 della presente Sezione, non risentono dell'influenza di fattori eccezionali di natura storica.

### **6.2.2 Informazioni sintetiche sulle eventuali dipendenze dell'emittente da brevetti e licenze, da contratti industriali/commerciali/finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione**

La costituenda Banca non presenta dipendenze da brevetti e licenze, da contratti industriali /commerciali/finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

### **6.2.3 Eventuale dichiarazione formulata dall'emittente sulla sua posizione concorrenziale**

A dicembre 2008, il sistema bancario dell'intera provincia di Viterbo è articolato in 207 sportelli, di cui 59 nel solo comune di Viterbo e 8 in quello di Vetralla.

Per l'analisi dell'articolazione del sistema bancario viterbese, si riportano di seguito alcuni dati sulla diffusione degli sportelli in rapporto alla popolazione residente e alle imprese del territorio. Tale analisi consente di rilevare le dimensioni dell'offerta rispetto alla domanda.

In relazione alla popolazione residente, il comune di Vetralla si posiziona, nel 2008, su valori analoghi a quelli della provincia di Viterbo. Rispetto ai valori del comune di Viterbo, il servizio appare meno articolato. Le medesime considerazioni valgono per la diffusione degli sportelli in rapporto alle imprese, come evidenziato nella tabella sottostante:

**Tabella 25: Articolazione del sistema bancario**

Area di riferimento	Popolazione per singolo sportello	Imprese per singolo sportello
Vetralla	1.653	161
Viterbo	1.058	110
Provincia di Viterbo	1.524	166

Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia (Base informativa pubblica on-line)

In generale, la posizione competitiva dovrà consentire il raggiungimento di una quota di mercato minima sulla piazza prescelta in grado di garantire l'equilibrio reddituale della Banca, garantendogli continuità di impresa ed indipendenza per successive prospettive di sviluppo.

Ai fini della formulazione delle assunzioni di base del Piano industriale il Comitato ha individuato il territorio del Comune di Vetralla, dove sorgerà la sede della costituenda Banca, come principale centro di sviluppo dell'operatività della stessa Banca. In ottica prospettica si prevede di estendere l'area territoriale di riferimento all'interno della Provincia di Viterbo tenuto conto delle relazioni dei soggetti attivi nel Comune di Vetralla nella predetta Provincia.

Pertanto la costituenda Banca intende instaurare un consolidato radicamento territoriale attraverso la creazione di una solida e costruttiva integrazione con i soggetti attivi nel contesto economico di riferimento.

Tutto ciò premesso, ai fini della predisposizione del Piano industriale, il Comitato ha ipotizzato di acquisire una quota di mercato parametrata su un volume stimato di raccolta (depositi) che esprime il mercato potenziale di riferimento. Al riguardo l'ipotesi adottata dal Comitato è stata quella di assumere il volume degli impieghi rilevati sul comune di Vetralla nel 2008 come proxy della raccolta a breve termine che può esprimere non solo il predetto comune di Vetralla ma anche i comuni limitrofi rientranti nel potenziale bacino di operatività previsto per la costituenda Banca. In altri termini, si è ipotizzato un volume di potenziale raccolta a breve sul territorio equivalente al volume degli impieghi che esprime il territorio di riferimento. L'anzidetta quota di mercato è stata determinata in funzione del numero di abitanti del Comune di Vetralla, stimando un numero di rapporti acquisibili che, nel primo esercizio, è posto pari a 703 (corrispondente ad una quota di mercato pari a circa il 5%) e riflette principalmente i sottoscrittori dell'offerta ed i soggetti/imprese ad essi legati.

Per i successivi esercizi, il Comitato ha previsto di accrescere la quota di mercato ipotizzando:

- per il secondo esercizio un numero di nuovi rapporti pari a 467 corrispondenti ad un tasso di crescita pari a circa il 66%;
- per il terzo esercizio un numero di nuovi rapporti pari a 353 corrispondenti ad un tasso di crescita pari a circa il 30%;
- per il quarto esercizio un numero di nuovi rapporti pari a 221 corrispondenti ad un tasso di crescita pari a circa il 15%.

Ai fini dell'accrescimento della quota di mercato, il Comitato ipotizza di far leva sul vantaggio competitivo derivante dalla maggiore integrazione della costituenda Banca con il territorio e sulla capacità di creare relazioni stabili e durature con la clientela. Si prevede di realizzare tale obiettivo attraverso:

- la partecipazione ad iniziative locali promosse da Istituzioni pubbliche e/o private volte a sostenere le attività imprenditoriali che valorizzano il territorio. Entro tale prospettiva si colloca la scelta del Comitato in merito alla denominazione della costituenda Banca, anche considerata l'assenza di una Banca rappresentativa del territorio di Vetralla;

- la definizione di un approccio commerciale finalizzato a realizzare una relazione completa con il cliente attraverso una gestione complessiva delle esigenze dello stesso cliente sia in termini di gestione del risparmio che di esigenze di finanziamento. In tale ambito, si cercherà di realizzare una relazione che coinvolga l'intero nucleo familiare.

Ai fini della quantificazione prospettica dei volumi di raccolta nell'area di riferimento, sono stati applicati i tassi di crescita del triennio 2009/2011 desunti dal Rapporto di previsione elaborato da Prometeia (ottobre 2009). In particolare per la stima della potenziale raccolta per gli anni successivi al 2011 è stato applicato l'ultimo tasso di crescita disponibile nell'anzidetto Rapporto, così come di seguito riportato.

**Tabella 26: Determinazione della raccolta a breve termine potenziale sul mercato di riferimento**

valori in euro

Raccolta a breve termine	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Tasso di crescita depositi		13,50%	2,60%	4,10%	4,10%	4,10%	4,10%
Potenziale raccolta sul mercato	153.305.000	174.001.175	178.525.206	185.844.739	193.464.373	201.396.413	209.653.665

Tenuto conto della potenziale raccolta a breve termine (2011-2014) e del numero di rapporti acquisibili nel mercato di riferimento, è stata quantificata la corrispondente raccolta della costituenda Banca per i quattro esercizi del Piano strategico, come di seguito riportato.

**Tabella 27: Determinazione della raccolta a breve termine della costituenda Banca**

valori in euro

Raccolta diretta a breve termine	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Potenziale Raccolta sul mercato di riferimento (A)	185.844.739	193.464.373	201.396.413	209.653.665
Numero di abitanti Vetralla – B	13.226	13.226	13.226	13.226
Potenziale Raccolta pro capite (C=A/B)	14.051	14.628	15.227	15.852
N° rapporti atteso (I)	703	1170	1523	1744
Quota di mercato (Q=I/B)	5,3%	8,8%	11,5%	13,2%
Raccolta diretta a breve termine $R=(A*Q)=(I*C)$	9.872.190	17.117.288	23.187.099	27.640.161

Con riferimento al posizionamento competitivo della Banca all'interno della Provincia di Viterbo e, nello specifico, di alcune Banche con sede amministrativa nella predetta Provincia, di seguito si riportano le evidenze numeriche relative alla raccolta diretta a breve termine e agli impieghi verso clientela alla data del 31/12/2008, che rappresentano il *core business* dell'attività di intermediazione della costituenda Banca.

**Tabella 28: Posizionamento competitivo per comparto di attività in termini di volumi delle banche comparabili**

valori in migliaia di euro

Comparti di attività	BCC Rocciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica	Totale provincia Viterbo
Impieghi verso clientela	218.840	330.596	210.300	3.657.610
Raccolta diretta a breve termine	150.866	207.086	179.200	2.395.429

Sportelli	9	12	9	207
Impieghi verso clientela per sportello	24.316	27.550	23.367	17.670
Raccolta a breve termine per sportello	16.763	17.257	19.911	11.572

Fonte: bilanci pubblicati sui siti delle Banche di riferimento e Base informativa pubblica on-line Banca d'Italia

Sulla base dei dati sopra rappresentati, ai fini dell'apprezzamento del posizionamento competitivo della costituenda Banca di Vetralla, si riportano i corrispondenti valori ipotizzati nel Piano strategico per i quattro esercizi. Al riguardo si precisa che si ipotizza che la Banca operi attraverso un unico sportello sito presso la propria sede amministrativa.

**Tabella 29: Posizionamento competitivo in termini di volumi della costituenda Banca**

Comparti di attività	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Impieghi verso clientela	12.872	24.615	34.378	40.585
Raccolta diretta a breve termine	9.872	17.117	23.187	27.640

Di seguito si riportano le quote di mercato delle Banche comparabili e della costituenda Banca di Vetralla, limitatamente al primo esercizio, determinate sui corrispondenti volumi relativi all'intera Provincia di Viterbo. Tale quota di mercato è calcolata anche a livello di singolo sportello per favorire la comparabilità dei dati tra banche di dimensioni differenti, ancorché i dati a disposizione non consentono di tenere conto del maggior volume di fondi intermediati solitamente rilevabile per lo sportello sito presso la sede amministrativa rispetto a quelli localizzati in sedi differenti. Con specifico riferimento al terzo e al quarto esercizio, il Comitato prevede di raggiungere una posizione competitiva maggiore rispetto alla quota di mercato per sportello tenuto conto dei maggiori volumi di fondi intermediati solitamente rilevabile per lo sportello sito presso la sede amministrativa rispetto a quelli localizzati in sedi differenti.

**Tabella 30: Posizionamento competitivo in termini di quota percentuale di mercato**

Quota di mercato complessiva sulla Provincia Viterbo	BCC Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica	Banca di Vetralla
Impieghi verso clientela	5,98%	9,04%	5,75%	0,35%
Raccolta a breve termine	6,30%	8,65%	7,48%	0,41%

Quota di mercato per sportello sulla Provincia Viterbo	BCC Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica	Banca di Vetralla
Impieghi verso clientela	0,66%	0,75%	0,64%	0,35%
Raccolta a breve termine	0,70%	0,72%	0,83%	0,41%

## 7. Struttura organizzativa

La costituenda Banca di Vetralla S.p.A. non farà parte di un gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate. Il modello organizzativo che verrà adottato dalla costituenda Banca di Vetralla S.p.A. è illustrato nel precedente capitolo 6.1.

## 8. Immobili, impianti e macchinari

### 8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti e previste e beni in locazione

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora costituita, pertanto non detiene immobilizzazioni materiali.

Per quanto riguarda le previsioni di investimento, al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche nella prima fase di start-up, la costituenda Banca intende ridurre gli oneri di investimento iniziali, limitandoli allo stretto necessario: a questo proposito, ad esempio, è stato ipotizzato l'utilizzo di immobili in locazione, piuttosto che l'acquisto di locali da destinare all'attività della Banca. Al riguardo si specifica che alla data di pubblicazione del presente prospetto non è stato stipulato alcun contratto di locazione.

Per quanto riguarda gli arredi e la predisposizione della struttura informatica, comprensiva della dotazione di sicurezza, necessaria per l'avvio dell'attività, è stato ipotizzato un investimento iniziale complessivo pari a circa euro 500 mila, cui si aggiungono circa euro 100 mila relativi alle spese per la pubblicità e agli altri oneri pluriennali capitalizzabili ai sensi della normativa IAS.

Si fa peraltro presente che gli investimenti previsti nel primo esercizio verranno interamente coperti con mezzi propri, mentre le implementazioni e le sostituzioni necessarie nei successivi esercizi verranno finanziate con i flussi di cassa gestionali.

La tabella che segue illustra la consistenza delle attività materiali ed immateriali alla fine di ciascuno degli esercizi del piano industriale.

**Tabella 31: Le attività materiali ed immateriali**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000

### 8.2 Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

## **9. Previsioni sulla situazione gestionale e finanziaria**

### **9.1 Situazione finanziaria prospettica**

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora costituita, pertanto, non è possibile fornire informazioni a consuntivo sulla situazione finanziaria.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria relativa ai primi quattro esercizi di attività, si illustrano sinteticamente i dati tratti dal Piano Industriale in Appendice VI.

**Tabella 32: Stato patrimoniale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.**

(valori in euro)

<b>Attivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Cassa e disponibilità presso banche	488.396	492.674	489.165	492.596
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60 Crediti verso banche	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
70 Crediti verso clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350
80 Derivati di copertura	0	0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
100 Partecipazioni	0	0	0	0
110 Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
120 Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
130 Attività fiscali	251.508	376.645	404.177	352.748
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
150 Altre attività	0	0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

(valori in euro)

<b>Passivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Debiti verso banche	0	0	0	0
20 Debiti verso clientela	8.836.681	15.321.829	20.754.968	24.740.941
30 Titoli in circolazione	4.035.510	9.795.459	15.432.131	18.899.220
40 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
50 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
60 Derivati di copertura	0	0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
80 Passività fiscali	36.884	60.692	81.587	95.524
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
100 Altre passività	0	0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.926	55.556	88.889	122.222
120 Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
130 Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
140 Azioni rimborsabili	0	0	0	0
150 Strumenti di capitale	0	0	0	0
160 Riserve	0	-699.950	-1.090.549	-1.244.721
170 Sovraprezzi di emissione	0	0	0	0
180 Capitale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
190 Azioni proprie (-)	0	0	0	0
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-699.950	-390.599	-154.172	40.060
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

Le principali fonti di finanziamento considerate concernono:

- il **capitale sociale iniziale**, considerato ai fini della predisposizione del piano industriale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A., è stato fatto pari ad euro 8.000.000,00 e cioè pari alla quota

minima di sottoscrizione prevista dal presente prospetto informativo. Il valore nominale unitario delle azioni emesse è stato posto pari ad euro 500,00 e si prevede pertanto una emissione complessiva di n. 16.000 azioni, prevalentemente sottoscritte da persone fisiche;

- **la raccolta diretta a breve termine** (al netto dei prestiti obbligazionari) è stata quantificata ipotizzando di acquisire una quota di mercato parametrata su un volume stimato di raccolta (depositi) che esprime il mercato potenziale di riferimento. Al riguardo l'ipotesi adottata dal Comitato è stata quella di assumere il volume degli impieghi rilevati sul comune di Vetralla nel 2008 come proxy della raccolta a breve termine che può esprimere non solo il predetto comune di Vetralla ma anche i comuni limitrofi rientranti nel potenziale bacino di operatività previsto per la costituenda Banca. In altri termini, si è ipotizzato un volume di potenziale raccolta a breve sul territorio equivalente al volume degli impieghi che esprime il territorio di riferimento. L'anzidetta quota di mercato è stata determinata in funzione del numero di abitanti del Comune di Vetralla, stimando un numero di rapporti acquisibili che, nel primo esercizio, è posto pari a 703 (corrispondente ad una quota di mercato pari a circa il 5%) e riflette principalmente i sottoscrittori dell'offerta ed i soggetti/imprese ad essi legati.

Per i successivi esercizi si è ipotizzato di accrescere la quota di mercato facendo leva sul vantaggio competitivo derivante dalla maggiore integrazione della costituenda Banca con il territorio e sulla capacità di creare relazioni stabili e durature con la clientela.

Ai fini della quantificazione prospettica dei volumi di raccolta nell'area di riferimento, sono stati applicati i tassi di crescita del triennio 2009/2011 desunti dal Rapporto di previsione elaborato da Prometeia (ottobre 2009). In particolare per la stima della potenziale raccolta per gli anni successivi al 2011 è stato applicato l'ultimo tasso di crescita disponibile nell'anzidetto Rapporto, così come di seguito riportato.

**Tabella 33: Determinazione della raccolta a breve termine potenziale sul mercato di riferimento**

valori in euro

Raccolta a breve termine	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Tasso di crescita depositi		13,50%	2,60%	4,10%	4,10%	4,10%	4,10%
Potenziale raccolta sul mercato	153.305.000	174.001.175	178.525.206	185.844.739	193.464.373	201.396.413	209.653.665

I tassi di crescita dei depositi per gli anni 2009-2011 sono stati reperiti dal Rapporto di Previsione Prometeia. Ottobre 2009.

Tenuto conto della potenziale raccolta a breve termine e del numero di rapporti acquisibili nel mercato di riferimento, è stata quantificata la corrispondente raccolta della costituenda Banca per i quattro esercizi del Piano strategico, come di seguito riportato.

**Tabella 34: Determinazione della raccolta a breve termine della costituenda Banca**

valori in euro

Raccolta diretta a breve termine	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Potenziale Raccolta sul mercato di riferimento (A)	185.844.739	193.464.373	201.396.413	209.653.665
N° abitanti Vetralla – B	13.226	13.226	13.226	13.226

COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA

Via Cassia, 54 – 01019 Frazione Cura, Vetralla (VT) – P.IVA e C.F. 90093390566

Potenziale Raccolta pro capite (C=A/B)	14.051	14.628	15.227	15.852
N° rapporti atteso (I)	703	1170	1523	1744
Quota di mercato (Q=I/B)	5,3%	8,8%	11,5%	13,2%
Raccolta diretta a breve termine R=(A*Q)=(I*C)	9.872.190	17.117.288	23.187.099	27.640.161

- le **emissioni obbligazionarie** per le quali il Comitato dei Promotori ha definito per ciascuno dei quattro esercizi del piano industriale un piano di emissioni di titoli a tasso fisso e a tasso variabile della durata di tre anni, riepilogato nella tabella seguente:

**Tabella 35: Il piano di emissioni obbligazionarie***(valori in euro)*

Nuove emissioni	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Emissioni	3.000.000	5.000.000	5.000.000	6.000.000
durata	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni

Per ciò che attiene alla raccolta indiretta, tenuto conto dell'obiettivo della Banca di Vetralla S.p.A. di avviare e sviluppare l'attività di prestazione di taluni servizi di intermediazione mobiliare per conto della propria clientela (negoziante in conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini e collocamento), è stato ipotizzato un rapporto, mantenuto costante nei quattro esercizi del piano industriale, tra raccolta diretta a breve termine e raccolta indiretta pari a circa il 20%. Sulla base della predetta percentuale si è proceduto alla quantificazione dei volumi puntuali così come illustrato nella seguente tabella.

**Tabella 36: Raccolta indiretta. Consistenze di fine periodo***(valori % e in euro)*

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Totale raccolta indiretta</b>				
<b>Volumi puntuali</b>	<b>1.993.573</b>	<b>3.456.635</b>	<b>4.682.363</b>	<b>5.581.606</b>
<b>Var.%</b>		<b>73,4%</b>	<b>35,5%</b>	<b>19,2%</b>

In particolare, lo sviluppo delle previsioni sui volumi della raccolta indiretta ha tenuto conto sia della capacità di traino che i prodotti tradizionali sono in grado di esercitare sul collocamento di prodotti di risparmio gestito, sia delle potenzialità insite nel mercato locale, indagate considerando l'incidenza che tale aggregato esprime mediamente in relazione alla raccolta diretta di banche comparabili operanti sul territorio, come illustrato nella seguente tabella.

**Tabella 37: Rapporto raccolta indiretta su raccolta diretta a breve termine: assunzioni di base***valori in milioni di euro*

Determinazione rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta	BCC di Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica
Raccolta diretta a breve	150,9	207,1	179,2
Raccolta indiretta	23,6	29,3	55,2
Rapporto raccolta indiretta/diretta	15,64%	14,13%	30,80%
<b>Rapporto medio</b>	<b>20,19%</b>		

Per ciò che attiene agli impieghi verso clientela, le previsioni di seguito illustrate hanno tenuto conto dell'effettivo grado di espansione e ricezione del mercato di riferimento, in relazione al quale il Comitato dei Promotori ha definito il grado di intermediazione (calcolato come rapporto tra il volume di impieghi ed il volume di raccolta diretta comprensivo delle obbligazioni emesse) per ciascuno degli esercizi del piano industriale, come di seguito riportato.

**Tabella 38: Grado di intermediazione creditizia e volumi di impieghi verso clientela**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Raccolta diretta	12.872.190	25.117.288	36.187.099	43.640.161
Grado di intermediazione	100%	98%	95%	93%
Totale impieghi vs clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350

Il grado di intermediazione è stato posto pari al 100% nel primo esercizio di attività della costituenda Banca, in considerazione della adeguata copertura patrimoniale, salvo ridursi nei successivi esercizi per assestarsi al 93% nel quarto anno.

Il livello del grado di intermediazione anzidetto, nei primi quattro esercizi superiore alla media dell'area di insediamento, è stato definito dal Comitato Promotore tenendo conto delle fonti disponibili a supporto delle politiche di impiego, rappresentate anche dal capitale sociale sottoscritto pari ad 8 milioni di euro, e della definizione di una politica commerciale volta a soddisfare la domanda del mercato di riferimento derivante principalmente dal tessuto imprenditoriale locale in ragione della quale trae origine l'iniziativa promossa dal Comitato di costituire una Banca. In ogni caso il Comitato prevede, così come si evidenzia dall'andamento del grado di intermediazione, di riportare lo stesso ai livelli del sistema bancario nel mercato di riferimento.

A fini comparativi, si illustra di seguito la tabella riportante il rapporto tra gli impieghi e la raccolta diretta di alcune banche comparabili operanti sul territorio:

**Tabella 39: Grado di intermediazione creditizia e volumi di impieghi verso clientela di alcune banche comparabili operanti nel mercato di riferimento**

valori in migliaia di euro

Grado di intermediazione (sulla raccolta diretta da clientela)	BCC Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica
Impieghi verso clientela	218.840	330.596	210.300
Raccolta diretta da clientela	251.552	376.012	224.200
Grado di intermediazione	87%	88%	94%

Si riporta inoltre il grado di intermediazione calcolato sulla raccolta diretta a breve termine (al netto dei prestiti obbligazionari) con riferimento alla costituenda Banca, alle Banche comparabili e all'intera Provincia di Viterbo.

**Tabella 40: Grado di intermediazione creditizia sulla raccolta diretta a breve termine e volumi di impieghi verso clientela: confronto tra Banca di Vetralla S.p.A. e sistema bancario di riferimento**

valori in migliaia di euro

<b>Banca di Vetralla</b> <b>Grado di intermediazione (sulla raccolta diretta a breve termine da clientela)</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
Totale impieghi vs clientela	12.872	24.615	34.378	40.585
Raccolta diretta a breve termine	9.872	17.117	23.187	27.640
Grado di intermediazione	130%	144%	148%	147%

valori in migliaia di euro

<b>Grado di intermediazione (sulla raccolta diretta a breve termine da clientela)</b>	<b>BCC Ronciglione</b>	<b>BCC di Viterbo</b>	<b>Banca Cattolica</b>	<b>Provincia di Viterbo</b>
Impieghi verso clientela	218.840	330.596	210.300	3.657.610
Raccolta diretta a breve termine da clientela	150.866	207.086	179.200	2.395.429
Grado di intermediazione	145%	159%	117%	152%

Al fine di garantire un adeguato livello di liquidità, il Comitato dei Promotori ha ipotizzato di mantenere un saldo attivo sul mercato interbancario e di investire in titoli una quota dei complessivi investimenti che si attesta intorno al 20% nel primo esercizio e si riduce progressivamente nei tre esercizi successivi, mantenendo comunque in termini assoluti un andamento crescente: ciò al fine di disporre di un ammontare adeguato di attività prontamente liquidabili e di conti correnti con banche così come riportato nella seguente tabella.

**Tabella 41: Composizione degli investimenti**

(valori % e in euro)

	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>18.929.528</b>	<b>30.702.580</b>	<b>41.696.405</b>	<b>49.279.215</b>
Impieghi verso clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350
<i>quota %</i>	68%	80%	82%	82%
Interbancario attivo	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
<i>quota %</i>	11%	5%	6%	7%
Investimenti finanziari	3.984.782	4.460.268	4.974.528	5.474.014
<i>quota %</i>	21%	15%	12%	11%

Di seguito si riportano sinteticamente le percentuali annue di variazione delle principali voci dello Stato Patrimoniale precedentemente illustrate:

**Tabella 42: Principali aggregati patrimoniali - Percentuali annue di variazione**

Principali aggregati patrimoniali	I/II Esercizio	II/III Esercizio	III/IV Esercizio
<b>ATTIVO</b>	<b>58,84%</b>	<b>34,29%</b>	<b>17,46%</b>
Crediti verso clientela	91,23%	39,66%	18,06%
Crediti verso banche	-21,48%	44,04%	37,36%
Titoli	11,93%	11,53%	10,04%
Altre attività	9,65%	1,35%	-3,70%
<b>PASSIVO</b>	<b>58,84%</b>	<b>34,29%</b>	<b>17,46%</b>
Debiti verso clientela	73,39%	35,46%	19,20%
Titoli in circolazione	142,73%	57,54%	22,47%
Altre passività	85,08%	46,65%	27,73%
Patrimonio netto	-5,51%	-1,62%	0,44%

Le variazioni percentuali dei principali aggregati patrimoniali rappresentate nella precedente tabella sono riconducibili alle seguenti ipotesi:

- la crescita della raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli in circolazione) è impiegata a supporto dei volumi di impieghi della costituenda Banca con un grado di intermediazione decrescente nei quattro esercizi del Piano strategico;
- l'eccedenza della raccolta rispetto agli impieghi viene destinata in parte agli investimenti finanziari (titoli di proprietà) e per la restante parte nei rapporti con banche;
- la dinamica del patrimonio netto risente esclusivamente dei risultati economici d'esercizio.

## 9.2 Gestione operativa

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora stata costituita, pertanto, non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa. Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi quattro esercizi di attività si riportano di seguito i dati tratti dal Piano Industriale in Appendice VI.

**Tabella 43: Dati di sintesi di conto economico**

(valori in euro)

Principali aggregati economico	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Margine di interesse	286.901	793.139	1.189.635	1.450.333
Margine da servizi	27.328	79.813	126.785	162.977
Margine di intermediazione	314.629	873.228	1.315.447	1.612.655
Rettifiche nette di valore	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
Costi operativi	-1.168.294	-1.234.378	-1.354.165	-1.386.603
Utile ante imposte	-914.573	-455.044	-100.116	187.013
Utile netto	-699.950	-390.599	-154.172	40.060

L'attività caratteristica della costituenda Banca è quella di impiegare in attività fruttifere la liquidità derivante dalla raccolta effettuata. Ciò comporta che la principale fonte di redditività sia rappresentata dal differenziale tra i tassi di interesse delle attività fruttifere e quelli delle passività onerose. Inoltre la costituenda Banca provvederà a fornire ai propri clienti servizi di intermediazione mobiliare nonché servizi di pagamento.

Il margine derivante dalle predette attività dovrebbe consentire, superati i primi anni di vita della costituenda Banca, di coprire i costi di struttura legati principalmente al personale, gli ulteriori costi variabili (ad esempio spese amministrative) nonché le eventuali perdite di valore delle attività da ricondurre principalmente alla qualità creditizia degli impieghi verso la clientela.

Di seguito si riportano le percentuali annue di incremento delle principali voci del conto economico:

**Tabella 44: Principali voci del Conto Economico – Variazioni annue**

Principali risultati di conto economico	I/II Esercizio	II/III Esercizio	III/IV Esercizio
Margine di interesse	176,45%	49,99%	21,91%
Margine da servizi	192,06%	58,85%	28,55%
Margine di intermediazione	177,54%	50,64%	22,59%
Rettifiche nette di valore	54,16%	-34,61%	-36,42%
Costi operativi	5,66%	9,70%	2,40%
Utile/Perdita ante imposte	-50,25%	-78,00%	-286,80%
Utile/Perdita d'esercizio	-44,20%	-60,53%	-125,98%

Con riferimento alle variazioni delle principali voci di conto economico si specifica che:

- il margine di interesse aumenta per effetto della crescita dei volumi intermediati fruttiferi di interessi e dell'incremento del differenziale tra i tassi di interesse medi attivi e quelli passivi. In particolare per i quattro esercizi del Piano strategico si prevedono:
  - a) volumi medi delle attività fruttifere pari rispettivamente a 9,465 milioni di euro, 24,791 milioni di euro, 36,141 milioni di euro e 45,413 milioni di euro;
  - b) differenziale tra i tassi medi attivi e passivi pari rispettivamente a 2,46%, 2,64%, 2,84% e 2,83%;
- il margine commissionale dipende dai servizi connessi sia all'intermediazione creditizia (incassi e pagamenti, ecc.), sia dall'attività di intermediazione mobiliare. L'andamento crescente stimato per l'anzidetto margine dipende dalla crescita dei volumi medi intermediati per anno, mentre non è stata formulata alcuna ipotesi di variazione circa le commissioni applicate ai predetti volumi;
- le rettifiche di valore riflettono la qualità creditizia degli impieghi verso la clientela. In particolare l'andamento riflette la variazione annua del fondo svalutazione dei crediti stimato in funzione di tassi di copertura specifici per le categorie di esposizioni deteriorate e collettivi per le esposizioni in bonis. Al riguardo l'impatto a conto economico delle predette rettifiche di valore si riduce per effetto di una

riduzione del tasso di decadimento degli impieghi, a parità di tassi di copertura applicati alle anzidette esposizioni;

- i costi operativi subiscono un aumento riconducibile principalmente all'incremento dei costi legati alla gestione del personale (al riguardo si ipotizza che il numero dei dipendenti passi da 7 unità nel primo esercizio a 9 unità nel terzo esercizio), nonché alle spese legate ai maggiori volumi di operatività.

### 9.2.1 Informazioni su fattori importanti

I principali fattori considerati per la formulazione dei dati previsionali concernono il differenziale tra il tasso di interesse ricevuto sugli investimenti effettuati e quelli pagati per reperire le risorse finanziarie. I valori dei differenziali adottati per la formulazione del piano industriale sono di seguito riportati.

Tabella 45: Tassi di interesse

Tassi interesse	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Tasso medio ricevuto dalle attività fruttifere	4,25%	5,04%	5,83%	5,86%
Tasso medio pagato sulle passività onerose	1,80%	2,40%	3,00%	3,04%
<b>Differenziale complessivo</b>	<b>2,46%</b>	<b>2,64%</b>	<b>2,84%</b>	<b>2,83%</b>

### 9.2.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette: illustrazioni delle ragioni

Con riferimento al piano industriale formulato dal Comitato dei Promotori la principale ragione dell'incremento del margine di intermediazione e, quindi, della redditività della costituenda Banca nei quattro esercizi è da ricondurre principalmente alla crescita dei volumi intermediati.

Inoltre così come riportate nel precedente paragrafo, è stato previsto un andamento crescente, per i primi tre esercizi, del differenziale tra il tasso delle attività fruttifere e quello delle passività onerose coerentemente ad un'attesa di crescita del livello dei tassi di interesse nonché all'iniziale applicazione da parte della costituenda Banca di tassi particolarmente competitivi sul mercato di riferimento.

### 9.2.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale o monetaria con possibili ripercussioni sull'attività

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore creditizio e finanziario. In particolare l'attività bancaria è regolamentata dal Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 38 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e, in dettaglio, dai seguenti articoli:

- art. 2, che assegna al Cidr l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.U. e da altre leggi;
- art. 3, secondo il quale il Ministro dell'Economia adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza e ha facoltà di sottoporli preventivamente al Cidr; in caso di urgenza sostituisce il Cidr;
- art. 4, che assegna alla Banca d'Italia le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa norma;
- art. 14, che disciplina l'autorizzazione all'attività bancaria;
- art. 25, concernente i requisiti di onorabilità dei partecipanti;
- art. 26, concernente i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza degli esponenti aziendali;

e inoltre:

- dalla direttiva 77/780/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;
- dalla direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso dell'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE;
- dalla direttiva 95/26/CEE, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della direttiva 77/780/CEE concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- dalla delibera del Cidr del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% di controllo nel capitale di banche;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;
- dal regolamento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

L'attività bancaria è inoltre regolata dalle disposizioni della Banca d'Italia e in particolare dalla:

- circolare n. 229 del 21 aprile 1999 in materia "Istruzioni di vigilanza sulle banche";
- circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 in materia di bilancio delle banche;
- circolare 263 del 27 dicembre 2006 in materia di vigilanza prudenziale.

Inoltre, la Consob disciplina, tra le altre, con appositi regolamenti gli obblighi degli emittenti (Regolamento Consob n.11971/1999) e quelli degli intermediari che svolgono servizi di investimento (Regolamento n. 16190/2007).

Si evidenzia che a seguito dell'offerta il costituendo emittente potrebbe acquisire la veste di emittente azioni diffuse di cui agli art. 116 del D. Lgs. N.58/98 e Art. 2 bis del Regolamento Consob 11971/1999. A tale tipologia di emittente si applicherà la normativa prevista ed in particolare gli art. dal 108 al 112 del Regolamento Consob 11971/1999. Al riguardo si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli “emittenti strumenti finanziari diffusi”, contestualmente al deposito presso il registro delle imprese previsto dall'art. 2435 del c.c., mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale il bilancio di esercizio approvato, il bilancio consolidato, se redatto, nonché le relazioni contenenti il giudizio della società di revisione. Dell'avvenuto deposito è data contestuale notizia mediante un avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale;
- gli “emittenti azioni diffuse”, contestualmente alla comunicazione al pubblico, trasmettono alla Consob la documentazione prevista dalle disposizioni;
- per gli emittenti di azioni diffuse, i patti parasociali sono soggetti a pubblicità e devono essere comunicati alla società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, pena il divieto di esercitare il diritto di voto o l'impugnabilità delle deliberazioni, ex. art. 2377 c.c.;
- agli emittenti azioni diffuse si applica la normativa price sensitive.

Potranno inoltre influire sull'attività della Banca i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale applicabile alla stessa Banca. Non si può escludere che in un futuro anche prossimo vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero portare un incremento dei costi operativi ed avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

## **10. Risorse finanziarie**

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora costituita, pertanto, non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie. Tuttavia, si riportano di seguito alcune informazioni di carattere previsionale.

### **10.1 Informazioni sugli impieghi finanziari dell'emittente (a breve e lungo termine)**

La tabella che segue illustra la composizione del volume complessivo di impieghi verso la clientela nei quattro esercizi del piano industriale, articolata in conti correnti, mutui ed altre operazioni (sconto commerciale, anticipi su fatture, ecc...), con la separata evidenza delle posizioni in sofferenza e delle altre attività deteriorate (posizioni incagliate, ristrutturate, in corso di ristrutturazione e scadute). I valori riportati nella tabella sono da intendersi al netto delle pertinenti rettifiche di valore.

**Tabella 46: Impieghi verso la clientela. Consistenze di fine periodo**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Totale impieghi</b>	<b>12.872.190</b>	<b>24.614.942</b>	<b>34.377.744</b>	<b>40.585.350</b>
Conti correnti	5.123.132	9.747.517	13.613.587	16.071.798
Mutui	7.044.306	13.402.836	18.718.682	22.098.723
Altre operazioni	640.391	1.218.440	1.701.698	2.008.975
Sofferenze	0	49.230	68.755	81.171
Altre attività deteriorate	64.361	196.920	275.022	324.683

In termini di rischiosità del credito, l'ammontare delle sofferenze nette è stato ipotizzato costante e si attesta allo 0,2% del volume complessivo degli impieghi verso clientela, a partire dal secondo esercizio. Per ciò che attiene alle altre attività deteriorate diverse dalle sofferenze (incagli, esposizioni ristrutturata ed in corso di ristrutturazione ed esposizioni scadute), queste si attestano allo 0,5% del volume degli impieghi verso clientela al termine del primo esercizio, mentre nei tre esercizi successivi l'anzidetta percentuale aumenta allo 0,8%.

In termini di composizione degli impieghi, all'interno del portafoglio crediti vengono privilegiate le esposizioni a breve termine (conti correnti) e quelle a medio termine (mutui non residenziali a 5 anni).

Per ciò che attiene in particolare alla composizione dei mutui, si fa presente che il piano dei finanziamenti definito dal Comitato dei Promotori prevede l'erogazione di mutui in prevalenza a tasso variabile, per contenere il rischio di tasso di interesse, a scadenze comprese tra i 5 e i 30 anni, sebbene più dell'80% del portafoglio delle esposizioni riguardi finanziamenti a 5 e 10 anni, in considerazione del fatto che si tratta prevalentemente di esposizioni verso imprese e che la quota di mutui ipotecari risulta alquanto contenuta.

Le tabelle seguenti riportano le consistenze dei mutui verso clientela in ciascun esercizio ripartite per tipo tasso e per scadenza contrattuale.

**Tabella 47: Mutui verso la clientela: composizione per tipo tasso**

valori in euro

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Tasso fisso	2.113.292	4.690.993	7.113.099	8.397.515
quota %	30%	35%	38%	38%
Tasso variabile	4.931.014	8.711.843	11.605.583	13.701.208
quota %	70%	65%	62%	62%
<b>Totale mutui</b>	<b>7.044.306</b>	<b>13.402.836</b>	<b>18.718.682</b>	<b>22.098.723</b>

Tabella 48: Mutui verso la clientela: composizione per scadenza contrattuale

valori in euro

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>5Y</b>	4.226.584	8.041.702	11.231.209	13.259.234
<b>10Y</b>	1.761.077	3.350.709	4.679.670	5.524.681
<b>15Y</b>	352.215	670.142	935.934	1.104.936
<b>20Y</b>	352.215	670.142	935.934	1.104.936
<b>30Y</b>	352.215	670.142	935.934	1.104.936
<b>Totale</b>	<b>7.044.306</b>	<b>13.402.836</b>	<b>18.718.682</b>	<b>22.098.723</b>

Con riferimento alla composizione degli impieghi verso clientela per qualità del credito, si riporta di seguito l'evidenza dell'incidenza delle posizioni in sofferenza e deteriorate sul totale degli impieghi verso clientela relative alla costituenda Banca ipotizzata dal Comitato:

Tabella 49: Incidenza posizioni deteriorate sul totale impieghi verso clientela

(dati in euro)

Banca di Vetralla		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Sofferenze	S	0	76.306	106.571	125.815
Incagli	In	24.135	73.845	103.133	121.756
Esposizioni ristrutturate	Ri	0	0	0	0
Esposizioni scadute	P	50.459	154.385	215.617	254.551
<b>Totale crediti deteriorati (valore lordo)</b>	<b>D=S+In+Ri+P</b>	<b>74.594</b>	<b>304.536</b>	<b>425.321</b>	<b>502.122</b>
<b>Totale impieghi (valore lordo)</b>	<b>I</b>	<b>12.933.099</b>	<b>24.769.745</b>	<b>34.593.946</b>	<b>40.840.591</b>
Incidenza sofferenza su totale impieghi	$s=S/I$	0,00%	0,31%	0,31%	0,31%
Incidenza partite anomali su totale impieghi	$p=(In+Ri+P)/I$	0,58%	0,92%	0,92%	0,92%
<b>Incidenza crediti deteriorati su totale impieghi</b>	<b>a = D/I</b>	<b>0,58%</b>	<b>1,23%</b>	<b>1,23%</b>	<b>1,23%</b>

Si riportano altresì i dati disponibili relativi al volume delle posizioni deteriorate nonché la relativa incidenza sul totale degli impieghi rilevati nel sistema bancario con riferimento alla regione Lazio e al biennio 2008/2009.

Tabella 50: Posizioni deteriorate rilevate nel sistema bancario con riferimento alla regione Lazio

(dati in milioni di euro)

SOFFERENZE E IMPIEGHI	2009	2008
<b>Lazio</b>		
Sofferenze lorde	6.834	4.834
Totale impieghi	192.453	197.015
Incidenza sofferenze lorde su impieghi	3,55%	2,45%

Fonte: Banca d'Italia, Base informativa pubblica on-line, Tavole TDB 30210 e TDB 10231

(dati in milioni di euro)

FINANZIAMENTI DETERIORATI	2009	2008
---------------------------	------	------

<b>Lazio</b>		
Finanziamenti deteriorati (val. cont.)	7.279	5.174
Partite incagliate	5.001	3.877
Esposizioni ristrutturare	201	296
Esposizioni scadute/sconfinanti	2.076	1.001

Fonte: Banca d'Italia, Base informativa pubblica on-line, Tavola TDB 30262

Infine si riportano ai fini comparativi l'incidenza delle posizioni deteriorate sul totale dei crediti con riferimento ad alcune banche individuali con sede nella provincia di Viterbo.

**Tabella 51: Posizioni deteriorate rilevate con riferimento alle banche comparabili**

(dati in migliaia di euro)

Banche operanti nel mercato di riferimento	2008	2007	2006
<b>BCC di Ronciglione</b>			
Totale crediti deteriorati lordi	11.923	7.812	6.462
Totale crediti lordi	264.601	234.463	117.417
Incidenza crediti deteriorati su totale crediti	4,5%	3,3%	5,5%
<b>Bcc di Viterbo</b>			
Totale crediti deteriorati lordi	12.837	9.766	5.452
Totale crediti lordi	431.949	370.537	317.276
Incidenza crediti deteriorati su totale crediti	3,0%	2,6%	1,7%
<b>Banca Cattolica</b>			
Totale crediti deteriorati lordi	10.333	8.104	6.370
Totale crediti lordi	210.300	192.400	172.200
Incidenza crediti deteriorati su totale crediti	4,9%	4,2%	3,7%

Fonte: bilanci pubblicati on-line dalle rispettive banche

Al fine di garantire un adeguato livello di liquidità, il Comitato dei Promotori ha ipotizzato di mantenere un saldo attivo sul mercato interbancario e di investire in titoli prontamente liquidabili.

**Tabella 52: Tesoreria. Consistenze di fine periodo**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Interbancario attivo	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
Investimenti finanziari	3.984.782	4.460.268	4.974.528	5.474.014

Le tabelle seguenti riportano le consistenze degli investimenti finanziari in ciascun esercizio ripartite per tipo tasso e per scadenza contrattuale.

**Tabella 53: Investimenti finanziari: composizione per tipo tasso**

valori in euro

Investimenti finanziari (valori di bilancio)	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		IV Esercizio	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Totale investimenti finanziari	3.984.782		4.460.268		4.974.528		5.474.014	
di cui: tasso fisso	1.903.739	47,78%	2.490.440	55,84%	1.977.399	39,75%	1.751.023	31,99%
di cui: tasso variabile	2.081.042	52,22%	1.969.828	44,16%	2.997.129	60,25%	3.722.991	68,01%

**Tabella 54: Investimenti finanziari: ripartizione per scadenza**

valori in euro

Investimenti finanziari (valori di bilancio)	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		IV Esercizio	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Totale investimenti finanziari	3.984.782		4.460.268		4.974.528		5.474.014	
di cui: entro l'anno	2.605.434	65%	3.244.314	73%	4.213.115	85%	4.636.148	85%
di cui: oltre l'anno	1.379.347	35%	1.215.954	27%	761.414	15%	837.866	15%

## 10.2 Indicazioni delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'emittente

Con riferimento ai mezzi propri, si ipotizza che il capitale sociale iniziale minimo sia pari a 8.000.000,00 euro. Con riferimento ai mezzi di terzi, si riportano di seguito i dati relativi alla raccolta da clientela riferiti ai primi quattro anni dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

**Tabella 55: Raccolta diretta a b/t e m/t. Consistenze di fine periodo**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Raccolta diretta</b>	<b>12.872.190</b>	<b>25.117.288</b>	<b>36.187.099</b>	<b>43.640.161</b>
Conti correnti e depositi	7.980.772	13.837.777	18.744.670	22.344.567
Pct	855.909	1.484.051	2.010.298	2.396.374
Obbligazioni	3.000.000	8.000.000	13.000.000	16.000.000
Altri titoli	1.035.510	1.795.459	2.432.131	2.899.220

Lo sviluppo della provvista vede i depositi dei clienti quale fonte primaria di raccolta di capitali per la costituenda Banca, affiancata dai prestiti obbligazionari, coerentemente con la capacità di approvvigionamento finanziario riscontrabile sul territorio ed ipotizza tassi di incremento della raccolta nel complesso decrescenti, dal 95% del secondo esercizio al 21% del quarto esercizio del piano industriale.

Con particolare riferimento al primo esercizio, il Comitato dei Promotori ha stimato che la raccolta diretta potrà attestarsi intorno ai 13 mln di euro, di cui circa 8,8 mln euro rappresentati da conti correnti, depositi e pronti contro termine e circa 4 mln euro sotto forma di titoli emessi dalla costituenda Banca (certificati di deposito e obbligazioni). Il Comitato dei Promotori ha altresì ipotizzato di non fare ricorso alla raccolta interbancaria nel corso dei primi quattro esercizi anche al fine di contenere, almeno in questa fase di start-up, il rischio di liquidità.

Con particolare riferimento alle emissioni obbligazionarie, il Comitato dei Promotori ha definito per ciascuno dei quattro esercizi del piano industriale un piano di emissioni di titoli a tasso fisso e a tasso variabile della durata di tre anni, riepilogato nella tabella seguente.

**Tabella 56: Il piano di emissioni obbligazionarie***(valori in euro)*

<b>Nuove emissioni</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
Tasso fisso <i>durata</i>	3.000.000 <i>3 anni</i>	2.500.000 <i>3 anni</i>	2.500.000 <i>3 anni</i>	3.000.000 <i>3 anni</i>
Tasso variabile <i>durata</i>	- <i>3 anni</i>	2.500.000 <i>3 anni</i>	2.500.000 <i>3 anni</i>	3.000.000 <i>3 anni</i>
<b>Totale emissioni</b>	<b>3.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>6.000.000</b>

**10.3 Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'emittente**

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla costituenda Banca sono date dai mezzi propri, da fonti di terzi e da altre passività così come di seguito riportato.

**Tabella 57: Struttura delle fonti***(dati di migliaia di euro)*

<b>Fonti</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
Fonti proprie	7.284	6.883	6.772	6.802
Fonti di terzi (da clientela)	12.872	25.117	36.187	43.640
Altre passività	63	116	170	218

Si riporta inoltre di seguito il rendiconto finanziario dei primi quattro esercizi della costituenda Banca.

Tabella 58: Il rendiconto finanziario - Metodo diretto

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
<b>1. Gestione:</b>	<b>-792.791</b>	<b>-333.332</b>	<b>-29.756</b>	<b>213.801</b>
interessi attivi incassati (+)	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
interessi passivi pagati (-)	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
dividendi e proventi simili (+)	0	0	0	0
commissioni nette (+/-)	27.328	79.813	126.785	162.977
spese per il personale (-)	-543.932	-607.351	-670.770	-670.770
altri costi (-)	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
altri ricavi (+)	1.619	4.427	6.676	8.377
imposte e tasse (-)	0	-36.884	-60.692	-81.587
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>18.991.003</b>	<b>11.862.488</b>	<b>-10.998.565</b>	<b>-7.618.432</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-799.599	-324.724	124.027	-100.655
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.200.000	-175.000	-614.724	-395.510
attività detenute fino a scadenza	0	0	0	0
crediti verso banche: a vista	-2.012.941	562.326	-618.624	-803.722
crediti verso banche: altri crediti	-59.615	-117.140	-98.138	-71.998
crediti verso clientela	12.918.847	11.807.950	-9.791.106	-6.246.547
altre attività	0	0	0	0
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>12.872.190</b>	<b>12.245.098</b>	<b>11.069.812</b>	<b>7.453.062</b>
debiti verso banche: a vista	0	0	0	0
debiti verso banche: altri debiti	0	0	0	0
debiti verso clientela	8.836.681	6.485.148	5.433.140	3.985.973
titoli in circolazione	4.035.510	5.759.950	5.636.672	3.467.089
passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
altre passività	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6.911.604</b>	<b>49.278</b>	<b>41.491</b>	<b>48.431</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
vendite di partecipazioni	0	0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
vendite di attività materiali	0	0	0	0
vendite di attività immateriali	0	0	0	0
vendite di rami di azienda	0	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>600.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>
acquisti di partecipazioni	0	0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
acquisti di attività materiali	500.000	25.000	25.000	25.000
acquisti di attività immateriali	100.000	20.000	20.000	20.000
acquisti di rami di azienda	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-600.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>				
emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	8.000.000	0	0	0
emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	0	0	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità (+/-)	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>488.396</b>	<b>4.278</b>	<b>-3.509</b>	<b>3.431</b>

Legenda:

(+)  
generata(-)  
assorbita

<b>RICONCILIAZIONE Voci di bilancio</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	488.396	492.674	489.165
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	488.396	4.278	-3.509	3.431
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi				
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	488.396	492.674	489.165	492.596

#### **10.4 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente**

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.

In ogni caso le disposizioni di vigilanza prudenziale prevedono che le banche dispongano di un capitale adeguato rispetto ai rischi assunti dalle stesse. Tali disposizioni impongono, pertanto, di contenere i rischi derivanti dagli investimenti effettuati tenendo conto del patrimonio della Banca e, quindi, della capacità della stessa di coprire i predetti rischi.

Il piano industriale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. è stato formulato tenendo conto di tali disposizioni prudenziali e, in particolare, quelle in materia di patrimonio di vigilanza, di requisiti patrimoniali obbligatori a fronte dei rischi di primo pilastro (credito, mercato ed operativo) nonché dell'ulteriore assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di secondo pilastro (tasso di interesse, rischio di concentrazione e rischio di liquidità).

Nella successiva tabella si riporta la sintesi della composizione del patrimonio di vigilanza per gli esercizi rientrante nell'orizzonte previsivo.

**Tabella 59: Patrimonio di vigilanza**

	(valori in migliaia di euro)			
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
Totale elementi positivi del patrimonio di base	8.000	7.300	6.909	6.795
Totale elementi negativi del patrimonio di base	796	497	234	80
Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0	0	0
<b>Totale patrimonio di base</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.675</b>	<b>6.715</b>
Totale elementi positivi del patrimonio supplementare	0	0	17	6
Totale elementi negativi del patrimonio supplementare	0	0	8	3
Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0	0	0
<b>Totale patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	0	0	0	0
<b>Totale patrimonio di vigilanza</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>
Patrimonio di terzo livello	0	0	0	0
<b>Totale patrimonio di vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>

Il principale elemento costitutivo del patrimonio di vigilanza della costituenda Banca è rappresentato dal capitale sociale. Nel corso dei primi tre esercizi di vita della Banca, il patrimonio di vigilanza risulta eroso dalle perdite conseguite per effetto della gestione. Il trend decrescente è invertito nel quarto esercizio grazie al conseguimento di un risultato economico positivo.

Nelle successive tabelle si riporta la quantificazione dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di primo e di secondo pilastro.

**Tabella 60: Capitale interno complessivo a fronte dei rischi misurabili**

(importi in migliaia di euro)				
RISCHI MISURABILI	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Rischio di credito e di controparte	953	1.737	2.405	2.838
Rischio di mercato	11	15	14	15
Rischio operativo	47	89	125	190
<b>Capitale interno (rischi di primo pilastro)</b>	<b>1.011</b>	<b>1.842</b>	<b>2.544</b>	<b>3.043</b>
Rischio di concentrazione	14	16	17	18
Rischio di tasso di interesse	227	513	768	899
Rischio di liquidità	0	0	0	0
<b>Capitale interno (rischi di secondo pilastro)</b>	<b>241</b>	<b>529</b>	<b>785</b>	<b>917</b>
<b>CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b>	<b>1.253</b>	<b>2.371</b>	<b>3.329</b>	<b>3.960</b>

Stando alle stime effettuate e riportate nella precedente tabella la crescita del capitale interno complessivo nell'arco temporale considerato può essere ricondotta essenzialmente all'incremento dei volumi intermediati che determinano un significativo aumento dell'esposizione della costituenda Banca al rischio di credito.

La tabella seguente evidenzia un andamento decrescente del grado di adeguatezza patrimoniale della costituenda Banca nell'arco temporale preso in considerazione che trova la sua ragionevole spiegazione, da un lato, nell'incremento del capitale interno complessivo a fronte dei rischi di primo e secondo pilastro che scaturisce a sua volta dall'aumento dei volumi e dell'operatività della Banca stessa e, dall'altro lato, dalla progressiva riduzione del patrimonio di vigilanza per effetto delle perdite conseguite nella fase di start-up.

A questo proposito, in particolare, si noti come nel quarto esercizio, nel corso del quale il Comitato dei Promotori prevede di raggiungere il break even economico, come ampiamente commentato, l'adeguatezza patrimoniale della costituenda Banca risulti comunque considerevole e possa essere giudicata a ragione adeguata a sostenere l'ulteriore crescita degli impieghi al fine di garantire alla Banca quella redditività necessaria per coprire non soltanto i costi di gestione ma anche i maggiori rischi derivanti dagli impieghi stessi.

Tabella 61: Adeguatezza del capitale rispetto ai rischi

(importi in migliaia di euro)

AUTOVALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CAPITALE	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Capitale interno complessivo</b>	<b>1.253</b>	<b>2.371</b>	<b>3.329</b>	<b>3.960</b>
Rischi di primo pilastro	1.011	1.842	2.544	3.043
Rischi di secondo pilastro	241	529	785	917
<b>Capitale complessivo</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>
Patrimonio di vigilanza incluso il terzo livello	7.204	6.803	6.684	6.718
Altri elementi patrimoniali	0	0	0	0
<b>Valutazione dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari</b>				
Eccedenza/Deficienza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori	6.193	4.962	4.140	3.676
Requisiti regolamentari/Patrimonio di Vigilanza	0,14	0,27	0,38	0,45
<b>Coefficienti patrimoniali</b>				
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 capital ratio)	56,99%	29,55%	20,99%	17,65%
Coefficiente patrimoniale totale (Total capital ratio)	56,99%	29,55%	21,02%	17,66%
<b>Valutazione adeguatezza del capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo</b>				
Eccedenza/Deficienza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo	5.952	4.433	3.355	2.759
Capitale interno complessivo/capitale complessivo	0,17	0,35	0,50	0,59

## 10.5 Fonti previste per gli investimenti

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della struttura finanziaria della costituenda Banca, il quale evidenzia la natura e la composizione del fabbisogno finanziario della Banca e le scelte operate per la sua copertura nei quattro esercizi del piano industriale.

Tabella 62: Il prospetto fonti / impieghi

(valori in migliaia di euro)

Struttura finanziaria		I Esercizio/II Esercizio		II Esercizio/III Esercizio		III Esercizio/IV Esercizio		I Esercizio/IV Esercizio	
		Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi
1	Raccolta da clientela	12.245		11.070		7.453		30.768	
3	Fonti proprie		401		111		29		483
4	Altre passività	53		54		47		155	
5	<b>Totale passività</b>	<b>12.299</b>	<b>401</b>	<b>11.124</b>	<b>111</b>	<b>7.530</b>	<b>0</b>	<b>30.923</b>	<b>483</b>
6	Impieghi con clientela		11.561		9.665		6.146		27.372
7	Crediti in sofferenza		49		20		12		81
8	Altre deteriorate		133		78		50		260
9	Crediti con banche	445			717		876		1.147
10	Attività finanziarie		475		514		499		1.489
11	Immobilizzazioni tecniche	5		5		5		15	
12	Altre attività		129		24		48		105
13	<b>Totale attività</b>	<b>450</b>	<b>12.348</b>	<b>5</b>	<b>11.018</b>	<b>53</b>	<b>7.583</b>	<b>15</b>	<b>30.455</b>

Considerate le caratteristiche dell'attività propria dell'emittente, consistente nella raccolta e nell'impiego della stessa, nei primi esercizi la principale fonte è rappresentata dalla raccolta da clientela che viene "utilizzata" principalmente per incrementare gli impieghi verso clientela. In particolare si prevede una crescita della raccolta diretta:

- tra il primo e il secondo esercizio pari a euro 12,2 milioni;
- tra il secondo e il terzo esercizio pari a euro 11,1 milioni;
- tra il terzo e il quarto esercizio pari a 7,5 milioni.

## **11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenza**

Non sono previste attività di ricerca e sviluppo nei primi quattro esercizi.

## **12. Informazioni sulle tendenze previste**

### **12.1 Tendenze significative manifestatesi recentemente sull'andamento della produzione e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora costituita, pertanto non sono riportate le tendenze sull'andamento storico della produzione, dei costi e dei prezzi di vendita.

### **12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente**

Si rimanda al successivo capitolo 13 per l'analisi delle variabili con possibili ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.

## **13. Previsione e stime degli utili**

### **13.1 Principali presupposti**

La stima degli utili di un'azienda in fase di start-up presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili. Inoltre, la stima degli utili è influenzata da una vasta gamma di variabili che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, ma comunque fondamentali al fine del buon esito dell'iniziativa.

Per tali ragioni, il Comitato dei Promotori, per l'individuazione delle ipotesi alla base delle stime degli utili, ha adottato criteri improntati sulla ragionevolezza e sulla prudenza. Tuttavia le ipotesi alla base del piano potrebbero essere oggetto di modifiche nel corso del tempo, anche in seguito ad eventi di natura oggettiva non prevedibili all'atto della sua redazione.

Di seguito si espone lo schema del conto economico previsionale di Banca di Vetralla S.p.A. che evidenzia nei primi tre esercizi della costituenda Banca il conseguimento di un risultato economico negativo e segna un'inversione di tendenza nel quarto esercizio, nel corso del quale il Comitato dei Promotori si attende di raggiungere il break even economico. Come si avrà modo di approfondire nelle pagine seguenti, tale risultato è conseguito grazie ad un significativo incremento della redditività dell'attività caratteristica (margine di interesse) a fronte di un sostanziale contenimento dei costi di gestione (rettifiche di valore e spese amministrative).

Tabella 63: Il conto economico (IAS)

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10. Interessi attivi	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
20. Interessi passivi	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>286.901</b>	<b>793.139</b>	<b>1.189.635</b>	<b>1.450.333</b>
40. Commissioni attive	36.680	107.143	170.220	218.819
50. Commissioni passive	-9.352	-27.329	-43.435	-55.842
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>27.328</b>	<b>79.813</b>	<b>126.785</b>	<b>162.977</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	401	276	-973	-655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0
a) crediti	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>314.629</b>	<b>873.228</b>	<b>1.315.447</b>	<b>1.612.655</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
a) crediti	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>253.721</b>	<b>779.333</b>	<b>1.254.049</b>	<b>1.573.616</b>
150. Spese amministrative:	-1.134.565	-1.203.457	-1.325.493	-1.359.632
a) spese per il personale	-569.858	-636.981	-704.103	-704.103
b) altre spese amministrative	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
190. Altri oneri/proventi di gestione	16.271	19.079	21.328	23.029
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-1.168.294</b>	<b>-1.234.378</b>	<b>-1.354.165</b>	<b>-1.386.603</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-914.573</b>	<b>-455.044</b>	<b>-100.116</b>	<b>187.013</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.623	64.445	-54.055	-146.953
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>

Le principali assunzioni alla base del Piano Industriale e, quindi, dei risultati economici riepilogati nello schema di conto economico sopra riportato, riguardano:

- *il margine di interesse*: al riguardo si specifica che il margine di interesse dipende sia dalle ipotesi circa la composizione per forma tecnica degli impieghi fruttiferi e della raccolta onerosa sia dalle ipotesi circa l'andamento dei tassi medi applicati alle predette forme tecniche. Inoltre, a livello di singola forma tecnica, i predetti tassi sono stati applicati per ciascun esercizio ai volumi calcolati come media aritmetica dei volumi stimati per la fine dell'esercizio e di quelli dell'esercizio precedente.

Di seguito si riportano le evidenze numeriche in merito alla determinazione, per singola forma tecnica, degli interessi attivi e passivi.

Tabella 64: Interessi attivi

(valori in euro)

IMPIEGHI	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Crediti verso clientela</b>				
Conti correnti				
<i>Volumi medi</i>	2.561.566	7.435.324	11.680.552	14.842.693
<i>Tassi interesse medi</i>	5,80%	6,50%	7,20%	7,20%
Interessi attivi	148.571	483.296	841.000	1.068.674
Mutui				
<i>Volumi medi</i>	3.522.153	10.223.571	16.060.759	20.408.702
<i>Tassi interesse medi</i>	4,60%	5,30%	6,00%	6,00%
Interessi attivi	162.019	541.849	963.646	1.224.522
Altre operazioni				
<i>Volumi medi</i>	320.196	929.416	1.460.069	1.855.337
<i>Tassi interesse medi</i>	5,20%	5,90%	6,60%	6,60%
Interessi attivi	16.650	54.836	96.365	122.452
Attività deteriorate diverse dalle sofferenze				
<i>Volumi medi</i>	32.180	130.640	235.971	299.852
<i>Tassi interesse medi</i>	5,80%	6,50%	7,20%	7,20%
Interessi attivi	1.866	8.492	16.990	21.589
<b>Titoli</b>				
<i>Volumi medi</i>	1.992.391	4.222.525	4.717.398	5.224.271
<i>Tassi interesse medi</i>	2,70%	2,87%	3,05%	3,05%
Interessi attivi	53.795	121.292	143.645	159.079
<b>Interbancario attivo</b>				
<i>Volumi medi</i>	1.036.278	1.849.963	1.985.751	2.781.992
<i>Tassi interesse medi</i>	1,90%	2,13%	2,36%	2,36%
Interessi attivi	19.689	39.404	46.864	65.655
<b>TOTALE INTERESSI ATTIVI</b>	<b>402.590</b>	<b>1.249.169</b>	<b>2.108.508</b>	<b>2.661.972</b>

Tabella 65: Interessi passivi

(valori in euro)

RACCOLTA DIRETTA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Depositi verso clientela</b>				
Conti correnti e depositi				
<i>Volumi medi</i>	3.990.386	10.909.274	16.291.224	20.544.619
<i>Tassi interesse medi</i>	1,25%	1,75%	2,25%	2,25%
Interessi passivi	49.880	190.912	366.553	462.254
Pronti contro termine				
<i>Volumi medi</i>	427.954	1.169.980	1.747.175	2.203.336
<i>Tassi interesse medi</i>	1,50%	2,00%	2,50%	2,50%
Interessi passivi	6.419	23.400	43.679	55.083
<b>Titoli e altre passività emesse</b>				
Obbligazioni				
<i>Volumi medi</i>	1.500.000	5.500.000	10.500.000	14.500.000
<i>Tassi interesse medi</i>	3,20%	3,70%	4,20%	4,20%
Interessi passivi	48.000	203.500	441.000	609.000
Altri titoli				
<i>Volumi medi</i>	517.755	1.415.484	2.113.795	2.665.676
<i>Tassi interesse medi</i>	2,20%	2,70%	3,20%	3,20%
Interessi passivi	11.391	38.218	67.641	85.302
<b>TOTALE INTERESSI PASSIVI</b>	<b>115.690</b>	<b>456.030</b>	<b>918.873</b>	<b>1.211.639</b>

Con riferimento alla composizione per forma tecnica della raccolta a breve termine al netto delle obbligazioni si è provveduto a ripartire il volume puntuale atteso per ciascun esercizio tenendo conto della composizione media rilevata da banche operanti nel mercato di riferimento così come di seguito riportato. Tale composizione è stata mantenuta costante per i quattro esercizi compresi nel piano.

**Tabella 66: Raccolta a breve termine: assunzioni in merito alla composizione per forma tecnica**

valori in migliaia di euro

Raccolta a breve termine	BCC Ronciglione		BCC di Viterbo		Banca Cattolica Viterbo		Media	
	Volumi	%	Volumi	%	Volumi	%	Volumi	%
Conti correnti e Depositi	128.063	85%	167.664	81%	137.400	77%	144.376	81%
Pronti contro termine passivi	0	0%	34.217	17%	17.000	9%	17.072	9%
Altri titoli (Certificati di deposito)	22.803	15%	5.205	3%	24.800	14%	17.603	10%
<b>Totale</b>	<b>150.866</b>	<b>100%</b>	<b>207.086</b>	<b>100%</b>	<b>179.200</b>	<b>100%</b>	<b>179.051</b>	<b>100%</b>

Fonte: Bilancio 31.12.2008 pubblicati sul sito della Società.

Con riferimento alle obbligazioni, il Comitato ha previsto un piano di emissioni di titoli di durata triennale così come di seguito riportato.

**Tabella 67: Il piano di emissioni obbligazionarie**

(valori in euro)

Nuove emissioni	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Emissioni	3.000.000	5.000.000	5.000.000	6.000.000
durata	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni

In merito alla composizione per forma tecnica degli impieghi verso clientela si è provveduto a ripartire il livello complessivo atteso per ciascun esercizio secondo le seguenti assunzioni, mantenute costanti nel quadriennio.

**Tabella 68: Composizione per forma tecnica degli impieghi verso clientela**

Composizione per forma tecnica	Percentuale
Conti correnti	40%
Mutui	55%
Altre operazioni	5%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Con riferimento agli investimenti finanziari rappresentati dai titoli di proprietà, le assunzioni sono di seguito riportate. In particolare è stato ipotizzato un valore nominale dei titoli di proprietà pari a euro 4 milioni nel primo esercizio e di accrescere lo stesso nei successivi anni di euro 500 mila.

**Tabella 69: Assunzioni relative agli investimenti finanziari.**

valori in euro

Titoli di proprietà	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		IV Esercizio	
	Valore nominale	Prezzo medio						
Negoziante	800.000	100,05	1.125.000	100,04	1.000.000	99,83	1.100.000	99,38
Attività disponibili per la vendita	3.200.000	99,51	3.375.000	98,81	4.000.000	99,41	4.400.000	99,57
<b>Totale</b>	<b>4.000.000</b>	<b>99,62</b>	<b>4.500.000</b>	<b>99,12</b>	<b>5.000.000</b>	<b>99,49</b>	<b>5.500.000</b>	<b>99,53</b>

Infine si riporta di seguito la composizione dei crediti verso banche ipotizzati per i quattro esercizi. Al riguardo si precisa che i volumi attesi dei conti correnti verso banche sono stati determinati per ciascun esercizio tenendo conto dell'eventuale avanzo/disavanzo delle fonti rispetto agli altri impieghi.

**Tabella 70: Assunzioni relative alla composizione dei crediti verso banche.**

valori in euro

Crediti verso banche	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Riserva obbligatoria	59.615	176.756	274.893	346.891
C/C verso banche	2.012.941	1.450.615	2.069.239	2.872.960
<b>Interbancario attivo</b>	<b>2.072.556</b>	<b>1.627.370</b>	<b>2.344.132</b>	<b>3.219.852</b>

Con riferimento alla determinazione dei tassi medi da applicare ai volumi medi rilevati per singola forma tecnica per il primo esercizio sono state tenute in considerazione le previsioni sui tassi di interesse formulate per l'esercizio 2011 dalla Società Prometeia pubblicate nel Rapporto di previsione ad ottobre 2009 così come di seguito riportate.

**Tabella 71: Fonti di riferimento esterne per la determinazione dei tassi medi**

Tassi medi	Previsione 2011
<b>Tassi attivi</b>	
Tasso sui prestiti bancari a breve termine (fino ad un anno)	5,30%
Tasso sui prestiti bancari medio -lungo termine (oltre ad un anno)	4,60%
Tasso sui bot a tre mesi	1,80%
Rendimento lordo dei btp	4,40%
Tasso Euribor a tre mesi	2,10%
<b>Tassi passivi</b>	
Tasso medio sulle obbligazioni	3,20%
Tasso medio sui depositi	1,50%
Tassi sui conti correnti passivi	1,10%

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione – Ottobre 2009 -, Appendice 1 "le tavole della previsione", Tab. a1.1 pag.105

I tassi medi applicati per il primo esercizio sono stati ipotizzati per ciascuna forma tecnica così come di seguito riportato.

**Tabella 72: Assunzioni per la definizione dei tassi medi da applicare alle diverse forme tecniche per il primo esercizio**

Forme tecniche	Ipotesi per la costruzione dei tassi rispetto alle previsioni Prometeia
<b>Attivo</b>	
Conti correnti attivi	Previsione del tasso sui prestiti bancari (breve termine) +0,5%
Mutui	Previsione del tasso sui prestiti bancari medio - lungo termine
Altre operazioni	Media aritmetica tra il tasso ipotizzato per i conti correnti e quello sui mutui
Altre attività deteriorate (diverse dalle sofferenze)	Tasso applicato sui conti correnti
Titoli	Media dei tassi previsti sui BOT a tre mesi e sul BTP ponderata per la composizione dei titoli per scadenza
Interbancario attivo	Previsione sul tasso Euribor a tre mesi - 0,2%
<b>Passivo</b>	
Conti correnti e depositi	Media dei tassi previsti sui depositi e sui conti correnti passivi ponderata per la composizione
Pronti contro termine	Previsione sul tasso medio sui depositi
Obbligazioni	Previsione sul tasso medio sulle obbligazioni
Altri titoli	Previsione sul tasso medio sulle obbligazioni -1%

I tassi medi da applicare alle singole forme tecniche per gli esercizi successivi al primo sono stati definiti ipotizzando una crescita dei tassi per il secondo e il terzo esercizio mentre per il quarto anno non è stata prevista alcuna variazione così come di seguito riportato.

**Tabella 73: Ipotesi di variazione dei tassi da applicare negli esercizi successivi al primo per le diverse forme tecniche**

Ipotesi per i tassi degli esercizi futuri	I/II Esercizio	II/III Esercizio	III/IV Esercizio
Conti correnti attivi	+0,70%	+0,70%	0,00%
Mutui	+0,70%	+0,70%	0,00%
Altre operazioni	+0,00%	+0,00%	0,00%
Altre attività deteriorate (diverse dalle sofferenze)	+0,70%	+0,70%	0,00%
Titoli	+0,70%	+0,70%	0,00%
Interbancario attivo	+0,17%	+0,17%	0,00%
<b>Tassi passivi</b>			
Conti correnti e depositi	+0,50%	+0,50%	0,00%
Pronti contro termine	+0,50%	+0,50%	0,00%
Obbligazioni	+0,50%	+0,50%	0,00%
Altri titoli	+0,50%	+0,50%	0,00%

A fini comparativi si riportano nelle seguenti tabelle le evidenze disponibili in merito rispettivamente ai tassi rilevati a livello di sistema bancario e ai tassi medi applicati negli esercizi 2007 -2008 alle diverse forme tecniche di raccolta e di impiego da una banca operante nel territorio di riferimento.

Tabella 74: Tassi rilevati a livello di sistema bancario

<b>TASSI DI INTERESSE</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2007</b>
<b>Finanziamenti per cassa (Regione Lazio)</b>			
A revoca	5,41%	7,85%	7,82%
Scadenza (durata originaria): fino ad un anno	3,14%	6,29%	6,12%
Scadenza (durata originaria): da 1 a 5 anni	3,61%	4,83%	4,77%
Scadenza (durata originaria): oltre 5 anni	4,73%	4,95%	5,11%
<b>Interbancario</b>			
Tasso sugli scambi dei depositi " a tre mesi"	0,69%	3,38%	4,86%
Tasso sugli scambi dei depositi " a sei mesi"	1,03%	3,66%	4,90%
<b>Titoli</b>			
Rendimento atteso lordo dei Bot quotati in Borsa Italiana	0,66%	2,13%	3,95%
Rendimento atteso lordo dei CCT a tasso variabile quotati in Borsa Italiana	1,01%	3,89%	4,22%
Rendimento lordo dei CTZ quotati in Borsa Italiana	1,23%	2,75%	4,09%
Rendimento lordo dei BTP quotati in Borsa Italiana	3,95%	4,58%	4,63%
<b>Conti correnti passivi a vista</b>	0,41%	2,64%	2,50%
<b>Tasso sulle obbligazioni Banche</b>	2,91%	4,49%	4,28%

Fonte: Base informativa pubblica on line - Banca d'Italia, TDB30820, TDEE0085, TTI30600

Tabella 75: Tassi medi applicati da una Banca operante nel mercato di riferimento

<b>Forme tecniche</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
<b>Attivo</b>		
Conti correnti attivi	9,83%	9,53%
Portafoglio	6,71%	7,98%
Anticipo fatture	9,73%	9,36%
Mutui a medio termine	6,54%	6,34%
Mutui a lungo termine	6,24%	6,03%
<b>Passivo</b>		
Conti correnti passivi	1,06%	1,37%
Depositi a risparmio	0,33%	0,50%
Certificati di deposito	3,32%	3,83%
Obbligazioni	3,35%	4,40%
PcT	3,83%	4,40%

Fonte: Bilancio 2008, Relazione sulla gestione, pubblicato sul sito della Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione.

- il *marginale da servizi*: ai fini della determinazione delle commissioni attive e passive della costituenda Banca, si è fatto riferimento ai volumi medi dei fondi dei servizi offerti e di quelli ricevuti, come di seguito illustrato.

Tabella 76: Le commissioni attive e passive

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Commissioni attive</b>	<b>36.680</b>	<b>107.143</b>	<b>170.220</b>	<b>218.819</b>
<b>1. Servizi di gestione, interm.ne e consulenza</b>	<b>1.992</b>	<b>5.446</b>	<b>8.133</b>	<b>10.256</b>
<b>1.1 Custodia e amministrazione titoli</b>	<b>1.367</b>	<b>3.737</b>	<b>5.581</b>	<b>7.038</b>
Margine commissionale	1.367	3.737	5.581	7.038
Volumi medi	736.642	2.013.899	3.007.430	3.792.624
Rendimento	0,19%	0,19%	0,19%	0,19%
<b>1.2 Collocamento titoli</b>	<b>133</b>	<b>363</b>	<b>542</b>	<b>683</b>
Margine commissionale	133	363	542	683
Volumi medi	996.786	2.725.104	4.069.499	5.131.984
Rendimento	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
<b>1.3 Raccolta ordini</b>	<b>492</b>	<b>1.346</b>	<b>2.010</b>	<b>2.535</b>
Margine commissionale	492	1.346	2.010	2.535
Volumi medi	736.642	2.013.899	3.007.430	3.792.624
Rendimento	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%
<b>2. Servizi incasso e pagamento</b>	<b>20.747,9</b>	<b>60.828,2</b>	<b>96.949,9</b>	<b>124.748,8</b>
Margine commissionale	20.748	60.828	96.950	124.749
Volume medio fondi intermediati	12.872.190	37.738.305	60.148.537	77.395.177
Rendimento	0,16%	0,16%	0,16%	0,16%
<b>3. Altri servizi</b>	<b>13.940</b>	<b>40.868</b>	<b>65.137</b>	<b>83.815</b>
Margine commissionale	13.940	40.868	65.137	83.815
Volume medio fondi intermediati	12.872.190	37.738.305	60.148.537	77.395.177
Rendimento	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
<b>Commissioni passive</b>	<b>9.352</b>	<b>27.329</b>	<b>43.435</b>	<b>55.842</b>
<b>1. Servizi di gestione, intermediazione</b>	<b>449</b>	<b>1.227</b>	<b>1.832</b>	<b>2.311</b>
<b>1.1. Negoziazione di titoli</b>	<b>56</b>	<b>153</b>	<b>229</b>	<b>289</b>
<b>1.2 Custodia e amministrazione titoli</b>	<b>393</b>	<b>1.074</b>	<b>1.604</b>	<b>2.022</b>
Costo commissionale	393	1.074	1.604	2.022
Volumi medi	736.642	2.013.899	3.007.430	3.792.624
Costo	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%
<b>2. Servizi incasso e pagamento</b>	<b>8.134</b>	<b>23.847</b>	<b>38.008</b>	<b>48.906</b>
Costo commissionale	8.134	23.847	38.008	48.906
Volume medio fondi intermediati	12.872.190	37.738.305	60.148.537	77.395.177
Rendimento	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%
<b>3. Altri servizi</b>	<b>769</b>	<b>2.255</b>	<b>3.595</b>	<b>4.625</b>
Margine commissionale	769	2.255	3.595	4.625
Volume medio fondi intermediati	12.872.190	37.738.305	60.148.537	77.395.177
Rendimento	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%

Per la determinazione delle commissioni da servizi resi e ricevuti dalla costituenda Banca si è fatto riferimento alle Banche comparabili al fine di definire una percentuale da applicare ai volumi medi dei relativi servizi: le tabelle seguenti illustrano rispettivamente le commissioni attive e passive, i volumi medi dei fondi intermediati, della raccolta indiretta e del risparmio amministrato rilevati nei bilanci delle anzidette Banche, nonché le modalità di determinazione delle percentuali adottate dal Comitato ai fini della stima del margine da servizi della costituenda Banca.

**Tabella 77: Determinazione delle percentuali da applicare per la stima delle commissioni attive e passive**

valori in migliaia di euro

Banche comparabili	BCC di Ronciglione	BCC di Viterbo
<b>Commissioni attive</b>		
Custodia e amministrazione titoli (a)	65	25
Collocamento titoli (b)	7	0
Raccolta ordini (c)	13	40
Servizi incasso e pagamento (d)	569	1251
Altri servizi (e)	294	977
<b>Commissioni passive</b>		
Negoziatura di strumenti finanziari (f)	4	0
Custodia e amministrazione titoli (g)	12	19
Servizi incasso e pagamento (e)	213	506
Altri servizi (f)	0	79
<b>Volumi medi</b>		
Fondi intermediati: Racc. diretta + impieghi (FI)	427.528	660.935
Raccolta indiretta (RI)	26.285	47.505
Risparmio amministrato (RA)	21.320	37.728

Fonte: Bilancio 2008 pubblicato sul sito internet delle Banche

Commissioni attive e passive sui volumi	BCC di Ronciglione	BCC di Viterbo	Media
<b>Commissioni attive/su volumi medi</b>			
Custodia e amministrazione titoli (a / RA)	0,30%	0,07%	0,19%
Collocamento titoli (b / RI)	0,03%	0,00%	0,01%
Raccolta ordini (c / RI)	0,05%	0,08%	0,07%
Servizi incasso e pagamento (d / FI)	0,13%	0,19%	0,16%
Altri servizi (e / FI)	0,07%	0,15%	0,11%
<b>Commissioni passive</b>			
Negoziatura di strumenti finanziari (f / RI)	0,02%	0,00%	0,01%
Custodia e amministrazione titoli (g / RA)	0,05%	0,04%	0,04%
Servizi incasso e pagamento (e / FI)	0,05%	0,08%	0,06%
Altri servizi (f / FI)	0,00%	0,01%	0,01%

Sia sul versante delle commissioni attive che su quello delle commissioni passive, il principale contributo è offerto dai servizi di incasso e pagamento, dati i volumi medi di fondi intermediati: il contributo netto di tale operatività è positivo in ragione del differenziale tra il rendimento dei servizi prestati e il costo dei servizi ricevuti, ipotizzato costante e posto pari allo 0,10%.

La tabella seguente illustra l'ammontare e la dinamica del margine da servizi della costituenda Banca nei quattro esercizi del piano industriale.

**Tabella 78: Il margine da servizi**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Margine da servizi</b>	<b>27.328</b>	<b>79.813</b>	<b>126.785</b>	<b>162.977</b>
<b>Var %</b>		<b>192,06%</b>	<b>58,85%</b>	<b>28,55%</b>

- *i costi operativi*: ai fini della stima dei costi del personale, il Comitato dei Promotori ha elaborato un budget del personale che prevede una struttura composta da 7 dipendenti nel primo esercizio, ipotizzati in aumento nei successivi tre esercizi fino a comporre una struttura di 9 unità. Il costo medio

per dipendente è stato ipotizzato pari ad euro 50 mila, con un'incidenza degli oneri sociali pari circa al 23%. Non sono stati presi in considerazione aumenti retributivi nei quattro esercizi del piano industriale, ma sono stati stanziati altri benefici (premi ed altri benefici) in via forfettaria per ciascuno dei quattro esercizi. Infine, la retribuzione complessiva annua degli amministratori è stata stimata pari ad euro 100 mila.

**Tabella 79: Le spese del personale**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Personale dipendente</b>	<b>469.858</b>	<b>536.981</b>	<b>604.103</b>	<b>604.103</b>
salari e stipendi	350.000	400.000	450.000	450.000
oneri sociali	81.144	92.736	104.328	104.328
accantonamento al trattamento di fine rapporto	25.926	29.630	33.333	33.333
altri benefici a favore dei dipendenti	12.788	14.615	16.442	16.442
<b>Amministratori</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>569.858</b>	<b>636.981</b>	<b>704.103</b>	<b>704.103</b>

La quantificazione delle spese amministrative è stata prospettata tenendo presente, per ciascuna categoria di spesa, il costo sostenuto da istituti di credito comparabili per dimensione e localizzazione geografica alla costituenda Banca.

Più in dettaglio, le spese telefoniche, postali e canoni per la trasmissione dei dati sono state stimate sulla base dei volumi medi dei fondi intermediati dalla costituenda Banca. I fitti passivi sono stati stimati in base ai prezzi di mercato nell'area considerata e si rivalutano per effetto dell'inflazione attesa. Il driver per le spese per informazioni e visure è costituito dal volume degli impieghi, in riferimento al quale è stato stimato un costo pari a un euro ogni mille euro erogati. La voce relativa ai compensi a professionisti esterni include i compensi a professionisti e società alle quali verranno esternalizzate la funzione di compliance, di risk management e di revisione interna, in aggiunta ai servizi di consulenza in materia di segnalazioni di vigilanza, bilancio e organizzazione. Le spese di costituzione, infine, sono state imputate interamente al conto economico del primo esercizio in conformità al dettato dello IAS 38 che non ne consente la capitalizzazione.

Si specifica inoltre che le "imposte indirette e tasse", rappresentate principalmente dall'imposta di bollo e dall'imposta sostitutiva DPR 601/73, sono state determinate ponendole pari al 20% del valore complessivo delle "altre spese amministrative".

**Tabella 80: Le altre spese amministrative**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>470.589</b>	<b>472.063</b>	<b>517.825</b>	<b>546.274</b>
Spese telefoniche, postali e canoni trasmissione dati	38.617	74.598	105.847	126.338
Spese di manutenzione e riparazione ordinaria / straordinaria	0	2.000	5.000	5.000
Fitti passivi	42.000	43.750	45.500	47.250
Spese di vigilanza	10.000	10.000	10.000	10.000
Spese di trasporto	5.000	5.000	5.000	5.000
Compensi e spese per consulenze professionali	0	100.000	100.000	100.000
Compensi e rimborsi sindaci (e società di revisione)	50.000	50.000	50.000	50.000
Stampati, cancelleria e altro materiale d'ufficio	7.500	7.500	7.500	7.500
Spese di pubblicità, spese di rappresentanza ed erogazioni liberali	30.000	30.000	30.000	30.000
Spese elaborazioni dati	30.000	30.000	30.000	30.000
Assicurazioni	10.000	10.000	10.000	10.000
Spese per informazioni e visure	12.872	24.615	34.378	40.585
Spese per pulizia locali	9.600	9.600	9.600	9.600
Contributi associativi	15.000	15.000	15.000	15.000
Spese Outsourcing	60.000	60.000	60.000	60.000
Altre (spese di costituzione)	150.000	0	0	0
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>94.118</b>	<b>94.413</b>	<b>103.565</b>	<b>109.255</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>564.707</b>	<b>566.476</b>	<b>621.390</b>	<b>655.528</b>

### 13.2 Analisi di sensitività

Al fine di valutare la volatilità della stima delle grandezze economiche e patrimoniali descritte nei precedenti paragrafi, è stata condotta una analisi di sensitività finalizzata a rideterminare le predette grandezze al variare di alcune ipotesi chiave, quali la quota di mercato e il differenziale tra i tassi attivi e passivi.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi relativi al risultato d'esercizio nello scenario ipotizzato dal Comitato ("scenario base") nonché quelli derivanti dall'analisi di sensitività. Tale analisi è volta a rideterminare gli aggregati economici e patrimoniali della costituenda Banca per i primi quattro esercizi nelle seguenti ipotesi:

- riduzione di un punto percentuale della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento;
- riduzione di un punto percentuale del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse;
- riduzione di un punto percentuale sia della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento, sia del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse ("scenario congiunto").

Per lo sviluppo integrale dell'analisi di sensitività si rimanda all'Appendice VI.

Tabella 81: Risultati del conto economico: confronto tra gli esiti dell'analisi di sensitività e lo scenario base

(valori in euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Margine di interesse	286.901	251.416	207.396	181.393
Margine da servizi	27.328	23.266	27.328	23.266
Margine di intermediazione	314.629	275.083	235.125	205.060
Rettifiche nette di valore	-60.908	-52.008	-60.908	-52.008
Costi operativi	-1.168.294	-1.159.573	-1.168.294	-1.159.573
Risultato ante imposte	-914.573	-936.498	-994.077	-1.006.521
Risultato netto	-699.950	-713.819	-754.211	-761.610

(valori in euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Margine di interesse	793.139	716.711	574.208	517.366
Margine da servizi	79.813	71.415	79.813	71.415
Margine di intermediazione	873.228	788.402	654.298	589.057
Rettifiche nette di valore	-93.895	-90.303	-93.895	-90.303
Costi operativi	-1.234.378	-1.225.411	-1.234.378	-1.225.411
Risultato ante imposte	-455.044	-527.313	-673.975	-726.657
Risultato netto	-390.599	-439.022	-540.020	-575.074

(valori in euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Margine di interesse	1.189.635	1.109.475	853.321	791.401
Margine da servizi	126.785	118.144	126.785	118.144
Margine di intermediazione	1.315.447	1.226.646	979.134	908.572
Rettifiche nette di valore	-61.398	-61.698	-61.398	-61.698
Costi operativi	-1.354.165	-1.345.350	-1.354.165	-1.345.350
Risultato ante imposte	-100.116	-180.402	-436.430	-498.476
Risultato netto	-154.172	-208.242	-383.706	-425.327

(valori in euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Margine di interesse	1.450.333	1.372.804	1.015.444	953.301
Margine da servizi	162.977	154.363	162.977	154.363
Margine di intermediazione	1.612.655	1.526.513	1.177.766	1.107.009
Rettifiche nette di valore	-39.040	-39.168	-39.040	-39.168
Costi operativi	-1.386.603	-1.377.812	-1.386.603	-1.377.812
Risultato ante imposte	187.013	109.533	-247.876	-309.970
Risultato netto	40.060	-12.090	-256.752	-298.401

Come evidenziato dalle precedenti tabelle, le ipotesi peggiorative formulate comportano il mancato raggiungimento del break even economico nel corso del quarto esercizio.

Tale risultato deve essere attribuito al ridimensionamento della raccolta o del differenziale tra i tassi attivi e quelli passivi che impedirebbe alla costituenda Banca di sviluppare un margine di interesse sufficiente a coprire tutti i costi della gestione nei quattro esercizi considerati ancorché gli indicatori di redditività continuino a mostrare una tendenza positiva.

### **13.3 Relazione dei revisori attestante la correttezza della previsione o della stima**

Con riferimento al Progetto Industriale previsionale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A., la Società di revisione ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL, iscritta al Registro dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero di Giustizia al n° 128316, ha rilasciato in data 25/5/2010 al Comitato dei Promotori una relazione che si riporta in Appendice X.

In particolare, la suddetta società di revisione ha verificato che le assunzioni alla base del Piano Industriale e relative ad eventi futuri e alle azioni degli amministratori non siano irrealistiche e inadeguate rispetto ai contenuti dell'Offerta che, sulla base degli elementi posti a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Inoltre, nella propria relazione, la società di revisione ha dichiarato che i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi formulati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 in materia di bilancio bancario e dalla Circolare n. 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 in materia di vigilanza prudenziale per le banche.

Va tuttavia fatto presente che, a causa della aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento che per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano industriale, contenuti nell'Appendice VI denominata "Piano industriale" e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della sezione "Documento di Registrazione", potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte si manifestassero.

### **13.4 Dichiarazione di validità della previsione degli utili in un altro prospetto**

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo, non vi sono altri prospetti informativi validi concernenti la costituenda Banca di Vetralla S.p.A..

### **13.5 Validità della previsione**

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo, le ipotesi illustrate nel par. 13.1 sono ancora valide.

Il Comitato dei Promotori evidenzia che tuttavia non è possibile garantire il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi.

## **14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti**

### **14.1 Generalità, funzioni e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita, pertanto non è possibile fornire informazioni relative agli esponenti aziendali.

La costituenda Banca, adotterà il modello “tradizionale” che prevede i seguenti Organi aziendali: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

L’art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell’Economia e delle Finanze. In particolare, tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale nonché il Direttore Generale devono possedere:

- i requisiti di professionalità previsti dagli artt. 1 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161 (Regolamento recante norme per l’individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione);
- i requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e i requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

In ogni caso i requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

Il Comitato dei Promotori ritiene di proporre alcuni membri del Comitato stesso a ricoprire ruoli negli Organi Sociali della costituenda Banca.

Alla data del presente Prospetto Informativo, tutti i componenti il Comitato dei Promotori sono in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dal richiamato Regolamento. In particolare, negli ultimi cinque anni precedenti la data di pubblicazione del prospetto informativo non hanno riportato condanne, non sono stati oggetto di incriminazione o di sanzione per violazioni della disciplina societaria, bancaria finanziaria, né sono stati associati a procedure concorsuali.

Tutto ciò premesso, i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza dei componenti gli Organi aziendali saranno oggetto di apposita verifica da parte dell'Organo di Vigilanza in sede di rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

### **Requisiti di professionalità**

1. I consiglieri di amministrazione delle banche costituite in forma di società per azioni devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
  - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
  - b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca;
  - c) attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
  - d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
2. Il presidente del consiglio di amministrazione deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio dell'attività o delle funzioni indicate nel precedente punto sub 1.
3. Il direttore generale deve essere in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un periodo non inferiore a un quinquennio. La medesima esperienza può essere

stata maturata in imprese aventi una dimensione comparabile con quella della banca presso la quale la carica deve essere ricoperta. Analoghi requisiti sono richiesti per le cariche che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

4. I soggetti competenti al controllo dei conti delle banche devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili.

### **Requisiti di onorabilità**

1. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro che:
  - a) si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile;
  - b) sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
  - c) sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
    - a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
    - alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del Codice Civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
    - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.
2. Le cariche, comunque denominate, di amministratore, sindaco e direttore generale in banche non possono essere ricoperte da coloro ai quali sia stata applicata, su richiesta delle parti, una delle pene previste dal precedente punto sub 1, lett. c), salvo il caso dell'estinzione del reato; le pene previste dal precedente punto sub 1, lett. c), n.1) e n. 2) non rilevano se inferiori a un anno.

3. Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni previste dai precedenti punti sub 1 e 2 è effettuata sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale a cura della Banca d'Italia.

### **Situazioni impeditive**

1. Non possono ricoprire le cariche di amministratore, direttore generale e sindaco in banche coloro che, almeno per i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti, hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate. Le frazioni dell'ultimo esercizio superiori a sei mesi equivalgono a un esercizio intero.
2. Il precedente punto 1 si applica anche a coloro che:
  - a) hanno svolto funzioni di amministrazione, direzione o controllo in imprese operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo sottoposte alla procedura di amministrazione straordinaria;
  - b) nell'esercizio della professione di agente di cambio, non abbiano fatto fronte agli impegni previsti dalla legge o si trovino in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.
3. Il divieto di cui ai precedenti punti 1 e 2 ha la durata di tre anni dall'adozione dei provvedimenti. Il periodo è ridotto a un anno nelle ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato su istanza dell'imprenditore o degli organi amministrativi dell'impresa.

### **14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti**

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora costituita, pertanto non è possibile fornire informazioni relative ad organi non ancora costituiti.

In quanto soggetto bancario, la costituenda società sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali in base alle quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non

previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

## 15. Remunerazione e benefici

### 15.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura per le persone di cui al punto 14.1

Ai sensi dell'art. 20 della bozza dello Statuto Sociale riportato in Appendice V, gli amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale, in misura fissa e/o variabile, che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

Il modo di riparto del predetto compenso fra i membri del Consiglio di Amministrazione viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, sentito il Collegio Sindacale, stabilire le remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile.

Il compenso dei componenti il Collegio Sindacale è fissato dall'Assemblea ordinaria dei Soci.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale previsti per i primi quattro anni di attività della Banca.

**Tabella 82: Remunerazione Amministratori e Sindaci**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Amministratori	100.000	100.000	100.000	100.000
Sindaci	50.000	50.000	50.000	50.000

### 15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore delle persone

Ai fini della stima dei costi del personale, il Comitato dei Promotori ha elaborato un budget del personale che prevede una struttura composta da 7 dipendenti nel primo esercizio, ipotizzati in aumento nei successivi tre esercizi fino a comporre una struttura di 9 unità. Il costo medio per dipendente è stato ipotizzato pari ad euro 50 mila, con un'incidenza degli oneri sociali pari circa al 23%. Non sono stati presi in considerazione aumenti retributivi nei quattro esercizi del piano industriale, ma sono stati stanziati altri benefici (premi ed altri benefici) in via forfettaria per ciascuno dei quattro esercizi.

**Tabella 83: Le spese del personale**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Personale dipendente</b>				
salari e stipendi	350.000	400.000	450.000	450.000
oneri sociali	81.144	92.736	104.328	104.328
accantonamento al trattamento di fine rapporto	25.926	29.630	33.333	33.333
altri benefici a favore dei dipendenti	12.788	14.615	16.442	16.442

## 16. Prassi del Consiglio di Amministrazione

### 16.1 Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi dell'art.14 comma 3 della bozza dello Statuto sociale in Appendice V, gli amministratori dureranno in carica tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di un Vice Presidente.

Se per dimissioni o altra causa venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio. In tal caso il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica con pienezza di poteri fino alla sua ricostituzione, ma il Presidente (o, in caso di sua assenza, chi ne fa le veci) dovrà senza indugio convocare l'Assemblea dei Soci per la nomina di un nuovo Consiglio.

Ai sensi dell'art. 27 comma 1 della citata bozza di Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria nomina i Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 17 comma 2 della bozza di Statuto, la nomina del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

### 16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Non sono previsti contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione e Controllo con l'emittente che prevedano l'indennità di fine rapporto.

### **16.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione del mandato in base al quale essi operano**

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione né del Comitato per la Remunerazione.

### **16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario**

La costituenda Banca avrà una struttura di *governance* definita secondo lo schema tradizionale, che si articola in consiglio di amministrazione e collegio sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Comitato dei Promotori dichiara, altresì, che le previsioni contenute nella bozza di statuto della costituenda Banca sono conformi alle norme in materia di governo societario.

## **17. Dipendenti**

### **17.1 Numero di dipendenti e ripartizione degli stessi per principale categoria di attività**

Il Comitato dei Promotori prevede una struttura composta da 7 dipendenti nel primo esercizio, ipotizzati in aumento nei successivi tre esercizi fino a comporre una struttura di 9 unità. In particolare si prevede oltre al Direttore Generale la seguente allocazione:

- una risorsa per l'Area Crediti che diverranno due dal terzo esercizio;
- una risorsa per l'Area Finanza;
- due risorse per l'Area amministrativa;
- due risorse per la filiale che diverranno tre dal secondo esercizio.

Il Comitato dei Promotori ha ipotizzato, quanto meno in una prima fase di operatività della costituenda Banca, di esternalizzare talune attività in mancanza di risorse interne adeguatamente formate allo scopo: si tratta, in particolare, delle attività di revisione interna, di controllo dei rischi e di conformità, che rimarranno in ogni caso sotto il diretto controllo del Direttore Generale. Superata la prima fase di start-up si prevede di ampliare ulteriormente il numero di dipendenti in maniera tale da ampliare la rete commerciale e da attribuire a risorse interne le funzioni aziendali esternalizzate nella predetta fase di start-up.

Nel Piano Industriale il costo medio per dipendente è stato ipotizzato pari ad euro 50 mila.

## **17.2 Partecipazioni azionarie e stock option**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita, pertanto non è possibile fornire informazioni in merito alle partecipazioni azionarie e ad eventuali diritti di opzione su azioni (stock option) detenute da coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo.

## **17.3 Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita, pertanto non è possibile fornire informazioni in merito ad eventuali accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

## **18. Principali azionisti**

### **18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente**

Il numero totale delle azioni offerte in sottoscrizione è compreso fra un minimo di numero 16.000 per un complessivo importo del capitale sociale pari a 8.000.000,00 euro ad un massimo di numero 20.000 per un complessivo importo del capitale sociale pari a 10.000.000,00 euro.

Il Comitato dei Promotori, nel programma di attività depositato ai sensi dell'art. 2333 presso il Notaio Dott. Giorgio Imparato e riportato in Appendice III, ha stabilito che il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 500,00.

I membri del Comitato dei Promotori hanno manifestato la volontà di sottoscrivere azioni della costituenda Banca sebbene non vi sia alcun obbligo da parte dei componenti del Comitato dei Promotori di diventare socio della costituenda Banca; anche per i componenti il Comitato valgono tutti i limiti di sottoscrizione fissati.

I componenti il Comitato dei Promotori sono consapevoli che l'organo sovrano di Banca di Vetralla S.p.A. sarà l'Assemblea dei Soci e pertanto dal momento della costituzione della società non potranno svolgere ruoli diversi da quelli stabiliti dall'Assemblea stessa. I partecipanti al capitale in misura rilevante saranno tenuti a soddisfare i requisiti previsti dalle Istruzioni di Vigilanza.

Con riferimento ai requisiti di onorabilità, si precisa che tutti i componenti il Comitato dei Promotori soddisfano tali requisiti; per un approfondimento sugli stessi requisiti si rinvia al cap. 14.1.

Inoltre si precisa che in sede di rilascio dell'autorizzazione, la Banca d'Italia potrà valutare ogni precedente penale o indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della banca anche in misura non rilevante.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, utilizza le informazioni e i dati in suo possesso e può avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli Stati esteri interessati.

La Banca d'Italia può richiedere ai partecipanti specifiche dichiarazioni di impegno volte a tutelare la sana e prudente gestione della banca.

## **18.2 Diritti di voto dei principali azionisti**

Ogni azione ordinaria posseduta dà diritto ad un voto. Non sono previste categorie speciali di azioni.

## **18.3 Eventuale soggetto controllante**

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'emittente, ai sensi dell'art. 93 del TUF.

## **18.4 Eventuali accordi noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Il Comitato dei Promotori non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

## **19. Operazioni con parti correlate**

La Banca non è stata ancora costituita, pertanto non è possibile fornire l'informativa al riguardo prevista dalle disposizioni in merito alle operazioni con parti correlate.

Una volta ultimato il processo di costituzione della Banca, la stessa potrà porre in essere operazioni rientranti nella disciplina delle "operazioni con parti correlate". Tale disciplina impone principalmente di

fornire al mercato le informazioni necessarie per conoscere le caratteristiche di tali operazioni e, conseguentemente, i rischi e le opportunità nonché gli effetti economici e patrimoniali sulla Banca.

La definizione di “operazioni con parti correlate” è riportata nel principio contabile IAS 24 par. 9 e prevede ai fini della identificazione della stesse il rispetto di una condizione soggettiva e una oggettiva.

Con riferimento alla condizione soggettiva, le operazioni con parti correlate riguardano soggetti rientranti in una delle seguenti categorie:

- a. direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari:
  - i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - iii. controlla congiuntamente l'entità;
- b. è una società collegata dell'entità;
- c. è una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
- d. è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e. è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d). Al riguardo si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere: (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; e (c) le persone a carico del soggetto o del convivente;
- f. è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g. è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Con riferimento alla condizione oggettiva, l'operazione dovrà determinare “un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo”.

La costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali (art. 136 del T.U.B.). Tali disposizioni prevedono che i soggetti con funzioni di amministrazione, direzione e controllo non possano contrarre con la stessa banca in cui esercitano le predette funzioni obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interesse degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di operazioni con parti correlate, così come sopra definite, Banca di Vetralla S.p.A., una volta costituita, dovrà definire i criteri e le attività da svolgere per l'individuazione, la deliberazione, l'informativa e il controllo delle operazioni in esame conformemente a quanto al riguardo previsto dalle complessive disposizioni di legge e di vigilanza.

## **20. Informazioni finanziarie riguardanti attività e passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente**

### **20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

La Società non è stata ancora costituita, pertanto non sussistono informazioni finanziarie concernenti gli esercizi passati.

### **20.2 Informazioni finanziarie previsionali**

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alle informazioni finanziarie dei primi quattro esercizi di attività della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.

I prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e di variazione del patrimonio netto sono stati redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo, le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

**Tabella 84: Stato Patrimoniale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.**

(valori in euro)

<b>Attivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Cassa e disponibilità presso banche	488.396	492.674	489.165	492.596
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60 Crediti verso banche	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
70 Crediti verso clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350
80 Derivati di copertura	0	0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
100 Partecipazioni	0	0	0	0
110 Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
120 Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
130 Attività fiscali	251.508	376.645	404.177	352.748
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
150 Altre attività	0	0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

(valori in euro)

<b>Passivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Debiti verso banche	0	0	0	0
20 Debiti verso clientela	8.836.681	15.321.829	20.754.968	24.740.941
30 Titoli in circolazione	4.035.510	9.795.459	15.432.131	18.899.220
40 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
50 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
60 Derivati di copertura	0	0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
80 Passività fiscali	36.884	60.692	81.587	95.524
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
100 Altre passività	0	0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.926	55.556	88.889	122.222
120 Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
130 Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
140 Azioni rimborsabili	0	0	0	0
150 Strumenti di capitale	0	0	0	0
160 Riserve	0	-699.950	-1.090.549	-1.244.721
170 Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0
180 Capitale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
190 Azioni proprie (-)	0	0	0	0
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-699.950	-390.599	-154.172	40.060
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

Tabella 85: Conto economico della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10. Interessi attivi	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
20. Interessi passivi	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>286.901</b>	<b>793.139</b>	<b>1.189.635</b>	<b>1.450.333</b>
40. Commissioni attive	36.680	107.143	170.220	218.819
50. Commissioni passive	-9.352	-27.329	-43.435	-55.842
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>27.328</b>	<b>79.813</b>	<b>126.785</b>	<b>162.977</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	401	276	-973	-655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0
a) crediti	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>314.629</b>	<b>873.228</b>	<b>1.315.447</b>	<b>1.612.655</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
a) crediti	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>253.721</b>	<b>779.333</b>	<b>1.254.049</b>	<b>1.573.616</b>
150. Spese amministrative:	-1.134.565	-1.203.457	-1.325.493	-1.359.632
a) spese per il personale	-569.858	-636.981	-704.103	-704.103
b) altre spese amministrative	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
190. Altri oneri/proventi di gestione	16.271	19.079	21.328	23.029
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-1.168.294</b>	<b>-1.234.378</b>	<b>-1.354.165</b>	<b>-1.386.603</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-914.573</b>	<b>-455.044</b>	<b>-100.116</b>	<b>187.013</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.623	64.445	-54.055	-146.953
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>

Tabella 86: Il rendiconto finanziario - Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>1. Gestione:</b>	<b>-792.791</b>	<b>-333.332</b>	<b>-29.756</b>	<b>213.801</b>
interessi attivi incassati (+)	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
interessi passivi pagati (-)	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
dividendi e proventi simili (+)	0	0	0	0
commissioni nette (+/-)	27.328	79.813	126.785	162.977
spese per il personale (-)	-543.932	-607.351	-670.770	-670.770
altri costi (-)	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
altri ricavi (+)	1.619	4.427	6.676	8.377
imposte e tasse (-)	0	-36.884	-60.692	-81.587
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>-18.991.003</b>	<b>-11.862.488</b>	<b>-10.998.565</b>	<b>-7.618.432</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-799.599	-324.724	124.027	-100.655
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.200.000	-175.000	-614.724	-395.510
attività detenute fino a scadenza	0	0	0	0
crediti verso banche: a vista	-2.012.941	562.326	-618.624	-803.722
crediti verso banche: altri crediti	-59.615	-117.140	-98.138	-71.998
crediti verso clientela	-12.918.847	-11.807.950	-9.791.106	-6.246.547
altre attività	0	0	0	0
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>12.872.190</b>	<b>12.245.098</b>	<b>11.069.812</b>	<b>7.453.062</b>
debiti verso banche: a vista	0	0	0	0
debiti verso banche: altri debiti	0	0	0	0
debiti verso clientela	8.836.681	6.485.148	5.433.140	3.985.973
titoli in circolazione	4.035.510	5.759.950	5.636.672	3.467.089
passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
altre passività	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6.911.604</b>	<b>49.278</b>	<b>41.491</b>	<b>48.431</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
vendite di partecipazioni	0	0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
vendite di attività materiali	0	0	0	0
vendite di attività immateriali	0	0	0	0
vendite di rami di azienda	0	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>600.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>
acquisti di partecipazioni	0	0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
acquisti di attività materiali	500.000	25.000	25.000	25.000
acquisti di attività immateriali	100.000	20.000	20.000	20.000
acquisti di rami di azienda	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-600.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>				
emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	8.000.000	0	0	0
emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	0	0	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità (+/-)	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>488.396</b>	<b>4.278</b>	<b>-3.509</b>	<b>3.431</b>

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE Voci di bilancio	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	488.396	492.674	489.165
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	488.396	4.278	-3.509	3.431
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi				
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	488.396	492.674	489.165	492.596

**Tabella 87: Prospetti delle variazioni del patrimonio netto**

(Valori in euro)

I Esercizio	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) dell'esercizio		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>8.000.000</b>	<b>0</b>						<b>8.000.000</b>
a) azioni ordinarie	0				8.000.000							8.000.000
b) altre azioni	0				0							0
Sovraprezzi di emissione	<b>0</b>				<b>0</b>							<b>0</b>
Riserve:	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) di utili	0											0
b) altre	0											0
Riserve da valutazione:	<b>0</b>			<b>-15.619</b>								<b>-15.619</b>
a) disponibili per la vendita	0			-15.619								-15.619
b) copertura flussi finanz.	0											0
c) attività materiali	0											0
d) attività immateriali	0											0
e) copertura investim. esteri	0											0
f) differenze di cambio	0											0
g) attività non correnti	0											0
h) leggi spec. di rivalutaz.	0											0
Strumenti di capitale	<b>0</b>											<b>0</b>
Azioni proprie (-)	<b>0</b>											<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>0</b>										<b>-699.950</b>	<b>-699.950</b>
Patrimonio netto	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-15.619</b>	<b>8.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-699.950</b>	<b>7.284.431</b>

II Esercizio	Esistenze al 31.12.	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di esercizio	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	<b>8.000.000</b>		<b>8.000.000</b>	<b>0</b>									<b>8.000.000</b>
a) azioni ordinarie	8.000.000		8.000.000										8.000.000
b) altre azioni			0										0
Sovraprezzi di emissione			<b>0</b>										<b>0</b>
Riserve:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-699.950</b>						<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-699.950</b>
a) di utili			0	-699.950									-699.950
b) altre			0										0
Riserve da valutazione:	<b>-15.619</b>	<b>0</b>	<b>-15.619</b>			<b>-10.468</b>							<b>-26.088</b>
a) disponibili per la vendita	-15.619	0	-15.619			-10.468							-26.088
b) copertura flussi finanz.			0										0
c) attività materiali			0										0
d) attività immateriali			0										0
e) copertura investim. esteri			0										0
f) differenze di cambio			0										0
g) attività non correnti			0										0
h) leggi spec. di rivalutaz.			0										0
Strumenti di capitale			<b>0</b>										<b>0</b>
Azioni proprie (-)			<b>0</b>										<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>-699.950</b>		<b>-699.950</b>	<b>699.950</b>								<b>-390.599</b>	<b>-390.599</b>
Patrimonio netto	<b>7.284.431</b>	<b>0</b>	<b>7.284.431</b>	<b>-1.399.899</b>	<b>0</b>	<b>-10.468</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-390.599</b>	<b>6.883.363</b>

III Esercizio	Esistenze al 31.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto al 31.12
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	<b>8.000.000</b>		<b>8.000.000</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>						<b>8.000.000</b>
a) azioni ordinarie	8.000.000		8.000.000											<b>8.000.000</b>
b) altre azioni			0											<b>0</b>
Sovraprezzi di emissione			<b>0</b>											<b>0</b>
Riserve:	<b>-699.950</b>	<b>0</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-1.090.549</b>
a) di utili	-699.950		-699.950	-390.599										<b>-1.090.549</b>
b) altre			0											<b>0</b>
Riserve da valutazione:	<b>-26.088</b>	<b>0</b>	<b>-26.088</b>			<b>42.979</b>								<b>16.891</b>
a) disponibili per la vendita	-26.088	0	-26.088			42.979								<b>16.891</b>
b) copertura flussi finanz.			0											<b>0</b>
c) attività materiali			0											<b>0</b>
d) attività immateriali			0											<b>0</b>
e) copertura investim. esteri			0											<b>0</b>
f) differenze di cambio			0											<b>0</b>
g) attività non correnti			0											<b>0</b>
h) leggi spec. di rivalutaz.			0											<b>0</b>
Strumenti di capitale			<b>0</b>											<b>0</b>
Azioni proprie (-)			<b>0</b>											<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>-390.599</b>		<b>-390.599</b>	<b>390.599</b>									<b>-154.172</b>	<b>-154.172</b>
Patrimonio netto	<b>6.883.363</b>	<b>0</b>	<b>6.883.363</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.979</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-154.172</b>	<b>6.772.170</b>

IV Esercizio	Esistenze al 31.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto al 31.12
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	<b>8.000.000</b>		<b>8.000.000</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>						<b>8.000.000</b>
a) azioni ordinarie	8.000.000		8.000.000											<b>8.000.000</b>
b) altre azioni			0											<b>0</b>
Sovraprezzi di emissione			<b>0</b>											<b>0</b>
Riserve:	<b>-1.090.549</b>	<b>0</b>	<b>-1.090.549</b>	<b>-154.172</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-1.244.721</b>
a) di utili	-1.090.549		-1.090.549	-154.172										<b>-1.244.721</b>
b) altre			0											<b>0</b>
Riserve da valutazione:	<b>16.891</b>	<b>0</b>	<b>16.891</b>			<b>-10.579</b>								<b>6.312</b>
a) disponibili per la vendita	16.891	0	16.891			-10.579								<b>6.312</b>
b) copertura flussi finanz.			0											<b>0</b>
c) attività materiali			0											<b>0</b>
d) attività immateriali			0											<b>0</b>
e) copertura investim. esteri			0											<b>0</b>
f) differenze di cambio			0											<b>0</b>
g) attività non correnti			0											<b>0</b>
h) leggi spec. di rivalutaz.			0											<b>0</b>
Strumenti di capitale			<b>0</b>											<b>0</b>
Azioni proprie (-)			<b>0</b>											<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>-154.172</b>		<b>-154.172</b>	<b>154.172</b>									<b>40.060</b>	<b>40.060</b>
Patrimonio netto	<b>6.772.170</b>	<b>0</b>	<b>6.772.170</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-10.579</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.060</b>	<b>6.801.652</b>

### **20.3 Bilanci**

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora costituita, pertanto non esistono bilanci relativi agli esercizi passati.

### **20.4 Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

#### ***20.4.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione***

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora costituita, pertanto non dispone di informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

#### ***20.4.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti***

La Banca non è stata ancora costituita e per tanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (Appendice VI) e nei capitoli 8, 9, 10, 13,15, 17 e 20 della presente sezione, la Società di revisione ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL, iscritta al Registro dei Revisori contabili al n° 128316 con P.D.G. 01/04/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°32 IV Serie Speciale del 22/04/2003, ha emesso in data 25/5/2010 la relazione riportata in Appendice X.

#### ***20.4.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione***

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dal Piano Industriale predisposto dal Comitato dei Promotori in Appendice VI e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Revisione ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL (Cfr. Appendice X e paragrafo precedente).

### **20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie**

Tutte le informazioni hanno carattere previsionale.

## **20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie**

La costituenda Banca pubblicherà le informazioni finanziarie con la cadenza richiesta delle disposizioni di legge e di vigilanza.

## **20.7 Politica dei dividendi**

L'art. 32 della bozza dello Statuto Sociale in Appendice V prevede che gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale, verranno destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

### ***20.7.1 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative agli esercizi passati***

Considerato che la società non è ancora stata costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

## **20.8 Procedimenti giudiziari ed arbitrali**

Banca di Vetralla S.p.A. non è ancora stata costituita, pertanto, queste informazioni non sono ancora disponibili.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non risultano procedimenti penali o amministrativi chiusi o in corso nei confronti dei componenti il Comitato dei Promotori. Tale informazione è stata fornita dagli stessi componenti che in sede di adesione al Comitato hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dall'art. 26 del T.U.B. e dal Regolamento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 161 del 18 marzo 1998.

## **20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Considerato che la società non è ancora stata costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

## **21. Informazioni supplementari**

### **21.1 Capitale azionario**

Le seguenti informazioni sono riferiscono alla data di costituzione della Banca di Vetralla S.p.A.

#### **21.1.1 Ammontare del capitale emesso**

La costituzione per pubblica sottoscrizione di Banca di Vetralla S.p.A. prevede l'emissione di un numero totale di azioni compreso fra un minimo di 16.000 per un capitale complessivo di 8.000.000,00 euro e un massimo di 20.000 per un capitale complessivo di 10.000.000,00 euro. Il capitale sociale sarà costituito esclusivamente da azioni ordinarie.

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, previa chiusura con esito positivo dell'offerta, mediante bonifico bancario, entro 20 giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata o altro mezzo idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.

Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori solo dopo che il Comitato dei Promotori abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo (pari ad almeno 8 milioni di euro).

#### **21.1.2 Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale**

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **21.1.3 Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.**

Il valore nominale di ogni singola azione è pari a euro 500,00. La costituzione per pubblica sottoscrizione di Banca di Vetralla S.p.A. prevede l'emissione di un numero totale di azioni compreso fra un minimo di 16.000 e un massimo di 20.000 azioni.

L'acquisto di azioni proprie è disciplinato dalle leggi vigenti.

#### **21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione**

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non vi sono informazioni da fornire in merito a tale paragrafo.

#### **21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non vi sono informazioni da fornire in merito a tale paragrafo.

#### **21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono**

L'offerta sarà destinata interamente al pubblico indistinto che presenta i requisiti per la sottoscrizione. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non esistono diritti di opzione riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato dei Promotori.

#### **21.1.7 Evoluzione del capitale azionario**

Con riferimento ai primi quattro esercizi della costituenda Banca di Vetralla Spa non si prevedono variazioni del capitale azionario. Pertanto si prevede che il capitale azionario nei predetti esercizi sarà pari all'ammontare sottoscritto sulla base della presente offerta fermo rimanendo il raggiungimento dell'ammontare minimo di sottoscrizione.

### **21.2 Atto costitutivo e Statuto**

La costituenda Banca adotterà lo Statuto nel rispetto della normativa vigente in Italia.

#### **21.2.1 Oggetto sociale**

La società avrà per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero.

La società potrà compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La società, conformemente alle vigenti disposizioni normative, potrà emettere obbligazioni.

### **21.2.2 Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo**

#### **Consiglio di Amministrazione (Titolo IV, artt.14-20 della bozza di Statuto Sociale)**

##### *Composizione*

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 5 a 7 secondo le determinazioni dell'Assemblea. Il Consiglio, nella sua prima riunione, elegge fra i suoi componenti il Presidente ed un Vicepresidente.

I componenti il Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti.

##### *Durata in carica*

Gli amministratori durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

##### *Sostituzione degli Amministratori*

In materia di sostituzione degli Amministratori si applicano le norme di legge. In particolare, se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, si intenderà decaduto l'intero Consiglio. L'assemblea per la nomina di un nuovo organo amministrativo deve essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi.

##### *Convocazione e costituzione del Consiglio di Amministrazione*

Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione ad intervalli di regola non superiori a due mesi e comunque tutte le volte in cui lo stesso Presidente lo ritenga necessario, ovvero gli sia richiesto da almeno due Amministratori. Il Consiglio può altresì essere convocato su iniziativa del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione si aduna presso la sede sociale o altrove, purché nell'ambito della Comunità europea.

Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo reputi opportuno, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove anche deve trovarsi il Segretario della riunione.

La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi lo sostituisce così come previsto dallo statuto. L'avviso di convocazione – indicante la data, l'ora, l'elenco delle materie all'ordine del giorno e il luogo di riunione e gli eventuali luoghi dai quali si può partecipare mediante mezzi di telecomunicazione - dovrà essere inviato per posta, telegramma, fax od altro mezzo telematico, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo, all'indirizzo da questi comunicato successivamente alla nomina, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato almeno 24 ore prima della riunione.

Sono valide le riunioni anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti gli Amministratori ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale.

#### *Sedute del Consiglio di Amministrazione*

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessario che alla riunione sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti esclusi gli astenuti. In caso di parità di voti prevale quello di colui che presiede il Consiglio.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a votazione palese.

Le deliberazioni del Consiglio devono essere constatate in verbali trascritti in apposito libro e sottoscritti dal presidente della riunione e dal segretario. Le copie sottoscritte e certificate conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci ovvero dal segretario fanno pieno prova.

#### *Compiti del Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società, tranne quelli che spettano all'Assemblea. Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio le decisioni riguardanti:

- l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;

- la valutazione del generale andamento della gestione sociale;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'art. 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati o commissioni interne agli organi aziendali con funzioni consultive o di coordinamento;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- l'acquisto e la cessione di immobili;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale;
- la nomina del responsabile della funzione di revisione interna e del responsabile della funzione di conformità;
- l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di Sedi Secondarie, Filiali, Agenzie, Sportelli e Rappresentanze, comunque denominate, nonché la loro soppressione.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce tempestivamente al Collegio Sindacale sulle attività svolte e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca o da società da essa controllate. In particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali i propri membri abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

### *Deleghe*

Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni, ed in particolare ogni potere in materia di concessione di crediti, con facoltà di ulteriore subdelega. Può altresì delegare poteri al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale, determinandone limiti e modalità di esercizio, compresa la facoltà di eventuale subdelega. Può, infine, delegare in via continuativa propri poteri ad altri dipendenti per la gestione corrente della Società – ivi compresi quelli di erogazione del credito – nonché poteri per il compimento di specifiche categorie di atti. Le modalità di attribuzione delle deleghe nonché di esercizio e di controllo delle stesse sono disciplinate in un regolamento interno approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

### *Compensi agli Amministratori*

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale, in misura fissa e/o variabile, che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

## **Collegio Sindacale (Titolo VI, artt. 27-28 della bozza di Statuto Sociale)**

### *Composizione*

L'Assemblea ordinaria nomina i Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Per la loro nomina, revoca e sostituzione si osservano le norme di legge comprese le disposizioni concernenti l'accertamento e la valutazione del numero di incarichi di analoga natura.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'Assemblea ordinaria fissa l'emolumento annuale spettante a ciascun Sindaco. I Sindaci hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni.

### *Funzioni attribuite al Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Società, del sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza, in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni della normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il controllo contabile sulla Società è esercitato secondo la normativa vigente. Nel caso in cui a seguito della costituzione della Società, la stessa possederà i requisiti, previsti dall'articolo 2 bis del "Regolamento Emittenti", per rientrare nella definizione di "Emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante", il controllo contabile verrà affidato ad una società di revisione contabile, iscritta nel registro dei Revisori contabili così come previsto dall'art.116 del T.U.F.

### **Direzione Generale (art. 29 della bozza di Statuto Sociale)**

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è organo con funzione di gestione, è capo del Personale ed ha i poteri di proposta in tale materia, ad eccezione delle questioni che riguardano direttamente lo stesso Direttore Generale.

Il Direttore Generale prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni del Comitato Esecutivo ed ha il potere di proposta per le materie attribuite allo stesso Direttore Generale dalle disposizioni di legge, di statuto e di vigilanza.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere degli organi sociali e persegue gli obiettivi aziendali secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della società.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore o, in assenza di questo ultimo, dal componente la direzione generale con il grado più elevato e a parità di grado secondo l'anzianità.

### **21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azione esistenti**

Nella bozza di statuto della costituenda Banca (in Appendice V) è previsto che il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie, le quali quindi godranno tutte dei medesimi diritti, quali, a titolo esemplificativo:

- diritti al dividendo dell'Emittente che, se non riscossi entro cinque anni dal giorno della loro esigibilità, si prescrivono a favore della Società;
- diritto di partecipazione e voto alla assemblea ordinaria e straordinaria;
- diritto di recesso nei casi previsti dalla legge, ad eccezione delle ipotesi previste dall'art. 2437, comma 2, del Codice Civile.

#### **21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori di azioni**

La modifica dei diritti dei titolari delle azioni è demandata a deliberazione dell'Assemblea straordinaria adottata nel rispetto delle disposizioni di legge.

#### **21.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee e condizioni di ammissione**

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio di paesi europei.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sulle materie attribuite dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria ha luogo ogni qualvolta gli Amministratori ritengano necessario convocarla ed in tutti i casi in cui ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata mediante avviso inviato ai Soci all'indirizzo di cui all'articolo 5, comma 6 della bozza di Statuto, nei termini di legge, tramite fax o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero altro mezzo telematico indicato dal Socio ed idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto, sulla base, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su richiesta dei Soci, delle indicazioni contenute nella stessa.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e sia intervenuta la maggioranza dei componenti dell'Organo amministrativo e di controllo.

Possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto i quali risultino iscritti nel libro dei soci.

#### **21.2.6 Eventuali disposizioni dello Statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo**

Nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca ha l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'emittente.

**21.2.7 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta**

Non esistono disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute.

Pertanto valgono le disposizioni vigenti che prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura pari o superiore al 10% o di controllo nel capitale di una banca sono tenuti a richiedere la necessaria autorizzazione alla Banca d'Italia. La Banca d'Italia, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, verifica che:

- il partecipante al capitale della banca sia in possesso dei requisiti di onorabilità;
- ricorrano condizioni atte a garantire una sana e prudente gestione della banca.

**21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge**

La bozza di statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

**22. Contratti importanti**

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non possono esistere.

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato dei Promotori per la sottoscrizione né di contratti importanti né di contratti per il normale svolgimento dell'attività.

Il comitato dei Promotori ha previsto, nell'ambito del Piano industriale, che le funzioni di attività di revisione interna, di controllo di conformità e controllo dei rischi vengano esternalizzate.

A tal fine dovranno essere stipulati i contratti che disciplineranno, in conformità alle disposizioni di legge e di vigilanza, le obbligazioni dei contraenti e, in particolare, i flussi informativi da rendere agli Organi aziendali della Banca necessari per una costante valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure nonché degli stessi controlli.

In generale, nell'ambito dei contratti di esternalizzazione verranno previste specifiche clausole che prevedono, oltre che obblighi di risarcimento dei danni subiti, soprattutto l'attivazione di interventi adeguati a rimuovere con rapidità le carenze e le disfunzioni eventualmente riscontrate. Inoltre, nei casi più gravi in cui

dovessero registrarsi inadempienze rilevanti, i contratti di esternalizzazione contempleranno anche, come sanzione estrema e comunque con le necessarie cautele atte ad assicurare la continuità dello svolgimento delle attività esternalizzate fino all'adozione di soluzioni alternative, la risoluzione dei contratti stessi.

Il Comitato dei Promotori prevede anche di utilizzare, per lo svolgimento di talune attività dei processi aziendali, strettamente connesse alla gestione, procedure informatiche predisposte e gestite da società esterne ("outsourcer").

I presidi organizzativi che la costituenda Banca di Vetralla S.p.A. predisporrà per verificare le attività esternalizzate saranno principalmente costituiti dalle fonti normative interne che disciplinano i diversi processi aziendali rientranti nei sistemi aziendali definiti in maniera conforme alle disposizioni di vigilanza vigenti in materia (cfr. precedente capitolo 6, paragrafo 1).

## **23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

### **23.1 Pareri o relazioni di esperti**

Sui dati previsionali contenuti nel piano industriale (in Appendice VI) e nei capitoli nr. 8, 9, 10, 13,17 e 20 della presente Sezione, la società di revisione Società ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL, iscritta al Registro dei Revisori contabili al n° 128316 con P.D.G. 01/04/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°32 IV Serie Speciale del 22/04/2003, che ha rilasciato in data 25/5/2010 la relazione riportata in Appendice X. Tale relazione, redatta su richiesta del Comitato dei Promotori, è inclusa, nella forma e nel contesto in cui è inclusa, con il consenso della Società che ha autorizzato il contenuto della relativa parte del prospetto.

### **23.2 Informazioni provenienti da terzi**

Le informazioni provenienti da terzi sono state riportate fedelmente e, per quanto il Comitato dei Promotori sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## **24. Documenti accessibili al pubblico**

Il Comitato dei Promotori della costituenda Banca dichiara che per la durata di validità del Prospetto Informativo (dal 15/06/2010 al 10/06/2011), il Prospetto medesimo con le relative appendici sono disponibili per il pubblico per la consultazione, in formato cartaceo, presso la sede del Comitato dei Promotori in Vetralla, Frazione Cura, via Cassia 54, o in formato elettronico, sul sito web del Comitato [www.comitatobancadivetralla.it](http://www.comitatobancadivetralla.it).

Il Prospetto approvato sarà depositato presso la Consob e il relativo avviso sarà pubblicato e sarà pubblicato il giorno prima dell'inizio dell'offerta sul quotidiano "Il Messaggero", - ex art. 9 del Regolamento emittenti (cfr. art. 30 del Reg. CE n. 809/2004).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10,00 del 15/06/2010 e terminerà alle ore 18,00 del 10/06/2011 (cfr. Sez. III par. 5.1.3).

## **25. Informazioni sulle partecipazioni**

La società non è stata ancora costituita, pertanto non vi sono informazioni da fornire in merito a tale paragrafo.

Sulla base del Piano industriale, formulato dal Comitato dei Promotori, la costituenda Banca non dovrebbe detenere, né direttamente né indirettamente, quote di capitale sociale di altre società.

## **Sezione III**

# **Nota informativa sugli strumenti finanziari relativa ad azioni**

**Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg.(CE) N.809/2004 e  
della raccomandazione CESR/05-054b**

La redazione della Sezione III è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

## **1. Persone responsabili**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto**

Il Comitato dei Promotori della costituenda Banca di Vetralla S.p.A., con sede in Vetralla, Frazione Cura, via Cassia 54 è responsabile in via esclusiva delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione II - Documento di registrazione, capitolo 1, paragrafo 1.1.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

I componenti il Comitato dei Promotori attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. Fattori di rischio**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, si rinvia alla Sezione II “Documento di registrazione”, Capitolo 4, del Prospetto Informativo.

## **3. Informazioni fondamentali**

### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (“The Committee of European Securities Regulators”) come la capacità da parte dell’Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza. Come noto, le banche svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo, mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Sulla base delle assunzioni e dei dati previsionali rappresentati nel Piano Industriale allegato al presente Prospetto (cfr. Appendice VI), si ritiene che con riferimento all’orizzonte temporale di una anno le stime circa

la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle esigenze di liquidità che si presenteranno.

### 3.2 Fondi propri e indebitamento

Le fonti della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. saranno rappresentate, principalmente, dalle fonti proprie (patrimonio netto) e dai debiti verso clientela così come emerge dal prospetto di seguito riportato.

**Tabella 88: Struttura delle fonti**

(dati di migliaia di euro)

Fonti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Fonti proprie	7.284	6.883	6.772	6.802
Fonti di terzi (da clientela)	12.872	25.117	36.187	43.640
Altre passività	63	116	170	218

Con riferimento alle fonti di terzi il Comitato dei Promotori prevede di diversificare la propria raccolta sulla base delle forme tecniche di seguito riportate.

**Tabella 89: Forme tecniche utilizzate per la raccolta**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Raccolta diretta</b>	<b>12.872.190</b>	<b>25.117.288</b>	<b>36.187.099</b>	<b>43.640.161</b>
Conti correnti e depositi	7.980.772	13.837.777	18.744.670	22.344.567
Pct	855.909	1.484.051	2.010.298	2.396.374
Obbligazioni	3.000.000	8.000.000	13.000.000	16.000.000
Altri titoli	1.035.510	1.795.459	2.432.131	2.899.220

La diversificazione delle forme tecniche sopra riportata è stata definita dal Comitato dei Promotori tenendo conto degli effetti reddituali in termini di differenti tassi passivi applicati nonché della complessiva struttura patrimoniale per scadenza della Banca. In particolare, si prevede di emettere obbligazioni con scadenza triennale sia a tasso fisso sia a tasso variabile al fine di contenere l'esposizione al rischio di tasso di interesse e quella a fronte del rischio di liquidità. Il dettaglio dei risultati relativi alla misurazione dei singoli rischi ai quali la costituenda Banca sarà esposta nonché i risultati dell'adeguatezza del patrimonio di coprire i complessivi rischi sono riportati all'interno del Piano industriale (cfr. Appendice VI).

### 3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

Alla data del presente Prospetto Informativo non si ha notizia di soggetti che possano avere particolari interessi significativi per l'offerta, né il Comitato dei Promotori ha notizia di posizioni di conflitto di interesse rilevanti in merito a soggetti terzi partecipanti all'emissione.

### 3.4 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi

L'emissione delle azioni oggetto dell'offerta è finalizzata alla costituzione, mediante pubblica sottoscrizione ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di una Banca di credito ordinario nella forma giuridica di società per azioni, il cui capitale sarà pari ad almeno euro 8.000.000,00 nell'ipotesi di minima sottoscrizione dell'offerta, ovvero fino a euro 10.000.000,00 in caso di massima sottoscrizione dell'offerta.

In tale prospettiva, la Banca si propone di raggiungere i seguenti obiettivi principali:

- soddisfare i fabbisogni finanziari delle piccole e medie imprese e dei professionisti che operano nell'ambito geografico di riferimento attraverso il reinvestimento delle risorse raccolte nel territorio;
- sviluppare ed offrire ai clienti tutti i prodotti e i servizi di una banca focalizzata principalmente sulle piccole e medie imprese, caratterizzati da elevati standard qualitativi ed in grado di generare valore per l'economia locale;
- privilegiare la centralità della figura del cliente attraverso una chiara identificazione delle sue esigenze;
- perseguire una gestione basata sul principio della trasparenza informativa.

Nei primi quattro esercizi di vita, la costituenda Banca focalizzerà la propria attività principalmente nella raccolta di risorse e nell'impiego delle stesse in finanziamenti per le piccole e medie imprese e per le persone fisiche rientranti nel mercato di riferimento. Tali finanziamenti saranno effettuati in maniera da soddisfare le esigenze della clientela che presenti un merito creditizio adeguato. In sintesi la gestione sarà svolta rispettando il principio della sana e prudente gestione conformemente a tutte le pertinenti disposizioni di legge e di vigilanza.

La costituenda Banca di Vetralla S.p.A. dovrebbe, secondo quanto previsto dal Piano Industriale predisposto dal Comitato dei Promotori, raggiungere nel quarto esercizio un volume di affari tale da garantire la copertura dei costi da sostenere per lo svolgimento delle attività.

Nel caso in cui venga sottoscritto l'importo massimo dell'offerta, le ulteriori risorse verranno impiegate, coerentemente agli obiettivi sopra illustrati, per rafforzare la posizione competitiva della costituenda Banca

nei vari segmenti di attività e nell'area geografica di riferimento. Tale rafforzamento verrà effettuato attraverso maggiori impieghi verso la clientela che, in ogni caso, sarà accuratamente selezionata in base al merito creditizio ed una politica volta a mantenere una composizione dell'attivo idonea a soddisfare le esigenze di liquidità e ad assumere rischi in misura adeguata alla dotazione patrimoniale della Banca.

#### **4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire**

##### **4.1 Descrizione delle Azioni**

Gli strumenti finanziari che costituiscono l'oggetto dell'offerta sono le azioni ordinarie componenti l'intero capitale sociale della Banca. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 16.000 azioni ed un massimo di 20.000 azioni. Il valore nominale di ciascuna azione è pari a 500,00 euro.

##### **4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse**

Le azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

##### **4.3 Caratteristiche delle azioni**

Le azioni saranno emesse in forma dematerializzata e saranno nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Le azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 81 del TUF e 28 del Decreto Legislativo n. 213 del 24 giugno 1998, nonché del regolamento di attuazione del TUF adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008. Monte Titoli ha sede in Milano, Via Andrea Mantegna, 6.

##### **4.4 Valuta di emissione delle Azioni**

La valuta di emissione delle azioni è l'Euro.

##### **4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio**

Di seguito si illustrano i principali diritti connessi alle azioni e le procedure per il loro esercizio.

#### **4.5.1 Diritto al dividendo**

I soci parteciperanno al dividendo nella misura stabilita dall'assemblea dei soci in sede di approvazione di bilancio. In particolare, ai sensi dell'art. 32 della bozza di Statuto, riportato in Appendice V, gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale (5%), verranno destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Inoltre si precisa che la Società potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

I dividendi non riscossi entro cinque anni dal giorno della loro esigibilità si prescrivono a favore della società.

#### **4.5.2 Diritto di voto**

Ciascuna azione dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e possono intervenire all'assemblea i soci aventi diritto di voto.

#### **4.5.3 Diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di Azioni della stessa classe**

I possessori delle azioni hanno, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, diritto di opzione sulle emissioni di nuove azioni conseguenti all'aumento di capitale. Le proposte di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione devono essere illustrate dagli amministratori in un'apposita relazione dalla quale devono emergere le ragioni dell'esclusione o della limitazione.

#### **4.5.4 Diritto di partecipazione agli utili dell'emittente**

Ai sensi dell'art. 32 della bozza di Statuto in Appendice V gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale (5%), verranno destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

#### **4.5.5 Disposizioni in caso di liquidazione della società**

Fermo restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

#### **4.5.6 Disposizione di rimborso**

Per il Socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto valgono le disposizioni previste dalla norma codicistica.

#### **4.5.7 Disposizioni di conversione**

Con riferimento alla tipologia di azioni oggetto della presente offerta non sussistono disposizioni di conversione.

#### **4.6 Delibere o autorizzazioni in base alle quali le azioni saranno emesse**

Il Comitato dei Promotori, proponente della presente offerta pubblica di sottoscrizione di azioni, si è costituito in data 20 ottobre 2009 presso il Dott. Imparato Giorgio, Notaio in Vetralla ed il relativo atto di costituzione, con n. 55898 di repertorio e n. 22489 di raccolta, è stato registrato a Viterbo in data 27 ottobre 2009 (cfr. Appendice I). Lo stesso Atto costitutivo è stato modificato, con n. 56513 di repertorio e n. 23025 di raccolta, il 9 aprile 2010 (cfr. Appendice II).

In data 8 marzo 2010, il Comitato dei Promotori ha depositato presso il Dott. Giorgio Imparato, Notaio in Vetralla il programma di attività di cui all'art. 2333 del codice civile (cfr. Appendice III).

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività bancaria di Banca di Vetralla S.p.A., ai sensi degli articoli 2328, 2329 e 2335 c.c. (attuali disposizioni relative alla costituzione per pubblica sottoscrizione), nonché ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 385 del 1993 e dalle relative Istruzione di Vigilanza, occorre che:

- sia adottata la forma di società per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero capitale minimo di sottoscrizione pari ad euro 8 milioni;
- l'Assemblea dei sottoscrittori, alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale;
- i partecipanti al capitale per una quota superiore al 5% abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente di cui all'art. 26 del D. Lgs. 385/93;

- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione delle Azioni**

L'iscrizione nel libro Soci è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

#### **4.8 Descrizione di restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni**

Le azioni della Banca di Vetralla S.p.A. saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile.

#### **4.9 Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta di acquisto e/o di offerta di vendita al pubblico, residuali, in relazione alle Azioni**

Non sussistono obblighi di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e vendita residuali in relazione alle azioni della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.

#### **4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Banca di Vetralla S.p.A. non è stata ancora costituita, pertanto, non possono essere state effettuate offerte pubbliche di acquisto in relazione alle azioni della costituenda Banca.

#### **4.11 Regime fiscale**

Vengono indicate di seguito alcune informazioni di carattere generale relative al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni per certe categorie di investitori. Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa potrebbe essere soggetta a modifiche, anche con effetto retroattivo. In particolare, potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle

imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni quale descritto nei seguenti paragrafi. Allorché si verifichi una tale eventualità, l'Offerente non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni.

### **Definizioni**

Ai fini del Paragrafo 4.11 "Regime fiscale" del Prospetto Informativo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- "Azioni": le azioni ordinarie oggetto dell'Offerta;
- "Partecipazioni Qualificate": le partecipazioni sociali in società che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 5%;
- "Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali in società diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- "Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- "Cessione di Partecipazioni Non Qualificate": cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazione Qualificate.

#### **A) Dividendi percepiti da soggetti residenti**

I dividendi corrisposti a fronte delle Azioni saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. In particolare, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore:

#### ***Persone fisiche***

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti "Partecipazioni Non Qualificate" sono soggetti ad una ritenuta del

12,5% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Tuttavia, sui dividendi corrisposti a fronte di partecipazioni relative ad azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, quali le Azioni, in luogo della suddetta ritenuta, trova applicazione un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 12,5% dagli intermediari residenti o non residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli direttamente o per il tramite di sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Gli intermediari non residenti nominano un rappresentante fiscale in Italia, quale una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF.

Qualora tali partecipazioni siano conferite in una massa patrimoniale gestita da un intermediario qualificato e, con riferimento alla stessa, si sia optato per il c.d. "regime del risparmio gestito", i dividendi corrisposti a fronte delle stesse non sono assoggettati al regime sopra descritto, ma concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva prelevata con aliquota del 12,5% (si veda in seguito il Paragrafo relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante Cessione di Partecipazioni Non Qualificate).

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni relative all'impresa, ovvero a "Partecipazioni Qualificate", non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che, all'atto della riscossione, i percipienti dichiarino che dette condizioni oggettive siano soddisfatte.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. In attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (la "Legge Finanziaria 2008"), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto, con decreto ministeriale del 2 aprile 2008, l'innalzamento della parte imponibile di detti dividendi dal 40% al 49,72% del relativo ammontare, assoggettato ad imposizione progressiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"), prelevata con aliquota compresa tra il 23% e il 43%, maggiorata delle addizionali regionale e comunale, prelevate con aliquota non eccedente complessivamente il 2,2%.

### **Società di persone, società di capitali ed enti commerciali**

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, e dai soggetti passivi dell'imposta sulle società ("IRES") di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

In particolare, i dividendi percepiti da:

- società di persone (ad esempio, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice), concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio percipiente nella misura del 49,72% del relativo ammontare, con riferimento ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007;
- soggetti passivi IRES (ad esempio, le società per azioni e le società in accomandita per azioni), concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, soggetto ad aliquota ordinaria, attualmente pari a 27,5%. I dividendi percepiti da società che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali, in relazione a partecipazioni detenute per la negoziazione, concorrono alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare.

### **Enti non commerciali**

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, vale a dire dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono assoggettati ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES di tali enti nella misura del 5% del loro ammontare.

### **Soggetti esenti**

I dividendi percepiti da soggetti esenti da IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta nella misura del 27%. Tuttavia, sui dividendi distribuiti su utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, quali le Azioni, in luogo della suddetta ritenuta viene applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 27%.

### **Fondi comuni di investimento immobiliare**

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge n. 410 del 23 novembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge n. 326 del 24 novembre 2003, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF, ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte. Tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono generalmente assoggettati ad una ritenuta alla fonte del 20%.

### **Fondi pensione ed OICVM**

I dividendi percepiti dai fondi pensione di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 ed i dividendi percepiti dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani ("OICVM"), soggetti alla disciplina

di cui all'articolo 8, commi da 1 a 4, Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del relativo risultato annuo di gestione maturato dagli stessi, soggetto ad imposta sostitutiva prelevata con aliquota dell'11% per i fondi pensione e del 12,5% per gli OICVM.

## **B) Dividendi percepiti da soggetti non residenti**

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Con riguardo alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Azioni, invece della suddetta ritenuta, trova applicazione un'imposta sostitutiva prelevata con la medesima aliquota del 27% (su tale imposta sostitutiva, si veda il precedente relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche residenti). Nel caso in cui, invece, il soggetto non residente abbia una stabile organizzazione in Italia e la partecipazione con riferimento alla quale sono corrisposti i dividendi sia ad essa effettivamente connessa, il soggetto erogante non deve applicare alcuna ritenuta alla fonte ed i dividendi concorrono alla determinazione del reddito d'impresa della stabile organizzazione soggetto a tassazione in Italia nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da parte di soggetti che applicano i principi contabili internazionali.

La ritenuta alla fonte è ridotta all'1,375% sui dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 a società ed enti (i) residenti fiscalmente in uno Stato membro dell'Unione Europea, ovvero in uno Stato aderente all'accordo sullo spazio economico europeo incluso nella lista da predisporre con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis, D.P.R. n. 917/1986, e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito.

Gli azionisti non residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dagli azionisti di risparmio, nonché dalle società ed enti indicati nel precedente Paragrafo, possono chiedere il rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

In alternativa al suddetto rimborso, è possibile che trovi applicazione una riduzione dell'aliquota in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Tali convenzioni internazionali riconoscono generalmente il diritto del socio non residente di chiedere il rimborso dell'eccedenza della ritenuta applicata alla fonte in forza della normativa italiana interna rispetto a quella applicabile in base alla convenzione. Tuttavia, con riferimento alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Azioni, gli intermediari presso i quali sono depositati i titoli ovvero il loro rappresentate fiscale, nel caso di intermediari non residenti, applicano direttamente l'aliquota convenzionale qualora acquisiscano in data anteriore al pagamento del dividendo e secondo le modalità da loro indicate agli azionisti:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione; tale certificato è efficace fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

### C) Distribuzione di riserve

Disposizioni specifiche disciplinano la tassazione della distribuzione di alcune riserve, ivi incluse le riserve o fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti dei soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. In talune circostanze, tale distribuzione può originare reddito imponibile in capo al percipiente a seconda dell'esistenza di utili di esercizio e delle riserve iscritte nel bilancio della società alla data della distribuzione e della natura di quelle distribuite. L'applicazione di queste disposizioni può incidere sulla determinazione del costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni ovvero sulla qualificazione del reddito percepito e del relativo regime fiscale ad esso applicabile. Gli azionisti non residenti potrebbero essere assoggettati ad imposizione in Italia in seguito alla distribuzione di tali riserve.

Si consiglia di consultare il proprio consulente fiscale nel caso di distribuzione di tali riserve.

### D) Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

#### Soggetti residenti

##### *Persone fisiche*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le Azioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate ovvero di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

#### (a) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate sono assoggettate all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze azionarie, prelevata con l'aliquota del 12,5%, in base ad uno dei seguenti regimi:

- i. c.d. **“regime della dichiarazione”**: costituisce il regime ordinariamente applicabile a meno che il contribuente opti per uno degli altri due in seguito descritti; il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e versare l'imposta

sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto;

- ii. c.d. “**regime del risparmio amministrato**”: può trovare applicazione a condizione che le Azioni siano affidate in custodia o in amministrazione ad un intermediario autorizzato e il contribuente comunichi per iscritto di voler optare per tale regime; l'imposta sostitutiva è assolta dall'intermediario autorizzato sulle plusvalenze realizzate in seguito a ciascuna cessione delle Azioni mediante una ritenuta prelevata sugli importi da corrispondersi all'azionista. L'eventuale minusvalenza derivante dalla cessione delle Azioni potrà essere compensata con eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi;
- iii. c.d. “**regime del risparmio gestito**”: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, al termine di ciascun periodo d'imposta l'intermediario applica un'imposta sostitutiva del 12,5% sull'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi mobiliari soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8, Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997 e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86 del 25 gennaio 1994. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel relativo periodo di imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'importo che trovi capienza in ciascuno di essi.

L'esercizio dell'opzione per il secondo o il terzo regime fa sì che l'investitore non sia tenuto ad indicare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

#### **(b) Cessione di Partecipazioni Qualificate**

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRPEF. In attuazione della Legge Finanziaria 2008, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto, con decreto ministeriale del 2 aprile 2008, l'innalzamento della parte imponibile di dette plusvalenze dal 40% al 49,72% del relativo ammontare, con riferimento alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 18 gennaio 2009. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale del 40% di concorso alla formazione del reddito imponibile anche per le plusvalenze relative ad

atti di realizzo posti in essere anteriormente al 18 gennaio 2009 ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data. La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessioni di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Le minusvalenze sono portate in diminuzione dal reddito imponibile per uno stesso ammontare e, se in eccesso rispetto alle plusvalenze realizzate in un determinato periodo di imposta, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

### ***Persone fisiche esercenti attività d'impresa e società di persone***

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in relazione ad Azioni relative all'impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni di fatto e di diritto indicate nel seguente Paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 49,72% del relativo ammontare, con riferimento alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 18 gennaio 2009 (si veda il Paragrafo che precede relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate).

### ***Società di capitali ed enti commerciali***

Le plusvalenze derivanti da cessioni a titolo oneroso di Azioni effettuate da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono a formarne il reddito imponibile complessivo per il loro intero ammontare secondo il regime ordinario, ovvero, qualora le Azioni cedute siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, il soggetto cedente può optare di far concorrere a tassazione l'eventuale plusvalenza conseguita nel periodo di imposta di competenza e nei successivi ma non oltre il quarto. Le minusvalenze realizzate sono generalmente deducibili; tuttavia, esse non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo, con riferimento alle Azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti tale realizzo, a meno che il cedente rediga il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per taluni tipi di società, quali banche e imprese di assicurazioni, ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), generalmente prelevata con aliquota del 3,9%.

**Enti non commerciali**

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

**Fondi pensione ed OICVM**

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione residenti fiscalmente in Italia nonché dagli OICVM sono assoggettate allo stesso regime descritto nel Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

**Fondi comuni di investimento immobiliare**

Le plusvalenze realizzate dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF e dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994, sono assoggettate allo stesso regime descritto nel Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da tali soggetti.

**Soggetti non residenti**

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate, concorrono alla formazione del reddito complessivo del cedente nella misura del 49,72% del relativo ammontare, con riferimento alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 18 gennaio 2009 (si veda il Paragrafo che precede relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate).

Resta comunque fermo, ove applicabile, il regime di esenzione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società di capitali fiscalmente residenti in Italia.

**E) Imposta di successione e donazione**

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, ha nuovamente introdotto l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'allegato della Legge n. 286 del 24 novembre 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, e le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Si precisa che, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore del bene che supera l'ammontare di Euro 1.500.000 a prescindere dall'esistenza o dal grado del rapporto di parentela o affinità esistente tra il de cuius o il donante e il beneficiario.

## **5. Condizioni dell'offerta**

### **5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta**

#### **5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata**

L'efficacia dell'offerta è subordinata al raggiungimento della sottoscrizione del capitale minimo di 8 milioni di euro.

#### **5.1.2 Ammontare totale dell'offerta**

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. del valore nominale di Euro 500,00 cadauna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di numero 16.000, per un importo complessivo del capitale sociale di euro 8.000.000,00 ed un massimo di numero 20.000 di azioni per un importo complessivo del capitale sociale pari ad euro 10.000.000,00.

### 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e modalità di adesione

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10,00 del 15/06/2010 e terminerà alle ore 18,00 del 10/06/2011. La durata massima dell'offerta è pari ad 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente prospetto. Non sono previste proroghe oltre 12 mesi.

Qualora alla data di scadenza dell'offerta non sia raggiunto il quantitativo minimo oggetto della stessa - pari ad euro 8.000.000,00 - l'iniziativa si chiuderà con esito negativo e non si darà corso al versamento del capitale sottoscritto e alla costituzione della società.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di euro 8.000.000,00. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del Comitato dei Promotori ([www.comitatobancadivetralla.it](http://www.comitatobancadivetralla.it)) nonché sul quotidiano "Il Messaggero" ed alla CONSOB.

Il Comitato si impegna a comunicare al pubblico con cadenza trimestrale, e con le stesse modalità utilizzate per la comunicazione di apertura delle sottoscrizioni, l'ammontare del capitale sottoscritto.

Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio ex art. 2333 del Codice Civile. La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione allegato in fac simile al presente prospetto informativo e disponibile presso la sede del Comitato dei Promotori in Via Cassia 54, Frazione Cura, Vetralla.

L'adesione all'offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato stesso. A tale proposito, si precisa che per il collocamento delle azioni il Comitato promotore non prevede il ricorso né all'offerta fuori sede (art. 30 del TUF) né al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (art. 32 del TUF).

I sottoscrittori dovranno fornire in sede di sottoscrizione la seguente documentazione che verrà allegata al modulo di sottoscrizione:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- autocertificazione attestante i carichi pendenti,
- autocertificazione negativa dell'elenco protesti;
- certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali).

In particolare, l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

**Tabella 90: Calendario dell'offerta**

Inizio periodo d'offerta	15/06/2010
Fine periodo d'offerta	10/06/2011
Comunicazione dei risultati dell'offerta	Entro cinque giorni dalla data di chiusura dell'offerta.
Verifica della completezza della documentazione prodotta in sede di sottoscrizione da parte dei futuri azionisti	Entro cinque giorni dalla data di chiusura dell'offerta. Qualora dall'analisi della documentazione prodotta emergano elementi per i quali non risultino soddisfatti i requisiti di sottoscrizione, il Comitato Promotore delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro il termine dell'offerta.
Pubblicazione dei risultati dell'offerta (ex. Art. 13 comma 5, Regolamento Emittenti 11971/99)	Entro cinque giorni dalla data di chiusura dell'offerta.
Termine per il versamento	Entro 20 gg dal ricevimento della comunicazione del Comitato dei Promotori di richiesta di versamento, post-chiusura positiva dell'Offerta.
Convocazione dell'Assemblea dei Sottoscrittori	Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento di cui sopra (art. 2334 c.c.).

#### **5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta**

Le adesioni sono irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis, comma 2 del D. Lgs. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ex art. 11 del "Regolamento Emittenti").

Forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione (ex art. 11 del "Regolamento Emittenti").

Inoltre, il Comitato dei Promotori non si è riservato alcuna facoltà di sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano stata violate dal Comitato dei Promotori.

#### **5.1.5 Possibilità di ridurre la sottoscrizione**

Il Comitato dei Promotori non si è riservato la possibilità di ridurre l'offerta.

#### **5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione**

L'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad euro 5.000,00. L'ammontare massimo di sottoscrizione non potrà mai eccedere il 10% del totale del capitale sottoscritto. In particolare:

- in caso di sottoscrizione del minimo dell'offerta pari ad euro 8.000.000,00 l'ammontare massimo è di n. 1.600 azioni per un investimento pari a euro 800.000,00.
- in caso di sottoscrizione del massimo dell'offerta pari a euro 10.000.000,00, l'ammontare massimo di sottoscrizione è pari a n. 2.000 azioni pari a euro 1.000.000,00.

#### **5.1.7 Possibilità di ritirare la sottoscrizione**

Non è prevista la possibilità di ritirare la sottoscrizione salvo quanto previsto dal punto 5.1.4 della presente sezione.

#### **5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni**

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario come segue: il 100% entro 20 (venti) giorni da quello in cui i Promotori, soltanto dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta, ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del Codice Civile. Si precisa che il termine di venti giorni decorrerà dalla data di ricezione della richiesta di versamento da parte del Comitato dei Promotori.

Decorso inutilmente questo termine, è in facoltà dei Promotori di agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta. Qualora i Promotori si avvalgano di quest'ultima facoltà, non si può procedere alla costituzione della società prima che siano state collocate le azioni che quelli avevano sottoscritto.

La tempistica di verifica delle sottoscrizioni da parte del Comitato dei Promotori è stabilita in cinque giorni dal termine di fine offerta (cfr. art. 13 c. 2 del Regolamento emittenti).

Il versamento dell'intero capitale sottoscritto dovrà avvenire sul seguente conto corrente indisponibile acceso presso la BCC di Capranica, Filiale di Cura di Vetralla, codice IBAN IT 57 P 08436 73350 000000020065 ed intestato al Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Vetralla S.p.A.

Le somme versate nel conto corrente rimarranno indisponibili fino all'iscrizione della società nel registro delle imprese.

In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (tasso di interesse applicato pari al 2,50% annuo), al netto delle spese relative al conto stesso.

#### **5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta**

Entro cinque giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato (ex art. 13 comma 2 Regolamento Emittenti) provvederà a comunicare alla CONSOB e mediante avviso sul quotidiano “Il Messaggero” al pubblico i risultati dell’offerta.

Il Comitato negli stessi termini comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche e provvederà all’accertamento dei risultati dell’Offerta.

#### **5.1.10 Diritto di prelazione**

Non esistono diritti di prelazione applicabili all’offerta.

### **5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione**

#### **5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni**

L’Offerta è interamente destinata al pubblico indistinto in Italia, a persone fisiche quanto a persone giuridiche nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, a consorzi, associazioni ed enti di ogni tipo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

#### **5.2.2 Principali azionisti**

I membri del Comitato dei Promotori hanno manifestato la volontà di sottoscrivere azioni della costituenda Banca sebbene non vi è alcun obbligo da parte dei componenti del Comitato dei Promotori di diventare socio della Banca di Vetralla S.p.A.

Il Comitato dei Promotori non è a conoscenza di altri soggetti che al momento intendono sottoscrivere le azioni della costituenda Banca.

#### **5.2.3 Criteri di riparto**

Nel caso in cui le sottoscrizioni dovessero raggiungere il limite massimo di numero 20.000 azioni, non si procederà ad accettare ulteriori richieste di sottoscrizione.

Qualora si dovesse superare il limite massimo di 20.000 azioni sottoscritte si procederà al soddisfacimento delle sottoscrizioni pervenute in ordine cronologico di data e di orario di presentazione nella misura che consente di rispettare il limite massimo indicato di n. 20.000 azioni e il limite del 10% del capitale sociale.

Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato dei Promotori prima di richiedere il versamento si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

#### **5.2.4 Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

#### **5.2.5 Sovrallocazione e greenshoe**

La presente offerta non prevede la sovrallocazione e greenshoe.

### **5.3 Fissazione del prezzo**

#### **5.3.1 Prezzo di offerta**

Il prezzo di ogni azione è di euro 500,00, pari al valore nominale di ciascuna.

#### **5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo di Offerta**

Il prezzo delle azioni è quello indicato nel presente Prospetto.

#### **5.3.3 Diritti di prelazione**

Non sussistono diritti di prelazione applicabili alla presente offerta.

#### **5.3.4 Prezzo dell'offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente o che hanno diritto di acquisire**

Per la presente offerta le informazioni richieste in questo paragrafo non rilevano.

## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

### **5.4.1 Coordinatori dell'Offerta**

Offerente e responsabile del collocamento è il Comitato dei Promotori per la costituzione di Banca di Vetralla S.p.A., con sede in via Cassia 54, Frazione Cura, Vetralla (VT).

### **5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese**

Non verranno utilizzati intermediari per la raccolta di adesioni all'Offerta.

### **5.4.3 Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono**

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'obbligo di sottoscrivere, in tutto o in parte, le azioni oggetto dell'Emissione ovvero che abbiano garantito o garantiranno il buon fine del collocamento.

### **5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non applicabile, in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

## **6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione**

### **6.1 Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta**

Le Azioni della costituenda Banca non saranno negoziate in un mercato regolamentato.

### **6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione**

Le informazioni richieste in tale paragrafo non rilevano per la presente offerta.

### **6.3 Dettagli sulla natura di operazioni simultanee o quasi simultanee alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato**

Le informazioni richieste in tale paragrafo non rilevano per la presente offerta.

### **6.4 Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno**

Le informazioni richieste in tale paragrafo non rilevano per la presente offerta.

### **6.5 Stabilizzazione**

Le informazioni richieste in tale paragrafo non rilevano per la presente offerta.

## **7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita**

### **7.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata**

Le informazioni richieste in tale paragrafo non rilevano per la presente offerta.

### **7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

Le informazioni richieste in tale paragrafo non rilevano per la presente offerta.

### **7.3 Accordi di lock-up: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lock-up**

Le informazioni richieste in tale paragrafo non rilevano per la presente offerta.

## **8. Spese legate all'offerta**

Per ciò che attiene alle spese necessarie per la costituzione della Banca, si evidenzia che il Comitato dei Promotori segue il disposto di cui all'art. 2338 c.c. e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter

sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione di Banca di Vetralla S.p.A. (spese notarili, spese di consulenza, sito internet etc.) sono stimati in euro 150.000,00. Tale importo sarà pagato mediante utilizzo del fondo spese che i Promotori hanno costituito attraverso un versamento di circa euro 9.000,00 ciascuno e confluiti sul conto corrente, appositamente costituito, presso la Banca BCC di Capranica, Filiale di Cura di Vetralla. All'occorrenza saranno effettuati ulteriori versamenti.

Rimarrà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c. deve risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata.

Tale esborso rimarrà a carico del sottoscrittore anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'Atto costitutivo della Banca.

Saranno a carico dei sottoscrittori anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura per la partecipazione all'assemblea di costituzione.

## **9. Diluizione**

La società non essendo ancora costituita non ha un capitale preesistente e, pertanto, non vi sarà alcun effetto di diluizione.

## **10. Informazioni supplementari**

### **10.1 Eventuali consulenti**

Nella presente Nota informativa sugli strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

### **10.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori contabili e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione**

Nella presente Nota Informativa sugli strumenti finanziari sono state inserite, ove pertinenti, dal Comitato dei Promotori informazioni finanziarie concernenti il Piano industriale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. che sono stati verificati dalla Società ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL, iscritta al Registro

dei Revisori contabili al n° 128316 con P.D.G. 01/04/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°32 IV Serie Speciale del 22/04/2003, che ha rilasciato in data 25/5/2010 la relazione riportata in Appendice n. X.

### **10.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti**

Nella presente Nota Informativa sugli strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

### **10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi**

Nella presente Nota Informativa sugli strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

# Appendici del Prospetto Informativo

# Appendice I

## Atto costitutivo del Comitato dei Promotori

Repertorio n.55898

Raccolta n.22489

REGISTRATO A VITERBO

Ufficio Atti Pubblici

In data 27/10/2009

Al n. 8484/ST

Il Direttore F.to

## ATTO COSTITUTIVO DI COMITATO

## PROMOTORE DI SOCIETA' PER AZIONI

## REPUBBLICA ITALIANA

Il venti ottobre duemilanove, in Cura di Vetralla e nel mio studio, alla Via Cassia n.38/a.

Innanzi a me GIORGIO IMPARATO, notaio in Vetralla, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti.

## SI COSTITUISCONO

- DE CARLI RENZO, nato a Vetralla il giorno 6 settembre 1949, residente ivi, Largo Baracca n.1, codice fiscale DCR RNZ 49P06 L814Z.

- ASTUTI MARIO, nato a Roma il giorno 31 agosto 1964, residente a Vetralla, località Piano di San Martino snc, codice fiscale STT MRA 64M31 H501V.

- RICCUCCI GIULIO, nato a Roma il giorno 9 maggio 1967, residente a Vetralla, Via Garibaldi n.5, codice fiscale RCC GLI 67E09 H501B.

- FARNESE MASSIMO, nato a Vetralla il giorno 21 febbraio 1971, residente ivi, Via S. Angelo n.35, codice fiscale FRN MSM 71B21 L814Q.

- REALI FRANCESCO, nato a Viterbo il giorno 31 agosto 1960, residente a Vetralla, Via Madonna del Ponte n.3/a, codice fiscale RLE FNC 60M31 M082N.

- BACOCO DARIO, nato a Viterbo il giorno 13 aprile 1965, re-

idente a Vetralla, Via Cassia Cura n.164, codice fiscale BCC  
DRA 65D13 M082B.

- AQUILANI SANDRINO, nato a Vetralla il giorno 17 luglio  
1945, residente ivi, Via dei Villini n.1, codice fiscale QLN  
SDR 45L17 L814Z.

- CECCHINI MARCELLO, nato a Vetralla il giorno 19 novembre  
1945, residente ivi, Strada Corneto n.46, codice fiscale CCC  
MCL 45S19 L814Y.

- GULINO RODOLFO, nato a Viterbo il giorno 3 maggio 1960, re-  
sidente a Vetralla, Via Diaz n.6, codice fiscale GLN RLF  
60E03 M082Z.

- TABARRINI TORQUATO, nato a Montefiascone il giorno 26 giu-  
gno 1950, residente a Vetralla, Via Cavalieri di Vittorio Ve-  
neto n.7, codice fiscale TBR TQT 50H26 F499C.

- CINQUANTINI MADDALENA, nata a Blera il giorno 11 ottobre  
1961, residente a Roma, Via Giovanni Lanza n.108, codice fi-  
scale CNQ MDL 61R51 A857U.

- FARNESE MAURIZIO, nato a Vetralla il giorno 14 maggio 1963,  
residente ivi, Strada Villa Luzi snc, codice fiscale FRN MRZ  
63E14 L814Q.

- DELLA SETA GIORGIO, nato a Roma il giorno 9 settembre 1967,  
residente ivi, Via Flaminia Nuova n.290, codice fiscale DLL  
GRG 67P09 H501E.

- IALONGO FRANCESCO ANTONIO, nato a Roma il giorno 7 febbraio  
1938, residente a Vetralla, Via Salvo D'Acquisto n.32, codice

Fiscale LNG FNC 38B07 H501H.

- CANCELLIERI FILIPPO, nato a Roma il giorno 25 novembre 1980, residente a Vetralla, Via della Stazione n.3, codice fiscale CNC FPP 80S25 H501I.

- GARREFFA GIUSEPPE, nato a Portigliola il giorno 21 aprile 1936, residente a Vetralla, Via dei Poeti n.10, codice fiscale GRR GPP 36D21 G905W.

- CONTI ALBERTO, nato a Vetralla il giorno 14 luglio 1943, residente ivi, Via Cappuccini snc, codice fiscale CNT LRT 43L14 L814G.

I costituiti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano, d'accordo tra loro e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni e

#### COSTITUISCONO

con il presente atto, il comitato promotore per la costituzione della "BANCA DI VETRALLA, Società per Azioni", d'ora in avanti anche individuata come "Banca".

Il comitato promotore ha sede in Vetralla, Frazione Cura, Via Cassia n.54.

#### ARTICOLO 2

Lo scopo del comitato è quello di promuovere, con insediamento nel Comune di Vetralla, la costituzione di una Banca.

La Banca sarà costituita nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- oggetto Sociale: la raccolta del risparmio, l'esercizio del

- credito e degli altri servizi bancari;
- sede Società: Vetralla (Provincia di Viterbo);
  - durata Società: fino al 31.12.2100;
  - capitale sociale minimo: euro 6.300.000,00 (seimilionitrecentomila virgola zerozero);
  - valore nominale di ciascuna azione: Euro 500,00 (cinquecento virgola zerozero);
  - adozione dello statuto ritenuto conforme alla legge dalla Banca d'Italia.

La società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di un massimo di 7 (sette) membri, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il comitato promotore avrà facoltà in sede di redazione del prospetto informativo relativo alla offerta pubblica in sottoscrizione di definire ulteriori modalità e termini della raccolta stessa.

Tale prospetto dovrà essere trasmesso alla CONSOB e, solo dopo la relativa approvazione o pubblicazione, potrà avere inizio la raccolta delle sottoscrizioni delle azioni del capitale della costituenda società.

Il comitato promotore si avvarrà di consulenti per lo svolgimento delle operazioni propedeutiche alla costituzione ed all'avvio dell'attività della Banca.

### ARTICOLO 3

Per il raggiungimento dello scopo, il Comitato potrà in par-

ticolare:

a) realizzare tutte le attività opportune, utili e necessarie per la nascita e l'avvio della costituenda Banca, nessuna esclusa, con particolare riguardo alle attività richieste:

- per ottenere la prevista autorizzazione da parte della Banca d'Italia e di ogni altra autorizzazione da parte di altri Enti ed Organi;
- per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;
- per lo svolgimento delle attività societarie;

b) raccogliere adesioni, impegni, sottoscrizioni e versamenti del capitale sociale da parte dei futuri soci, beninteso, nel rispetto degli obblighi, condizioni e modalità previste dalle leggi in materia, con particolare riguardo a quelle che regolano i requisiti dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore; che non potranno aderire alla iniziativa anche quando nei loro confronti siano stati avviati od iniziati procedimenti giudiziari.

#### ARTICOLO 4

Le cariche operative del comitato promotore vengono stabilite come segue:

- Presidente: sig. Aquilani Sandrino;
- Segretario: sig.ra Cinquantini Maddalena;
- Tesoriere: sig. Riccucci Giulio.

I nominati, presenti, dichiarano di accettare la carica a ciascuno conferita.

Il segretario assicura l'esecuzione delle decisioni del comitato e della presidenza.

Il tesoriere ha il compito della custodia/gestione dei fondi raccolti e dell'ordinata conservazione e tenuta degli atti contabili.

I componenti del comitato, che partecipano e prestano la propria attività a titolo gratuito, dichiarano che non sussistono a loro carico cause di incompatibilità e/o ineleggibilità.

#### ARTICOLO 5

Il comitato opererà fino al momento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, quando lo scopo si intenderà pienamente raggiunto ed i compiti del comitato saranno interamente assunti dagli amministratori della Banca. Indipendentemente dai risultati già raggiunti, ed in ogni caso, il comitato non opererà oltre il 31.12.2012 ed entro tale termine dovrà pertanto essere stipulato l'atto costitutivo della Banca.

Tutte le decisioni relative al funzionamento ed all'attività del comitato, ivi comprese quelle riguardanti l'ampliamento dei componenti del comitato medesimo, verranno assunte a maggioranza assoluta dei componenti.

La rappresentanza del comitato nei rapporti con le Autorità ed i terzi in genere viene esercitata dal presidente.

Le somme ricevute per la sottoscrizione del capitale della costituenda Banca saranno prontamente versate su uno o più

appositi conti bancari o libretti di deposito a risparmio vincolati (conto capitale) intestati al comitato promotore.

All'atto dell'impegno a sottoscrivere la quota o alla sottoscrizione della quota capitale, il sottoscrittore verserà in apposito conto (conto gestione) una somma che sarà successivamente definita dal comitato promotore, per la costituzione del fondo cassa occorrente alla copertura delle spese per quanto strettamente necessario per la costituzione della Banca.

Il capitale sottoscritto sarà versato nel termine di 20 (venti) giorni dalla data della richiesta fatta dai promotori a mezzo raccomandata AR.

I prelievi delle somme e tutte le altre disposizioni ad esse relative potranno essere richieste ed eseguite esclusivamente con firma del presidente e con firma abbinata dal tesoriere e del presidente.

In caso di mancata costituzione della Banca, ciascun sottoscrittore avrà diritto al rimborso della somma versata per la sottoscrizione del capitale, proporzionalmente maggiorata degli interessi riconosciuti dalla Banca depositaria ed al netto delle spese sostenute dal comitato.

#### ARTICOLO 6

Per quanto non previsto nel presente atto, le parti fanno espresso riferimento alle normative vigenti in materia.

Di questo atto, da me scritto con mezzo elettronico

su due fogli per otto facciate ho dato lettura ai costituiti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore diciannove.

F.ti DE CARLI RENZO, ASTUTI MARIO, RICCUCCI GIULIO, FARNESE MASSIMO, REALI FRANCESCO, BACOCO DARIO, AQUILANI SANDRINO, CECCHINI MARCELLO, GULINO RODOLFO, TABARRINI TORQUATO, CINQUANTINI MADDALENA, FARNESE MAURIZIO, DELLA SETA GIORGIO, IALONGO FRANCESCO ANTONIO, CANCELLIERI FILIPPO, GARREFFA GIUSEPPE, CONTI ALBERTO, GIORGIO IMPARATO NOTAIO (sigillo).

La presente copia, composta di due fogli, è conforme all'originale e si rilascia per uso *Consentito*

Vetralla *21 Gennaio 2010.*



## **Appendice II**

# **Modifica Atto costitutivo del Comitato dei Promotori**

Repertorio n.56513

Raccolta n.23025

## ATTO DI MODIFICA AD ATTO COSTITUTIVO DI COMITATO

## PROMOTORE DI SOCIETA' PER AZIONI

## REPUBBLICA ITALIANA

IL nove aprile duemiladieci, in Cura di Vetralla e nel mio studio, alla Via Cassia n.38/a.

Innanzi a me GIORGIO IMPARATO, notaio in Vetralla, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti.

## SI COSTITUISCONO

- DE CARLI RENZO, nato a Vetralla il giorno 6 settembre 1949, residente ivi, Largo Baracca n.1, codice fiscale DCR RNZ 49P06 L814Z.

- ASTUTI MARIO, nato a Roma il giorno 31 agosto 1964, residente a Vetralla, località Piano di San Martino snc, codice fiscale STT MRA 64M31 H501V.

- RICCUCCI GIULIO, nato a Roma il giorno 9 maggio 1967, residente a Vetralla, Via Garibaldi n.5, codice fiscale RCC GLI 67E09 H501B.

- FARNESE MASSIMO, nato a Vetralla il giorno 21 febbraio 1971, residente ivi, Via S. Angelo n.35, codice fiscale FRN MSM 71B21 L814Q.

- REALI FRANCESCO, nato a Viterbo il giorno 31 agosto 1960, residente a Vetralla, Via Madonna del Ponte n.3/a, codice fiscale RLE FNC 60M31 M082N.

- BACOCO DARIO, nato a Viterbo il giorno 13 aprile 1965, re-

sidente a Vetralla, Via Cassia Cura n.164, codice fiscale BCC  
DRA 65D13 M082B.

- AQUILANI SANDRINO, nato a Vetralla il giorno 17 luglio  
1945, residente ivi, Via dei Villini n.1, codice fiscale QLN  
SDR 45L17 L814Z.

- CECCHINI MARCELLO, nato a Vetralla il giorno 19 novembre  
1945, residente ivi, Strada Corneto n.46, codice fiscale CCC  
MCL 45S19 L814Y.

- GULINO RODOLFO, nato a Viterbo il giorno 3 maggio 1960, re-  
sidente a Vetralla, Via Diaz n.6, codice fiscale GLN RLF  
60E03 M082Z.

- TABARRINI TORQUATO, nato a Montefiascone il giorno 26 giu-  
gno 1950, residente a Vetralla, Via Cavalieri di Vittorio Ve-  
neto n.7, codice fiscale TBR TQT 50H26 F499C.

- CINQUANTINI MADDALENA, nata a Blera il giorno 11 ottobre  
1961, residente a Roma, Via Giovanni Lanza n.108, codice fi-  
scale CNQ MDL 61R51 A857U.

- FARNESE MAURIZIO, nato a Vetralla il giorno 14 maggio 1963,  
residente ivi, Strada Villa Luzi snc, codice fiscale FRN MRZ  
63E14 L814Q.

- DELLA SETA GIORGIO, nato a Roma il giorno 9 settembre 1967,  
residente ivi, Via Flaminia Nuova n.290, codice fiscale DLL  
GRG 67P09 H501E.

- TALONGO FRANCESCO ANTONIO, nato a Roma il giorno 7 febbraio  
1938, residente a Vetralla, Via Salvo D'Acquisto n.32, codice



fiscale LNG FNC 38B07 H501H.

- CANCELLIERI FILIPPO, nato a Roma il giorno 25 novembre 1980, residente a Vetralla, Via della Stazione n.3, codice fiscale CNC FPP 80S25 H501I.

- GARREFFA GIUSEPPE, nato a Portigliola il giorno 21 aprile 1936, residente a Vetralla, Via dei Poeti n.10, codice fiscale GRR GPP 36D21 G905W.

- CONTI ALBERTO, nato a Vetralla il giorno 14 luglio 1943, residente ivi, Via Cappuccini snc, codice fiscale CNT LRT 43L14 L814G.

I costituiti, cittadini italiani, della cui identità personale io notaio sono certo, rinunziano, d'accordo tra loro e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni e

PREMESSO

- che con atto da me notaio ricevuto in data 20.10.2009 (rep.55898/22489, reg.to il 27.10.2009 al n.8484/1T) hanno costituito il comitato promotore per la costituzione della "BANCA DI VETRALLA, Società per Azioni", con sede in Vetralla, Frazione Cura, Via Cassia n.54;

- che la CONSOB, con comunicazione in data 30.3.2010 (prot.10028200) ha richiesto una modifica/adeguamento del citato atto costitutivo;

- che, con il presente atto, intendono aderire alla richiesta effettuata dalla CONSOB.

Tutto ciò premesso, i costituiti,

**COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA**

Via Cassia, 54 – 01019 Frazione Cura, Vetralla (VT) – P.IVA e C.F. 90093390566

## MODIFICANO

l'atto costitutivo del comitato promotore per la costituzione della "BANCA DI VETRALLA, Società per Azioni" da me notaio ricevuto in data 20.10.2009, che viene pertanto integralmente sostituito dal seguente.

## "ARTICOLO 1

E' costituito il comitato promotore per la costituzione della "BANCA DI VETRALLA, Società per Azioni" (d'ora in avanti anche individuata come "Banca").

Il comitato promotore ha sede in Vetralla, Frazione Cura, Via Cassia n.54.

## ARTICOLO 2

Lo scopo del comitato è quello di promuovere, con insediamento nel Comune di Vetralla, la costituzione di una Banca.

La Banca sarà costituita nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- oggetto sociale: la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito e degli altri servizi bancari;
- sede Società: Vetralla (Provincia di Viterbo);
- durata Società: fino al 31.12.2100;
- capitale sociale minimo: euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zerozero);
- valore nominale di ciascuna azione: Euro 500,00 (cinquecento virgola zerozero);
- adozione dello statuto ritenuto conforme alla legge dalla

Banca d'Italia.

La società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di un massimo di 7 (sette) membri, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il comitato promotore avrà facoltà in sede di redazione del prospetto informativo relativo alla offerta pubblica in sottoscrizione di definire ulteriori modalità e termini della raccolta stessa.

Tale prospetto dovrà essere trasmesso alla CONSOB e, solo dopo la relativa approvazione o pubblicazione, potrà avere inizio la raccolta delle sottoscrizioni delle azioni del capitale della costituenda società.

Il comitato promotore si avvarrà di consulenti per lo svolgimento delle operazioni propedeutiche alla costituzione ed all'avvio dell'attività della Banca.

#### ARTICOLO 3

Per il raggiungimento dello scopo, il Comitato potrà in particolare:

a) realizzare tutte le attività opportune, utili e necessarie per la nascita e l'avvio della costituenda Banca, nessuna esclusa, con particolare riguardo alle attività richieste:

- per ottenere la prevista autorizzazione da parte della Banca d'Italia e di ogni altra autorizzazione da parte di altri Enti ed Organi;
- per l'iscrizione nel Registro delle Imprese;

- per lo svolgimento delle attività societarie;

b) raccogliere adesioni, impegni, sottoscrizioni e versamenti del capitale sociale da parte dei futuri soci, beninteso, nel rispetto degli obblighi, condizioni e modalità previste dalle leggi in materia, con particolare riguardo a quelle che regolano i requisiti dei Soci, degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore, che non potranno aderire alla iniziativa anche quando nei loro confronti siano stati avvisati od iniziati procedimenti giudiziari.

#### ARTICOLO 4

Le cariche operative del comitato promotore vengono stabilite come segue:

- Presidente: sig. Aquilani Sandrino;
- Segretario: sig.ra Cinquantini Maddalena;
- Tesoriere: sig. Riccucci Giulio.

I nominati, presenti, dichiarano di accettare la carica a ciascuno conferita.

Il segretario assicura l'esecuzione delle decisioni del comitato e della presidenza.

Il tesoriere ha il compito della custodia/gestione dei fondi raccolti e dell'ordinata conservazione e tenuta degli atti contabili.

I componenti del comitato, che partecipano e prestano la propria attività a titolo gratuito, dichiarano che non sussistono a loro carico cause di incompatibilità e/o ineleggibilità.

## ARTICOLO 5

Il comitato opererà fino al momento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, quando lo scopo si intenderà pienamente raggiunto ed i compiti del comitato saranno interamente assunti dagli amministratori della Banca. Indipendentemente dai risultati già raggiunti, ed in ogni caso, il comitato non opererà oltre il 31.12.2012 ed entro tale termine dovrà pertanto essere stipulato l'atto costitutivo della Banca.

Tutte le decisioni relative al funzionamento ed all'attività del comitato, ivi comprese quelle riguardanti l'ampliamento dei componenti del comitato medesimo, verranno assunte a maggioranza assoluta dei componenti.

La rappresentanza del comitato nei rapporti con le Autorità ed i terzi in genere viene esercitata dal presidente.

Il capitale sottoscritto sarà versato nel termine di 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento, effettuata tramite lettera raccomandata, da parte del Comitato dei Promotori.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato su un apposito conto corrente indisponibile intestato al comitato promotore.

Per tutte le spese di costituzione, i componenti del Comitato dei Promotori saranno chiamati a versare una quota, su un conto corrente aperto, da destinare al fondo spese.

La facoltà di firma e di trattenza sul conto corrente aperto è conferita al Tesoriere.

In caso di mancata costituzione della Banca, ciascun sottoscrittore avrà diritto al rimborso della somma versata per la sottoscrizione del capitale, proporzionalmente maggiorata degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile ed al netto delle spese relative al conto stesso.

ARTICOLO 6

Per quanto non previsto nel presente atto, le parti fanno espresso riferimento alle normative vigenti in materia."

Di questo atto, da me scritto con mezzo elettronico su due fogli per otto facciate ho dato lettura ai costituiti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore quindici.

F. ti DE CARLI RENZO, ASTUTI MARIO, RICCUCCI GIULIO, FARNESE MASSIMO, REALI FRANCESCO, BACOCO DARIO, AQUILANI SANDRINO, CECCHINI MARCELLO, GULINO RODOLFO, TABARRINI TORQUATO, CINQUANTINI MADDALENA, FARNESE MAURIZIO, DELLA SETA GIORGIO, IALONGO FRANCESCO ANTONIO, CANCELLIERI FILIPPO, GARREFFA GIUSEPPE, CONTI ALBERTO, GIORGIO IMPARATO NOTAIO (sigillo).

La presente copia, composta di due fogli, è conforme all'originale e si rilascia per uso CONSENTITO

Vetralla 09 aprile 2020

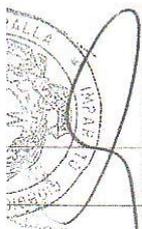


## **Appendice III**

# **Programma di attività depositato presso il Notaio ex art. 2333 del Codice Civile**

PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER LA COSTITUZIONE
DI UNA SOCIETA' PER AZIONI DEPOSITATO
PRESSO IL DOTT. GIORGIO IMPARATO, NOTAIO IN VETRALLA
ISCRITTO NEL RUOLO DEI DISTRETTI NOTARILI
RIUNITI DI VITERBO E RIETI
I sottoscritti:
- DE CARLI RENZO, nato a Vetralla il giorno 6 settembre 1949,
residente ivi, Largo Baracca n.1, codice fiscale DCR RNZ
49P06 L814Z.
- ASTUTI MARIO, nato a Roma il giorno 31 agosto 1964, resi-
dente a Vetralla, località Piano di San Martino snc, codice
fiscale STT MRA 64M31 H501V.
- RICCUCCI GIULIO, nato a Roma il giorno 9 maggio 1967, resi-
dente a Vetralla, Via Garibaldi n.5, codice fiscale RCC GLI
67E09 H501B.
- FARNESE MASSIMO, nato a Vetralla il giorno 21 febbraio
1971, residente ivi, Via S. Angelo n.35, codice fiscale FRN
MSM 71B21 L814Q.
- REALI FRANCESCO, nato a Viterbo il giorno 31 agosto 1960,
residente a Vetralla, Via Madonna del Ponte n.3/a, codice fi-
scale RLE FNC 60M31 M082N.
- BACCOCCO DARIO, nato a Viterbo il giorno 13 aprile 1965, re-
sidente a Vetralla, Via Cassia Cura n.164, codice fiscale BCC
DRA 65D13 M082B.
- AQUILANI SANDRINO, nato a Vetralla il giorno 17 luglio

1945, residente ivi, Via dei Villini n.1, codice fiscale QLN SDR 45L17 L814Z.	
- CECCHINI MARCELLO, nato a Vetralla il giorno 19 novembre 1945, residente ivi, Strada Corneto n.46, codice fiscale CCC MCL 45S19 L814Y.	
- GULINO RODOLFO, nato a Viterbo il giorno 3 maggio 1960, residente a Vetralla, Via Diaz n.6, codice fiscale GLN RLF 60E03 M082Z.	
- TABARRINI TORQUATO, nato a Montefiascone il giorno 26 giugno 1950, residente a Vetralla, Via Cavalieri di Vittorio Veneto n.7, codice fiscale TBR TQT 50H26 F499C.	
- CINQUANTINI MADDALENA, nata a Blera il giorno 11 ottobre 1961, residente a Roma, Via Giovanni Lanza n.108, codice fiscale CNQ MDL 61R51 A857U.	
- FARNESE MAURIZIO, nato a Vetralla il giorno 14 maggio 1963, residente ivi, Strada Villa Luzi snc, codice fiscale FRN MRZ 63E14 L814Q.	
- DELLA SETA GIORGIO, nato a Roma il giorno 9 settembre 1967, residente ivi, Via Flaminia Nuova n.290, codice fiscale DLI GRG 67P09 H501E.	
- IALONGO FRANCESCO ANTONIO, nato a Roma il giorno 7 febbraio 1938, residente a Vetralla, Via Salvo D'Acquisto n.32, codice fiscale LNG FNC 38B07 H501H.	
- CANCELLIERI FILIPPO, nato a Roma il giorno 25 novembre 1980, residente a Vetralla, Via della Stazione n.3, codice	



fiscale CNC FPP 80S25 H501I.

- GARREFFA GIUSEPPE, nato a Portigliola il giorno 21 aprile 1936, residente a Vetralla, Via dei Poeti n.10, codice fiscale GRR GPP 36D21 G905W.

- CONTI ALBERTO, nato a Vetralla il giorno 14 luglio 1943, residente ivi, Via Cappuccini snc, codice fiscale CNT LRT 43L14 L814G.

SI RENDONO PROMOTORI

per la costituzione di una società per azioni da denominarsi "BANCA DI VETRALLA, Società per Azioni", ed avente per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

A tal fine la Società può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari, nonché ogni altra operazione strumentale connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Il capitale sociale è fissato nel minimo di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni virgola zerozero), diviso in numero 16.000 (sedicimila) azioni da nominali Euro 500,00 (cinquecento virgola zerozero) ciascuna.

Le azioni sono tutte nominative.

La durata della Società è fissata fino al giorno 31 dicembre 2100.

La Società, con sede in Vetralla, sarà amministrata da un

Consiglio di Amministrazione composto da un massimo di numero 7 (sette) membri che durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale, verranno destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.

Il capitale sottoscritto sarà versato nel termine di venti giorni dalla data della richiesta fattane dai promotori a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il Comitato opererà fino al momento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, quando lo scopo si intenderà pienamente raggiunto e i compiti del comitato saranno interamente assunti dagli amministratori della Banca.

Indipendentemente dai risultati già raggiunti, e in ogni caso, il Comitato non opererà oltre il 31 dicembre 2012 ed entro tale termine dovrà pertanto essere stipulato l'atto costitutivo della Banca.

Vetralla, 8 marzo 2010.

F.ti DE CARLI RENZO, ASTUTI MARIO, RICCUCCI GIULIO, FARNESE MASSIMO, REALI FRANCESCO, BACOCO DARIO, AQUILANI SANDRINO, CECCHINI MARCELLO, GULINO RODOLFO, TABARRINI TORQUATO, CINTRANTINI MADDALENA, FARNESE MAURIZIO, DELLA SETA GIORGIO, TA-

LONGO FRANCESCO ANTONIO, CANCELLIERI FILIPPO, GARREFFA GIUSEPPE, CONTI ALBERTO.

Repertorio n.56382 Raccolta n.22915

AUTENTICA DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dott. GIORGIO IMPARATO, notaio in Vetralla, con studio alla Via Cassia n.38/a, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Viterbo e Rieti,

CERTIFICO

che, previa rinuncia delle parti d'accordo tra loro e con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, sono state apposte in mia presenza le firme di:

- DE CARLI RENZO, nato a Vetralla il giorno 6 settembre 1949, residente ivi, Largo Baracca n.1, codice fiscale DCR RNZ 49P06 L814Z.

- ASTUTI MARIO, nato a Roma il giorno 31 agosto 1964, residente a Vetralla, località Piano di San Martino snc, codice fiscale STT MRA 64M31 H501V.

- RICCUCCI GIULIO, nato a Roma il giorno 9 maggio 1967, residente a Vetralla, Via Garibaldi n.5, codice fiscale RCC GLI 67E09 H501B.

- FARNESE MASSIMO, nato a Vetralla il giorno 21 febbraio 1971, residente ivi, Via S. Angelo n.35, codice fiscale FRN MSM 71B21 L814Q.

- REALI FRANCESCO, nato a Viterbo il giorno 31 agosto 1960,

	residente a Vetralla, Via Madonna del Ponte n.3/a, codice fi-
	scale RLE FNC 60M31 M082N.
	- BACOCO DARIO, nato a Viterbo il giorno 13 aprile 1965, re-
	sidente a Vetralla, Via Cassia Cura n.164, codice fiscale BCC
	DRA 65D13 M082B.
	- AQUILANI SANDRINO, nato a Vetralla il giorno 17 luglio
	1945, residente ivi, Via dei Villini n.1, codice fiscale QLN
	SDR 45L17 L814Z.
	- CECCHINI MARCELLO, nato a Vetralla il giorno 19 novembre
	1945, residente ivi, Strada Corneto n.46, codice fiscale CCC
	MCL 45S19 L814Y.
	- GULINO RODOLFO, nato a Viterbo il giorno 3 maggio 1960, re-
	sidente a Vetralla, Via Diaz n.6, codice fiscale GLN RLF
	60E03 M082Z.
	- TABARRINI TORQUATO, nato a Montefiascone il giorno 26 giu-
	gno 1950, residente a Vetralla, Via Cavalieri di Vittorio Ve-
	neto n.7, codice fiscale TBR TQT 50H26 F499C.
	- CINQUANTINI MADDALENA, nata a Blera il giorno 11 ottobre
	1961, residente a Roma, Via Giovanni Lanza n.108, codice fi-
	scale CNQ MDL 61R51 A857U.
	- FARNESE MAURIZIO, nato a Vetralla il giorno 14 maggio 1963,
	residente ivi, Strada Villa Luzi snc, codice fiscale FRN MRZ
	63E14 L814Q.
	- DELLA SETA GIORGIO, nato a Roma il giorno 9 settembre 1967,
	residente ivi, Via Flaminia Nuova n.290, codice fiscale DLL

GRG 67P09 H501E.

- TALONGO FRANCESCO ANTONIO, nato a Roma il giorno 7 febbraio 1938, residente a Vetralla, Via Salvo D'Acquisto n.32, codice fiscale LNG FNC 38B07 H501H.

- CANCELLIERI FILIPPO, nato a Roma il giorno 25 novembre 1980, residente a Vetralla, Via della Stazione n.3, codice fiscale CNC FPP 80S25 H501I.

- GARREFFA GIUSEPPE, nato a Portigliola il giorno 21 aprile 1936, residente a Vetralla, Via dei Poeti n.10, codice fiscale GRR GPP 36D21 G905W.

- CONTI ALBERTO, nato a Vetralla il giorno 14 luglio 1943, residente ivi, Via Cappuccini snc, codice fiscale CNT LRT 43L14 L814G.

Della identità personale dei firmatari io notaio sono certo.

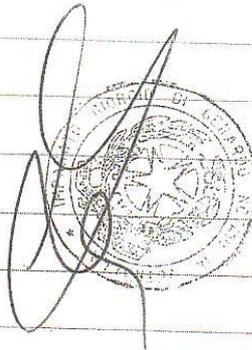
Sottoscritto alle ore dodici.

Vetralla, otto marzo duemiladieci, in Via Cassia Cura n.38/a.

F.to GIORGIO IMPARATO NOTAIO (sigillo).

La presente copia, composta di due fogli, è conforme all'originale e si rilascia per uso *Consentito*

Vetralla *8 Marzo 2010*



## **Appendice IV**

### **Bozza di Atto costitutivo di Banca di Vetralla Spa**

**ATTO COSTITUTIVO**  
**“BANCA DI VETRALLA SPA”**

L'anno duemila..... (20\_\_) il giorno ..... (....) del mese di ..... in Vetralla nel .....

Innanzi a me dottor ..... notaio in Vetralla, con studio in Vetralla, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Viterbo,

SONO COMPARI

- 1) ...
- 2) .....

in proprio e nella qualità di rappresentanti delle persone fisiche e delle società qui di seguito indicate, per ciascuna di esse giusta le risultanze dei rispettivi titoli legittimativi delle singole rappresentanze, titoli in prosieguo specificati e precisamente:

- A/1.....  
giusta procura ricevuta dal notaio ... in data ... che a questo atto in originale si allega sub "1";
- A/2...  
giusta procura ricevuta dal notaio ... in data ... che a questo atto in originale si allega sub "2";  
ecc;

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, in proprio e nelle indicate qualità,

DANNO ATTO

che alcuni imprenditori e professionisti operanti in Vetralla e nell'intera provincia di Viterbo, - considerate le esigenze finanziarie delle medie e piccole imprese locali, assistite anche da organismi di categoria, in un contesto caratterizzato da un positivo sviluppo dell'economia reale - hanno assunto l'iniziativa di costituire una banca per soddisfare le predette esigenze

PREMETTONO

- che i Sig. Sandrino Aquilani, Sig. Giulio Riccucci, Sig. Renzo De Carli, Sig. Giuseppe Gareffa, Sig. Giorgio della Seta, Sig. Massimo Farnese, Sig. Rodolfo Gulino, Sig. Marcello Cecchini, Sig. Francesco Antonio Ialongo, Sig. Alberto Conti, Sig. Dario Bacocco, Sig. Francesco Reali, Sig. Torquato Tabarrini,

Sig. Maurizio Farnese, Sig.ra Maddalena Cinquantini, Sig. Filippo Cancellieri, Sig. Mario Astuti hanno costituito il Comitato dei Promotori per la costituzione della "Banca di Vetralla S.p.A." ;

- che i sopra menzionati Signori si sono fatti promotori della costituzione mediante pubblica sottoscrizione e, che all'uopo hanno compilato il relativo Programma e depositato in data 08 marzo 2010 con le loro sottoscrizioni autenticate con N. 56382 di Rep. e N. 22915 di Racc, presso il Notaio Giorgio Imparato in Vetralla;
- che in data ..... il Comitato, avendo ottenuto il rilascio del nullaosta CONSOB n. prot. .... per la sollecitazione al pubblico risparmio ha iniziato a realizzare la pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 e ss. Codice Civile per la costituzione della "Banca di Vetralla S.p.A.";
- che il capitale sociale di Euro.....è stato interamente sottoscritto da n. .... azionisti, i quali hanno, nei termini di legge, effettuato il versamento delle corrispondenti quote sottoscritte, come risulta dalle ricevute di deposito rilasciate dalla BCC di Capranica, filiale di Cura di Vetralla, c/c n. 20065, ricevute che in copia autentica al presente si allegano sotto le lettere <nome e cognome> il <data>; <nome e cognome> il <data>; <nome e cognome> il <data>; .....
- che a cura del Comitato dei Promotori è stata convocata in data odierna l'assemblea dei sottoscrittori la quale, deliberando a termine e per gli effetti dell'art. 2335 C.C., ha accertato l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società; ha approvato il testo di statuto sociale e ha deliberato sul contenuto dell'atto costitutivo ed ha provveduto infine alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- che occorre procedere alla stipula dell'atto costitutivo della Società, ai termini dell'art. 2336 C.C..

Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentati, anche in rappresentanza di sottoscrittori assenti.

## CONVENGONO

### **Articolo 1 - Costituzione**

Di costituire una Banca sotto forma di società per azioni, con denominazione:" Banca di Vetralla S.p.A.".

### **Articolo 2 - Sede**

La società ha sede nel Comune di Vetralla.

L'organo amministrativo può modificare l'indirizzo della società nell'ambito del Comune ove si trova la sede sociale; può istituire, modificare o sopprimere, Dipendenze (Succursali, Filiali, Agenzie o in qualunque altro

modo denominate), Recapiti e Rappresentanze sia in Italia che negli altri Stati della Unione Europea e nei Paesi Extracomunitari.

### Articolo 3 - Durata

La durata della società è stabilita dalla data dell'atto costitutivo al 31 dicembre 2100.

### Articolo 4 - Capitale

Il capitale sociale iniziale di Euro..... suddiviso in numero ..... azioni ordinarie e valore nominale di euro 500,00 cadauna. Tale capitale è stato interamente sottoscritto come segue:

1. <nome e cognome/ragione sociale> per azioni n. .... pari a quota di capitale di Euro.....
2. <nome e cognome/ragione sociale> per azioni n. .... pari a quota di capitale di Euro .....

Il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autentica che si allegano al presente atto sotto le lettere <lettere>.

Presso la BCC di Capranica, filiale di Cura di Vetralla, c/c n. 20065, in data ....., come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera <lettere>, è stato versato interamente il capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### Articolo 5 - Oggetto

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il miglior raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi operazione strumentale o comunque connessa.

La Società, conformemente alle vigenti disposizioni normative, può emettere obbligazioni, anche convertibili, ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.

### Articolo 6 - Statuto

Le norme relative al funzionamento della società sono contenute nel presente atto costitutivo e nello Statuto che, predisposto dal Comitato dei promotori ed approvato dall'assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, ed approvato dai componenti tutti, si allega a questo atto sotto la lettera "....." quale sua parte integrante.

### Articolo 7 - Organo Amministrativo

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione di ..... membri, a comporre il quale, i componenti all'unanimità, designano:

.....  
.....

i quali, seduta stante, dopo aver accettato la carica conferita loro ed aver dichiarato che non sussistono a loro carico cause di ineleggibilità o di decadenza, nominano ..... Presidente e ..... Vice Presidente.

### **Articolo 8 - Organo di Controllo**

A comporre il collegio sindacale, duraturo per tre esercizi e quindi fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31.12.... i soci all'unanimità designano:

..... Presidente;  
 ..... Sindaco effettivo;  
 ..... Sindaco effettivo;  
 ..... Sindaco supplente;  
 ..... Sindaco Supplente.

### **Articolo 9 - Compensi**

Al Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro ..... ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai Sindaci Effettivi spetta un compenso annuo di Euro ..... ciascuno, maggiorato del .....% (cinquanta per cento) per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

### **Articolo 10 - Esercizio Sociale**

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2.....

### **Articolo 11 - Deleghe**

Viene delegato l'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 C.C., affinché aumenti il Capitale Sociale in una o più riprese, anche in forma scindibile, ai sensi del 2° comma dell'art. 2439 C. C., fino a portare il capitale ad un importo massimo di euro ..... (...../00), con facoltà di eseguire l'aumento nell'arco dei primi tre anni di attività.

Altresì, i signori Consiglieri di Amministrazione vengono espressamente autorizzati, nel rispetto della volontà dei soci, disgiuntamente fra loro, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato le modificazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Gli stessi vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e, solo dopo aver ottenuto tale autorizzazione, a dare corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

### **Articolo 12 - Soci Fondatori**

Sono da considerare soci fondatori tutti i sottoscrittori anche se, pur avendo sottoscritto e versato quanto richiesto, non hanno partecipato neanche a mezzo delega all'Assemblea dei Sottoscrittori ovvero pur avendo conferito delega non risultano intervenuti per assenza del delegato.

### **Articolo 13 - Spese**

Le spese sostenute per la costituzione della Società, per l'autorizzazione e per la richiesta delle autorizzazioni, preventivate in circa Euro ..... sono a carico della società.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati ad eccezione degli allegati .....

### **Articolo 14 - Condizione Sospensiva**

Il presente atto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'autorizzazione della Banca d'Italia.

Del che richiesto ho ricevuto il presente atto che ho letto alle parti che lo approvano, confermano e coscrivono con me Notaio a Norma di Legge.

Consta l'atto di numero ..... fogli, è scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio su facciate ..... per intero e sin qui della presente.

# Appendice V

## Bozza di Statuto di Banca di Vetralla Spa

**BOZZA DI STATUTO**  
**“BANCA DI VETRALLA SPA”**

**TITOLO I**  
**(Costituzione, sede e durata della Società)**

**Articolo 1**

1. E' costituita la Società per azioni denominata “Banca di Vetralla S.p.A.”.

**Articolo 2**

1. La Società ha sede legale e Direzione Generale in Vetralla, Via ..... Può istituire e sopprimere in Italia e all'estero, Sedi Secondarie, Filiali, Agenzie, Sportelli e Rappresentanze, comunque denominate.

**Articolo 3**

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata o anticipata per deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

**Articolo 4**

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti. Per il miglior raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi operazione strumentale o comunque connessa.
2. La Società, conformemente alle vigenti disposizioni normative, può emettere obbligazioni, anche convertibili, ed assumere partecipazioni in Italia ed all'estero.

**TITOLO II**  
**(Capitale Sociale, azioni, obbligazioni)**

**Articolo 5**

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro ..... (Euro ...../00) diviso in numero ..... (.....) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 500 (Cinquecento Euro) cadauna.

2. Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti aventi per oggetto beni diversi dal denaro.
3. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea dei Soci con emissione di azioni, anche fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.
4. Le azioni ordinarie sono nominative e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.
5. Le azioni sono indivisibili ed il caso di comproprietà è regolato ai sensi della legge.
6. Il domicilio dei Soci, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello dagli stessi indicato.

### **TITOLO III (Assemblea)**

#### **Articolo 6**

1. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio di paesi europei.
2. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per deliberare sulle materie attribuite dalla legge e dallo Statuto sociale alla sua competenza.
3. L'Assemblea straordinaria ha luogo ogni qualvolta gli Amministratori ritengano necessario convocarla ed in tutti i casi in cui ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

#### **Articolo 7**

1. L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata mediante avviso inviato ai Soci all'indirizzo di cui all'articolo 5, comma 6, nei termini di legge, tramite fax o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero altro mezzo telematico indicato dal Socio ed idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento.
2. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto, sulla base, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su richiesta dei Soci, delle indicazioni contenute nella stessa.

3. In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e sia intervenuta la maggioranza dei componenti dell'Organo amministrativo e di controllo.

#### **Articolo 8**

1. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è competente a deliberare sulle materie alla stessa riservate dalla normativa vigente. In particolare, l'Assemblea ordinaria approva le politiche di remunerazione in favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari, oltre a stabilire i compensi spettanti agli Organi dalla stessa nominati.

#### **Articolo 9**

1. Possono intervenire all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto i quali risultino iscritti nel libro dei Soci.
2. Qualora il Consiglio di Amministrazione lo reputi opportuno, le riunioni assembleari possono tenersi mediante video conferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove anche deve trovarsi il Segretario della riunione.

#### **Articolo 10**

1. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.
2. Coloro che hanno diritto di partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, mediante semplice delega scritta.

#### **Articolo 11**

1. L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia del Vice Presidente l'Assemblea dei Soci è presieduta da un Amministratore o da un Socio, designato dalla maggioranza dei presenti.
2. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per regolare i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti dalla legge.

3. Il Presidente è assistito da un Segretario, designato tra gli intervenuti, anche in persona di un non Socio, dalla maggioranza dei Soci presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno, può essere chiamato a fungere da Segretario un Notaio, designato dal Presidente stesso. Il Presidente ha altresì facoltà di farsi assistere, se del caso, da due scrutatori da lui prescelti tra i presenti, anche non Soci.

#### **Articolo 12**

1. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, in ogni grado di convocazione, anche per le convocazioni successive alla seconda, come pure per la validità delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.
2. Le elezioni alle cariche sociali sono deliberate a maggioranza relativa.
3. Tutte le deliberazioni, comprese quelle di elezione alle cariche sociali, vengono assunte mediante voto palese.

#### **Articolo 13**

1. I verbali dell'Assemblea sono redatti, approvati e firmati dal Presidente dell'Assemblea, dal Segretario e dagli scrutatori, ove nominati, quando non siano redatti da Notaio. Le copie o gli estratti dei verbali, sottoscritti e certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova.

### **TITOLO IV (Consiglio di Amministrazione)**

#### **Articolo 14**

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 7 (sette) variabile anche in corso di carica, secondo quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria dei Soci.
2. Almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza. A tal fine non sono considerati Amministratori indipendenti:
  - a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

- b) coloro che sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera a) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.
3. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
4. In materia di nomina, sostituzione e revoca degli Amministratori, si applicano le norme di legge comprese le disposizioni concernenti l'accertamento e la valutazione del numero di incarichi di analoga natura.
5. Qualora per dimissioni o altra causa venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio. In tal caso il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica con pienezza di poteri fino alla sua ricostituzione, ma il Presidente (o, in caso di sua assenza, chi ne fa le veci) dovrà senza indugio convocare l'Assemblea dei Soci per la nomina di un nuovo Consiglio.

#### **Articolo 15**

1. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia proceduto l'Assemblea, elegge fra i propri membri, per la durata del Consiglio stesso, un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario, che può essere scelto anche al di fuori dei membri stessi. In caso di assenza o impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente sia del Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione è presieduto dall'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

#### **Articolo 16**

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, in Italia o all'estero, dal Presidente o da chi ne fa le veci, ad intervalli di regola non superiori a 2 mesi e comunque tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, ovvero gli sia richiesto da almeno due Amministratori. Può essere altresì convocato su iniziativa del Collegio Sindacale.
2. Qualora il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo reputi opportuno, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia

in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove anche deve trovarsi il Segretario della riunione.

3. La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente o da chi lo sostituisce ai sensi del precedente articolo 15. L'avviso di convocazione – indicante la data, l'ora, l'elenco delle materie all'ordine del giorno e il luogo di riunione e gli eventuali luoghi dai quali si può partecipare mediante mezzi di telecomunicazione - dovrà essere inviato per posta, telegramma, fax od altro mezzo telematico, a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo, all'indirizzo da questi comunicato successivamente alla nomina, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato almeno 24 ore prima della riunione.
4. Sono valide le riunioni anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti gli Amministratori ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale.
5. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi di quanto stabilito nell'articolo 15. Il Presidente, su proposta del Direttore Generale, può assumere - nei soli casi di comprovata eccezionalità e cioè nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, se costituito, non possono riunirsi - deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, ad esclusione delle materie riservate dalla legge o dallo Statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.
6. Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
7. Il Presidente può invitare il Vice Direttore Generale ed altri soggetti (Personale e consulenti) a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio.

#### **Articolo 17**

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.
2. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:
  - l'indirizzo generale nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società;

- la valutazione del generale andamento della gestione sociale;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- la scissione di società nei casi previsti dall'art. 2506 ter del Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati o commissioni interni agli organi aziendali con funzioni consultive o di coordinamento;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 2361, secondo comma, del Codice Civile;
- l'acquisto e la cessione di immobili;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale;
- la nomina del responsabile della funzione di revisione interna e del responsabile della funzione di conformità;
- l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di Sedi Secondarie, Filiali, Agenzie, Sportelli e Rappresentanze, comunque denominate, nonché la loro soppressione.

3. Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni, ed in particolare ogni potere in materia di concessione di crediti, con facoltà di ulteriore subdelega. Può altresì delegare poteri al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale, determinandone limiti e modalità di esercizio, compresa la facoltà di eventuale subdelega. Può, infine, delegare in via continuativa propri poteri ad altri dipendenti per la gestione corrente della Società – ivi compresi quelli di erogazione del credito – nonché poteri per il compimento di specifiche categorie di atti. Le modalità di attribuzione delle deleghe nonché di esercizio e di controllo delle stesse sono disciplinate in un regolamento interno approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento, le proprie competenze ed i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dallo stesso Consiglio nonché le informazioni da fornire agli altri Organi aziendali e quelle da ricevere dagli stessi Organi e dalle Funzioni di controllo nel rispetto delle disposizioni di legge, di vigilanza e di statuto. Nel predetto regolamento sono disciplinati anche i criteri per la verifica periodica da parte del Consiglio dell'idoneità degli esponenti del Consiglio stesso a svolgere le proprie funzioni sotto il profilo della professionalità, della disponibilità di tempo e sotto il profilo dell'indipendenza.

#### **Articolo 18**

1. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei membri in carica.
2. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti. In caso di parità dei voti, prevale quello di colui che presiede il Consiglio.
3. Le votazioni si fanno per voto palese.

#### **Articolo 19**

1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere constatate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.
2. Le copie, sottoscritte e certificate conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da chi ne fa le veci, ovvero dal Segretario, fanno piena prova.

#### **Articolo 20**

1. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale, in misura fissa e/o variabile, che viene deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci e che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

2. Il modo di riparto del predetto compenso fra i membri del Consiglio di Amministrazione viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, sentito il Collegio Sindacale, stabilire le remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile.

## **TITOLO V**

### **(Comitato Esecutivo)**

#### **Articolo 21**

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare, per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della propria carica e salva diversa durata del Consiglio di Amministrazione stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente articolo 14, un Comitato Esecutivo, determinandone previamente il numero dei Membri.
2. Nel numero dei componenti il Comitato Esecutivo sono compresi, come membri di diritto, il Presidente e il Vice Presidente.
3. Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo.
4. Il Segretario del Comitato Esecutivo è lo stesso del Consiglio di Amministrazione, salva diversa deliberazione del Comitato stesso.

#### **Articolo 22**

1. Le riunioni del Comitato Esecutivo sono convocate secondo le modalità disciplinate nel precedente articolo 16. Esso si raduna ordinariamente una volta al mese, ovvero quante volte il Presidente ne ravvisi l'opportunità o gliene sia fatta richiesta da almeno due membri del Comitato Esecutivo. Può essere altresì convocato su iniziativa del Collegio Sindacale.
2. Sono valide le riunioni, anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti i componenti del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.
3. Qualora il Presidente lo reputi opportuno, le riunioni del Comitato Esecutivo possono tenersi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare

documenti. Verificandosi questi requisiti, il Comitato Esecutivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove anche deve trovarsi il Segretario della riunione.

4. Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce ai sensi di quanto stabilito nell'articolo 15. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Comitato Esecutivo designa chi debba sostituirlo.
5. Il Presidente può invitare il Vice Direttore Generale ed altri soggetti (personale e consulenti) a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Comitato Esecutivo.

#### **Articolo 23**

1. Per la validità delle riunioni del Comitato Esecutivo si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, esclusi gli astenuti.

#### **Articolo 24**

1. Il Comitato Esecutivo è investito di tutte le attribuzioni e poteri che gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione; in tale ambito esso determina i criteri per la gestione degli affari e sorveglia il funzionamento della Società.
2. Il Comitato Esecutivo può assumere, su proposta del Direttore Generale, nei soli casi di comprovata eccezionalità e cioè quando il Consiglio di Amministrazione non può riunirsi, deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, ad esclusione delle materie riservate dalla legge o dallo Statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione al Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.
3. Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza trimestrale nei modi fissati dal Consiglio di Amministrazione medesimo, sullo svolgimento della propria attività, in conformità alle norme di legge.

#### **Articolo 25**

1. Il Comitato Esecutivo può delegare al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale i poteri e le attribuzioni conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, determinandone limiti e modalità di esercizio, compresa la facoltà di eventuale subdelega. Può, infine, delegare in via continuativa detti poteri ad altri dipendenti per la gestione corrente della Società -ivi compresi quelli di erogazione del credito- nonché poteri per il compimento di specifiche categorie di atti.
2. Le relative delibere dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

**Articolo 26**

1. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo devono essere constatate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario. Le copie, sottoscritte e certificate conformi dal Presidente del Comitato, o da chi ne fa le veci, ovvero dal Segretario, fanno piena prova.

**TITOLO VI****(Collegio Sindacale e controllo contabile)****Articolo 27**

1. L'Assemblea ordinaria nomina i Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Per la loro nomina, revoca e sostituzione si osservano le norme di legge comprese le disposizioni concernenti l'accertamento e la valutazione del numero di incarichi di analoga natura.
2. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
3. Qualora il Presidente del Collegio Sindacale lo reputi opportuno, le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.
4. L'Assemblea ordinaria fissa l'emolumento annuale spettante a ciascun Sindaco. I Sindaci hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni.

**Articolo 28**

1. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Società, del sistema di gestione e controllo dei rischi e sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

2. Al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, ed in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza, in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni della normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
3. Il Collegio Sindacale adotta un regolamento avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento, le proprie competenze ed i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nonché le informazioni da fornire agli altri Organi aziendali e quelle da ricevere dagli stessi Organi e dalle Funzioni di controllo nel rispetto delle disposizioni di legge, di Vigilanza e di statuto. Nel predetto regolamento sono disciplinati anche i criteri per la verifica periodica da parte del Collegio dell'idoneità degli esponenti del Collegio stesso a svolgere le proprie funzioni sotto il profilo della professionalità, della disponibilità di tempo e sotto il profilo dell'indipendenza.

#### **Articolo 29**

1. Il controllo contabile sulla Società è esercitato secondo la normativa vigente.

### **TITOLO VII (Direzione Generale)**

#### **Articolo 30**

1. La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e dagli altri componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore Generale è organo con funzione di gestione, è capo del Personale ed ha i poteri di proposta in tale materia, ad eccezione delle questioni che riguardano direttamente lo stesso Direttore Generale.
3. Il Direttore Generale prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni del Comitato Esecutivo ed ha il potere di proposta per le materie attribuite allo stesso Direttore Generale dalle disposizioni di legge, di statuto e di vigilanza.
4. Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere degli organi sociali e persegue gli obiettivi aziendali secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della società.

5. In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore o, in assenza di questo ultimo, dal componente la direzione generale con il grado più elevato e a parità di grado secondo l'anzianità.
6. La Direzione Generale adotta un regolamento, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto la propria modalità di funzionamento e le proprie competenze nonché le informazioni da fornire agli altri Organi aziendali e quelle da ricevere dagli stessi Organi e dalle Funzioni aziendali nel rispetto delle disposizioni di legge, di Vigilanza e di statuto. Nel predetto regolamento sono disciplinati anche i criteri per la verifica periodica da parte della Direzione Generale dell'idoneità degli esponenti della Direzione stessa a svolgere le proprie funzioni sotto il profilo della professionalità e della disponibilità di tempo.

## **TITOLO VIII**

### **(Rappresentanza della Società)**

#### **Articolo 31**

1. La rappresentanza, anche processuale, della Società e l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente, ovvero al Vice Presidente, al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali, con facoltà per gli stessi di designare, anche in via continuativa, dipendenti della Società e persone in distacco presso la stessa, nonché terzi estranei, quali procuratori e mandatari speciali per il compimento di singoli atti e operazioni o determinate categorie di atti e operazioni e di nominare avvocati, consulenti tecnici ed arbitri, munendoli degli opportuni poteri.
2. La rappresentanza processuale comprende la facoltà di promuovere ogni atto ed azione per la tutela dei diritti e degli interessi della Società, anche mediante la richiesta di provvedimenti monitori, cautelari o d'urgenza e l'esercizio di azioni esecutive, in ogni sede giudiziale, amministrativa ed arbitrale avanti a qualsiasi autorità ed in ogni stato e grado, con tutti i poteri allo scopo necessari, compreso quello di conferire le relative procure alle liti, anche generali e con ogni facoltà di legge anche per la rinuncia agli atti e alle azioni.
3. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire la rappresentanza e la firma sociale a dipendenti della Società e a persone in distacco presso la stessa, nonché a terzi estranei, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità d'esercizio.

**TITOLO IX**  
**(Bilancio, Riparto utili)**

**Articolo 32**

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio sociale, in conformità alle prescrizioni di legge.

**Articolo 33**

1. Gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale, verranno destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci. In particolare, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà deliberare la formazione e l'incremento di altre riserve.
2. La Società può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

**TITOLO X**  
**(Recesso)**

**Articolo 34**

1. Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli Azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

**TITOLO XI**  
**(Liquidazione – Disposizioni finali)**

**Articolo 35**

1. Per la liquidazione della Società e per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge.

## **Appendice VI**

# **Piano industriale di Banca di Vetralla Spa Programma di attività e relazione tecnica**

## INDICE

1.	Introduzione.....	215
2.	L'analisi del territorio.....	215
2.1	Caratteristiche socio demografiche .....	215
2.1.1.	Popolazione .....	215
2.1.2	Occupazione .....	217
2.1.3	Reddito.....	218
2.1.4	Produzione.....	219
2.2	Sistema bancario .....	222
3.	Le strategie di Banca di Vetralla S.p.A. ....	224
3.1	Obiettivi strategici e orizzonte previsivo.....	224
3.2	Posizione competitiva della Banca .....	225
4.	L'evoluzione dello scenario economico di riferimento.....	228
4.1	Contesto macro e politiche economiche.....	229
4.2	Evoluzione dei tassi interesse .....	230
4.3	Evoluzione attesa della domanda, dei rischi e dei tassi di crescita degli impieghi e dei depositi .....	231
5.	Profilo finanziario .....	232
5.1	Premessa.....	232
5.2	Fonti.....	235
5.2.1	Il capitale sociale iniziale .....	235
5.2.2	La raccolta .....	235
5.3	Impieghi .....	238
5.3.1	Impieghi verso clientela e investimenti finanziari .....	238
5.3.2	La tesoreria.....	241
5.3.3	Gli investimenti in attività materiali ed immateriali.....	243
5.4	Lo stato patrimoniale di Banca di Vetralla S.p.A. ....	245
5.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	246
5.6	Prospetto fonti/impieghi.....	248
5.7	Prospetto del "free capital" .....	248
6.	Profilo economico .....	249
6.1	Il margine di interesse .....	249
6.2	Il margine da servizi .....	254
6.3	Costi operativi: spese del personale e altre spese amministrative .....	257
6.4	Le rettifiche di valore .....	258
6.5	Il risultato netto dell'attività di negoziazione .....	260
6.6	Altri oneri/proventi di gestione .....	260
6.7	Le imposte .....	261
6.8	Il Conto Economico di Banca di Vetralla S.p.A. ....	262
7.	Profilo di liquidità.....	264
7.1	Il rendiconto finanziario .....	264
8.	Analisi della redditività .....	265
8.1	Il break even economico .....	265
8.2	Analisi della struttura economica.....	267

8.3	Gli indicatori di redditività .....	267
9.	Profilo di rischio.....	268
9.1	Rischio di credito.....	269
9.2	Rischi di mercato .....	270
9.3	Rischio operativo .....	270
9.4	Rischio di concentrazione .....	271
9.5	Rischio di tasso di interesse.....	271
9.6	Rischio di liquidità .....	272
9.7	Capitale interno complessivo.....	273
10.	Profilo di adeguatezza patrimoniale .....	273
10.1	Patrimonio di vigilanza .....	274
10.2	Adeguatezza patrimoniale.....	275
11.	Analisi di sensitività.....	276
11.1	Impatto sul profilo patrimoniale.....	276
11.2	Impatto sul profilo economico.....	279
11.3	Schemi di stato patrimoniale e di conto economico .....	286
11.4	Impatto sul profilo di rischio e di adeguatezza patrimoniale.....	291

## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Cartina della provincia di Viterbo .....	216
Figura 2: Tipologie di impiego per comune .....	218
Figura 3: Numero di unità locali per numero di addetti – comune di Vetralla .....	221
Figura 4: Numero di unità locali per numero di addetti – comune di Viterbo .....	221
Figura 5: Numero di unità locali per numero di addetti – altri comuni della provincia di Viterbo .....	221
Figura 6: Organigramma della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. ....	234
Figura 7: Andamento delle principali attività.....	246
Figura 8: L'analisi "break even point" .....	265
Figura 9: Capitale interno complessivo .....	273
Figura 10: Adeguatezza patrimoniale .....	276

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione ripartita per età .....	216
Tabella 2: Tasso di occupazione .....	217
Tabella 3: Tasso di disoccupazione.....	217
Tabella 4: Reddito e spesa per consumi a livello aggregato .....	219
Tabella 5: Reddito e spesa per consumi pro-capite .....	219
Tabella 6: Imprese suddivise per ramo di attività .....	220
Tabella 7: Principali aggregati del sistema bancario – comune di Vetralla .....	222
Tabella 8: Principali aggregati del sistema bancario – comune di Viterbo .....	223
Tabella 9: Principali aggregati del sistema bancario – comuni della provincia di Viterbo .....	223
Tabella 10: Articolazione del sistema bancario .....	224
Tabella 11: Determinazione della raccolta a breve termine potenziale sul mercato di riferimento .....	226
Tabella 12: Determinazione della raccolta a breve termine della costituenda Banca.....	226
Tabella 13: Posizionamento competitivo per comparto di attività in termini di volumi delle banche comparabili .....	227
Tabella 14: Posizionamento competitivo in termini di volumi della costituenda Banca .....	227
Tabella 15: Posizionamento competitivo in termini di quota percentuale di mercato .....	228
Tabella 16: Evoluzione dei tassi di interesse .....	230
Tabella 17: Sofferenze / Impieghi ( <i>valori %</i> ) .....	231
Tabella 18: Tassi di crescita degli impieghi ( <i>valori %</i> ).....	232
Tabella 19: Tassi di crescita dei depositi ( <i>valori %</i> ).....	232
Tabella 20: Raccolta diretta a b/t. Quote di mercato, numero clienti e raccolta media.....	235
Tabella 21: Raccolta diretta a b/t e m/t. Consistenze di fine periodo e medie.....	236
Tabella 22: Raccolta a breve termine: assunzioni in merito alla composizione per forma tecnica .....	237
Tabella 23: Il piano di emissioni obbligazionarie .....	237
Tabella 24: Raccolta indiretta. Consistenze di fine periodo e medie.....	237
Tabella 25: Rapporto raccolta indiretta su raccolta diretta a breve termine: assunzioni di base .....	238
Tabella 26: Grado di intermediazione creditizia e volumi di impieghi verso clientela .....	238
Tabella 27: Grado di intermediazione creditizia e volumi di impieghi verso clientela di alcune banche comparabili operanti nel mercato di riferimento .....	239
Tabella 28: Grado di intermediazione creditizia sulla raccolta diretta a breve termine e volumi di impieghi verso clientela: confronto tra Banca di Vetralla S.p.A. e sistema bancario di riferimento .....	239
Tabella 29: Impieghi verso la clientela. Consistenze di fine periodo e medie .....	240
Tabella 30: Composizione per forma tecnica degli impieghi verso clientela .....	240
Tabella 31: Mutui verso la clientela: composizione per tipo tasso .....	241
Tabella 32: Mutui verso la clientela: composizione per scadenza contrattuale .....	241
Tabella 33: Composizione degli investimenti .....	242
Tabella 34: La tesoreria. Consistenze finali e medie.....	242
Tabella 35: Il portafoglio titoli di proprietà.....	242
Tabella 36: Investimenti finanziari: composizione per tipo tasso .....	243
Tabella 37: Investimenti finanziari: ripartizione per scadenza .....	243
Tabella 38: Assunzioni relative alla composizione dei crediti verso banche. ....	243
Tabella 39: Le rettifiche alle immobilizzazioni materiali ed immateriali .....	244
Tabella 40: Le attività materiali ed immateriali .....	244
Tabella 41: Lo Stato patrimoniale (IAS) .....	245
Tabella 42: Prospetti delle variazioni del patrimonio netto.....	246
Tabella 43: Il prospetto fonti / impieghi .....	248
Tabella 44: Il prospetto del "free capital" .....	249

COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA

Tabella 45: Fonti di riferimento esterne per la determinazione dei tassi medi .....	250
Tabella 46: Assunzioni per la definizione dei tassi medi da applicare alle diverse forme tecniche per il primo esercizio.....	250
Tabella 47: Ipotesi di variazione dei tassi da applicare negli esercizi successivi al primo per le diverse forme tecniche .....	251
Tabella 48: Tassi rilevati a livello di sistema bancario .....	251
Tabella 49: Tassi medi applicati da una Banca operante nel mercato di riferimento.....	251
Tabella 50: Andamento tassi medi attivi e passivi e differenziale dei tassi .....	252
Tabella 51: Interessi attivi .....	253
Tabella 52: Interessi passivi .....	253
Tabella 53: Il margine di interesse .....	254
Tabella 54: Determinazione delle percentuali da applicare per la stima delle commissioni attive e passive .....	255
Tabella 55: Le commissioni attive e passive .....	256
Tabella 56: Il margine da servizi .....	256
Tabella 57: Le spese del personale .....	257
Tabella 58: Le altre spese amministrative.....	258
Tabella 59: Le rettifiche di valore nette su crediti rilevate a conto economico .....	258
Tabella 60: Esposizioni per cassa verso clientela: tassi di copertura .....	259
Tabella 61: Esposizioni per cassa verso clientela: esposizioni lorde e nette .....	259
Tabella 62: Le attività detenute per la negoziazione .....	260
Tabella 63: Risultato netto dell'attività di negoziazione .....	260
Tabella 64: Altri proventi di gestione: composizione.....	261
Tabella 65: Le imposte sul reddito .....	261
Tabella 66: Il conto economico (IAS) .....	263
Tabella 67: Il rendiconto finanziario - Metodo diretto.....	264
Tabella 68: Il break even economico .....	266
Tabella 69: Il margine di contribuzione .....	266
Tabella 70: L'analisi della struttura economica.....	267
Tabella 71: I principali indicatori di redditività ed efficienza .....	268
Tabella 72: Il capitale interno a fronte del rischio di credito – Metodologia standardizzata .....	270
Tabella 73: Il capitale interno a fronte dei rischi di mercato – Metodologia standardizzata .....	270
Tabella 74: Il capitale interno a fronte del rischio operativo – Metodo di base.....	271
Tabella 75: Il capitale interno a fronte del rischio concentrazione – Metodologia semplificata .....	271
Tabella 76: Il capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse – Metodologia semplificata.....	272
Tabella 77: Esposizione al rischio di liquidità – Metodologia semplificata.....	272
Tabella 78: Capitale interno complessivo a fronte dei rischi misurabili .....	273
Tabella 79: Patrimonio di vigilanza .....	274
Tabella 80: Adeguatezza del capitale rispetto ai rischi.....	275
Tabella 81: Analisi di sensitività : impatto sulla raccolta .....	277
Tabella 82: Analisi di sensitività : impatto sulle attività fruttifere .....	278
Tabella 83: Analisi di sensitività : impatto sul margine di interesse.....	279
Tabella 84: Analisi di sensitività : impatto sul margine da servizi.....	281
Tabella 85: Analisi di sensitività : impatto sugli altri proventi di gestione .....	282
Tabella 86: Analisi di sensitività : impatto sulle rettifiche di valore .....	283
Tabella 87: Analisi di sensitività : impatto sui costi operativi.....	284
Tabella 88: Analisi di sensitività : impatto sulle imposte di esercizio.....	284
Tabella 89: Scenario negativo- Diminuzione della quota di mercato (-1%): Schema di Stato Patrimoniale.....	286
Tabella 90: Scenario negativo- Diminuzione della quota di mercato (-1%): Schema di Conto Economico.....	287
Tabella 91: Scenario negativo- Diminuzione del differenziale sui tassi (-1%): Schema di Stato Patrimoniale.....	288
Tabella 92: Scenario negativo- Diminuzione del differenziale sui tassi (-1%): Schema di Conto Economico.....	289
Tabella 93: Scenario negativo congiunto: schema di Stato patrimoniale .....	290
Tabella 94: Scenario negativo congiunto: schema di Conto economico .....	291
Tabella 95: Analisi di sensitività impatto sul patrimonio di vigilanza .....	292
Tabella 96: Analisi di sensitività: impatto sul capitale interno complessivo .....	294
Tabella 97: Analisi di sensitività: impatto sull'adeguatezza patrimoniale .....	295

## **PIANO INDUSTRIALE “BANCA DI VETRALLA S.p.A.”**

### **1. Introduzione**

L’iniziativa di costituzione di Banca di Vetralla S.p.A., intrapresa dal Comitato Promotore, nasce dall’esigenza, sentita dalle imprese e dagli operatori economici locali, di avere una banca di riferimento caratterizzata da un radicamento sul territorio a supporto delle relative esigenze di sviluppo.

In tale prospettiva, la Banca si propone di raggiungere i seguenti obiettivi principali:

- soddisfare i fabbisogni finanziari delle piccole e medie imprese e dei professionisti che operano nell’ambito geografico di riferimento attraverso il reinvestimento delle risorse raccolte nel territorio;
- sviluppare ed offrire ai clienti tutti i prodotti e i servizi di una banca focalizzata principalmente sulle piccole e medie imprese, caratterizzati da elevati standard qualitativi ed in grado di generare valore per l’economia locale;
- privilegiare la centralità della figura del cliente attraverso una chiara identificazione delle sue esigenze;
- perseguire una gestione basata sul principio della trasparenza informativa.

Di seguito si descrivono le caratteristiche principali del contesto economico - sociale in cui la Banca opererà, le strategie che la Banca si propone di attuare, l’articolazione del sistema bancario sul territorio di riferimento nonché l’evoluzione attesa di alcune variabili quali tassi di interesse, rischi, impieghi e depositi (cfr. successivi paragrafi da 2. a 4).

Alla sopra descritta analisi segue una relazione di tipo tecnico – previsionale oggetto di approfondita valutazione da parte del Comitato dei Promotori per la realizzazione del progetto industriale (cfr. successivi paragrafi da 5. a 11.).

Le assunzioni alla base del presente documento sono frutto di ipotesi e non costituiscono di per sé alcuna garanzia dell’effettivo raggiungimento dei risultati economici presentati nella relazione tecnico - previsionale.

### **2. L’analisi del territorio**

#### **2.1 Caratteristiche socio demografiche**

##### **2.1.1. Popolazione**

Il territorio di riferimento della costituenda Banca è rappresentato, quantomeno nella fase di start-up, dal comune di Vetralla. Si suppone che a regime l’operatività della Banca si potrà estendere all’intera provincia di Viterbo.

Pertanto, si è cercato, laddove il livello di dettaglio dei dati lo ha consentito, di fornire le informazioni suddivise per:

- comune di Vetralla;
- comune di Viterbo;
- altri comuni della provincia di Viterbo;
- provincia di Viterbo.

Figura 1: Cartina della provincia di Viterbo



Secondo i dati Istat, a gennaio 2009, la popolazione residente nel comune di Vetralla, di Viterbo e negli altri comuni della provincia risulta pari rispettivamente a circa 13, 62 e 240 mila abitanti, così come riportato nella seguente tabella, in cui si evidenzia anche la suddivisione per classe di età.

Tabella 1: Popolazione ripartita per età

Comune	0-14	15-39	40-64	65 e oltre	Totale
Vetralla	1.686	4.370	4.702	2.468	13.226
Viterbo	7.811	19.443	22.290	12.897	62.441
Altri comuni	29.867	74.116	84.817	51.056	239.856
<b>Totale</b>	<b>39.364</b>	<b>97.929</b>	<b>111.809</b>	<b>66.421</b>	<b>315.523</b>

Fonte: Istat, 2009

Dalla tabella si evince che la maggior parte della popolazione si colloca nelle classi di età comprese tra i 15 e i 39 anni e tra i 40 e i 64.

### 2.1.2 Occupazione

Si riportano nella tabella sottostante i dati sul tasso di occupazione, calcolato come rapporto tra gli occupati e la popolazione con 15 anni e più.

**Tabella 2: Tasso di occupazione**

Comune	Occupati	Popolazione di 15 anni e più	Tasso di occupazione
Vetralla	3.927	11.540	34%
Viterbo	21.600	54.630	40%
Altri comuni	73.599	209.989	35%
<b>Totale</b>	<b>99.126</b>	<b>276.159</b>	<b>36%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati Censimento Istat 2001

Come si deduce dalla tabella, il tasso di occupazione, a livello di comune di Vetralla e degli altri comuni della provincia di Viterbo, presenta valori più bassi rispetto a quelli del comune di Viterbo.

Il tasso di disoccupazione, calcolato come rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, presenta i seguenti valori:

**Tabella 3: Tasso di disoccupazione**

Comune	Tasso di disoccupazione
Vetralla	13%
Viterbo	11%
Altri comuni	12%
<b>Totale</b>	<b>12%</b>

Fonte: Censimento Istat 2001

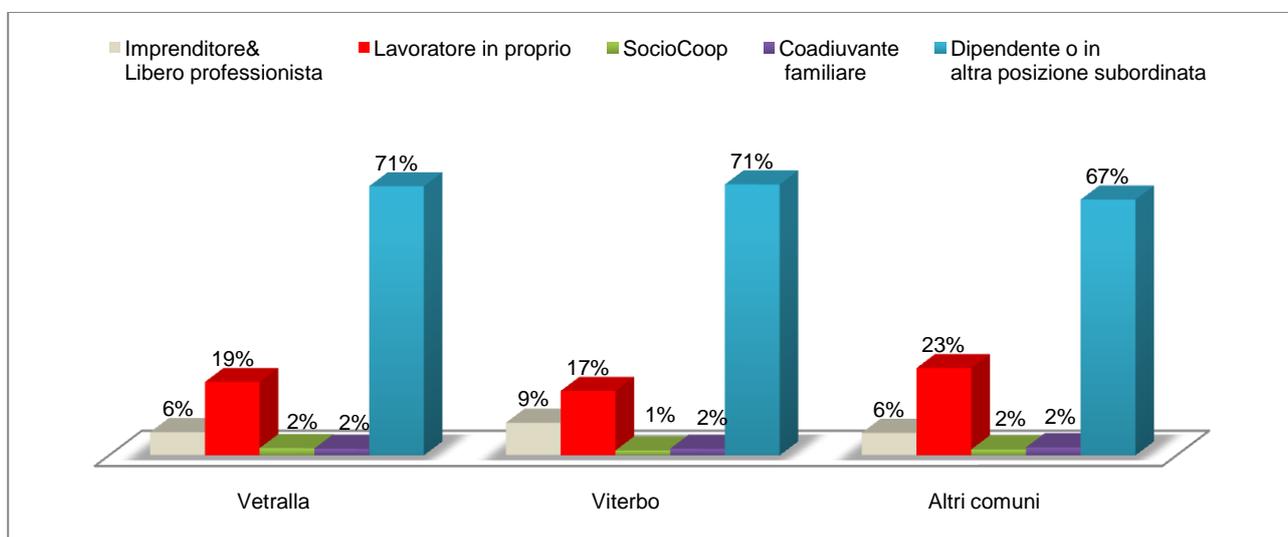
Come si evince dalla tabella, il comune di Vetralla presenta un tasso di disoccupazione più elevato sia rispetto agli altri comuni della provincia, che rispetto al comune di Viterbo.

Per un approfondimento sulle diverse tipologie di impiego, la voce "Occupati" è stata scomposta nelle seguenti categorie:

- dipendente o altra posizione subordinata;
- lavoratore in proprio;
- imprenditore e libero professionista;
- socio coop;
- coadiuvante familiare.

Tutti i comuni mostrano valori analoghi: circa il 70% degli occupati risulta essere un lavoratore dipendente/subordinato; mentre la quota di lavoratori in proprio ed imprenditori è pari circa al 20% e all'8% rispettivamente. Sono trascurabili le percentuali relative ai soci coop e ai coadiuvanti familiari: entrambe si aggirano intorno al 2%.

Figura 2: Tipologie di impiego per comune



### 2.1.3 Reddito

Nel caso del reddito prodotto a livello di singolo comune e della spesa per consumi, i valori mostrano lo stesso andamento nei diversi comuni presi in considerazione e, a livello aggregato, nell'intera provincia: il reddito, nel biennio 2008 – 2009, è rimasto sostanzialmente invariato (+ 0,3%) a fronte di un lieve calo della spesa per consumi finali delle famiglie (-0,98%).

**Tabella 4: Reddito e spesa per consumi a livello aggregato**

Comune	Reddito 2008 (mln euro)	Reddito 2009 (mln euro)	Variazione %	Spesa per consumi 2008 (mln euro)	Spesa per consumi 2009 (mln euro)	Variazione %
Vetralla	226	227	0,35%	171	170	-0,93%
Viterbo	1.210	1.213	0,26%	947	938	-1,02%
Altri comuni	4.160	4.172	0,31%	3.146	3.115	-0,98%
<b>Totale</b>	<b>5.596</b>	<b>5.613</b>	<b>0,30%</b>	<b>4.265</b>	<b>4.223</b>	<b>-0,98%</b>

Fonte: Prometeia, Scenari economie locali, Ottobre 2009

Nella seguente tabella, si riportano le medesime informazioni espresse però a livello pro-capite:

**Tabella 5: Reddito e spesa per consumi pro-capite**

Comune	Reddito pro-capite 2008 (mln euro)	Reddito pro-capite 2009 (mln euro)	Spesa pro-capite per consumi 2008 (mln euro)	Spesa pro-capite per consumi 2009 (mln euro)
Vetralla	0,017	0,017	0,013	0,013
Viterbo	0,019	0,019	0,015	0,015
Altri comuni	0,017	0,017	0,013	0,013

Fonte: nostra elaborazione su Prometeia, Scenari economie locali, Ottobre 2009

A livello di reddito pro-capite, il comune di Viterbo presenta valori più elevati rispetto a quelli del comune di Vetralla e degli altri comuni della provincia, posizionandosi in linea con quelli della regione Lazio (0,019 milioni di euro sia nel 2008 che nel 2009).

A livello di consumi pro-capite, il comune di Viterbo, pur presentando valori superiori rispetto a quelli del comune di Vetralla e degli altri comuni della provincia, si pone al di sotto dei valori della regione Lazio (0,017 milioni di euro nel 2008 e 0,016 milioni di euro nel 2009).

### 2.1.4 Produzione

Le imprese attive nel comune di Vetralla ammontano, nel 2008, a 1.289; di queste, circa il 37% opera nel settore primario, circa il 23% nel settore secondario e circa il 40% nel terziario. Le imprese attive nel settore finanziario rappresentano solamente lo 0,78% del totale delle imprese attive.

Il comune di Viterbo presenta un contesto imprenditoriale diverso, caratterizzato dalla netta predominanza del settore terziario (circa il 59%), rispetto a quello primario (circa il 18%) e secondario (circa il 23%). Le imprese di intermediazione finanziaria rappresentano circa il 3%.

Infine, il contesto imprenditoriale degli altri comuni della provincia di Viterbo si contraddistingue per la netta predominanza del settore primario (circa il 44%), seguito dal settore terziario (circa il 35%) e da quello

secondario (circa il 21%). Le imprese attive nel settore finanziario rappresentano solamente l'1,15% del totale delle imprese attive.

**Tabella 6: Imprese suddivise per ramo di attività**

Ramo di attività	Vetralla	Viterbo	Altri comuni
Imprese attive in Agricoltura, caccia e silvicoltura	472	1.172	11.595
Imprese attive in Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	1	56
Imprese attive in Estrazione di minerali	1	4	42
Imprese attive in Attività' manifatturiere	89	549	1.798
Imprese attive in Prod.e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	6	6
Imprese attive in Costruzioni	201	931	3.693
Imprese attive in Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers.e per la casa	323	1.988	5.492
Imprese attive in Alberghi e ristoranti	59	316	1.080
Imprese attive in Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	20	161	498
Imprese attive in Intermediaz. monetaria e finanziaria	10	218	307
Imprese attive in Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	56	795	1.047
Imprese attive in Pubbl.amm. e difesa; assic.sociale obbligatoria	0	0	0
Imprese attive in Istruzione	4	35	42
Imprese attive in Sanità e altri servizi sociali	5	35	57
Imprese attive in Altri servizi pubblici, sociali e personali	46	288	840
Imprese attive in Servizi domestici presso famiglie e convivenze	0	0	0
Imprese attive in Altre imprese non classificate	3	17	52
<b>Totale imprese attive</b>	<b>1.289</b>	<b>6.516</b>	<b>26.605</b>

Fonte: Infocamere, 2008

L'analisi delle imprese per dimensione (espressa dal numero di addetti per unità locali<sup>1</sup>) mostra una netta predominanza delle unità che impiegano un solo addetto. Tale situazione si manifesta sia a livello comunale sia a livello dell'intera provincia di Viterbo:

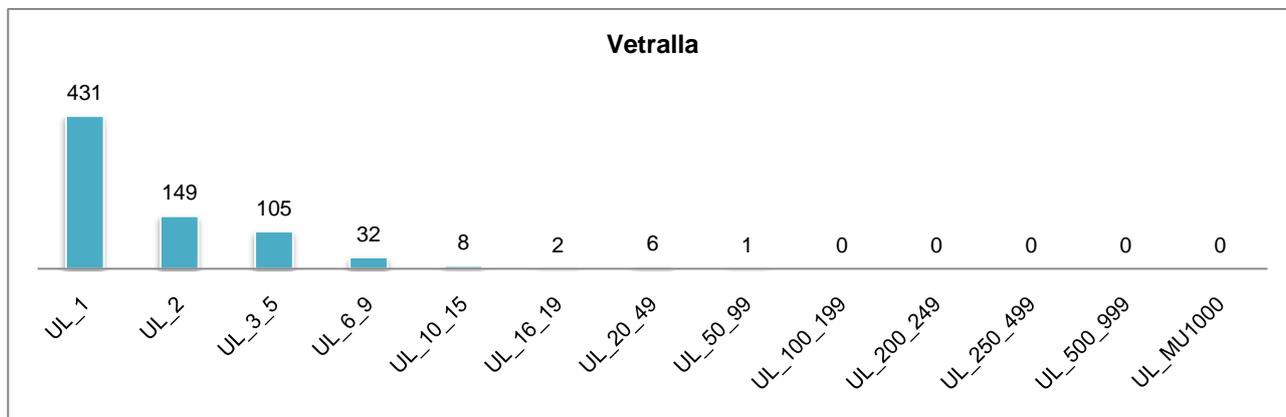
- comune di Vetralla: il 59% delle unità locali impiega un solo addetto; il 20% ne impiega due, mentre il 14% ne impiega un numero compreso fra tre e cinque;
- comune di Viterbo: il 58% delle unità locali impiega un solo addetto; il 17% ne impiega due, mentre il 15% ne impiega un numero compreso fra tre e cinque;
- altri comuni: il 62% delle unità locali impiega un solo addetto; il 18% ne impiega due, mentre il 13% ne impiega un numero compreso fra tre e cinque.

<sup>1</sup> La definizione di "unità locale" adottata dal registro statistico delle imprese (ASIA) è conforme al regolamento del Consiglio Europeo N. 696 del 15 marzo 1993 secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

Sulla base di tale definizione sono *unità locali* le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, deposito, scuola, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge la propria attività in più luoghi, ognuno dei quali costituisce *un'unità locale* dell'impresa.

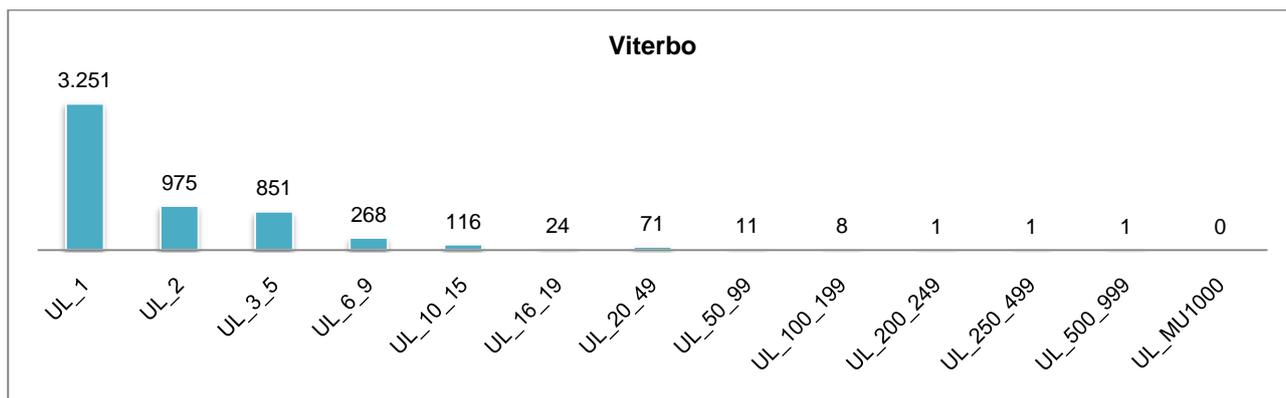
I grafici sottostanti illustrano, in valore assoluto, il numero delle unità locali suddivise per numero di addetti. I dati si riferiscono al comune di Vetralla, al comune di Viterbo e agli altri comuni della provincia.

**Figura 3: Numero di unità locali per numero di addetti – comune di Vetralla**



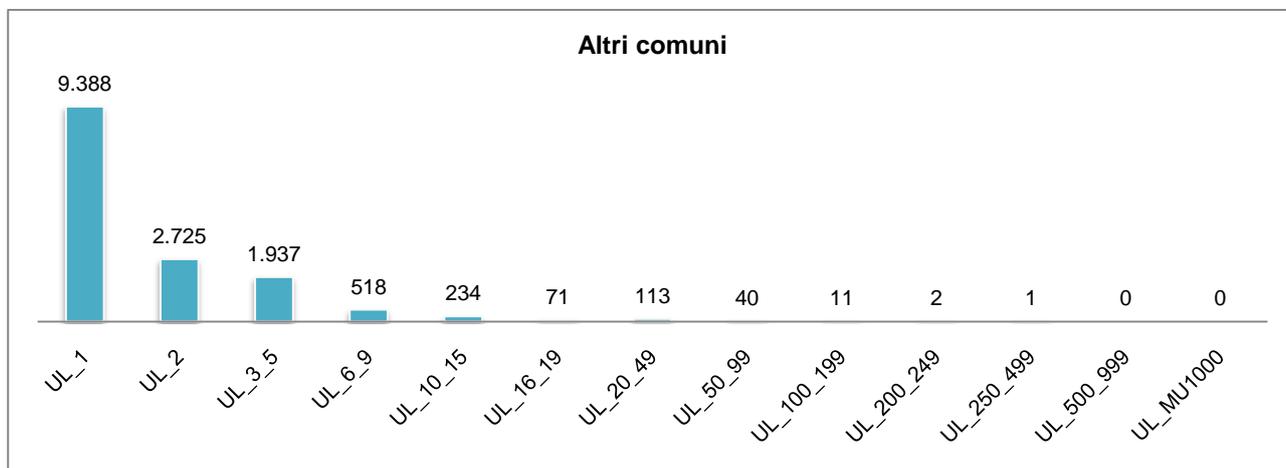
Fonte: Istat, censimento 2001

**Figura 4: Numero di unità locali per numero di addetti – comune di Viterbo**



Fonte: Istat, censimento 2001

**Figura 5: Numero di unità locali per numero di addetti – altri comuni della provincia di Viterbo**



Fonte: Istat, censimento 2001

## 2.2 Sistema bancario

Al 31 dicembre 2009, il sistema bancario, nel comune di Vetralla è articolato in otto sportelli- A livello di comune di Viterbo, il numero degli sportelli sale a 61 e, a livello dell'intera provincia, a 210.

In merito agli aggregati relativi alla raccolta e agli impieghi, il sistema bancario del comune di Vetralla mostra, a fine esercizio 2009, depositi pari a 85 milioni di euro a fronte di 173 milioni di euro di impieghi.

L'aggregato impieghi ha registrato, nell'arco temporale compreso tra il 1998 e il 2009, tassi di crescita sempre positivi. L'aggregato depositi mostra un tasso di crescita positivo nel 2009 pari a circa 14,51%.

Nel 2009, il mercato di Vetralla mostra una capacità di raccolta di depositi per singolo sportello pari a circa 11 milioni di euro e di impieghi per sportello pari a circa 22 milioni di euro.

**Tabella 7: Principali aggregati del sistema bancario – comune di Vetralla**

Comune di Vetralla							
Data	Depositi		Impieghi		Numero Sportelli	Depositi per sportello	Impieghi per sportello
	mln euro	% var su anno precedente	mln euro	% var su anno precedente			
31/12/2009	85,148	14,51%	173,121	12,93%	8	10,644	21,640
31/12/2008	74,357	-6,01%	153,305	2,51%	8	9,295	19,163
31/12/2007	79,111	-1,68%	149,55	2,27%	7	11,302	21,364
31/12/2006	80,466	3,10%	146,224	11,94%	7	11,495	20,889
31/12/2005	78,05	1,76%	130,624	12,37%	7	11,150	18,661
31/12/2004	76,7	0,45%	116,248	16,15%	7	10,957	16,607
31/12/2003	76,356	9,09%	100,084	14,80%	7	10,908	14,298
31/12/2002	69,993	9,31%	87,182	22,76%	6	11,666	14,530
31/12/2001	64,034	16,40%	71,018	17,64%	6	10,672	11,836
31/12/2000	55,014	-1,72%	60,367	13,31%	6	9,169	10,061
31/12/1999	55,979	17,25%	53,278	15,22%	5	11,196	10,656
31/12/1998	47,743		46,242		5	9,549	9,248

Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia 2009 (TDB10194)

Le medesime informazioni, riferite allo stesso arco temporale, sono state raccolte per il comune di Viterbo.

Nel comune di Viterbo le consistenze medie per singolo sportello, tanto in relazione alla raccolta quanto agli impieghi, sono superiori rispetto a quelle del comune di Vetralla.

**Tabella 8: Principali aggregati del sistema bancario – comune di Viterbo**

Comune di Viterbo							
Data	Depositi		Impieghi		Numero Sportelli	Depositi per sportello	Impieghi per sportello
	mln euro	% var su anno precedente	mln euro	% var su anno precedente			
31/12/2009	948,159	14,51%	1676,149	9,78%	61	15,544	27,478
31/12/2008	828,01	7,00%	1526,841	9,19%	59	14,034	25,879
31/12/2007	773,829	1,22%	1398,309	1,47%	54	14,330	25,895
31/12/2006	764,486	4,80%	1378,02	25,53%	52	14,702	26,500
31/12/2005	729,445	6,12%	1097,739	-1,64%	49	14,887	22,403
31/12/2004	687,385	5,43%	1116,056	10,86%	47	14,625	23,746
31/12/2003	651,988	6,13%	1006,731	10,82%	44	14,818	22,880
31/12/2002	614,309	5,25%	908,438	-3,18%	43	14,286	21,126
31/12/2001	583,679	12,16%	938,305	0,50%	42	13,897	22,341
31/12/2000	520,384	-0,56%	933,639	2,49%	42	12,390	22,230
31/12/1999	523,298	11,31%	910,982	3,89%	41	12,763	22,219
31/12/1998	470,115		876,912		40	11,753	21,923

Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia 2009 (TDB10194)

Infine, si riportano nella tabella sottostante i medesimi dati raccolti per l'intera provincia di Viterbo.

**Tabella 9: Principali aggregati del sistema bancario – comuni della provincia di Viterbo**

Provincia di Viterbo							
Data	Depositi		Impieghi		Numero Sportelli	Depositi per sportello	Impieghi per sportello
	mln euro	% var su anno precedente	mln euro	% var su anno precedente			
31/12/2009	2743,858	14,55%	3973,202	8,63%	210	13,066	18,920
31/12/2008	2395,429	1,21%	3657,61	3,75%	207	11,572	17,670
31/12/2007	2366,7	0,02%	3525,52	6,66%	199	11,893	17,716
31/12/2006	2366,333	5,07%	3305,414	16,77%	196	12,073	16,864
31/12/2005	2252,176	2,88%	2830,803	6,13%	194	11,609	14,592
31/12/2004	2189,043	6,69%	2667,318	11,37%	191	11,461	13,965
31/12/2003	2051,725	4,46%	2395,04	8,82%	189	10,856	12,672
31/12/2002	1964,112	6,39%	2200,873	2,47%	186	10,560	11,833
31/12/2001	1846,146	9,04%	2147,84	1,46%	182	10,144	11,801
31/12/2000	1693,04	-2,73%	2116,837	5,82%	178	9,511	11,892
31/12/1999	1740,614	-2,66%	2000,405	-0,62%	171	10,179	11,698
31/12/1998	1788,249		2012,88		170	10,519	11,840

Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia 2009 (TDB10194)

Si riportano di seguito alcuni dati sull'articolazione del sistema bancario viterbese, ossia sulla diffusione degli sportelli in rapporto alla popolazione residente e alle imprese del territorio. Tale analisi consente di rilevare le dimensioni dell'offerta rispetto alla domanda.

In relazione alla popolazione residente, il comune di Vetralla si posiziona, nel 2008, su valori analoghi a quelli della provincia di Viterbo. Rispetto ai valori del comune di Viterbo, il servizio appare meno articolato.

Le medesime considerazioni valgono per la diffusione degli sportelli in rapporto alle imprese, come evidenziato nella tabella sottostante:

**Tabella 10: Articolazione del sistema bancario**

Area di riferimento	Popolazione per singolo sportello	Imprese per singolo sportello
Vetralla	1.653	161
Viterbo	1.058	110
Provincia di Viterbo	1.524	166

Fonte: nostra elaborazione su dati Banca d'Italia 2009

### 3. Le strategie di Banca di Vetralla S.p.A.

#### 3.1 Obiettivi strategici e orizzonte previsivo

Gli obiettivi strategici di Banca di Vetralla S.p.A. si sviluppano, nel primo quadriennio di attività, lungo le seguenti direttrici:

1. *core business* tipico di una banca *retail* con specifica attenzione al segmento delle piccole e medie imprese e delle famiglie. In particolare, la costituenda Banca intende:
  - erogare finanziamenti a breve e a medio - lungo termine al fine di prestare adeguata assistenza finanziaria, corrispondendo sia alla domanda di credito espressa dalla clientela sia, in particolare, alle specifiche esigenze economico-finanziarie rappresentate in termini di tipologia e di misura dei tassi di interesse da applicare;
  - prestare servizi di pagamento abbinati ai conti correnti quali le carte di debito e/o di credito, le esattorie, le operazioni in valuta estera, ecc.;
  - eseguire l'attività di intermediazione creditizia classica mediante il collocamento di obbligazioni bancarie, certificati di deposito, pronti contro termine, depositi a risparmio;
  - prestare servizi di intermediazione mobiliare quali negoziazione in conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini, servizi di custodia titoli nonché di collocamento di strumenti finanziari;
2. valorizzazione del territorio in cui la Banca svolgerà la propria attività. Il contesto geografico è rappresentato, quantomeno nella fase di start – up, dal comune di Vetralla per poi estendersi, in una fase successiva, all'intera provincia di Viterbo;

3. sistema distributivo improntato sulla qualità, attraverso una opportuna selezione dei fornitori con cui stipulare gli accordi, secondo una logica oculata e mai speculativa.

L'articolazione territoriale, che si limiterà nell'arco temporale del presente piano ad uno sportello, sarà mantenuta garantendo un presidio e coordinamento dell'attività commerciale per ogni segmento di Clientela (famiglie e PMI).

In generale, la principale leva per il raggiungimento dei predetti obiettivi è rappresentata da un adeguato modello organizzativo, basato sui principi di flessibilità, di chiara definizione delle responsabilità e degli obiettivi, di adeguato sistema dei controlli interni nel rispetto della normativa di riferimento.

### **3.2 Posizione competitiva della Banca**

La posizione competitiva dovrà consentire il raggiungimento di una quota di mercato minima sulla piazza prescelta necessaria per raggiungere l'equilibrio reddituale della Banca e per garantirle continuità di impresa ed indipendenza per successive prospettive di sviluppo.

Ai fini della formulazione delle assunzioni di base del Piano industriale il Comitato ha individuato il territorio del Comune di Vetralla, dove sorgerà la sede della costituenda Banca, come principale centro di sviluppo dell'operatività della stessa Banca. In ottica prospettica si prevede di estendere l'area territoriale di riferimento all'interno della Provincia di Viterbo tenuto conto delle relazioni dei soggetti attivi nel Comune di Vetralla nella predetta Provincia.

Pertanto la costituenda Banca intende instaurare un consolidato radicamento territoriale attraverso la creazione di una solida e costruttiva integrazione con i soggetti attivi nel contesto economico di riferimento.

Tutto ciò premesso, ai fini della predisposizione del Piano industriale, il Comitato ha ipotizzato di acquisire una quota di mercato parametrata su un volume stimato di raccolta (depositi) che esprime il mercato potenziale di riferimento. Al riguardo l'ipotesi adottata dal Comitato è stata quella di assumere il volume degli impieghi rilevati sul comune di Vetralla nel 2008 come proxy della raccolta a breve termine che può esprimere non solo il predetto comune di Vetralla ma anche i comuni limitrofi rientranti nel potenziale bacino di operatività previsto per la costituenda Banca. In altri termini, si è ipotizzato un volume di potenziale raccolta a breve sul territorio equivalente al volume degli impieghi che esprime il territorio di riferimento. L'anzidetta quota di mercato è stata determinata in funzione del numero di abitanti del Comune di Vetralla, stimando un numero di rapporti acquisibili che, nel primo esercizio, è posto pari a 703 (corrispondente ad una quota di mercato pari a circa il 5%) e riflette principalmente i sottoscrittori dell'offerta ed i soggetti/imprese ad essi legati.

Per i successivi esercizi, il Comitato ha previsto di accrescere la quota di mercato ipotizzando:

- per il secondo esercizio un numero di nuovi rapporti pari a 467 corrispondenti ad un tasso di crescita pari a circa il 66%;
- per il terzo esercizio un numero di nuovi rapporti pari a 353 corrispondenti ad un tasso di crescita pari a circa il 30%;
- per il quarto esercizio un numero di nuovi rapporti pari a 221 corrispondenti ad un tasso di crescita pari a circa il 15%.

Ai fini dell'accrescimento della quota di mercato, il Comitato ipotizza di far leva sul vantaggio competitivo derivante dalla maggiore integrazione della costituenda Banca con il territorio e sulla capacità di creare relazioni stabili e durature con la clientela. Si prevede di realizzare tale obiettivo attraverso:

- la partecipazione ad iniziative locali promosse da Istituzioni pubbliche e/o private volte a sostenere le attività imprenditoriali che valorizzano il territorio. Entro tale prospettiva si colloca la scelta del Comitato in merito alla denominazione della costituenda Banca, anche considerata l'assenza di una Banca rappresentativa del territorio di Vetralla;
- la definizione di un approccio commerciale finalizzato a realizzare una relazione completa con il cliente attraverso una gestione complessiva delle esigenze dello stesso cliente sia in termini di gestione del risparmio che di esigenze di finanziamento. In tale ambito, si cercherà di realizzare una relazione che coinvolga l'intero nucleo familiare.

Ai fini della quantificazione prospettica dei volumi di raccolta nell'area di riferimento, sono stati applicati i tassi di crescita del triennio 2009/2011 desunti dal Rapporto di previsione elaborato da Prometeia (ottobre 2009). In particolare per la stima della potenziale raccolta per gli anni successivi al 2011 è stato applicato l'ultimo tasso di crescita disponibile nell'anzidetto Rapporto, così come di seguito riportato.

**Tabella 11: Determinazione della raccolta a breve termine potenziale sul mercato di riferimento**

							<i>valori in euro</i>
<b>Raccolta a breve termine</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Tasso di crescita depositi		13,50%	2,60%	4,10%	4,10%	4,10%	4,10%
Potenziale raccolta sul mercato	153.305.000	174.001.175	178.525.206	185.844.739	193.464.373	201.396.413	209.653.665

*I tassi di crescita dei depositi per gli anni 2009-2011 sono stati reperiti dal Rapporto di Previsione Prometeia. Ottobre 2009.*

Tenuto conto della potenziale raccolta a breve termine e del numero di rapporti acquisibili nel mercato di riferimento, è stata quantificata la corrispondente raccolta della costituenda Banca per i quattro esercizi del Piano strategico, come di seguito riportato.

**Tabella 12: Determinazione della raccolta a breve termine della costituenda Banca**

					<i>valori in euro</i>
<b>Raccolta diretta a breve termine</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>	
Potenziale Raccolta sul mercato di riferimento (A)	185.844.739	193.464.373	201.396.413	209.653.665	
Totale clienti che sviluppano (abitanti Vetralla) – B	13.226	13.226	13.226	13.226	

**COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA**

Potenziale Raccolta pro capite (C=A/B)	14.051	14.628	15.227	15.852
N° clienti atteso (I)	703	1170	1523	1744
Quota di mercato (Q=I/B)	5,30%	8,80%	11,50%	13,20%
Raccolta diretta a breve termine $R=(A*Q)=(I*C)$	9.872.190	17.117.288	23.187.099	27.640.161

Con riferimento al posizionamento competitivo della Banca all'interno della Provincia di Viterbo e, nello specifico, di alcune Banche con sede amministrativa nella predetta Provincia, di seguito si riportano le evidenze numeriche relative alla raccolta diretta a breve termine e agli impieghi verso clientela alla data del 31/12/2008, che rappresentano il core business dell'attività di intermediazione della costituenda Banca<sup>2</sup>.

**Tabella 13: Posizionamento competitivo per comparto di attività in termini di volumi delle banche comparabili**

*valori in migliaia di euro*

Comparti di attività	BCC Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica	Totale provincia Viterbo
Impieghi verso clientela	218.840	330.596	210.300	3.657.610
Raccolta a breve termine	150.866	207.086	179.200	2.395.429
Sportelli	9	12	9	207
Impieghi verso clientela per sportello	24.316	27.550	23.367	17.670
Raccolta a breve termine per sportello	16.763	17.257	19.911	11.572

Fonte: bilanci pubblicati sui siti delle Banche di riferimento e Base informativa pubblica on-line Banca d'Italia

Sulla base dei dati sopra rappresentati, ai fini dell'apprezzamento del posizionamento competitivo della costituenda Banca di Vetralla, si riportano i corrispondenti valori ipotizzati nel Piano strategico per i quattro esercizi. Al riguardo si precisa che si ipotizza che la Banca operi attraverso un unico sportello sito presso la propria sede amministrativa.

**Tabella 14: Posizionamento competitivo in termini di volumi della costituenda Banca**

*dati in migliaia di euro*

Comparti di attività	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Impieghi verso clientela	12.872	24.615	34.378	40.585
Raccolta a breve termine	9.872	17.117	23.187	27.640

Di seguito si riportano le quote di mercato delle Banche comparabili e della costituenda Banca di Vetralla, limitatamente al primo esercizio, determinate sui corrispondenti volumi relativi all'intera Provincia di Viterbo. Tale quota di mercato è calcolata anche a livello di singolo sportello per favorire la comparabilità dei dati tra banche di dimensioni differenti, ancorché i dati a disposizione non consentono di tenere conto del maggior volume di fondi intermediati solitamente rilevabile per lo sportello sito presso la sede amministrativa rispetto a quelli localizzati in sedi differenti.

<sup>2</sup> Ai fini comparativi, la scelta delle banche operanti nel territorio di riferimento è stata effettuata sulla base dell'individuazione nella provincia di Viterbo di banche di piccola dimensione con caratteristiche operative simili a quelle previste per la costituenda Banca di Vetralla e cioè incentrate nell'attività tradizionale di intermediazione creditizia e con un accentuato localismo. Inoltre la scelta è stata effettuata anche sulla base delle fonti informativi pubbliche disponibili.

Tabella 15: Posizionamento competitivo in termini di quota percentuale di mercato

Quota di mercato complessiva sulla Provincia Viterbo	BCC Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica	Banca di Vetralla
Impieghi verso clientela	5,98%	9,04%	5,75%	0,35%
Raccolta a breve termine	6,30%	8,65%	7,48%	0,41%

Quota di mercato per sportello sulla Provincia Viterbo	BCC Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica	Banca di Vetralla
Impieghi verso clientela	0,66%	0,75%	0,64%	0,35%
Raccolta a breve termine	0,70%	0,72%	0,83%	0,41%

#### 4. L'evoluzione dello scenario economico di riferimento

Per formulare le ipotesi alla base del piano industriale della costituenda Banca, è stato analizzato il contesto economico di riferimento e la probabile evoluzione dello stesso.

In particolare, nel paragrafo 4.1 viene analizzato l'andamento dei principali indicatori a livello macroeconomico, quali il PIL, il tasso di disoccupazione, i consumi, gli investimenti, la produzione industriale e l'inflazione.

Con riferimento ai dati previsionali, sulla base del Rapporto di Previsione Prometeia, è stata analizzata, nel paragrafo 4.2, l'evoluzione attesa dei tassi di interesse, dei depositi e degli impieghi, nonché delle sofferenze.

In generale, il Rapporto di Previsione 2009-2011 dell'ABI evidenzia che, a livello mondiale, tutte le principali economie hanno invertito la rotta dell'evoluzione ciclica: i primi dati ufficiali sulla crescita del Pil nel terzo trimestre 2009 mostrano una ripresa sia negli USA che nell'Area Euro. Anche il clima di fiducia da parte delle famiglie e delle imprese ha intrapreso un sentiero positivo.

I mercati finanziari mostrano segnali di miglioramento, così come evidenziato dall'indice di turbolenza finanziaria ITF<sup>3</sup> elaborato dall'ABI: negli ultimi mesi il valore del predetto indice ha segnato una distanza dal livello "normale" registrato prima della crisi pari a 2 punti. A tale proposito, si precisa che all'apice della crisi finanziaria, l'ITF aveva superato gli 8 punti.

La situazione che rimane tuttora fonte di preoccupazione è quella relativa al mercato del lavoro: sia negli USA che nell'Area Euro, il tasso di disoccupazione si aggira intorno al 10%.

Con riferimento all'Italia, lo scenario di previsione macroeconomica indica risultati peggiori rispetto a quelli dell'Area Euro per tutto il triennio 2009-2011. Per un approfondimento sul contesto macro italiano si rimanda al paragrafo successivo.

<sup>3</sup> L'ITF è calcolato sulla base di un paniere di indicatori relativi ai mercati monetario, obbligazionario, azionario e dei derivati su crediti.  
COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA

#### **4.1 Contesto macro e politiche economiche**

Il presente paragrafo illustra il quadro della congiuntura macroeconomica in Italia aggiornato a dicembre 2009.

In generale, i dati degli ultimi due trimestri hanno confermato i segnali di ripresa suggeriti dagli indicatori congiunturali nei mesi precedenti, confermando che anche l'economia italiana è dunque tecnicamente uscita dalla recessione.

Il Pil italiano, la cui contrazione si era già quasi arrestata nel secondo trimestre (-0,5% su base trimestrale), è tornato a crescere tra luglio e settembre (+0,6% su base trimestrale; -4,6% su base annua), dopo cinque trimestri consecutivi di contrazione. Data la pesante eredità negativa lasciata dai trimestri precedenti (con un effetto di trascinamento del -4,8%), la contrazione del Pil del 2009 rimarrà comunque molto vicino alla soglia del 5%.

Il miglioramento del quadro congiunturale del secondo trimestre dipende in particolare dal contributo positivo della spesa pubblica (1,3% su base trimestrale), da una lieve ripresa dei consumi (+0,3% su base trimestrale) e dal rallentamento della caduta degli investimenti (-2,9% su base trimestrale). Meno negativo rispetto ai trimestri precedenti è stato inoltre il contributo alla crescita delle esportazioni nette (-0,1 punti percentuali).

Il clima di fiducia, sia delle famiglie che delle imprese, prosegue a salire: la fiducia dei consumatori è tornata sui livelli pre - crisi del 2007, mentre la fiducia delle imprese si è ristabilita sui valori di novembre 2008.

Rimane invece ancora incerta la ripresa della produzione industriale: il relativo indice, infatti, rimasto sostanzialmente stabile nei mesi di maggio e giugno, ha mostrato una risalita a luglio e soprattutto ad agosto (quando ha manifestato un aumento del 5,8%). Con l'ultimo dato di settembre tuttavia l'indice è tornato calare vistosamente (-5,3% su base mensile; -15,7% su base annua) dopo il rimbalzo del mese precedente.

L'indice generale del fatturato dell'industria, pur registrando un rallentamento della caduta, rimane su livelli ancora bassi (-17,4% a settembre, dal -25,4% di giugno). Considerazioni analoghe valgono per l'andamento tendenziale degli ordinativi (dal -32,2% su base annua di aprile al -20,4% su base annua di settembre).

La recessione economica ha propagato i suoi effetti negativi anche sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione, è aumentato significativamente anche nella seconda parte del 2009 attestandosi ad ottobre intorno all'8%.

Per il 2010 si prevede quindi uno scenario di lenta ripresa (+0,6%), mentre per il 2011 è attesa un'accelerazione fino all'1,6%. Rispetto all'Area Euro la performance cumulata dell'Italia, nel triennio 2009-11, sarebbe inferiore di circa 1,5%.

Per quanto riguarda i prezzi, l'inflazione osservata negli ultimi mesi sembra segnalare l'avvio di un'inversione di tendenza dopo i livelli minimi toccati nel luglio del 2009 (-0,1% su base annua): la variazione su base annua dell'indice generale dei prezzi al consumo si è attestata, secondo gli ultimi dati disponibili, su valori

positivi (+0,7%) a novembre secondo gli ultimi dati Istat). L'avvio della ripresa economica e la crescita delle quotazioni petrolifere dovrebbero indurre ulteriormente la crescita dell'inflazione, che comunque verrebbe contrastata dalle Banche Centrali nel timore che l'ingente liquidità immessa sui mercati in questo periodo possa far perdere il controllo sulla stabilità dei prezzi nel medio termine.

Per l'Italia, le attese sull'inflazione vedono un tasso pari all'1,6% e all'1,9% nel 2010-2011.

Il quadro della finanza pubblica sconta tutte le difficoltà connesse con l'attuale ciclo economico recessivo e non si distanzia significativamente, per quanto riguarda il 2009, da quanto previsto in precedenza. Per il 2009 si prospetta un rapporto deficit/Pil pari al 5,3% (2,7% nel 2007); la moderata ripresa economica prevista per il 2010 consentirà di mettere a segno risultati di finanza pubblica poco migliori: si prevede, infatti, che, sempre in termini di Pil, l'indebitamento netto delle Pubbliche amministrazioni passi al 5,1%, per poi mostrare invece un miglioramento più consistente nel corso del 2011 (4,6%).

#### 4.2 Evoluzione dei tassi interesse

L'evoluzione dei tassi interesse, relativa agli anni 2008-2011, è sintetizzata nella tabella sottostante così come riportata nel Rapporto di previsione Prometeia.

**Tabella 16: Evoluzione dei tassi di interesse**

Tassi di interesse medi annui (%)	2008 (Consuntivo)	2009 (Stima)	2010 (Stima)	2011 (Stima)
Tasso sui bot a 3 mesi	3,8	0,8	0,8	1,8
Rendimento lordo dei Btp	4,7	4,3	4,4	4,4
Tasso Euribor a 3 mesi	4,6	1,3	1,1	2,1
Tasso sui prestiti a b. termine (fino a 1 anno)	6,8	4,8	4,6	5,3
Tasso sui prestiti a m./l. termine (oltre 1 anno)	6,1	4,2	3,9	4,6
Tasso medio sui prestiti	6,3	4,4	4,1	4,8
Tasso medio sui depositi	2,2	1,0	1,0	1,5
Tasso sui c/c passivi	1,7	0,5	0,5	1,1
Tasso medio sulle obbligazioni	4,5	3,2	2,7	3,2
Spread tassi a breve termine	5,1	4,2	4,0	4,2
Spread tassi a m./l. termine	1,5	1,0	1,2	1,5

Fonte: Prometeia : Rapporto di previsione trimestrale –Ottobre 2009

I tassi a medio termine, sintetizzati dal rendimento lordo sui Btp, dovrebbero flettere, rispetto al biennio 2008, dello 0,3% circa per poi portarsi al 4,4% nell'ultimo anno di previsione. Maggiore dovrebbe invece essere la flessione dei tassi sui Bot nel 2009.

Dalla tabella si evince che il tasso Euribor a 3 mesi è previsto collocarsi all'1,3% nel 2009, all'1,1% nel 2010 e al 2,1% nel 2011.

In relazione ai tassi bancari, la tabella evidenzia le seguenti evoluzioni (calcolate su base annuale):

- tasso medio sui prestiti: è prevista una flessione nel 2009, rispetto al 2008, di quasi 200 punti base, una flessione di 30 punti base per il 2010 e una crescita di 70 punti base nell'ultimo anno di previsione;
- tasso medio sui depositi: è prevista, rispetto al 2008, una flessione su tutto l'arco temporale considerato; i valori previsti sono pari all'1% nel 2009 e nel 2010, e all'1,5% nel 2011;
- tasso sulle medio sulle obbligazioni: si attende una riduzione di oltre un punto percentuale nel biennio 2009-10 ed una crescita di 50 punti base nel 2011;
- tasso sui c/c passivi: è prevista una flessione di oltre 100 punti base nel biennio 2009-2010 ed una crescita di 60 punti base nell'ultimo anno di previsione;
- tasso medio sulle obbligazioni: rispetto al 2008, è prevista una flessione di 130 punti base; si attende un'ulteriore riduzione nel 2010 di circa 50 punti base rispetto al 2009 ed infine una crescita di mezzo punto percentuale nel 2011.

#### 4.3 Evoluzione attesa della domanda, dei rischi e dei tassi di crescita degli impieghi e dei depositi

Si riporta di seguito l'analisi previsionale, formulata sul Rapporto Previsionale di Prometeia fino al 2011, relativa all'andamento degli impieghi, dei depositi nonché del rapporto tra sofferenze ed impieghi.

L'incidenza delle sofferenze sul totale degli impieghi risulta pari al 2,5% nel 2008 nel Lazio mentre, a livello Italia, l'incidenza risulta leggermente più alta, precisamente pari al 2,6%. In termini previsionali, il profilo di rischio del Lazio risulta più basso rispetto alla media così come documentato nella tabella sottostante.

**Tabella 17: Sofferenze / Impieghi (valori %)**

Area di riferimento	2008 (Consuntivo)	2009 (Stime)	2010 (Stime)	2011 (Stime)
Lazio	2,5	3,5	4,3	4,7
Centro	2,8	4,0	5,0	5,4
Italia	2,6	3,8	4,7	5,2
<i>delta su Italia</i>	-0,1	-0,3	-0,5	-0,5

Fonte: Prometeia: Rapporto di previsione trimestrale –Ottobre 2009

Con riferimento ai tassi di crescita degli impieghi, il Lazio ha registrato nel 2008 un tasso di crescita pari al 4,5%, leggermente più basso rispetto a quello registrato a livello nazionale. Il 2009 evidenzia un tasso di crescita negativo, pari a -1%, ed il medesimo divario rispetto alla media nazionale verificatosi nel 2008 (-0,2%).

**Tabella 18: Tassi di crescita degli impieghi (valori %)**

Area di riferimento	2008	2009	2010	2011
<b>Lazio</b>	<b>4,5</b>	<b>-1,0</b>	<b>2,7</b>	<b>5,2</b>
Centro	4,1	-1,0	2,6	5,0
Italia	4,8	-0,8	2,7	5,0
<i>delta su Italia</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>

Fonte: Prometeia Rapporto di previsione trimestrale –Ottobre 2009

Con riferimento ai depositi del Lazio, il tasso di crescita consuntivo 2008 si pone su livelli più alti rispetto alla media italiana: il delta risulta infatti pari al 5%. Tale divario si va però assottigliando negli anni successivi, fino ad attestarsi sullo 0,4% nel 2011 così come evidenziato nella tabella sottostante.

**Tabella 19: Tassi di crescita dei depositi (valori %)**

Area di riferimento	2008	2009	2010	2011
<b>Lazio</b>	<b>13,9</b>	<b>13,5</b>	<b>2,6</b>	<b>4,1</b>
Centro	11,7	12,4	1,9	3,8
Italia	8,9	12,0	1,8	3,7
<i>delta su Italia</i>	<i>5,0</i>	<i>1,5</i>	<i>0,8</i>	<i>0,4</i>

Fonte: Prometeia Rapporto di previsione trimestrale –Ottobre 2009

## 5. Profilo finanziario

### 5.1 Premessa

Il piano economico/finanziario di seguito esposto costituisce la sintesi delle assunzioni del Comitato promotore con riferimento alla capacità del progetto di generare adeguati flussi di cassa e dividendi nei confronti degli azionisti, in un'ottica di inserimento ottimale della costituenda Banca all'interno del contesto territoriale di riferimento (provincia di Viterbo).

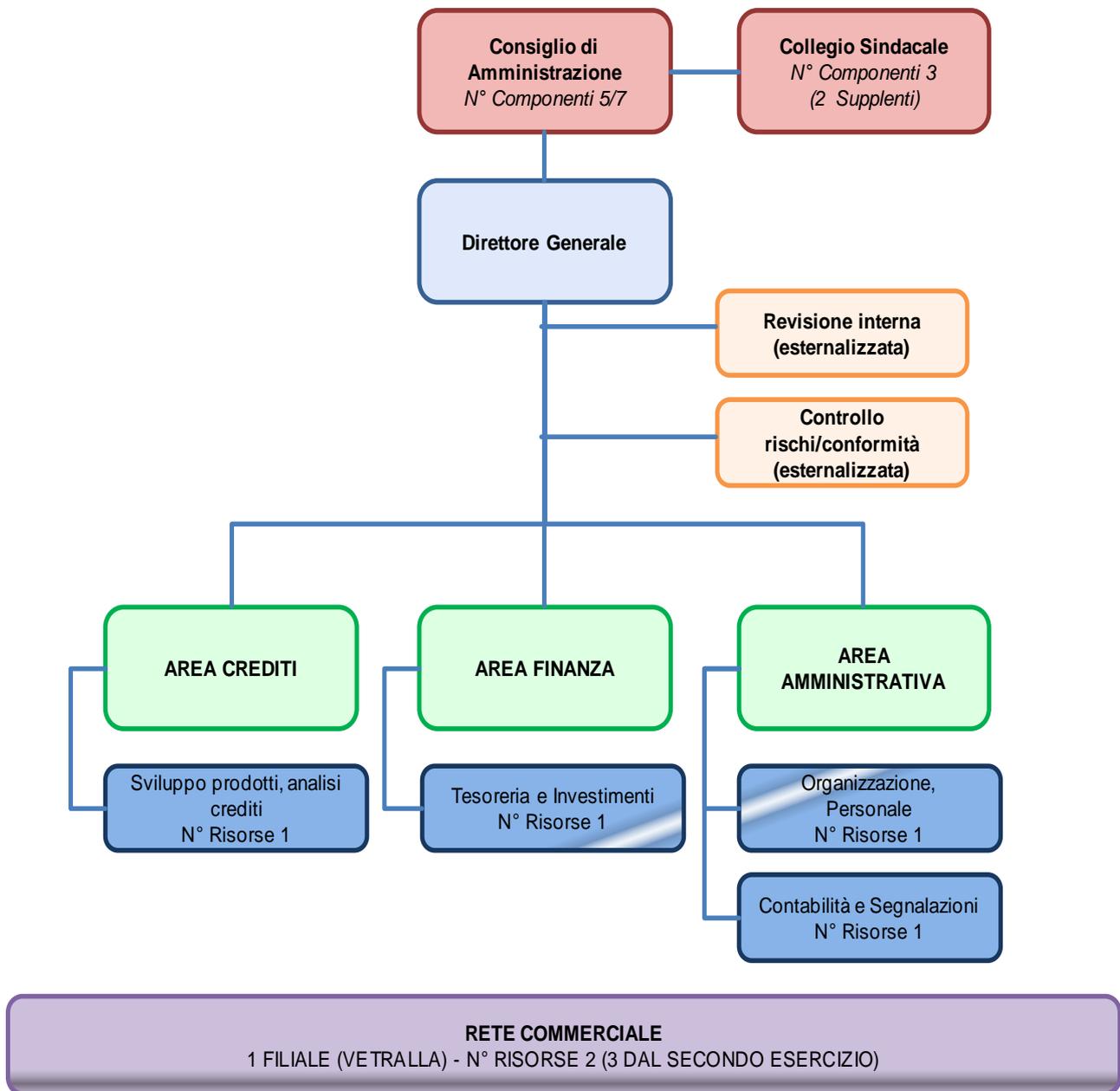
A questo proposito, si fa preliminarmente presente che il piano, sebbene elaborato secondo criteri di ragionevolezza e prudenza, potrebbe essere oggetto di modifiche nel corso del tempo, anche in seguito ad eventi di natura oggettiva non prevedibili all'atto della sua redazione; tali assunzioni, inoltre, non costituiscono di per sé garanzia alcuna dell'effettivo raggiungimento dei risultati economici presentati. Peraltro, come sarà ulteriormente approfondito nel seguito, il piano è stato elaborato con riferimento ad un orizzonte temporale di quattro esercizi, in considerazione del fatto che l'operatività in fase di start-up consentirà alla costituenda Banca di conseguire il break even economico nel quarto esercizio di vita.

Sotto il profilo organizzativo, si premette che la costituenda Banca avvierà la propria attività avvalendosi di una sola filiale operativa sul territorio del comune di Vetralla inizialmente con due risorse, che diventeranno tre a partire dal secondo esercizio.

Di seguito si riporta l'organigramma della costituenda Banca, con l'evidenza della composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale e l'attribuzione delle risorse alle aree funzionali individuate dal Comitato promotore (rispettivamente Area Crediti, Area Finanza ed Area Amministrativa).

L'organigramma evidenzia peraltro come il Comitato promotore abbia ipotizzato, quanto meno in una prima fase di operatività della costituenda Banca, di esternalizzare talune attività in mancanza di risorse interne adeguatamente formate allo scopo: si tratta, in particolare, delle attività di revisione interna, di controllo dei rischi e di conformità, che rimarranno in ogni caso sotto il diretto controllo del Direttore Generale.

Figura 6: Organigramma della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.



Infine, si specifica che nella predisposizione della relazione tecnica che segue si è tenuto conto del disposto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che la Banca di Vetralla S.p.A. sarà tenuta ad adottare nella registrazione e valorizzazione contabile delle risultanze quantitative derivanti dallo svolgimento della propria attività bancaria.

## 5.2 Fonti

### 5.2.1 Il capitale sociale iniziale

Il capitale sociale iniziale, considerato ai fini della predisposizione del piano industriale della costituenda Banca di Vetralla S.p.A., è stato fatto pari ad euro 8.000.000,00 Tale valore è superiore al limite minimo richiesto dalla normativa per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e si colloca ben al di sotto del valore di piena sottoscrizione, pari ad euro 10.000.000,00, dell'offerta pubblica effettuata dal Comitato promotore.

Il valore nominale unitario delle azioni emesse è stato posto pari ad euro 500,00 e si prevede pertanto una emissione complessiva di n. 16.000 azioni, prevalentemente sottoscritte da persone fisiche.

La liquidità raccolta con le sottoscrizioni, ottenuta l'autorizzazione di rito dalla Banca d'Italia, sarà immediatamente utilizzata per l'avvio dell'operatività ed, in particolare, per l'apertura degli uffici, l'assunzione di personale e l'avvio delle iniziative promozionali finalizzate allo sviluppo commerciale.

### 5.2.2 La raccolta

Ai fini delle assunzioni di base si è tenuto conto, oltre che della valutazione del grado di attrattività dell'iniziativa imprenditoriale in oggetto, anche dei dati desumibili dal mercato locale, secondo quanto esplicitato nei precedenti paragrafi della presente relazione tecnica.

Per ciò che attiene in particolare alla raccolta diretta, di seguito si illustrano le quote di mercato attese in termini percentuali e puntuali sul numero di clienti di fine periodo, nonché i volumi di provvista ipotizzati nei primi quattro esercizi di attività della Banca:

**Tabella 20: Raccolta diretta a b/t. Quote di mercato, numero clienti e raccolta media**

valori in euro

Raccolta diretta a breve termine	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Potenziale Raccolta sul mercato di riferimento (A)	185.844.739	193.464.373	201.396.413	209.653.665
Totale abitanti Vetralla – B	13.226	13.226	13.226	13.226
Potenziale Raccolta pro capite (C=A/B)	14.051	14.628	15.227	15.852
N° rapporti atteso (I)	703	1170	1523	1744
Quota di mercato (Q=I/B)	5,30%	8,80%	11,50%	13,20%
Raccolta diretta a breve termine $R=(A*Q)=(I*C)$	9.872.190	17.117.288	23.187.099	27.640.161

Si fa presente che i dati previsionali sulla raccolta diretta a breve termine – che non include i prestiti obbligazionari – sono stati elaborati tenendo conto della quota di mercato che il Comitato promotore ipotizza di acquisire nel corso dei primi quattro esercizi di operatività della costituenda Banca, secondo un trend di crescita non costante ma comunque positivo. In particolare, per ciò che attiene alla raccolta pro-capite, il tasso di crescita costante ipotizzato si attesta intorno al 4% e risulta anch'esso determinato in relazione ai dati relativi al mercato di riferimento precedentemente esposti e commentati.

Tabella 21: Raccolta diretta a b/t e m/t. Consistenze di fine periodo e medie

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Totale raccolta diretta</b>				
<b>Volumi puntuali</b>	<b>12.872.190</b>	<b>25.117.288</b>	<b>36.187.099</b>	<b>43.640.161</b>
<b>Var.%</b>		<b>95%</b>	<b>44%</b>	<b>21%</b>
<b>Volumi medi</b>	<b>6.436.095</b>	<b>18.994.739</b>	<b>30.652.194</b>	<b>39.913.630</b>
<b>Var.%</b>		<b>195%</b>	<b>61%</b>	<b>30%</b>
Conti correnti e depositi				
<i>Volumi puntuali</i>	7.980.772	13.837.777	18.744.670	22.344.567
<i>Var.%</i>		73%	36%	19%
<i>Volumi medi</i>	3.990.386	10.909.274	16.291.224	20.544.619
<i>Var.%</i>		173%	49%	19%
Pct				
<i>Volumi puntuali</i>	855.909	1.484.051	2.010.298	2.396.374
<i>Var.%</i>		73%	36%	19%
<i>Volumi medi</i>	427.954	1.169.980	1.747.175	2.203.336
<i>Var.%</i>		173%	49%	19%
Obbligazioni				
<i>Volumi puntuali</i>	3.000.000	8.000.000	13.000.000	16.000.000
<i>Var.%</i>		167%	63%	23%
<i>Volumi medi</i>	1.500.000	5.500.000	10.500.000	14.500.000
<i>Var.%</i>		267%	63%	23%
Altri titoli				
<i>Volumi puntuali</i>	1.035.510	1.795.459	2.432.131	2.899.220
<i>Var.%</i>		73%	36%	19%
<i>Volumi medi</i>	517.755	1.415.484	2.113.795	2.665.676
<i>Var.%</i>		173%	49%	26%

Con riguardo alle giacenze medie, la cui valorizzazione è essenziale ai fini del calcolo degli interessi maturati e dovuti alla clientela, si precisa che queste sono state calcolate come media aritmetica tra i valori iniziali/finali di ciascun esercizio.

Lo sviluppo della provvista vede i depositi dei clienti quale fonte primaria di raccolta di capitali per la costituenda Banca, affiancata dai prestiti obbligazionari, coerentemente con la capacità di approvvigionamento finanziario riscontrabile sul territorio ed ipotizza tassi di incremento nel complesso decrescenti, dal 95% del secondo esercizio al 21% del quarto esercizio del piano industriale: con particolare riferimento al primo esercizio, il Comitato promotore ha stimato che la raccolta diretta potrà attestarsi intorno ai 13 milioni, di cui circa 8,5 mln euro rappresentati da conti correnti, depositi e pronti contro termine e circa 4,5 mln euro sotto forma di titoli emessi dalla costituenda Banca (certificati di deposito e obbligazioni). Il Comitato promotore ha altresì ipotizzato di non fare ricorso alla raccolta interbancaria nel corso dei primi quattro esercizi anche al fine di contenere, almeno in questa fase di start-up, il rischio di liquidità.

Con riferimento alla composizione per forma tecnica della raccolta a breve termine al netto delle obbligazioni si è provveduto a ripartire il volume puntuale atteso per ciascun esercizio tenendo conto della composizione media rilevata da banche operanti nel mercato di riferimento così come di seguito riportato. Tale composizione è stata mantenuta costante per i quattro esercizi compresi nel piano.

Tabella 22: Raccolta a breve termine: assunzioni in merito alla composizione per forma tecnica

valori in migliaia di euro

Raccolta a breve termine	BCC Ronciglione		BCC di Viterbo		Banca Cattolica Viterbo		Media	
	Volumi	%	Volumi	%	Volumi	%	Volumi	%
Conti correnti e Depositi	128.063	85%	167.664	81%	137.400	77%	144.376	81%
Pronti contro termine passivi	0	0%	34.217	17%	17.000	9%	17.072	9%
Altri titoli (Certificati di deposito)	22.803	15%	5.205	3%	24.800	14%	17.603	10%
<b>Totale</b>	<b>150.866</b>	<b>100%</b>	<b>207.086</b>	<b>100%</b>	<b>179.200</b>	<b>100%</b>	<b>179.051</b>	<b>100%</b>

Fonte: Bilancio 31.12.2008 pubblicati sul sito della Società.

Con particolare riferimento alle emissioni obbligazionarie, il Comitato promotore ha definito per ciascuno dei quattro esercizi del piano industriale un piano di emissioni di titoli a tasso fisso e a tasso variabile della durata di tre anni, riepilogato nella tabella seguente:

Tabella 23: Il piano di emissioni obbligazionarie

(valori in euro)

Nuove emissioni	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Tasso fisso	3.000.000	2.500.000	2.500.000	3.000.000
<i>durata</i>	<i>3 anni</i>	<i>3 anni</i>	<i>3 anni</i>	<i>3 anni</i>
Tasso variabile	-	2.500.000	2.500.000	3.000.000
<i>durata</i>	<i>3 anni</i>	<i>3 anni</i>	<i>3 anni</i>	<i>3 anni</i>
<b>Totale emissioni</b>	<b>3.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.000.000</b>	<b>6.000.000</b>

Per ciò che attiene alla raccolta indiretta, tenuto conto dell'obiettivo della Banca di Vetralla S.p.A. di avviare e sviluppare l'attività connessa alla prestazione di servizi di intermediazione mobiliare per la propria clientela (negoziante in conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini e collocamento), come esplicitato nel paragrafo 3, è stato ipotizzato un rapporto, mantenuto costante nei quattro esercizi del piano industriale, tra raccolta diretta e raccolta indiretta pari a circa il 20%. Sulla base della predetta percentuale si è proceduto alla quantificazione dei volumi puntuali e medi della provvista, questi ultimi necessari per la determinazione del flusso commissionale, così come illustrato nella seguente tabella:

Tabella 24: Raccolta indiretta. Consistenze di fine periodo e medie

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Totale raccolta indiretta</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	<b>1.993.573</b>	<b>3.456.635</b>	<b>4.682.363</b>	<b>5.581.606</b>
<i>Var. %</i>		<b>73,4%</b>	<b>35,5%</b>	<b>19,2%</b>
<i>Volumi medi</i>	<b>996.786</b>	<b>2.725.104</b>	<b>4.069.499</b>	<b>5.131.984</b>
<i>Var. %</i>		<b>173,4%</b>	<b>49,3%</b>	<b>26,1%</b>
Fondi comuni				
<i>Volumi puntuali</i>	520.288	902.123	1.222.016	1.456.704
<i>Var. %</i>		73,4%	35,5%	19,2%
<i>Volumi medi</i>	260.144	711.205	1.062.070	1.339.360
<i>Var. %</i>		173,4%	49,3%	26,1%
Risparmio amministrato				
<i>Volumi puntuali</i>	1.473.285	2.554.513	3.460.346	4.124.903
<i>Var. %</i>		73,4%	35,5%	19,2%
<i>Volumi medi</i>	736.642	2.013.899	3.007.430	3.792.624
<i>Var. %</i>		173,4%	49,3%	26,1%

In particolare, lo sviluppo delle previsioni sui volumi della raccolta indiretta ha tenuto conto sia della capacità di traino che i prodotti bancari tradizionali di impiego e di raccolta sono in grado di esercitare sul collocamento di prodotti di risparmio gestito, sia delle potenzialità insite nel mercato locale, indagate considerando l'incidenza che tale aggregato esprime mediamente in relazione alla raccolta tradizionale di banche comparabili operanti sul territorio, come illustrato nella seguente tabella.

**Tabella 25: Rapporto raccolta indiretta su raccolta diretta a breve termine: assunzioni di base**

valori in milioni di euro

Determinazione rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta	BCC di Ronciglione	BCC di Viterbo	Banca Cattolica
Raccolta diretta a breve	150,9	207,1	179,2
Raccolta indiretta	23,6	29,3	55,2
Rapporto raccolta indiretta/diretta	15,64%	14,13%	30,80%
<b>Rapporto medio</b>	<b>20,19%</b>		

### 5.3 Impieghi

#### 5.3.1 Impieghi verso clientela e investimenti finanziari

Per ciò che attiene agli impieghi verso clientela, le previsioni di seguito illustrate hanno tenuto conto dell'effettivo grado di espansione e ricezione del mercato di riferimento, in relazione al quale il Comitato promotore ha definito il grado di intermediazione (calcolato come rapporto tra il volume di impieghi ed il volume di raccolta diretta comprensivo delle obbligazioni emesse) per ciascuno degli esercizi del piano industriale, come di seguito riportato.

**Tabella 26: Grado di intermediazione creditizia e volumi di impieghi verso clientela**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Raccolta diretta	12.872.190	25.117.288	36.187.099	43.640.161
Grado di intermediazione	100%	98%	95%	93%
Totale impieghi vs clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350

Il grado di intermediazione è stato posto pari al 100% nel primo esercizio di attività della costituenda Banca, in considerazione della adeguata copertura patrimoniale, salvo ridursi nei successivi esercizi per assestarsi al 93% nel quarto anno.

Il livello del grado di intermediazione anzidetto, nei primi tre esercizi superiore alla media dell'area di insediamento, è stato definito dal Comitato Promotore tenendo conto delle fonti disponibili a supporto delle politiche di impiego, rappresentate anche dal capitale sociale sottoscritto pari ad 8 milioni di euro, e della definizione di una politica commerciale volta a soddisfare la domanda del mercato di riferimento derivante principalmente dal tessuto imprenditoriale locale in ragione della quale trae origine l'iniziativa promossa dal Comitato di costituire una Banca. In ogni caso il Comitato prevede, così come si evidenzia dall'andamento del grado di intermediazione, di riportare lo stesso ai livelli del sistema bancario nel mercato di riferimento.

A fini comparativi, si illustra di seguito la tabella riportante il rapporto tra gli impieghi e la raccolta diretta di alcune banche comparabili operanti sul territorio:

**Tabella 27: Grado di intermediazione creditizia e volumi di impieghi verso clientela di alcune banche comparabili operanti nel mercato di riferimento**

valori in migliaia di euro

<b>Grado di intermediazione (sulla raccolta diretta da clientela)</b>	<b>BCC Ronciglione</b>	<b>BCC di Viterbo</b>	<b>Banca Cattolica</b>
Impieghi verso clientela	218.840	330.596	210.300
Raccolta diretta da clientela	251.552	376.012	224.200
Grado di intermediazione	87%	88%	94%

Fonte: nostra elaborazione sui dati estratti dal Bilancio 2008 pubblicato sui siti delle banche.

Si riporta inoltre il grado di intermediazione calcolato sulla raccolta diretta a breve termine (al netto dei prestiti obbligazionari) con riferimento alla costituenda Banca, alle Banche comparabili e all'intera Provincia di Viterbo.

**Tabella 28: Grado di intermediazione creditizia sulla raccolta diretta a breve termine e volumi di impieghi verso clientela: confronto tra Banca di Vetralla S.p.A. e sistema bancario di riferimento**

valori in migliaia di euro

<b>Banca di Vetralla</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
<b>Grado di intermediazione (sulla raccolta diretta a breve termine da clientela)</b>				
Totale impieghi vs clientela	12.872	24.615	34.378	40.585
Raccolta diretta a breve termine	9.872	17.117	23.187	27.640
Grado di intermediazione	130%	144%	148%	147%

valori in migliaia di euro

<b>Grado di intermediazione (sulla raccolta diretta a breve termine da clientela)</b>	<b>BCC Ronciglione</b>	<b>BCC di Viterbo</b>	<b>Banca Cattolica</b>	<b>Provincia di Viterbo</b>
Impieghi verso clientela	218.840	330.596	210.300	3.657.610
Raccolta diretta a breve termine da clientela	150.866	207.086	179.200	2.395.429
Grado di intermediazione	145%	159%	117%	152%

Fonte: nostra elaborazione sui dati estratti dal Bilancio 2008 pubblicato sui siti delle banche.

La tabella che segue illustra la composizione del volume complessivo di impieghi verso la clientela nei quattro esercizi del piano industriale, articolata in conti correnti, mutui ed altre operazioni (sconto commerciale, anticipi su fattore, ecc...), con la separata evidenza delle posizioni in sofferenza e delle altre attività deteriorate (posizioni incagliate, ristrutturare, in corso di ristrutturazione e scadute). I valori riportati nella tabella sono da intendersi al netto delle pertinenti rettifiche di valore.

Tabella 29: Impieghi verso la clientela. Consistenze di fine periodo e medie

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Totale impieghi</b>				
<b>Volumi puntuali</b>	<b>12.872.190</b>	<b>24.614.942</b>	<b>34.377.744</b>	<b>40.585.350</b>
<b>Var.%</b>		<b>91,2%</b>	<b>39,7%</b>	<b>18,1%</b>
<b>Volumi medi</b>	<b>6.436.095</b>	<b>18.743.566</b>	<b>29.496.343</b>	<b>37.481.547</b>
<b>Var.%</b>		<b>191,2%</b>	<b>57,4%</b>	<b>27,1%</b>
Conti correnti				
<i>Volumi puntuali</i>	5.123.132	9.747.517	13.613.587	16.071.798
<i>Var.%</i>		90,3%	39,7%	18,1%
<i>Volumi medi</i>	2.561.566	7.435.324	11.680.552	14.842.693
<i>Var.%</i>		190,3%	57,1%	27,1%
Mutui				
<i>Volumi puntuali</i>	7.044.306	13.402.836	18.718.682	22.098.723
<i>Var.%</i>		90,3%	39,7%	18,1%
<i>Volumi medi</i>	3.522.153	10.223.571	16.060.759	20.408.702
<i>Var.%</i>		190,3%	57,1%	27,1%
Altre operazioni				
<i>Volumi puntuali</i>	640.391	1.218.440	1.701.698	2.008.975
<i>Var.%</i>		90,3%	39,7%	18,1%
<i>Volumi medi</i>	320.196	929.416	1.460.069	1.855.337
<i>Var.%</i>		190,3%	57,1%	27,1%
Sofferenze				
<i>Volumi puntuali</i>	0	49.230	68.755	81.171
<i>Var.%</i>		0,0%	39,7%	18,1%
<i>Volumi medi</i>	0	24.615	58.993	74.963
<i>Var.%</i>		0,0%	139,7%	27,1%
Altre attività deteriorate				
<i>Volumi puntuali</i>	64.361	196.920	275.022	324.683
<i>Var.%</i>		206,0%	39,7%	18,1%
<i>Volumi medi</i>	32.180,5	130.640,2	235.970,7	299.852,4
<i>Var.%</i>		306,0%	80,6%	27,1%

Anche nel caso degli impieghi, la valorizzazione delle giacenze medie è stata effettuata mediante il calcolo di una media aritmetica semplice tra i valori di fine/inizio esercizio del periodo considerato.

In merito alla composizione per forma tecnica degli impieghi verso clientela si è provveduto a ripartire il livello complessivo atteso per ciascun esercizio secondo le seguenti assunzioni, mantenute costanti nel quadriennio.

Tabella 30: Composizione per forma tecnica degli impieghi verso clientela

Composizione per forma tecnica	Percentuale
Conti correnti	40%
Mutui	55%
Altre operazioni	5%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Per ciò che attiene in particolare alla composizione dei mutui, si fa presente che il piano dei finanziamenti definito dal Comitato promotore prevede l'erogazione di mutui in prevalenza a tasso variabile, per contenere il rischio di tasso di interesse, a scadenze comprese tra i 5 e i 30 anni, sebbene più dell'80% del portafoglio

delle esposizioni riguardi finanziamenti a 5 e 10 anni, in considerazione del fatto che si tratta prevalentemente di esposizioni verso imprese e che la quota di mutui ipotecari risulta alquanto contenuta.

La tabella seguente riporta le consistenze dei mutui verso clientela in ciascun esercizio ripartite per tipo tasso e per scadenza contrattuale.

**Tabella 31: Mutui verso la clientela: composizione per tipo tasso**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Tasso fisso	2.113.292	4.690.993	7.113.099	8.397.515
quota %	30%	35%	38%	38%
Tasso variabile	4.931.014	8.711.843	11.605.583	13.701.208
quota %	70%	65%	62%	62%
<b>Totale mutui</b>	<b>7.044.306</b>	<b>13.402.836</b>	<b>18.718.682</b>	<b>22.098.723</b>

**Tabella 32: Mutui verso la clientela: composizione per scadenza contrattuale**

valori in euro

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>5Y</b>	4.226.584	8.041.702	11.231.209	13.259.234
<b>10Y</b>	1.761.077	3.350.709	4.679.670	5.524.681
<b>15Y</b>	352.215	670.142	935.934	1.104.936
<b>20Y</b>	352.215	670.142	935.934	1.104.936
<b>30Y</b>	352.215	670.142	935.934	1.104.936
<b>Totale</b>	<b>7.044.306</b>	<b>13.402.836</b>	<b>18.718.682</b>	<b>22.098.723</b>

In termini di rischiosità del credito, l'ammontare delle sofferenze nette è stato ipotizzato costante e si attesta allo 0,2% del volume complessivo degli impieghi verso clientela, a partire dal secondo esercizio. Per ciò che attiene alle altre attività deteriorate diverse dalle sofferenze (incagli, esposizioni ristrutturate ed in corso di ristrutturazione ed esposizioni scadute), queste si attestano allo 0,5% del volume degli impieghi verso clientela al termine del primo esercizio, mentre nei tre esercizi successivi l'anzidetta percentuale aumenta allo 0,8%. Per un approfondimento circa la qualità del credito erogato dalla costituenda Banca si rinvia ai paragrafi della presente relazione tecnica relativi alla disamina delle rettifiche di valore e ai profili di rischiosità.

### 5.3.2 La tesoreria

Al fine di garantire un adeguato livello di liquidità, il Comitato promotore ha ipotizzato di mantenere un saldo attivo sul mercato interbancario e di investire in titoli una quota del totale degli impieghi che si attesta intorno al 20% nel primo esercizio e si riduce progressivamente nei tre esercizi successivi, mantenendo comunque in termini assoluti un andamento crescente: ciò al fine di disporre di un ammontare adeguato di attività prontamente liquidabili e di conti correnti con banche.

Tabella 33: Composizione degli investimenti

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>18.929.528</b>	<b>30.702.580</b>	<b>41.696.405</b>	<b>49.279.215</b>
Impieghi verso clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350
<i>quota %</i>	68%	80%	82%	82%
Interbancario attivo	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
<i>quota %</i>	11%	5%	6%	7%
Investimenti finanziari	3.984.782	4.460.268	4.974.528	5.474.014
<i>quota %</i>	21%	15%	12%	11%

Tabella 34: La tesoreria. Consistenze finali e medie

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Interbancario attivo				
<i>Volumi puntuali</i>	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
<i>Var. %</i>		-21,5%	44,0%	37,4%
<i>Volumi medi</i>	1.036.278	1.849.963	1.985.751	2.781.992
<i>Var. %</i>		78,5%	7,3%	40,1%
Titoli attivi				
<i>Volumi puntuali</i>	3.984.782	4.460.268	4.974.528	5.474.014
<i>Var. %</i>		11,9%	11,5%	10,0%
<i>Volumi medi</i>	1.992.391	4.222.525	4.717.398	5.224.271
<i>Var. %</i>		111,9%	11,7%	10,7%

In particolare, gli investimenti finanziari sono costituiti principalmente da titoli di stato e titoli obbligazionari di emittenti qualificati, a tasso fisso e a tasso variabile, quotati quasi esclusivamente su mercati regolamentati. Le tabelle seguenti riportano le consistenze degli investimenti finanziari in ciascun esercizio nonché la loro composizione per tipo tasso e per scadenza contrattuale.

Tabella 35: Il portafoglio titoli di proprietà

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Titoli attivi</b>				
<b><i>Volumi puntuali</i></b>	<b>3.984.782</b>	<b>4.460.268</b>	<b>4.974.528</b>	<b>5.474.014</b>
<b><i>Var. %</i></b>		<b>11,9%</b>	<b>11,5%</b>	<b>10,0%</b>
<b><i>Volumi medi</i></b>	<b>1.992.391</b>	<b>4.222.525</b>	<b>4.717.398</b>	<b>5.224.271</b>
<b><i>Var. %</i></b>		<b>111,9%</b>	<b>11,7%</b>	<b>10,7%</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
<i>Volumi puntuali</i>	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
<i>Var. %</i>		40,6%	-11,3%	9,5%
<i>Volumi medi</i>	400.200	962.903	1.061.846	1.045.716
<i>Var. %</i>		140,6%	10,3%	-1,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
<i>Volumi puntuali</i>	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
<i>Var. %</i>		4,7%	19,2%	10,2%
<i>Volumi medi</i>	1.592.190	3.259.622	3.655.552	4.178.555
<i>Var. %</i>		104,7%	12,1%	14,3%

Tabella 36: Investimenti finanziari: composizione per tipo tasso

valori in euro

Investimenti finanziari (valori di bilancio)	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		IV Esercizio	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Totale investimenti finanziari	3.984.782		4.460.268		4.974.528		5.474.014	
di cui: tasso fisso	1.903.739	48%	2.490.440	56%	1.977.399	40%	1.751.023	32%
di cui: tasso variabile	2.081.042	52%	1.969.828	44%	2.997.129	60%	3.722.991	68%

Tabella 37: Investimenti finanziari: ripartizione per scadenza

valori in euro

Investimenti finanziari (valori di bilancio)	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		IV Esercizio	
	Valori	%	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Totale investimenti finanziari	3.984.782		4.460.268		4.974.528		5.474.014	
di cui: entro l'anno	2.605.434	65%	3.244.314	73%	4.213.115	85%	4.636.148	85%
di cui: oltre l'anno	1.379.347	35%	1.215.954	27%	761.414	15%	837.866	15%

Infine si riporta di seguito la composizione dei crediti verso banche ipotizzati per i quattro esercizi. Al riguardo si precisa che i volumi attesi dei conti correnti verso banche sono stati determinati per ciascun esercizio tenendo conto dell'eventuale avanzo/disavanzo delle fonti rispetto agli altri impieghi.

Tabella 38: Assunzioni relative alla composizione dei crediti verso banche.

valori in euro

Crediti verso banche	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Riserva obbligatoria	59.615	176.756	274.893	346.891
C/C verso banche	2.012.941	1.450.615	2.069.239	2.872.960
<b>Interbancario attivo</b>	<b>2.072.556</b>	<b>1.627.370</b>	<b>2.344.132</b>	<b>3.219.852</b>

### 5.3.3 Gli investimenti in attività materiali ed immateriali

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda Banca intende ridurre gli oneri di investimento iniziali, limitandoli allo stretto necessario: a questo proposito, ad esempio, è stato ipotizzato l'utilizzo di immobili in locazione, piuttosto che l'acquisto di locali da destinare all'attività della Banca.

Per quanto riguarda gli arredi e la predisposizione della struttura informatica, comprensiva della dotazione di sicurezza, necessaria per l'avvio dell'attività, è stato ipotizzato un investimento iniziale complessivo pari a circa euro 500 mila, cui si aggiungono circa euro 100 mila relativi alle spese per la pubblicità e agli altri oneri pluriennali capitalizzabili ai sensi della normativa IAS.

Si fa peraltro presente che gli investimenti previsti nel primo esercizio verranno interamente coperti con mezzi propri, mentre le implementazioni e le sostituzioni necessarie nei successivi esercizi verranno finanziate con i flussi di cassa gestionali.

Di seguito si riporta il profilo degli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche nei quattro esercizi del piano industriale:

**Tabella 39: Le rettifiche alle immobilizzazioni materiali ed immateriali**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	30.000	30.000	30.000	30.000
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	20.000	20.000	20.000	20.000

La tabella che segue illustra la consistenza delle attività materiali ed immateriali alla fine di ciascuno degli esercizi del piano industriale:

**Tabella 40: Le attività materiali ed immateriali**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000

**5.4 Lo stato patrimoniale di Banca di Vetralla S.p.A.**

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale di Banca di Vetralla S.p.A..

**Tabella 41: Lo Stato patrimoniale (IAS)**

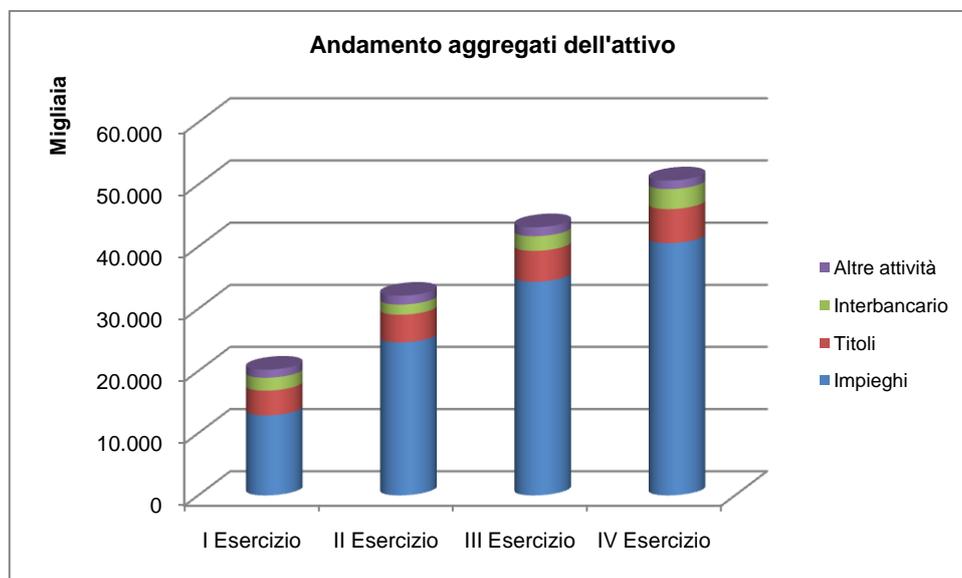
(valori in euro)

Attivo	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10 Cassa e disponibilità presso banche	488.396	492.674	489.165	492.596
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60 Crediti verso banche	2.072.556	1.627.370	2.344.132	3.219.852
70 Crediti verso clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350
80 Derivati di copertura	0	0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
100 Partecipazioni	0	0	0	0
110 Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
120 Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
130 Attività fiscali	251.508	376.645	404.177	352.748
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
150 Altre attività	0	0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

Passivo	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10 Debiti verso banche	0	0	0	0
20 Debiti verso clientela	8.836.681	15.321.829	20.754.968	24.740.941
30 Titoli in circolazione	4.035.510	9.795.459	15.432.131	18.899.220
40 Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
50 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
60 Derivati di copertura	0	0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0
80 Passività fiscali	36.884	60.692	81.587	95.524
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
100 Altre passività	0	0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.926	55.556	88.889	122.222
120 Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
130 Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
140 Azioni rimborsabili	0	0	0	0
150 Strumenti di capitale	0	0	0	0
160 Riserve	0	-699.950	-1.090.549	-1.244.721
170 Sovraprezzi di emissione	0	0	0	0
180 Capitale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
190 Azioni proprie (-)	0	0	0	0
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-699.950	-390.599	-154.172	40.060
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>20.219.432</b>	<b>32.116.899</b>	<b>43.129.746</b>	<b>50.659.559</b>

Di seguito si riporta il grafico che illustra l'andamento dei principali aggregati dell'attivo dello stato patrimoniale di Banca di Vetralla S.p.A..

Figura 7: Andamento delle principali attività



### 5.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Di seguito si riporta per ciascun esercizio amministrativo il prospetto delle variazioni del patrimonio netto:

Tabella 42: Prospetti delle variazioni del patrimonio netto

(Valori in euro)

I Esercizio	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) dell'esercizio		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	0	0			8.000.000	0							8.000.000
a) azioni ordinarie	0				8.000.000								8.000.000
b) altre azioni	0				0								0
Sovraprezzi di emissione	0				0								0
Riserve:	0	0			0	0	0			0	0		0
a) di utili	0												0
b) altre	0												0
Riserve da valutazione:	0			-15.619									-15.619
a) disponibili per la vendita	0			-15.619									-15.619
b) copertura flussi finanz.	0												0
c) attività materiali	0												0
d) attività immateriali	0												0
e) copertura investim. esteri	0												0
f) differenze di cambio	0												0
g) attività non correnti	0												0
h) leggi spec. di rivalutaz.	0												0
Strumenti di capitale	0												0
Azioni proprie (-)	0												0
Utile (Perdita) di esercizio	0											-699.950	-699.950
Patrimonio netto	0	0	0	-15.619	8.000.000	0	0	0	0	0	0	-699.950	7.284.431

II Esercizio	Esistenze al 31.12.	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	<b>8.000.000</b>		<b>8.000.000</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>						<b>8.000.000</b>
a) azioni ordinarie	8.000.000		8.000.000											<b>8.000.000</b>
b) altre azioni			0											<b>0</b>
Sovraprezzi di emissione			<b>0</b>											<b>0</b>
Riserve:	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-699.950</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-699.950</b>
a) di utili			0	-699.950										<b>-699.950</b>
b) altre			0											<b>0</b>
Riserve da valutazione:	<b>-15.619</b>	<b>0</b>	<b>-15.619</b>			<b>-10.468</b>								<b>-26.088</b>
a) disponibili per la vendita	-15.619	0	-15.619			-10.468								<b>-26.088</b>
b) copertura flussi finanz.			0											<b>0</b>
c) attività materiali			0											<b>0</b>
d) attività immateriali			0											<b>0</b>
e) copertura investim. esteri			0											<b>0</b>
f) differenze di cambio			0											<b>0</b>
g) attività non correnti			0											<b>0</b>
h) leggi spec. di rivalutaz.			0											<b>0</b>
Strumenti di capitale			<b>0</b>											<b>0</b>
Azioni proprie (-)			<b>0</b>											<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>-699.950</b>		<b>-699.950</b>	<b>699.950</b>									<b>-390.599</b>	<b>-390.599</b>
Patrimonio netto	<b>7.284.431</b>	<b>0</b>	<b>7.284.431</b>	<b>-1.399.899</b>	<b>0</b>	<b>-10.468</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-390.599</b>	<b>6.883.363</b>

III Esercizio	Esistenze al 31.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	<b>8.000.000</b>		<b>8.000.000</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>0</b>						<b>8.000.000</b>
a) azioni ordinarie	8.000.000		8.000.000											<b>8.000.000</b>
b) altre azioni			0											<b>0</b>
Sovraprezzi di emissione			<b>0</b>											<b>0</b>
Riserve:	<b>-699.950</b>	<b>0</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-1.090.549</b>
a) di utili	-699.950		-699.950	-390.599										<b>-1.090.549</b>
b) altre			0											<b>0</b>
Riserve da valutazione:	<b>-26.088</b>	<b>0</b>	<b>-26.088</b>			<b>42.979</b>								<b>16.891</b>
a) disponibili per la vendita	-26.088	0	-26.088			42.979								<b>16.891</b>
b) copertura flussi finanz.			0											<b>0</b>
c) attività materiali			0											<b>0</b>
d) attività immateriali			0											<b>0</b>
e) copertura investim. esteri			0											<b>0</b>
f) differenze di cambio			0											<b>0</b>
g) attività non correnti			0											<b>0</b>
h) leggi spec. di rivalutaz.			0											<b>0</b>
Strumenti di capitale			<b>0</b>											<b>0</b>
Azioni proprie (-)			<b>0</b>											<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>-390.599</b>		<b>-390.599</b>	<b>390.599</b>									<b>-154.172</b>	<b>-154.172</b>
Patrimonio netto	<b>6.883.363</b>	<b>0</b>	<b>6.883.363</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.979</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-154.172</b>	<b>6.772.170</b>

IV Esercizio	Esistenze al 31.12	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	<b>8.000.000</b>		<b>8.000.000</b>	<b>0</b>										<b>8.000.000</b>
a) azioni ordinarie	8.000.000		8.000.000											8.000.000
b) altre azioni			0											0
Sovraprezzi di emissione			<b>0</b>											<b>0</b>
Riserve:	<b>-1.090.549</b>	<b>0</b>	<b>-1.090.549</b>	<b>-154.172</b>										<b>-1.244.721</b>
a) di utili	-1.090.549		-1.090.549	-154.172										-1.244.721
b) altre			0											0
Riserve da valutazione:	<b>16.891</b>	<b>0</b>	<b>16.891</b>			<b>-10.579</b>								<b>6.312</b>
a) disponibili per la vendita	16.891	0	16.891			-10.579								6.312
b) copertura flussi finanz.			0											0
c) attività materiali			0											0
d) attività immateriali			0											0
e) copertura investim. esteri			0											0
f) differenze di cambio			0											0
g) attività non correnti			0											0
h) leggi spec. di rivalutaz.			0											0
Strumenti di capitale			<b>0</b>											<b>0</b>
Azioni proprie (-)			<b>0</b>											<b>0</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>-154.172</b>		<b>-154.172</b>	<b>154.172</b>									<b>40.060</b>	<b>40.060</b>
Patrimonio netto	<b>6.772.170</b>	<b>0</b>	<b>6.772.170</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-10.579</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.060</b>	<b>6.801.652</b>

## 5.6 Prospetto fonti/impieghi

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della struttura finanziaria della costituenda Banca, il quale evidenzia la natura e la composizione del fabbisogno finanziario della Banca e le scelte operate per la sua copertura nei quattro esercizi del piano industriale.

Tabella 43: Il prospetto fonti / impieghi

(valori in migliaia di euro)

Struttura finanziaria		I Esercizio/II Esercizio		II Esercizio/III Esercizio		III Esercizio/IV Esercizio		I Esercizio/IV Esercizio	
		Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi	Fonti	Utilizzi
1	Raccolta da clientela	12.245		11.070		7.453		30.768	
3	Fonti proprie		401		111		29		483
4	Altre passività	53		54		47		155	
5	<b>Totale passività</b>	<b>12.299</b>	<b>401</b>	<b>11.124</b>	<b>111</b>	<b>7.530</b>	<b>0</b>	<b>30.923</b>	<b>483</b>
6	Impieghi con clientela		11.561		9.665		6.146		27.372
7	Crediti in sofferenza		49		20		12		81
8	Altre deteriorate		133		78		50		260
9	Crediti con banche	445			717		876		1.147
10	Attività finanziarie		475		514		499		1.489
11	Immobilizzazioni tecniche	5		5		5		15	
12	Altre attività		129		24		48		105
13	<b>Totale attività</b>	<b>450</b>	<b>12.348</b>	<b>5</b>	<b>11.018</b>	<b>53</b>	<b>7.583</b>	<b>15</b>	<b>30.455</b>

## 5.7 Prospetto del "free capital"

Di seguito si riporta il prospetto del "free capital", che evidenzia a ciascuna data di riferimento del piano industriale l'ammontare del patrimonio netto che eccede l'entità delle immobilizzazioni tecniche. Trattandosi

COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA

di una banca in fase di primo avviamento per la quale sono state elaborate ipotesi semplificate e data l'esigua consistenza di attività materiali ed immateriali, i dati del prospetto devono essere letti quali informazioni meramente indicative.

**Tabella 44: Il prospetto del "free capital"**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Capitale sociale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
Risultato dell'esercizio	-699.950	-390.599	-154.172	40.060
Utili/Perdite a nuovo		-699.950	-1.090.549	-1.244.721
Riserva legale/statutaria	0	0	0	0
Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.284.431</b>	<b>6.883.363</b>	<b>6.772.170</b>	<b>6.801.652</b>
Immobilizzazioni materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
Immobilizzazioni immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>550.000</b>	<b>545.000</b>	<b>540.000</b>	<b>535.000</b>
<b>Free capital</b>	<b>6.734.431</b>	<b>6.338.363</b>	<b>6.232.170</b>	<b>6.266.652</b>

## 6. Profilo economico

Il piano economico di seguito esposto costituisce la sintesi delle ipotesi di fattibilità predisposte dal Comitato promotore in ordine alla capacità della costituenda Banca di generare flussi di cassa e potenziali dividendi per i propri azionisti nei quattro esercizi considerati.

A questo proposito, sono presi in esame i principali margini che concorrono alla formazione della redditività complessiva della Banca attraverso l'analisi dettagliata dei costi e dei ricavi mediante i quali tali risultati si formano.

Come già anticipato, si ribadisce che nella predisposizione dei dati seguenti si è tenuto conto del disposto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS che la Banca di Vetralla S.p.A. sarà tenuta ad adottare nella registrazione e valorizzazione contabile delle risultanze quantitative derivanti dallo svolgimento della propria attività bancaria.

### 6.1 Il margine di interesse

Ai fini della determinazione del contributo degli interessi attivi e passivi alla redditività complessiva della costituenda Banca nei primi quattro esercizi di vita, sono state elaborate delle previsioni circa lo scenario evolutivo atteso dei tassi di interesse tenendo conto delle ipotesi in tal senso formulate da Prometeia, nonché delle condizioni commerciali applicate e sostenute da banche comparabili che operano sul mercato locale.

Con riferimento alla determinazione dei tassi medi da applicare ai volumi medi rilevati per singola forma tecnica per il primo esercizio sono state tenute in considerazione le previsioni sui tassi di interesse formulate

per l'esercizio 2011 dalla Società Prometeia pubblicate nel Rapporto trimestrale ad ottobre 2009 così come di seguito riportate.

**Tabella 45: Fonti di riferimento esterne per la determinazione dei tassi medi**

<b>Tassi medi</b>	<b>Previsione 2011</b>
<b>Tassi attivi</b>	
Tasso sui prestiti bancari a breve termine (fino ad un anno)	5,30%
Tasso sui prestiti bancari medio -lungo termine (oltre ad un anno)	4,60%
Tasso sui bot a tre mesi	1,80%
Rendimento lordo dei btp	4,40%
Tasso Euribor a tre mesi	2,10%
<b>Tassi passivi</b>	
Tasso medio sulle obbligazioni	3,20%
Tasso medio sui depositi	1,50%
Tassi sui conti correnti passivi	1,10%

Fonte: Prometeia, Rapporto trimestrale – Ottobre 2009 -, Appendice 1 "le tavole della previsione", Tab. a1.1 pag.105

I tassi medi applicati per il primo esercizio sono stati ipotizzati per ciascuna forma tecnica così come di seguito riportato.

**Tabella 46: Assunzioni per la definizione dei tassi medi da applicare alle diverse forme tecniche per il primo esercizio**

<b>Forme tecniche</b>	<b>Ipotesi per la costruzione dei tassi rispetto alle previsioni Prometeia</b>
<b>Attivo</b>	
Conti correnti attivi	Previsione del tasso sui prestiti bancari (breve termine) +0,5%
Mutui	Previsione del tasso sui prestiti bancari medio - lungo termine
Altre operazioni	Media aritmetica tra il tasso ipotizzato per i conti correnti e quello sui mutui
Altre attività deteriorate (diverse dalle sofferenze)	Tasso applicato sui conti correnti
Titoli	Media dei tassi previsti sui BOT a tre mesi e sul BTP ponderata per la composizione dei titoli per scadenza
Interbancario attivo	Previsione sul tasso Euribor a tre mesi - 0,2%
<b>Passivo</b>	
Conti correnti e depositi	Media dei tassi previsti sui depositi e sui conti correnti passivi ponderata per la composizione
Pronti contro termine	Previsione sul tasso medio sui depositi
Obbligazioni	Previsione sul tasso medio sulle obbligazioni
Altri titoli	Previsione sul tasso medio sulle obbligazioni -1%

I tassi medi da applicare alle singole forme tecniche per gli esercizi successivi al primo sono stati definiti ipotizzando una crescita dei tassi per il secondo e il terzo esercizio mentre per il quarto anno non è stata prevista alcuna variazione così come di seguito riportato.

Tabella 47: Ipotesi di variazione dei tassi da applicare negli esercizi successivi al primo per le diverse forme tecniche

Ipotesi per i tassi degli esercizi futuri	I/II Esercizio	II/III Esercizio	III/IV Esercizio
Conti correnti attivi	+0,70%	+0,70%	0,00%
Mutui	+0,70%	+0,70%	0,00%
Altre operazioni	+0,00%	+0,00%	0,00%
Altre attività deteriorate (diverse dalle sofferenze)	+0,70%	+0,70%	0,00%
Titoli	+0,70%	+0,70%	0,00%
Interbancario attivo	+0,17%	+0,17%	0,00%
Conti correnti passivi e depositi	+0,50%	+0,50%	0,00%
Pronti contro termine	+0,50%	+0,50%	0,00%
Obbligazioni	+0,50%	+0,50%	0,00%
Altri titoli	+0,50%	+0,50%	0,00%

A fini comparativi si riportano nelle seguenti tabelle le evidenze disponibili in merito rispettivamente ai tassi rilevati a livello di sistema bancario e ai tassi medi applicati negli esercizi 2007 -2008 alle diverse forme tecniche di raccolta e di impiego da una banca operante nel territorio di riferimento.

Tabella 48: Tassi rilevati a livello di sistema bancario

TASSI DI INTERESSE	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
<b>Finanziamenti per cassa (Regione Lazio)</b>			
A revoca	5,41%	7,85%	7,82%
Scadenza (durata originaria): fino ad un anno	3,14%	6,29%	6,12%
Scadenza (durata originaria): da 1 a 5 anni	3,61%	4,83%	4,77%
Scadenza (durata originaria): oltre 5 anni	4,73%	4,95%	5,11%
<b>Interbancario</b>			
Tasso sugli scambi dei depositi " a tre mesi"	0,69%	3,38%	4,86%
Tasso sugli scambi dei depositi " a sei mesi"	1,03%	3,66%	4,90%
<b>Titoli</b>			
Rendimento atteso lordo dei Bot quotati in Borsa Italiana	0,66%	2,13%	3,95%
Rendimento atteso lordo dei CCT a tasso variabile quotati in Borsa Italiana	1,01%	3,89%	4,22%
Rendimento lordo dei CTZ quotati in Borsa Italiana	1,23%	2,75%	4,09%
Rendimento lordo dei BTP quotati in Borsa Italiana	3,95%	4,58%	4,63%
<b>Conti correnti passivi a vista</b>	0,41%	2,64%	2,50%
<b>Tasso sulle obbligazioni Banche</b>	2,91%	4,49%	4,28%

Fonte: Base informativa pubblica on line - Banca d'Italia, TDB30820, TDEE0085, TTI30600

Tabella 49: Tassi medi applicati da una Banca operante nel mercato di riferimento

Forme tecniche	2007	2008
<b>Attivo</b>		
Conti correnti attivi	9,83%	9,53%
Portafoglio	6,71%	7,98%
Anticipo fatture	9,73%	9,36%
Mutui a medio termine	6,54%	6,34%
Mutui a lungo termine	6,24%	6,03%
<b>Passivo</b>		
Conti correnti passivi	1,06%	1,37%
Depositi a risparmio	0,33%	0,50%
Certificati di deposito	3,32%	3,83%
Obbligazioni	3,35%	4,40%
PcT	3,83%	4,40%

Fonte: Bilancio 2008, Relazione sulla gestione, pubblicato sul sito della Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei tassi applicati per ciascun anno del piano alle singole forme tecniche nonché i differenziali di tasso.

**Tabella 50: Andamento tassi medi attivi e passivi e differenziale dei tassi**

<b>Tassi interesse medi attivi</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
Conti correnti	5,80%	6,50%	7,20%	7,20%
Mutui	4,60%	5,30%	6,00%	6,00%
Altre attività deteriorate	5,80%	6,50%	7,20%	7,20%
Altre operazioni	5,20%	5,90%	6,60%	6,60%
Titoli	2,70%	2,87%	3,05%	3,05%
Interbancario attivo	1,90%	2,13%	2,36%	2,36%
<b>Tasso a breve</b>	<b>4,68%</b>	<b>5,63%</b>	<b>6,50%</b>	<b>6,44%</b>
<b>Tasso a m/lungo termine</b>	<b>3,99%</b>	<b>4,69%</b>	<b>5,43%</b>	<b>5,50%</b>
<b>Totale tasso attività fruttifere</b>	<b>4,25%</b>	<b>5,04%</b>	<b>5,83%</b>	<b>5,86%</b>
<b>Tassi interesse medi passivi</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
Conti correnti e depositi	1,25%	1,75%	2,25%	2,25%
Pronti contro termine	1,50%	2,00%	2,50%	2,50%
Obbligazioni	3,20%	3,70%	4,20%	4,20%
Altri titoli	2,20%	2,70%	3,20%	3,20%
<b>Tasso a breve</b>	<b>1,37%</b>	<b>1,87%</b>	<b>2,37%</b>	<b>2,37%</b>
<b>Tasso a m/lungo termine</b>	<b>3,20%</b>	<b>3,70%</b>	<b>4,20%</b>	<b>4,20%</b>
<b>Totale tasso passività onerose</b>	<b>1,80%</b>	<b>2,40%</b>	<b>3,00%</b>	<b>3,04%</b>
<b>Differenziale dei tassi</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
<b>Differenziale dei tassi a breve termine</b>	<b>3,31%</b>	<b>3,76%</b>	<b>4,13%</b>	<b>4,06%</b>
<b>Differenziale dei tassi a m/lungo termine</b>	<b>0,79%</b>	<b>0,99%</b>	<b>1,23%</b>	<b>1,30%</b>
<b>Differenziale complessivo</b>	<b>2,46%</b>	<b>2,64%</b>	<b>2,84%</b>	<b>2,83%</b>

Ai fini della determinazione degli interessi attivi e passivi della attività caratteristica della costituenda Banca, si è fatto riferimento ai volumi medi di impieghi e raccolta, come di seguito illustrato.

Tabella 51: Interessi attivi

(valori in euro)

<b>IMPIEGHI</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
<b>Crediti verso clientela</b>				
Conti correnti				
<i>Volumi medi</i>	2.561.566	7.435.324	11.680.552	14.842.693
<i>Tassi interesse medi</i>	5,80%	6,50%	7,20%	7,20%
Interessi attivi	148.571	483.296	841.000	1.068.674
Mutui				
<i>Volumi medi</i>	3.522.153	10.223.571	16.060.759	20.408.702
<i>Tassi interesse medi</i>	4,60%	5,30%	6,00%	6,00%
Interessi attivi	162.019	541.849	963.646	1.224.522
Altre operazioni				
<i>Volumi medi</i>	320.196	929.416	1.460.069	1.855.337
<i>Tassi interesse medi</i>	5,20%	5,90%	6,60%	6,60%
Interessi attivi	16.650	54.836	96.365	122.452
Attività deteriorate				
<i>Volumi medi</i>	32.180	130.640	235.971	299.852
<i>Tassi interesse medi</i>	5,80%	6,50%	7,20%	7,20%
Interessi attivi	1.866	8.492	16.990	21.589
<b>Titoli</b>				
<i>Volumi medi</i>	1.992.391	4.222.525	4.717.398	5.224.271
<i>Tassi interesse medi</i>	2,70%	2,87%	3,05%	3,05%
Interessi attivi	53.795	121.292	143.645	159.079
<b>Interbancario attivo</b>				
<i>Volumi medi</i>	1.036.278	1.849.963	1.985.751	2.781.992
<i>Tassi interesse medi</i>	1,90%	2,13%	2,36%	2,36%
Interessi attivi	19.689	39.404	46.864	65.655
<b>TOTALE INTERESSI ATTIVI</b>	<b>402.590</b>	<b>1.249.169</b>	<b>2.108.508</b>	<b>2.661.972</b>

Tabella 52: Interessi passivi

(valori in euro)

<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
<b>Depositi verso clientela</b>				
Conti correnti e depositi				
<i>Volumi medi</i>	3.990.386	10.909.274	16.291.224	20.544.619
<i>Tassi interesse medi</i>	1,25%	1,75%	2,25%	2,25%
Interessi passivi	49.880	190.912	366.553	462.254
Pronti contro termine				
<i>Volumi medi</i>	427.954	1.169.980	1.747.175	2.203.336
<i>Tassi interesse medi</i>	1,50%	2,00%	2,50%	2,50%
Interessi passivi	6.419	23.400	43.679	55.083
<b>Titoli e altre passività emesse</b>				
Obbligazioni				
<i>Volumi medi</i>	1.500.000	5.500.000	10.500.000	14.500.000
<i>Tassi interesse medi</i>	3,20%	3,70%	4,20%	4,20%
Interessi passivi	48.000	203.500	441.000	609.000
Altri titoli				
<i>Volumi medi</i>	517.755	1.415.484	2.113.795	2.665.676
<i>Tassi interesse medi</i>	2,20%	2,70%	3,20%	3,20%
Interessi passivi	11.391	38.218	67.641	85.302
<b>TOTALE INTERESSI PASSIVI</b>	<b>115.690</b>	<b>456.030</b>	<b>918.873</b>	<b>1.211.639</b>

Il principale contributo al margine di interesse è offerto dai conti correnti e dagli impieghi a medio/lungo termine verso clientela e in second'ordine dai titoli di proprietà, il cui rendimento medio è allineato a quello dei titoli di Stato e delle obbligazioni di emittenti qualificati, mentre limitato risulta l'apporto degli impieghi sull'interbancario, sia in ragione del minore rendimento che si attesta mediamente intorno al 2%, sia in virtù del minore ricorso a tale forma di impiego da parte della costituenda Banca.

Sul versante della raccolta, il principale onere è rappresentato dai prestiti obbligazionari che assistono la raccolta tradizionale in depositi e conti correnti ma che, a parità di volumi medi, determinano un maggiore aggravio per la costituenda Banca in quanto erogati a tassi più elevati (ipotizzati in crescita dal 3,20% nel primo esercizio al 4,2% nel quarto esercizio).

La tabella seguente illustra l'ammontare e la dinamica del margine di interesse della costituenda Banca nei quattro esercizi del piano industriale:

**Tabella 53: Il margine di interesse**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Interessi attivi	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
Var %		210,28%	68,79%	26,25%
Interessi passivi	115.690	456.030	918.873	1.211.639
Var %		294,18%	101,49%	31,86%
<b>Margine di interesse</b>	<b>286.900</b>	<b>793.139</b>	<b>1.189.635</b>	<b>1.450.333</b>
Var %		176,45%	49,99%	21,91%

## 6.2 Il margine da servizi

Per la determinazione delle commissioni da servizi resi e ricevuti dalla costituenda Banca si è fatto riferimento alle Banche comparabili operanti nel mercato al fine di definire una percentuale da applicare ai volumi medi dei relativi servizi: le tabelle seguenti illustrano rispettivamente le commissioni attive e passive, i volumi medi dei fondi intermediati, della raccolta indiretta e del risparmio amministrato rilevati nei bilanci delle anzidette Banche, nonché le modalità di determinazione delle percentuali adottate dal Comitato ai fini della stima del margine da servizi della costituenda Banca.

Tabella 54: Determinazione delle percentuali da applicare per la stima delle commissioni attive e passive

valori in migliaia di euro

Banche comparabili	BCC di Ronciglione	BCC di Viterbo
<b>Commissioni attive</b>		
Custodia e amministrazione titoli (a)	65	25
Collocamento titoli (b)	7	0
Raccolta ordini (c)	13	40
Servizi incasso e pagamento (d)	569	1251
Altri servizi (e)	294	977
<b>Commissioni passive</b>		
Negoziazione di strumenti finanziari (f)	4	0
Custodia e amministrazione titoli (g)	12	19
Servizi incasso e pagamento (e)	213	506
Altri servizi (f)	0	79
<b>Volumi medi</b>		
Fondi intermediati: Racc. diretta + impieghi (FI)	427.528	660.935
Raccolta indiretta (RI)	26.285	47.505
Risparmio amministrato (RA)	21.320	37.728

Fonte: Bilancio 2008 pubblicato sul sito internet delle Banche

Commissioni attive e passive sui volumi	BCC di Ronciglione	BCC di Viterbo	Media
<b>Commissioni attive/su volumi medi</b>			
Custodia e amministrazione titoli (a / RA)	0,30%	0,07%	0,19%
Collocamento titoli (b / RI)	0,03%	0,00%	0,01%
Raccolta ordini (c / RI)	0,05%	0,08%	0,07%
Servizi incasso e pagamento (d / FI)	0,13%	0,19%	0,16%
Altri servizi (e / FI)	0,07%	0,15%	0,11%
<b>Commissioni passive</b>			
Negoziazione di strumenti finanziari (f / RI)	0,02%	0,00%	0,01%
Custodia e amministrazione titoli (g / RA)	0,05%	0,04%	0,04%
Servizi incasso e pagamento (e / FI)	0,05%	0,08%	0,06%
Altri servizi (f / FI)	0,00%	0,01%	0,01%

Ai fini della determinazione delle commissioni attive e passive della attività caratteristica della costituenda Banca, si è fatto riferimento ai volumi medi dei servizi offerti e di quelli ricevuti, come di seguito illustrato:

**Tabella 55: Le commissioni attive e passive**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Commissioni attive</b>	<b>36.680</b>	<b>107.143</b>	<b>170.220</b>	<b>218.819</b>
<b>1. Servizi di gestione, interm.ne e consulenza</b>	<b>1.992</b>	<b>5.446</b>	<b>8.133</b>	<b>10.256</b>
<b>1.1 Custodia e amministrazione titoli</b>	1.367	3.737	5.581	7.038
Margine commissionale	1.367	3.737	5.581	7.038
Volumi medi	736.642	2.013.899	3.007.430	3.792.624
Rendimento	0,19%	0,19%	0,19%	0,19%
<b>1.2 Collocamento titoli</b>	<b>133</b>	<b>363</b>	<b>542</b>	<b>683</b>
Margine commissionale	133	363	542	683
Volumi medi	996.786	2.725.104	4.069.499	5.131.984
Rendimento	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%
<b>1.3 Raccolta ordini</b>	<b>492</b>	<b>1.346</b>	<b>2.010</b>	<b>2.535</b>
Margine commissionale	492	1.346	2.010	2.535
Volumi medi	736.642	2.013.899	3.007.430	3.792.624
Rendimento	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%
<b>2. Servizi incasso e pagamento</b>	<b>20.747,9</b>	<b>60.828,2</b>	<b>96.949,9</b>	<b>124.748,8</b>
Margine commissionale	20.748	60.828	96.950	124.749
Volume medio fondi intermediati	12.872.190	37.738.305	60.148.537	77.395.177
Rendimento	0,16%	0,16%	0,16%	0,16%
<b>3. Altri servizi</b>	<b>13.940</b>	<b>40.868</b>	<b>65.137</b>	<b>83.815</b>
Margine commissionale	13.940	40.868	65.137	83.815
Volume medio fondi intermediati	12.872.190	37.738.305	60.148.537	77.395.177
Rendimento	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
<b>Commissioni passive</b>	<b>9.352</b>	<b>27.329</b>	<b>43.435</b>	<b>55.842</b>
<b>1. Servizi di gestione, intermediazione</b>	<b>449</b>	<b>1.227</b>	<b>1.832</b>	<b>2.311</b>
<b>1.1. Negoziazione di titoli</b>	56	153	229	289
<b>1.2 Custodia e amministrazione titoli</b>	393	1.074	1.604	2.022
Costo commissionale	393	1.074	1.604	2.022
Volumi medi	736.642	2.013.899	3.007.430	3.792.624
Costo	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%
<b>2. Servizi incasso e pagamento</b>	<b>8.134</b>	<b>23.847</b>	<b>38.008</b>	<b>48.906</b>
Costo commissionale	8.134	23.847	38.008	48.906
Volume medio fondi intermediati	12.872.190	37.738.305	60.148.537	77.395.177
Rendimento	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%
<b>3. Altri servizi</b>	<b>769</b>	<b>2.255</b>	<b>3.595</b>	<b>4.625</b>
Margine commissionale	769	2.255	3.595	4.625
Volume medio fondi intermediati	12.872.190	37.738.305	60.148.537	77.395.177
Rendimento	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%

Sia sul versante delle commissioni attive che su quello delle commissioni passive, il principale contributo è offerto dai servizi di incasso e pagamento, dati i volumi medi di fondi intermediati: il contributo netto di tale operatività è positivo in ragione del differenziale tra il tasso attivo e quello passivo, ipotizzato costante e posto pari allo 0,10%. La tabella seguente illustra ammontare e dinamica del margine da servizi della costituenda Banca nei quattro esercizi del piano industriale.

**Tabella 56: Il margine da servizi**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Commissioni attive	36.680	107.143	170.220	218.819
Var %		192,10%	58,87%	28,55%
Commissioni passive	9.352	27.329	43.435	55.842
Var %		192,23%	58,93%	28,57%
<b>Margine da servizi</b>	<b>27.328</b>	<b>79.813</b>	<b>126.785</b>	<b>162.977</b>
Var %		<b>192,06%</b>	<b>58,85%</b>	<b>28,55%</b>

### 6.3 Costi operativi: spese del personale e altre spese amministrative

Ai fini della stima dei costi del personale, il Comitato promotore ha elaborato un budget del personale che prevede una struttura composta da 7 dipendenti nel primo esercizio, ipotizzati in aumento nei successivi tre esercizi fino a comporre una struttura di 9 unità. Il costo medio per dipendente è stato ipotizzato pari ad euro 50 mila, con un'incidenza degli oneri sociali pari circa al 23%. Non sono stati presi in considerazione aumenti retributivi nei quattro esercizi del piano industriale, ma sono stati stanziati altri benefici (premi ed altri benefici) in via forfettaria per ciascuno dei quattro esercizi. Infine, la retribuzione complessiva annua degli amministratori è stata stimata pari ad euro 100 mila.

**Tabella 57: Le spese del personale**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Personale dipendente</b>	<b>469.858</b>	<b>536.981</b>	<b>604.103</b>	<b>604.103</b>
salari e stipendi	350.000	400.000	450.000	450.000
oneri sociali	81.144	92.736	104.328	104.328
accantonamento al trattamento di fine rapporto	25.926	29.630	33.333	33.333
altri benefici a favore dei dipendenti	12.788	14.615	16.442	16.442
<b>Amministratori</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>569.858</b>	<b>636.981</b>	<b>704.103</b>	<b>704.103</b>

La quantificazione delle spese amministrative è stata prospettata tenendo presente, per ciascuna categoria di spesa, il costo sostenuto da istituti di credito comparabili per dimensione e localizzazione geografica alla costituenda Banca.

Più in dettaglio, le spese telefoniche, postali e canoni per la trasmissione dei dati sono state stimate sulla base dei volumi medi di fondi intermediati dalla costituenda Banca. I fitti passivi sono stati stimati in base ai prezzi di mercato nell'area considerata e si rivalutano per effetto dell'inflazione attesa. Il driver per le spese per informazioni e visure è costituito dal volume degli impieghi, in riferimento al quale è stato stimato un costo pari un euro ogni mille euro erogati. La voce relativa ai compensi a professionisti esterni include i compensi a professionisti e società alle quali verranno esternalizzate la funzione di compliance, di risk management e di revisione interna, in aggiunta ai servizi di consulenza in materia di segnalazioni di vigilanza, bilancio e organizzazione. Le spese di costituzione, infine, sono state imputate interamente al conto economico del primo esercizio in conformità al dettato dello IAS 38 che non ne consente la capitalizzazione.

Si specifica inoltre che le "imposte indirette e tasse", rappresentate principalmente dall'imposta di bollo e dall'imposta sostitutiva DPR 601/73, sono state forfettariamente determinate ponendole pari al 20% del valore complessivo delle "altre spese amministrative".

**Tabella 58: Le altre spese amministrative**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Altre spese amministrative</b>	<b>470.589</b>	<b>472.063</b>	<b>517.825</b>	<b>546.274</b>
Spese telefoniche, postali e canoni trasmissione dati	38.617	74.598	105.847	126.338
Spese di manutenzione e riparazione ordinaria / straordinaria	0	2.000	5.000	5.000
Fitti passivi	42.000	43.750	45.500	47.250
Spese di vigilanza	10.000	10.000	10.000	10.000
Spese di trasporto	5.000	5.000	5.000	5.000
Compensi e spese per consulenze professionali	0	100.000	100.000	100.000
Compensi e rimborsi sindaci (e società di revisione)	50.000	50.000	50.000	50.000
Stampati, cancelleria e altro materiale d'ufficio	7.500	7.500	7.500	7.500
Spese di pubblicità, spese di rappresentanza ed erogazioni liberali	30.000	30.000	30.000	30.000
Spese elaborazioni dati	30.000	30.000	30.000	30.000
Assicurazioni	10.000	10.000	10.000	10.000
Spese per informazioni e visure	12.872	24.615	34.378	40.585
Spese per pulizia locali	9.600	9.600	9.600	9.600
Contributi associativi	15.000	15.000	15.000	15.000
Spese Outsourcing	60.000	60.000	60.000	60.000
Altre (spese di costituzione)	150.000	0	0	0
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>94.118</b>	<b>94.413</b>	<b>103.565</b>	<b>109.255</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>564.707</b>	<b>566.476</b>	<b>621.390</b>	<b>655.528</b>

#### 6.4 Le rettifiche di valore

Con riferimento alle rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, si rinvia a quanto illustrato in precedenza al paragrafo 5.3.3.

Per ciò che attiene alle rettifiche di valore nette sui crediti e sulle altre attività finanziarie, di seguito si riporta il prospetto che illustra le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio rilevate sul portafoglio crediti verso clientela della costituenda Banca nei quattro esercizi del piano industriale. Non sono state prese in considerazione né eventuali riprese di valore, né ulteriori rettifiche di valore sulle attività finanziarie diverse dai crediti verso clientela (attività disponibili per la vendita).

**Tabella 59: Le rettifiche di valore nette su crediti rilevate a conto economico**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Crediti verso clientela</b>				
Specifiche	-10.233	-48.153	-23.157	-14.724
Cancellazione	0	0	0	0
Altre	-10.233	-48.153	-23.157	-14.724
Di portafoglio	-50.675	-45.742	-38.241	-24.315
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>-60.908</b>	<b>-93.895</b>	<b>-61.398</b>	<b>-39.040</b>
<b>Var %</b>		<b>54%</b>	<b>-35%</b>	<b>-36%</b>

Ai fini della quantificazione delle anzidette rettifiche di valore sono stati ipotizzati i seguenti tassi di copertura, determinati tenendo conto dei dati medi di sistema e del profilo di rischiosità della clientela residente nell'area territoriale di operatività della costituenda Banca.

**Tabella 60: Esposizioni per cassa verso clientela: tassi di copertura**

(valori %)

Esposizioni	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Sofferenze	35%	35%	35%	35%
Incagli	20%	20%	20%	20%
Esposizioni scadute	11%	11%	11%	11%
Bonis	0,39%	0,39%	0,39%	0,39%
<b>Totale</b>	<b>0,47%</b>	<b>0,62%</b>	<b>0,62%</b>	<b>0,62%</b>

Per ciò che attiene alla quantificazione del tasso di perdita delle esposizioni in bonis, si precisa che tale tasso è la risultante del prodotto tra il tasso di decadimento medio annuo della provincia di Viterbo, desunto dalla media dei tassi trimestrali di decadimento rilevati dalla Banca d'Italia nel triennio 2007/2009 sulle esposizioni verso società non finanziarie e famiglie, ed il tasso di LGD standard del 45% previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale per il metodo IRB *foundation*.

La tabella seguente illustra la composizione delle esposizioni verso clientela distinguendo in base alla qualità del credito le esposizioni in bonis e le esposizioni deteriorate, con la separata evidenza delle rettifiche di valore specifiche e di portafoglio, per ciascun esercizio del piano industriale:

**Tabella 61: Esposizioni per cassa verso clientela: esposizioni lorde e nette**

(valori % e in euro)

Tipologie di esposizioni	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Sofferenze</b>				
Esposizione lorda	0	76.306	106.571	125.815
Rettifiche di valore specifiche	0	27.076	37.816	44.644
Rettifiche di valore di portafoglio	0	0	0	0
Esposizione netta	0	49.230	68.755	81.171
<b>Incagli</b>				
Esposizione lorda	24.135	73.845	103.133	121.756
Rettifiche di valore specifiche	4.827	14.769	20.627	24.351
Rettifiche di valore di portafoglio	0	0	0	0
Esposizione netta	19.308	59.076	82.507	97.405
<b>Esposizioni scadute</b>				
Esposizione lorda	50.459	154.385	215.617	254.551
Rettifiche di valore specifiche	5.406	16.541	23.102	27.273
Rettifiche di valore di portafoglio	0	0	0	0
Esposizione netta	45.053	137.844	192.515	227.278
<b>Altre attività (bonis)</b>				
Esposizione lorda	12.858.504	24.465.209	34.168.625	40.338.469
Rettifiche di valore specifiche	0	0	0	0
Rettifiche di valore di portafoglio	50.675	96.417	134.658	158.973
Esposizione netta	12.807.829	24.368.793	34.033.967	40.179.496
<b>Totale</b>				
<b>Esposizione lorda</b>	<b>12.933.099</b>	<b>24.769.745</b>	<b>34.593.946</b>	<b>40.840.591</b>
<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>10.233</b>	<b>58.387</b>	<b>81.544</b>	<b>96.268</b>
<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>50.675</b>	<b>96.417</b>	<b>134.658</b>	<b>158.973</b>
<b>Esposizione netta</b>	<b>12.872.190</b>	<b>24.614.942</b>	<b>34.377.744</b>	<b>40.585.350</b>

## 6.5 Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Il Comitato promotore ha ipotizzato di destinare all'attività di negoziazione una quota mediamente pari al 20% del portafoglio titoli di proprietà, costituito in prevalenza da titoli di Stato ed in misura minore da titoli di debito di emittenti qualificati, con l'obiettivo di garantire un ulteriore sebbene contenuto contributo alla redditività complessiva della costituenda Banca.

La seguente tabella illustra la composizione del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione alle date del piano industriale.

**Tabella 62: Le attività detenute per la negoziazione**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>800.401</b>	<b>1.125.404</b>	<b>998.288</b>	<b>1.093.143</b>
Titoli di Stato	560.281	787.783	698.801	765.200
Titoli di debito	240.120	337.621	299.486	327.943

Sulla base di questi presupposti è stato quantificato l'ammontare del risultato netto dell'attività di negoziazione che, per il terzo ed il quarto esercizio, risulta peraltro negativo, come illustrato nella tabella seguente:

**Tabella 63: Risultato netto dell'attività di negoziazione**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>400</b>	<b>276</b>	<b>-973</b>	<b>-655</b>
Titoli di debito	400	276	-973	-655
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
<b>Il risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>400</b>	<b>276</b>	<b>-973</b>	<b>-655</b>

## 6.6 Altri oneri/proventi di gestione

La tabella seguente riporta l'ammontare degli altri proventi di gestione, costituite in via principale dagli scarti di emissione e negoziazione dei titoli disponibili per la vendita che il Comitato promotore ipotizza di detenere fino alla naturale scadenza e dalle provvigioni attive riconosciute dalla clientela sui depositi e sui conti correnti passivi.

**Tabella 64: Altri proventi di gestione: composizione**

(valori % e in euro)

<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>16.271</b>	<b>19.079</b>	<b>21.328</b>	<b>23.029</b>
<b>Provvigioni attive su depositi e conti correnti passivi</b>	<b>1.619</b>	<b>4.427</b>	<b>6.676</b>	<b>8.377</b>
Margine commissionale	1.619	4.427	6.676	8.377
Volume medio C/c e Dr	3.990.386	10.909.274	16.291.224	20.544.619
Rendimento	0,041%	0,041%	0,041%	0,041%
<b>Recuperi d'imposte</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Recupero spese personale distaccato</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Fitti attivi e proventi assimilati</b>		<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Ricavi da opzioni su titoli strutturati</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Altri</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>

## 6.7 Le imposte

L'imposizione prevista nel piano tiene conto della componente IRAP del 4,25% sul reddito imponibile ad esso collegato mentre, in assenza di utile, non prevede componenti IRES.

Il calcolo delle imposte sul reddito è stato effettuato secondo le norme tributarie contenute nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi applicando ai redditi imponibili le aliquote attualmente vigenti. L'iscrizione delle attività e passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12. Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. In particolare, la fiscalità differita è stata computata ogni qualvolta si rileva una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, quando esiste la probabilità che venga realizzato in futuro un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea. Le perdite fiscali dei primi tre esercizi sono portate a diminuzione del reddito imponibile di esercizi futuri poiché si presume di ottenere imponibili fiscali in grado di assorbire tali perdite.

**Tabella 65: Le imposte sul reddito**

(valori in euro)

<b>Imposte sul reddito</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
1. Imposte correnti (-)	-36.884	-60.692	-81.587	-95.524
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0	0	0
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	251.508	125.137	27.532	-51.429
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	0	0	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	214.623	64.445	-54.055	-146.953
<b>Risultato netto</b>	<b>214.623</b>	<b>64.445</b>	<b>-54.055</b>	<b>-146.953</b>

### **6.8 Il Conto Economico di Banca di Vetralla S.p.A.**

Di seguito si espone lo schema del conto economico previsionale di Banca di Vetralla S.p.A. che evidenzia nei primi tre esercizi della costituenda Banca il conseguimento di un risultato economico negativo e segna un'inversione di tendenza nel quarto esercizio, nel corso del quale il Comitato promotore si attende di raggiungere il break even economico. Come si avrà modo di approfondire nelle pagine seguenti, tale risultato è conseguito grazie ad un significativo incremento della redditività dell'attività caratteristica (margine di interesse) a fronte di un sostanziale contenimento dei costi di gestione (rettifiche di valore e spese amministrative).

Tabella 66: Il conto economico (IAS)

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10. Interessi attivi	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
20. Interessi passivi	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>286.901</b>	<b>793.139</b>	<b>1.189.635</b>	<b>1.450.333</b>
40. Commissioni attive	36.680	107.143	170.220	218.819
50. Commissioni passive	-9.352	-27.329	-43.435	-55.842
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>27.328</b>	<b>79.813</b>	<b>126.785</b>	<b>162.977</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	401	276	-973	-655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0
a) crediti	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>314.629</b>	<b>873.228</b>	<b>1.315.447</b>	<b>1.612.655</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
a) crediti	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>253.721</b>	<b>779.333</b>	<b>1.254.049</b>	<b>1.573.616</b>
150. Spese amministrative:	-1.134.565	-1.203.457	-1.325.493	-1.359.632
a) spese per il personale	-569.858	-636.981	-704.103	-704.103
b) altre spese amministrative	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
190. Altri oneri/proventi di gestione	16.271	19.079	21.328	23.029
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-1.168.294</b>	<b>-1.234.378</b>	<b>-1.354.165</b>	<b>-1.386.603</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-914.573</b>	<b>-455.044</b>	<b>-100.116</b>	<b>187.013</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	214.623	64.445	-54.055	-146.953
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-699.950</b>	<b>-390.599</b>	<b>-154.172</b>	<b>40.060</b>

## 7. Profilo di liquidità

### 7.1 Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta nel dettaglio il rendiconto dei flussi finanziari della costituenda Banca di Vetralla S.p.A..

Tabella 67: Il rendiconto finanziario - Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>1. Gestione:</b>	<b>-792.791</b>	<b>-333.332</b>	<b>-29.756</b>	<b>213.801</b>
interessi attivi incassati (+)	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
interessi passivi pagati (-)	-115.690	-456.030	-918.873	-1.211.639
dividendi e proventi simili (+)	0	0	0	0
commissioni nette (+/-)	27.328	79.813	126.785	162.977
spese per il personale (-)	-543.932	-607.351	-670.770	-670.770
altri costi (-)	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
altri ricavi (+)	1.619	4.427	6.676	8.377
imposte e tasse (-)	0	-36.884	-60.692	-81.587
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>-18.991.003</b>	<b>-11.862.488</b>	<b>-10.998.565</b>	<b>-7.618.432</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione	-799.599	-324.724	124.027	-100.655
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.200.000	-175.000	-614.724	-395.510
attività detenute fino a scadenza	0	0	0	0
crediti verso banche: a vista	-2.012.941	562.326	-618.624	-803.722
crediti verso banche: altri crediti	-59.615	-117.140	-98.138	-71.998
crediti verso clientela	-12.918.847	-11.807.950	-9.791.106	-6.246.547
altre attività	0	0	0	0
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>12.872.190</b>	<b>12.245.098</b>	<b>11.069.812</b>	<b>7.453.062</b>
debiti verso banche: a vista	0	0	0	0
debiti verso banche: altri debiti	0	0	0	0
debiti verso clientela	8.836.681	6.485.148	5.433.140	3.985.973
titoli in circolazione	4.035.510	5.759.950	5.636.672	3.467.089
passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
altre passività	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6.911.604</b>	<b>49.278</b>	<b>41.491</b>	<b>48.431</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
vendite di partecipazioni	0	0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	0
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
vendite di attività materiali	0	0	0	0
vendite di attività immateriali	0	0	0	0
vendite di rami di azienda	0	0	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>600.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>
acquisti di partecipazioni	0	0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
acquisti di attività materiali	500.000	25.000	25.000	25.000
acquisti di attività immateriali	100.000	20.000	20.000	20.000
acquisti di rami di azienda	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-600.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>	<b>-45.000</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>				
emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	8.000.000	0	0	0
emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	0	0	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità (+/-)	0	0	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>8.000.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>488.396</b>	<b>4.278</b>	<b>-3.509</b>	<b>3.431</b>

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE <i>Voci di bilancio</i>	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	488.396	492.674	489.165
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	488.396	4.278	-3.509	3.431
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi				
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	488.396	492.674	489.165	492.596

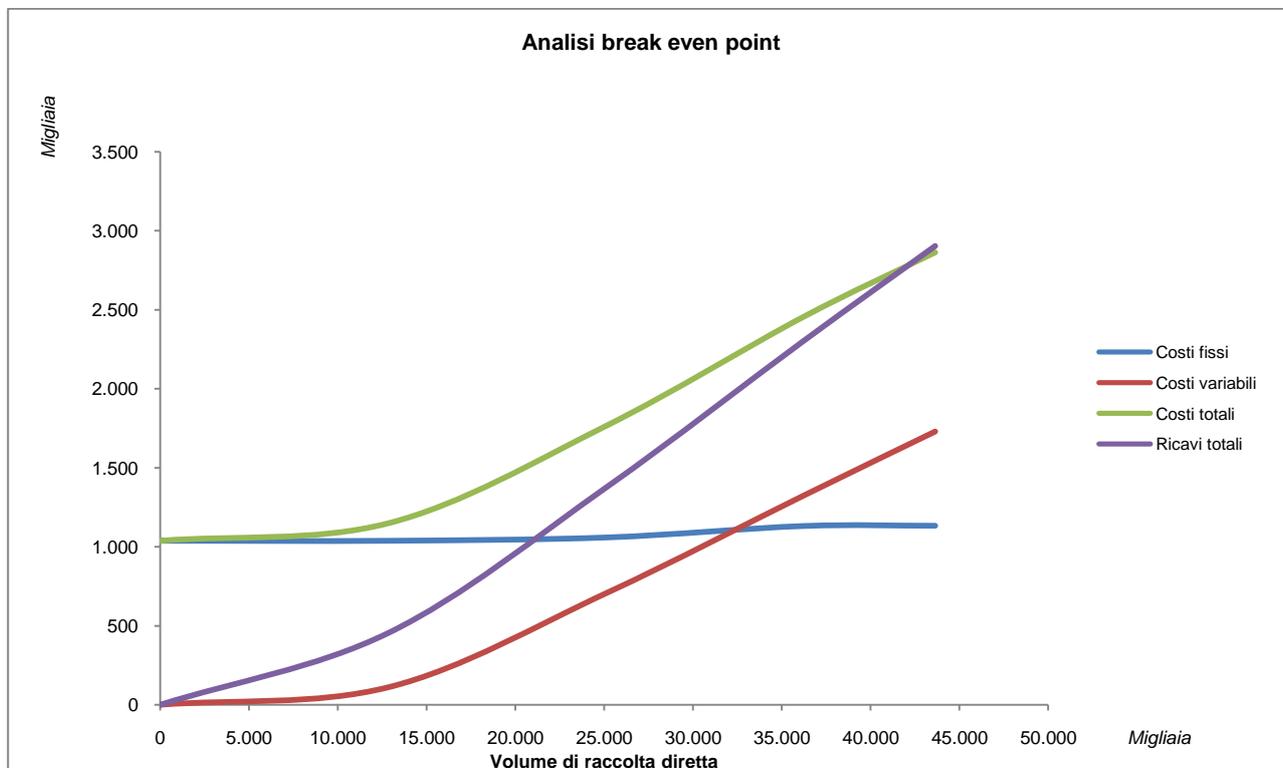
## 8. Analisi della redditività

### 8.1 Il break even economico

I dati previsionali predisposti dal Comitato promotore evidenziano che la costituenda Banca di Vetralla S.p.A. raggiungerà il break even economico nel quarto esercizio di attività, al termine del quale è atteso un utile che si attesta intorno ad euro 40 mila circa.

Il seguente grafico illustra l'andamento dei costi (distinti in costi fissi e costi variabili) e dei ricavi della gestione in funzione della crescita del volume di raccolta diretta: in base alle previsioni effettuate il break even economico si colloca in corrispondenza di un volume di raccolta diretta (comprensiva delle obbligazioni emesse) di poco superiore ad euro 40 mln., ovvero ad una soglia che il Comitato promotore prevede di raggiungere e superare nel corso del quarto esercizio di attività della costituenda Banca.

Figura 8: L'analisi "break even point"



Di seguito si riporta il dettaglio dei costi e dei ricavi impiegati per l'analisi della redditività della costituenda Banca.

**Tabella 68: Il break even economico**

(valori in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Costi fissi	1.038.958	1.059.831	1.131.703	1.133.453
- spese per il personale	569.858	636.981	704.103	704.103
- spese amministrative	419.100	372.850	377.600	379.350
- ammortamenti immobilizzazioni tecniche	50.000	50.000	50.000	50.000
Costi variabili	116.933	706.435	1.321.552	1.729.652
- interessi passivi	115.690	456.030	918.873	1.211.639
- commissioni passive	9.352	27.329	43.435	55.842
- altre spese amministrative (variabili)	145.607	193.626	243.790	276.178
- rettifiche di valore e altri oneri (*)	-153.715	29.450	115.453	185.992
<b>Costi totali</b>	<b>1.155.892</b>	<b>1.766.266</b>	<b>2.453.255</b>	<b>2.863.105</b>
Ricavi				
- interessi attivi	402.590	1.249.169	2.108.508	2.661.972
- commissioni attive	36.680	107.143	170.220	218.819
- altri proventi	16.672	19.355	20.355	22.374
<b>Ricavi totali</b>	<b>455.942</b>	<b>1.375.667</b>	<b>2.299.084</b>	<b>2.903.165</b>
<b>Volume raccolta diretta</b>	<b>12.872.190</b>	<b>25.117.288</b>	<b>36.187.099</b>	<b>43.640.161</b>

(\*) Il dato include le imposte dell'esercizio.

L'andamento dei costi fissi evidenzia una leggera crescita riconducibile principalmente alla necessità di adeguare la struttura operativa alla crescita dei volumi di attività fin dal secondo esercizio. La dinamica dei costi variabili si spiega principalmente in ragione del sensibile aumento dei volumi di raccolta operati dalla costituenda Banca che, in regime di tassi crescenti, determina un incremento significativo degli interessi passivi.

Come evidenziato nella tabella seguente, in particolare, il rapporto tra costi variabili e ricavi si attesta nel quarto esercizio al 60% con un trend di crescita in significativo rallentamento: ciò consente di apprezzare – seppure in via approssimativa ed in ipotesi di sostanziale stabilità dei costi fissi per gli esercizi futuri – la capacità di reddito della Banca.

**Tabella 69: Il margine di contribuzione**

(valori % e in euro)

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
A. Ricavi totali	455.942	1.375.667	2.299.084	2.903.165
Var. %		202%	67%	26%
B. Costi variabili	116.933	706.435	1.321.552	1.729.652
Var. %		504%	87%	31%
C. Costi fissi	1.038.958	1.059.831	1.131.703	1.133.453
Var. %		2%	7%	0%
<b>Margine di contribuzione complessivo (A - B)</b>	<b>339.009</b>	<b>669.231</b>	<b>977.532</b>	<b>1.173.513</b>
Var. %		97%	46%	20%
<b>Rapporto costi variabili su ricavi totali (B / A)</b>	<b>26%</b>	<b>51%</b>	<b>57%</b>	<b>60%</b>
Var. %		100%	12%	4%

## 8.2 Analisi della struttura economica

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della struttura economica della costituenda Banca:

**Tabella 70: L'analisi della struttura economica**

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio	Variatione II / I es.	Variatione III / II es.	Variatione IV / III es.
A) Costo medio della provvista	1,80%	2,40%	3,00%	3,04%	33,56%	24,86%	1,26%
B) Rischiosità degli investimenti	0,64%	0,38%	0,17%	0,09%	-41,15%	-55,14%	-49,40%
C) Tasso di copertura della gestione denaro (A + B)	2,44%	2,78%	3,17%	3,12%	13,87%	13,96%	-1,45%
D) Incidenza dei costi di struttura	12,34%	4,98%	3,75%	3,05%	-59,66%	-24,75%	-18,51%
D1) Incidenza del margine di servizi	0,29%	0,32%	0,35%	0,36%	11,50%	8,97%	2,30%
E) Incidenza costi di struttura rettificati dal margine di servizi (D-D1)	12,05%	4,66%	3,40%	2,69%	-61,37%	-27,08%	-20,66%
F) Rendimento minimo di equilibrio (C+E)	14,50%	7,44%	6,56%	5,82%	-48,70%	-11,74%	-11,39%
G) Rendimento effettivo capitali fruttiferi	4,25%	5,04%	5,83%	5,86%	18,46%	15,79%	0,47%
H) Redditività o perdita lorda (G - F)	-10,24%	-2,40%	-0,73%	0,05%	76,59%	69,58%	106,26%
I) Differenziale dei tassi necessario per l'equilibrio (H - A)	12,70%	5,04%	3,57%	2,78%	-60,34%	-29,19%	-22,03%
L) Differenziale dei tassi effettivo (G - A)	2,46%	2,64%	2,84%	2,83%	7,40%	7,53%	-0,37%
<b>Redditività (L-I)</b>	<b>-10,24%</b>	<b>-2,40%</b>	<b>-0,73%</b>	<b>0,05%</b>	<b>76,59%</b>	<b>69,58%</b>	<b>106,26%</b>

Ai fini della precedente tabella, si fa presente che il costo medio della provvista tiene conto anche dei prestiti obbligazionari accanto ai certificato di deposito e agli strumenti di raccolta a breve termine (depositi e conti correnti); la rischioosità degli investimenti è data dal rapporto tra le rettifiche di valore imputate al conto economico e i volumi medi di attività fruttifere di ciascun esercizio. Per determinare l'incidenza dei costi di struttura e del margine di servizi si è proceduto a rapportare all'anzidetto volume medio di attività fruttifere di ciascun esercizio rispettivamente l'ammontare dei costi operativi e il margine di servizi: in questo modo è stato possibile stimare il rendimento minimo di equilibrio, ossia il tasso minimo degli impieghi in grado di remunerare la raccolta e i costi di struttura, al netto del contributo fornito dalle commissioni nette.

Come dimostra chiaramente la tabella, nel primo esercizio tale tasso si attesta su un livello molto elevato in ragione del peso significativo dei costi di struttura necessari per avviare l'operatività della costituenda Banca (si ricorda a questo proposito che per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS non è più possibile capitalizzare una quota di tali costi, che devono dunque essere spesi interamente al conto economico), salvo ridursi sensibilmente già a partire dal secondo esercizio, proseguendo lungo un trend decrescente anche nel terzo e nel quarto esercizio del piano, per effetto dell'incremento del grado di efficienza della gestione.

Fa da contraltare al trend appena descritto, la dinamica della redditività media degli impieghi, che segue un andamento moderatamente crescente e consente di ottenere il break even economico nel corso del quarto esercizio, come peraltro già esposto e commentato nei paragrafi precedenti.

## 8.3 Gli indicatori di redditività

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei principali indicatori di redditività e di efficienza della costituenda Banca:

COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA

Tabella 71: I principali indicatori di redditività ed efficienza

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Margine di interesse / patrimonio netto	3,94%	11,52%	17,57%	21,32%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	91,19%	90,83%	90,44%	89,93%
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	-9,61%	-5,67%	-2,28%	0,59%
Spese amministrative / Margine di intermediazione	360,60%	137,82%	100,76%	84,31%
Cost – income	371,32%	141,36%	102,94%	85,98%

Sotto il profilo della efficienza della gestione, la tabella precedente evidenzia come la struttura organizzativa snella consenta alla costituenda Banca di migliorare progressivamente il proprio grado di efficienza in maniera significativa già a partire dal secondo esercizio.

L'analisi della struttura dei margini consente, inoltre, di apprezzare come l'operatività risulti fortemente incentrata intorno all'attività di impiego diretto verso la clientela, coerentemente con l'impostazione strategica prescelta dal Comitato promotore, piuttosto che di intermediazione finanziaria: il margine di interesse si mantiene infatti ben al di sopra dell'80% del margine di intermediazione nei primi quattro esercizi di vita della costituenda Banca.

## 9. Profilo di rischio

La costituenda Banca, in relazione alle attività tipiche esercitate che la stessa intenderebbe esercitare, risulta esposta prevalentemente ai rischi di seguito riportati in ordine di rilevanza:

- **rischio di credito** le cui fonti sono riconducibili all'attività di prestito a favore di imprese e di persone fisiche nonché all'attività di rilascio di garanzie e di impegni ad erogare fondi;
- **rischi di mercato** la cui fonte è riconducibile principalmente agli strumenti finanziari che compongono il "portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza" della Banca;
- **rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario** che dipende principalmente dagli sbilanci tra attività e passività classificate sulla base della loro vita residua, se a tasso fisso, e sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse, se a tasso variabile;
- **rischio di concentrazione sul portafoglio bancario** che sono legati essenzialmente all'attività di prestito, all'attività di investimento e/o di rilascio di garanzie verso il medesimo cliente e/o di clienti connessi secondo rapporti giuridici ed economici;
- **rischio operativo** che dipende dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni (ivi compreso il rischio legale);
- **rischio di liquidità** che riguarda l'incapacità/difficoltà nel reperimento di fondi e la presenza di vincoli o limiti allo smobilizzo di attività finanziarie detenute e che dipende dagli elementi dell'attivo e del passivo che determinano entrate ed uscite di cassa caratterizzate da differenti profili temporali.

Per la misurazione dei rischi e per la determinazione del capitale interno a fronte di ciascuno di essi sono state utilizzate le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari relativi ai rischi del primo pilastro nonché gli algoritmi semplificati indicati dalle disposizioni di vigilanza per misurare il rischio di concentrazione e il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario. Inoltre, per misurare il rischio di liquidità si è fatto riferimento alle apposite linee guida previste dalle predette disposizioni di vigilanza che prevedono la costruzione della “maturity ladder”.

Per la determinazione del capitale interno complessivo è stato adottato un approccio “building block” semplificato, che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari (capitale interno) a fronte dei rischi di primo pilastro (credito, mercato e operativo) il capitale interno determinato a fronte del rischio di concentrazione e di tasso interesse.

### **9.1 Rischio di credito**

Analizzando la composizione degli impieghi verso clientela per portafoglio regolamentare della costituenda Banca, si evince come quest'ultima, coerentemente con i profili strategici definiti, risulti esposta principalmente verso imprese e, in misura minore, verso clientela al dettaglio, per lo più sottoforma di mutui ipotecari. Di minore rilievo, ai fini della misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, risultano le esposizioni in titoli di stato e in titoli di debito emessi da intermediari vigilati, per via del contenuto fattore di ponderazione (rispettivamente 0% e 20%), nonché le esposizioni scadute, per via del ridotto ammontare delle stesse nei quattro esercizi iniziali presi in considerazione per il piano industriale.

**Tabella 72: Il capitale interno a fronte del rischio di credito – Metodologia standardizzata**

(importi in % e migliaia di euro)

COMPONENTI: PORTAFOGLI	I Esercizio			II Esercizio			III Esercizio			IV Esercizio		
	Valore esposizione	Fattore medio di ponderazione	Valore ponderato	Valore esposizione	Fattore medio di ponderazione	Valore ponderato	Valore esposizione	Fattore medio di ponderazione	Valore ponderato	Valore esposizione	Fattore medio di ponderazione	Valore ponderato
Amministrazioni centrali e banche centrali	2.482	0,00%	0	2.714	0,00%	0	3.394	0,00%	0	3.648	0,00%	0
Intermediari vigilati	3.026	19,61%	593	2.625	18,65%	490	3.331	18,35%	611	4.306	18,39%	792
Enti territoriali	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Banche multilaterali di sviluppo	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Imprese ed altri soggetti	7.685	100,00%	7.685	14.621	100,00%	14.621	20.420	100,00%	20.420	24.108	100,00%	24.108
Esposizioni al dettaglio	2.562	75,00%	1.921	4.874	75,00%	3.655	6.807	75,00%	5.105	8.036	75,00%	6.027
Esposizioni garantite da immobili	2.562	46,25%	1.185	4.874	46,25%	2.254	6.807	46,25%	3.148	8.036	46,25%	3.717
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Esposizioni scadute	64	92,50%	60	246	92,50%	228	344	92,50%	318	406	92,50%	375
Esposizioni ad alto rischio	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Altre esposizioni	958	49,04%	470	958	48,56%	465	949	48,46%	460	948	48,02%	455
<b>TOTALE ATTIVITA' DI RISCHIO</b>	<b>19.339</b>	<b>61,60%</b>	<b>11.913</b>	<b>30.911</b>	<b>70,24%</b>	<b>21.713</b>	<b>42.051</b>	<b>71,49%</b>	<b>30.063</b>	<b>49.486</b>	<b>71,68%</b>	<b>35.473</b>
Coefficiente previsto a livello aziendale			8,00%			8,00%			8,00%			8,00%
<b>CAPITALE INTERNO A FRONTE DEL RISCHIO DI CREDITO</b>			<b>953</b>			<b>1.737</b>			<b>2.405</b>			<b>2.838</b>

## 9.2 Rischi di mercato

La tabella di seguito riportata evidenzia nel complesso come l'esposizione della costituenda Banca ai rischi di mercato (tanto nella componente di rischio generico, quanto in quella di rischio specifico) risulti piuttosto contenuta in rapporto all'ammontare complessivo degli impieghi in titoli di debito detenuti per la negoziazione: ciò in quanto il portafoglio in esame risulta composto in prevalenza da titoli di Stato (emittenti a ponderazione nulla) a tasso variabile, come già illustrato nelle precedenti pagine.

**Tabella 73: Il capitale interno a fronte dei rischi di mercato – Metodologia standardizzata**

(importi in migliaia di euro)

COMPONENTI: TIPOLOGIE DI RISCHIO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Rischio generico</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
Titoli di debito	4	6	5	6
Titoli di capitale	0	0	0	0
<b>Rischio specifico</b>	<b>7</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Titoli di debito	7	9	8	9
Titoli di capitale	0	0	0	0
<b>CAPITALE INTERNO A FRONTE DEI RISCHI DI MERCATO</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>15</b>

## 9.3 Rischio operativo

Come noto, l'esposizione al rischio operativo ai sensi del metodo di base si lega all'ammontare del margine di intermediazione, in quanto scaturisce dal prodotto tra la media dell'anzidetto margine degli ultimi tre esercizi per il coefficiente di ponderazione del 15%. Nella fattispecie in esame, trattandosi di una banca in

fase di start-up, per il primo esercizio è stato preso in considerazione il margine di intermediazione dell'anno, mentre per il secondo esercizio si è proceduto ad una media semplice degli unici due risultati intermedi disponibili, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

**Tabella 74: Il capitale interno a fronte del rischio operativo – Metodo di base**

(importi in migliaia di euro)				
COMPONENTI: INDICATORE RILEVANTE	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Margine di intermediazione 31-12-anno T	315	873	1.315	1.613
Margine di intermediazione 31-12-anno T-1	0	315	873	1.315
Margine di intermediazione 31-12-anno T-2	0	0	315	873
<b>Indicatore rilevante-Media Margine di intermediazione</b>	<b>315</b>	<b>594</b>	<b>834</b>	<b>1.267</b>
Coefficiente di ponderazione	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%
<b>CAPITALE INTERNO A FRONTE DEL RISCHIO OPERATIVO</b>	<b>47</b>	<b>89</b>	<b>125</b>	<b>190</b>

#### 9.4 *Rischio di concentrazione*

Ai fini della misurazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione assume particolare rilievo il coefficiente denominato "Indice di Herfindahl", dato dal rapporto tra la somma del quadrato delle esposizioni ed il quadrato del totale delle esposizioni: l'anzidetto indice si riduce nel corso dei quattro esercizi considerati principalmente per effetto dell'incremento dei volumi e per la politica di contenimento del grado di concentrazione degli impieghi. Il capitale interno tende comunque ad aumentare per effetto della sensibile crescita dell'ammontare del complessivo portafoglio bancario.

**Tabella 75: Il capitale interno a fronte del rischio concentrazione – Metodologia semplificata**

(importi % e in migliaia di euro)				
COMPONENTI	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Esposizione del portafoglio bancario (a)	12.872	24.615	34.378	40.585
Costante di proporzionalità (b)	0,77	0,77	0,77	0,77
Probabilità di Default adottata per il calcolo della costante di proporzionalità	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Indice di Herfindahl (c)	0,14%	0,09%	0,07%	0,06%
<b>Capitale interno a fronte del rischio di concentrazione (d)=a*b*c</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>

#### 9.5 *Rischio di tasso di interesse*

L'esposizione complessiva al rischio di tasso di interesse della costituenda Banca risulta nel complesso contenuta, lungo l'intero arco temporale considerato, principalmente in ragione della scelta operata dal Comitato promotore di privilegiare l'erogazione di mutui a tasso variabile e l'investimento in titoli a tasso variabile, anche in previsione di un andamento crescente dei tassi di interesse, limitando peraltro l'erogazione di mutui ipotecari a lungo termine.

Tabella 76: Il capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse – Metodologia semplificata

(importi in migliaia di euro)

FASCE DI VITA RESIDUA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
A vista e revoca	0	0	0	0
Fino 1 mese	0	-1	-1	-1
Da oltre 1 mese a 3 mesi	25	44	58	68
Da 3 mesi a 6 mesi	-16	-46	-74	-103
Da oltre 6 mesi a 1 anno	-25	-61	-115	-119
Da oltre 1 a 2 anni	16	-52	-19	-8
Da oltre 2 a 3 anni	-97	-21	0	-12
Da oltre 3 a 4 anni	75	132	165	185
Da 4 a 5 anni	96	170	216	244
Da 5 a 7 anni	25	60	91	107
Da 7 a 10 anni	54	122	188	225
Da 10 a 15 anni	28	62	96	114
Da 15 a 20 anni	22	49	77	93
Oltre 20 anni	23	55	87	107
<b>TOTALE</b>	<b>227</b>	<b>513</b>	<b>768</b>	<b>899</b>
<b>CAPITALE INTERNO A FRONTE DEL RISCHIO DI TASSO</b>	<b>227</b>	<b>513</b>	<b>768</b>	<b>899</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>7.210</b>	<b>6.809</b>	<b>6.690</b>	<b>6.725</b>
<b>INDICE DI RISCHIOSITA'</b>	<b>3,15%</b>	<b>7,53%</b>	<b>11,48%</b>	<b>13,37%</b>

## 9.6 Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità passa attraverso la scelta del Comitato promotore di mantenere il grado di intermediazione mediamente intorno al 96,5% nel corso dei primi quattro esercizi di vita della costituenda Banca, così da garantirsi un volume adeguato di attività prontamente liquidabili in aggiunta allo sbilancio positivo sull'interbancario.

Tabella 77: Esposizione al rischio di liquidità – Metodologia semplificata

(importi in migliaia di euro)

SBILANCI DI FASCIA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
APL (Al netto degli haircut)	4.445	4.922	5.429	5.928
A vista e revoca fino a 7gg	2.044	1.469	1.986	2.742
Fino a 1 mese	68	-13	-562	-877
Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	296	242	-572	-960
Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	268	60	-1.018	-1.482
Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	1.014	878	-1.934	-3.353
<b>CORRELAZIONI TEMPORALI ED INDICATORI</b>				
Indice di equilibrio entro 3 mesi (con APL al netto degli haircuts)	18,70	9,89	4,05	3,34
Indice di equilibrio entro 1 anno (con APL al netto degli haircuts)	6,53	3,69	1,42	1,17
Incidenza su APL della fascia vista e a revoca (indice di copertura a vista)	45,99%	29,85%	36,59%	46,26%
Incidenza su APL dello sbilancio progressivo fino a 3 mesi	154,20%	134,49%	115,70%	115,27%
Incidenza su APL dello sbilancio progressivo fino a 12 mesi	183,04%	153,56%	61,33%	33,71%

## 9.7 Capitale interno complessivo

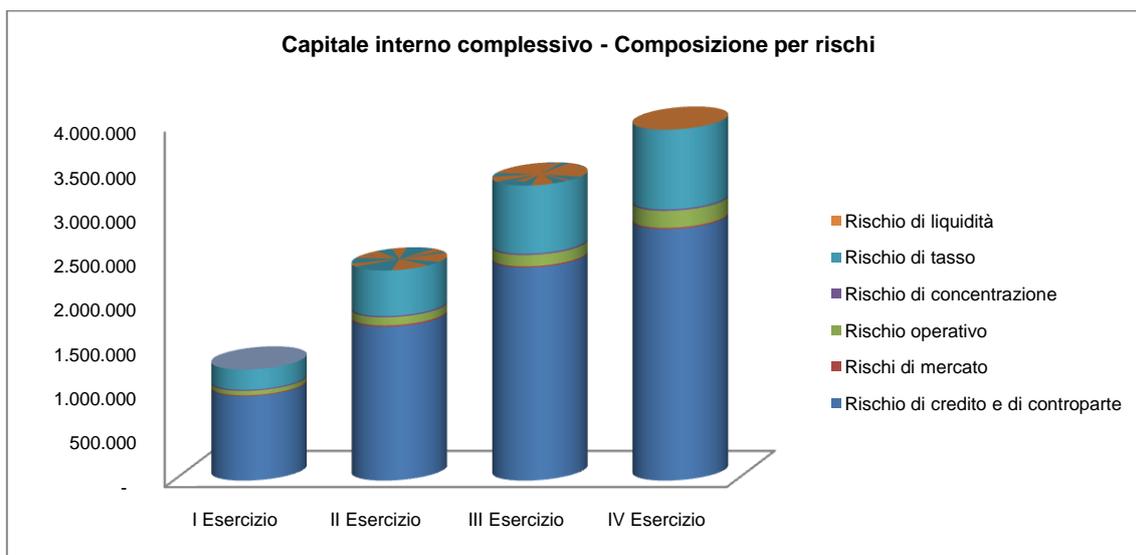
Stando alle stime effettuate la crescita del capitale interno complessivo nell'arco temporale considerato può essere ricondotta essenzialmente all'incremento dei volumi intermediati che determinano un significativo aumento dell'esposizione della costituenda Banca al rischio di credito così come illustrato nella tabella e nel grafico di seguito riportati.

**Tabella 78: Capitale interno complessivo a fronte dei rischi misurabili**

(importi in migliaia di euro)

RISCHI MISURABILI	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
Rischio di credito e di controparte	953	1.737	2.405	2.838
Rischio di mercato	11	15	14	15
Rischio operativo	47	89	125	190
<b>Capitale interno (rischi di primo pilastro)</b>	<b>1.011</b>	<b>1.842</b>	<b>2.544</b>	<b>3.043</b>
Rischio di concentrazione	14	16	17	18
Rischio di tasso di interesse	227	513	768	899
Rischio di liquidità	0	0	0	0
<b>Capitale interno (rischi di secondo pilastro)</b>	<b>241</b>	<b>529</b>	<b>785</b>	<b>917</b>
<b>CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b>	<b>1.253</b>	<b>2.371</b>	<b>3.329</b>	<b>3.960</b>

**Figura 9: Capitale interno complessivo**



## 10. Profilo di adeguatezza patrimoniale

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale rispetto ai complessivi rischi negli esercizi rientranti nell'orizzonte previsivo, è stato preliminarmente misurato il capitale

I singoli elementi del capitale complessivo corrispondono a quelli che costituiscono il patrimonio di vigilanza e sono quindi pienamente computabili ai fini di vigilanza. Pertanto, per la determinazione del capitale complessivo da utilizzare a fronte dei rischi di primo e di secondo pilastro (capitale interno complessivo) non

sono stati presi in considerazione ulteriori componenti patrimoniali rispetto a quelle che compongono il patrimonio di vigilanza.

### 10.1 Patrimonio di vigilanza

Il principale elemento costitutivo del patrimonio di vigilanza della costituenda Banca è rappresentato dal capitale sociale che nel corso dei primi tre esercizi di vita della stessa risulta eroso dalle perdite conseguite per effetto della gestione. Il trend decrescente è invertito nel quarto esercizio grazie al conseguimento di un risultato economico positivo.

Il patrimonio supplementare risulta movimentato esclusivamente nel terzo e nel quarto esercizio dalla quota parte della riserva di valutazione positiva su titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita ammessa dalla normativa all'interno dell'anzidetto aggregato.

Tabella 79: Patrimonio di vigilanza

(importi in migliaia di euro)

COMPONENTI PATRIMONIALI A COPERTURA DEL CAPITALE INTERNO COMPUTABILI AI FINI DI VIGILANZA	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>A. PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (TIER1)</b>				
<b>A1. ELEMENTI POSITIVI</b>				
Capitale	8.000	8.000	8.000	8.000
Sovraprezzi di emissione	0	0	0	0
Riserve	0	-700	-1.091	-1.245
Utile di periodo				40
<b>Totale degli elementi positivi del patrimonio di base</b>	<b>8.000</b>	<b>7.300</b>	<b>6.909</b>	<b>6.795</b>
<b>A2. ELEMENTI NEGATIVI</b>				
Altre immobilizzazioni immateriali	80	80	80	80
Perdita di esercizio	700	391	154	0
Filtri prudenziali: deduzioni del patrimonio di base:	16	26	0	0
- riserve negative su titoli disponibili per la vendita:	16	26	0	0
i) titoli di debito	16	26	0	0
<b>Totale degli elementi negativi del patrimonio di base</b>	<b>796</b>	<b>497</b>	<b>234</b>	<b>80</b>
<b>PATRIMONIO DI BASE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DEDURRE</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.675</b>	<b>6.715</b>
<b>A3. ELEMENTI DA DEDURRE</b>				
<b>A. TOTALE PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.675</b>	<b>6.715</b>
<b>B. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE (TIER2)</b>				
<b>B1. ELEMENTI POSITIVI</b>				
Riserve da valutazione:	0	0	17	6
<i>Titoli disponibili per la vendita: titoli di debito</i>	0	0	17	6
<b>Totale degli elementi positivi del patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>6</b>
<b>B2. ELEMENTI NEGATIVI</b>				
Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare:	0	0	8	3
<i>Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita</i>	0	0	8	3
<b>Totale degli elementi negativi del patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>
<b>B3. ELEMENTI DA DEDURRE</b>				
<b>B. TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3</b>
<b>C. Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base e supplementare</b>				
<b>D. TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>
<b>E. PATRIMONIO DI 3° LIVELLO</b>				
<b>TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>

## 10.2 Adeguatezza patrimoniale

La tabella seguente evidenzia un andamento decrescente del grado di adeguatezza patrimoniale della costituenda Banca nell'arco temporale preso in considerazione che trova la sua ragionevole spiegazione, da un lato, nell'incremento del capitale interno complessivo a fronte dei rischi di primo e secondo pilastro che scaturisce a sua volta dall'aumento dei volumi e dell'operatività della Banca stessa e, dall'altro lato, dalla progressiva riduzione del patrimonio di vigilanza per effetto delle perdite conseguite nella fase di start-up.

A questo proposito, in particolare, si noti come nel quarto esercizio, nel corso del quale il Comitato promotore prevede di raggiungere il break even economico, come ampiamente commentato, l'adeguatezza patrimoniale della costituenda Banca risulti comunque considerevole e possa essere giudicata a ragione adeguata a sostenere l'ulteriore crescita degli impieghi al fine di garantire alla Banca quella redditività necessaria per remunerare non soltanto i costi di gestione ma anche i maggiori rischi derivanti dagli impieghi stessi.

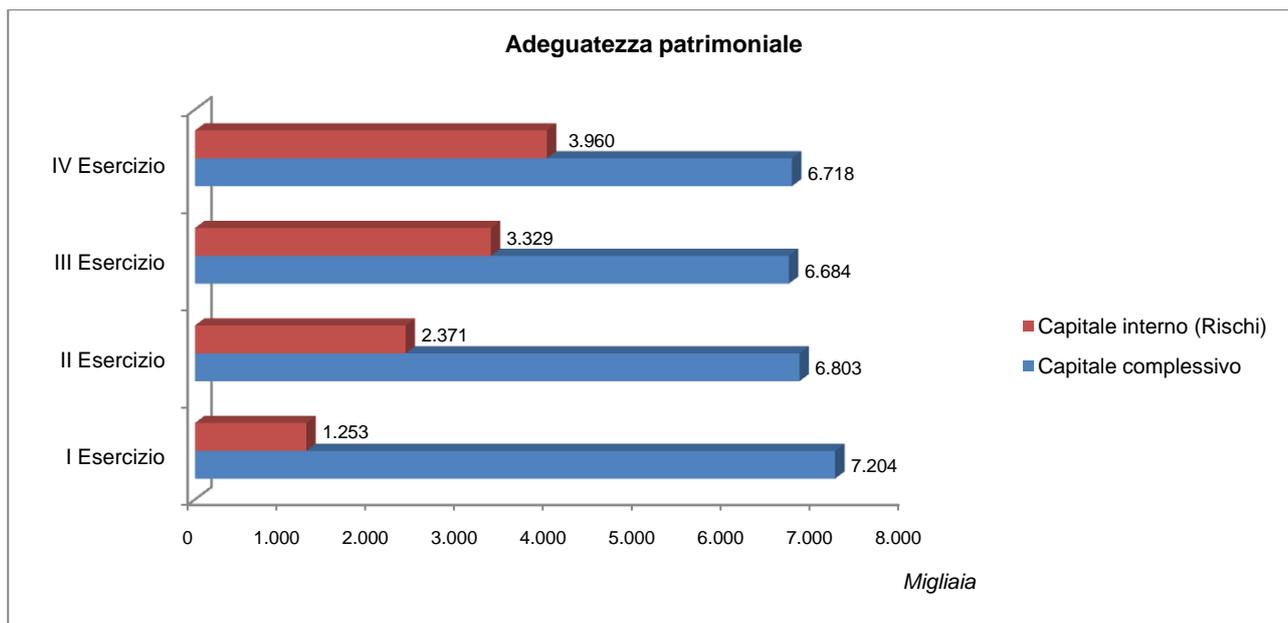
**Tabella 80: Adeguatezza del capitale rispetto ai rischi**

(importi in migliaia di euro)

AUTOVALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CAPITALE	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
<b>Capitale interno complessivo</b>	<b>1.253</b>	<b>2.371</b>	<b>3.329</b>	<b>3.960</b>
Rischi di primo pilastro	1.011	1.842	2.544	3.043
Rischi di secondo pilastro	241	529	785	917
<b>Capitale complessivo</b>	<b>7.204</b>	<b>6.803</b>	<b>6.684</b>	<b>6.718</b>
Patrimonio di vigilanza incluso il terzo livello	7.204	6.803	6.684	6.718
Altri elementi patrimoniali	0	0	0	0
<b>Valutazione dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari</b>				
Eccedenza/Deficienza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori	6.193	4.962	4.140	3.676
Requisiti regolamentari/Patrimonio di Vigilanza	0,14	0,27	0,38	0,45
<b>Coefficienti patrimoniali</b>				
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 capital ratio)	56,99%	29,55%	20,99%	17,65%
Coefficiente patrimoniale totale (Total capital ratio)	56,99%	29,55%	21,02%	17,66%
<b>Valutazione adeguatezza del capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo</b>				
Eccedenza/Deficienza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo	5.952	4.433	3.355	2.759
Capitale interno complessivo/capitale complessivo	0,17	0,35	0,50	0,59

Il grafico seguente illustra lo sviluppo del profilo di adeguatezza patrimoniale nei quattro esercizi considerati nel piano industriale della costituenda Banca.

Figura 10: Adeguatezza patrimoniale



## 11. Analisi di sensitività

Al fine di valutare la volatilità della stima delle grandezze economiche e patrimoniali descritte nei precedenti paragrafi, è stata condotta una analisi di sensitività finalizzata a rideterminare le predette grandezze al variare di alcune ipotesi chiave, quali la quota di mercato e il differenziale tra i tassi attivi e passivi.

In particolare, tale analisi è stata effettuata rideterminando gli aggregati economici e patrimoniali della costituenda Banca sulla base delle seguenti ipotesi peggiorative rispetto allo scenario atteso:

- a) riduzione di un punto percentuale della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento;
- b) riduzione di un punto percentuale del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse;
- c) riduzione di un punto percentuale sia della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento, sia del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse (“scenario congiunto”).

Nei successivi paragrafi vengono illustrati gli impatti per ciascuno dei predetti scenari sulle grandezze patrimoniali ed economiche nonché sull’adeguatezza patrimoniale della costituenda Banca. Tale illustrazione consente inoltre di confrontare i singoli scenari peggiorativi rispetto allo scenario atteso.

### 11.1 Impatto sul profilo patrimoniale

Nelle successive tabelle si illustra per i quattro esercizi l’impatto delle ipotesi peggiorative di ogni scenario sulla raccolta. In particolare, rispetto allo scenario atteso, solamente l’ipotesi di riduzione della quota di

mercato sulla potenziale raccolta a breve termine determina un decremento della raccolta diretta e di quella indiretta.

**Tabella 81: Analisi di sensitività : impatto sulla raccolta**

(valori in euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Potenziale Raccolta a breve termine sul mercato di riferimento (A)	185.844.739	185.844.739	185.844.739	185.844.739
Quota di mercato (Q)	5,3%	4,3%	5,3%	4,3%
Raccolta diretta a breve termine $R=(A*Q)$	9.872.190	7.991.138	9.872.190	7.991.138
Obbligazioni (B)	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Totale raccolta diretta $RD=(R+B)$	12.872.190	10.991.138	12.872.190	10.991.138
Rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta a breve (I)	20,19%	20,19%	20,19%	20,19%
Raccolta indiretta $RI=(R*I)$	1.993.573	1.613.717	1.993.573	1.613.717

(valori in euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Potenziale Raccolta a breve termine sul mercato di riferimento (A)	193.464.373	193.464.373	193.464.373	193.464.373
Quota di mercato (Q)	8,8%	7,8%	8,8%	7,8%
Raccolta diretta a breve termine $R=(A*Q)$	17.117.288	15.090.377	17.117.288	15.090.377
Obbligazioni (B)	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
Totale raccolta diretta $RD=(R+B)$	25.117.288	23.090.377	25.117.288	23.090.377
Rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta a breve (I)	20,19%	20,19%	20,19%	20,19%
Raccolta indiretta $RI=(R*I)$	3.456.635	3.047.325	3.456.635	3.047.325

(valori in euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Potenziale Raccolta a breve termine sul mercato di riferimento (A)	201.396.413	201.396.413	201.396.413	201.396.413
Quota di mercato (Q)	11,5%	10,5%	11,5%	10,5%
Raccolta diretta a breve termine $R=(A*Q)$	23.187.099	21.146.422	23.187.099	21.146.422
Obbligazioni (B)	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000
Totale raccolta diretta $RD=(R+B)$	36.187.099	34.146.422	36.187.099	34.146.422
Rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta a breve (I)	20,19%	20,19%	20,19%	20,19%
Raccolta indiretta $RI=(R*I)$	4.682.363	4.270.272	4.682.363	4.270.272

(valori in euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Potenziale Raccolta a breve termine sul mercato di riferimento (A)	209.653.665	209.653.665	209.653.665	209.653.665
Quota di mercato (Q)	13,2%	12,2%	13,2%	12,2%
Raccolta diretta a breve termine $R=(A*Q)$	27.640.161	25.577.538	27.640.161	25.577.538
Obbligazioni (B)	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000
Totale raccolta diretta $RD=(R+B)$	43.640.161	41.577.538	43.640.161	41.577.538
Rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta a breve (I)	20,19%	20,19%	20,19%	20,19%
Raccolta indiretta $RI=(R*I)$	5.581.606	5.165.084	5.581.606	5.165.084

L'ipotesi peggiorativa concernente la riduzione della raccolta sul mercato di riferimento determina una contrazione dei volumi relativi agli impieghi verso clientela in quanto questi ultimi vengono determinati in funzione del grado di intermediazione definito per ciascun esercizio. In particolare il grado di intermediazione definito nello "scenario base" è stato mantenuto, ai fini dell'analisi di sensitività, anche per tutti gli scenari peggiorativi. Inoltre si precisa che non sono state apportate variazioni ai volumi degli investimenti finanziari. Infine gli impieghi verso banche diminuiscono per effetto della diminuzione della riserva obbligatoria nonché per equilibrare la situazione finanziaria.

Per quanto riguarda le composizione degli impieghi verso clientela per forma tecnica, per qualità di credito, per tipo tasso e per scadenza sono state applicate anche nell'analisi di sensitività le ipotesi adottate per la formulazione dello "scenario base".

Tabella 82: Analisi di sensitività : impatto sulle attività fruttifere

(valori in euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Raccolta diretta (RD)	12.872.190	10.991.138	12.872.190	10.991.138
Grado di intermediazione (g)	100%	100%	100%	100%
Impieghi verso clientela IC=(RD*g)	12.872.190	10.991.138	12.872.190	10.991.138
Investimenti finanziari (IF)	3.984.782	3.984.782	3.984.782	3.984.782
Impieghi verso banche (IB)	2.072.556	2.042.143	2.072.556	2.042.143
Totale attività fruttifere AF=(IC+IF+IB)	18.929.528	17.018.063	18.929.528	17.018.063
Sofferenze nette (S)	0	0	0	0
Totale attività fruttifere al netto delle sofferenze AFN=(AF-S)	18.929.528	17.018.063	18.929.528	17.018.063

(valori in euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Raccolta diretta (RD)	25.117.288	23.090.377	25.117.288	23.090.377
Grado di intermediazione (g)	98%	98%	98%	98%
Impieghi verso clientela IC=(RD*g)	24.614.942	22.628.570	24.614.942	22.628.570
Investimenti finanziari (IF)	4.460.268	4.460.268	4.460.268	4.460.268
Impieghi verso banche (IB)	1.627.370	1.594.599	1.627.370	1.594.599
Totale attività fruttifere AF=(IC+IF+IB)	30.702.581	28.683.437	30.702.581	28.683.437
Sofferenze nette (S)	49.230	45.257	49.230	45.257
Totale attività fruttifere al netto delle sofferenze AFN=(AF-S)	30.653.351	28.638.179	30.653.351	28.638.179

(valori in euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Raccolta diretta (RD)	36.187.099	34.146.422	36.187.099	34.146.422
Grado di intermediazione (g)	95%	95%	95%	95%
Impieghi verso clientela IC=(RD*g)	34.377.744	32.439.101	34.377.744	32.439.101
Investimenti finanziari (IF)	4.974.528	4.974.528	4.974.528	4.974.528
Impieghi verso banche (IB)	2.344.132	2.311.138	2.091.438	1.855.601
Totale attività fruttifere AF=(IC+IF+IB)	41.696.404	39.724.767	41.443.710	39.269.230
Sofferenze nette (S)	68.755	64.878	68.755	64.878
Totale attività fruttifere al netto delle sofferenze AFN=(AF-S)	41.627.649	39.659.889	41.374.955	39.204.352

(valori in euro)

COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA

Via Cassia, 54 – 01019, Frazione Cura, Vetralla (VT) – P.IVA e C.F. 90093390566

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Raccolta diretta (RD)	43.640.161	41.577.538	43.640.161	41.577.538
Grado di intermediazione (g)	93%	93%	93%	93%
Impieghi verso clientela IC=(RD*g)	40.585.350	38.667.110	40.585.350	38.667.110
Investimenti finanziari (IF)	5.474.014	5.474.014	5.474.014	5.474.014
Impieghi verso banche (IB)	3.219.852	3.186.503	2.584.759	2.252.988
Totale attività fruttifere AF=(IC+IF+IB)	49.279.215	47.327.627	48.644.122	46.394.111
Sofferenze nette (S)	81.171	77.334	81.171	77.334
Totale attività fruttifere al netto delle sofferenze AFN=(AF-S)	49.198.045	47.250.292	48.562.952	46.316.777

## 11.2 Impatto sul profilo economico

Le ipotesi peggiorative formulate determinano una riduzione dei risultati economici. In particolare:

- l'ipotesi di riduzione del differenziale di tasso di interesse è stata effettuata, a livello di singola forma tecnica, incrementando i tassi medi passivi di 0,50% e riducendo i tassi medi attivi della stessa percentuale. Pertanto tale ipotesi incide esclusivamente sul margine di interesse;
- l'ipotesi di riduzione della quota di mercato sulla raccolta a breve termine, determinando una contrazione dei volumi (attività fruttifere, fondi intermediati, raccolta indiretta) sui quali vengono applicati i tassi e/o le commissioni, comporta la riduzione di tutti i risultati economici (margine di interesse, margine da servizi, altri proventi, ecc).

Nelle successive tabelle si illustrano, per ciascun scenario peggiorativo, le componenti del margine di interessi evidenziando, separatamente, i volumi puntuali e medi delle attività fruttifere e delle passività onerose nonché i relativi tassi medi applicati.

**Tabella 83: Analisi di sensitività : impatto sul margine di interesse**

(valori in euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Attività fruttifere (al netto delle sofferenze)</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	18.929.528	17.018.063	18.929.528	17.018.063
<i>Volumi medi</i>	9.464.764	8.509.031	9.464.764	8.509.031
<i>Tassi interesse medi</i>	4,3%	4,2%	3,8%	3,7%
<i>Interessi</i>	402.590	354.208	355.267	311.663
<b>Passività onerose</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	12.872.190	10.991.138	12.872.190	10.991.138
<i>Volumi medi</i>	6.436.095	5.495.569	6.436.095	5.495.569
<i>Tassi interesse medi</i>	1,8%	1,9%	2,3%	2,4%
<i>Interessi</i>	115.690	102.792	147.870	130.270
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>286.901</b>	<b>251.416</b>	<b>207.396</b>	<b>181.393</b>

(valori in euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Attività fruttifere (al netto delle sofferenze)</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	30.653.351	28.638.179	30.653.351	28.638.179
<i>Volumi medi</i>	24.791.439	22.828.121	24.791.439	22.828.121
<i>Tassi interesse medi</i>	5,0%	5,0%	4,5%	4,5%
<i>Interessi</i>	1.249.169	1.136.175	1.125.212	1.022.035
<b>Passività onerose</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	25.117.288	23.090.377	25.117.288	23.090.377
<i>Volumi medi</i>	18.994.739	17.040.758	18.994.739	17.040.758
<i>Tassi interesse medi</i>	2,4%	2,5%	2,9%	3,0%
<i>Interessi</i>	456.030	419.465	551.004	504.668
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>793.139</b>	<b>716.711</b>	<b>574.208</b>	<b>517.366</b>

(valori in euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Attività fruttifere (al netto delle sofferenze)</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	41.627.649	39.659.889	41.374.955	39.204.352
<i>Volumi medi</i>	36.140.500	34.149.034	36.014.153	33.921.266
<i>Tassi interesse medi</i>	5,8%	5,8%	5,3%	5,3%
<i>Interessi</i>	2.108.508	1.980.120	1.925.456	1.805.138
<b>Passività onerose</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	36.187.099	34.146.422	36.187.099	34.146.422
<i>Volumi medi</i>	30.652.194	28.618.400	30.652.194	28.618.400
<i>Tassi interesse medi</i>	3,0%	3,0%	3,5%	3,5%
<i>Interessi</i>	918.873	870.646	1.072.134	1.013.738
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.189.635</b>	<b>1.109.475</b>	<b>853.321</b>	<b>791.401</b>

(valori in euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Attività fruttifere (al netto delle sofferenze)</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	49.198.045	47.250.292	48.562.952	46.316.777
<i>Volumi medi</i>	45.412.847	43.455.091	44.968.954	42.760.565
<i>Tassi interesse medi</i>	5,9%	5,8%	5,4%	5,4%
<i>Interessi</i>	2.661.972	2.535.792	2.426.651	2.305.598
<b>Passività onerose</b>				
<i>Volumi puntuali</i>	43.640.161	41.577.538	43.640.161	41.577.538
<i>Volumi medi</i>	39.913.630	37.861.980	39.913.630	37.861.980
<i>Tassi interesse medi</i>	3,0%	3,1%	3,5%	3,6%
<i>Interessi</i>	1.211.639	1.162.988	1.411.207	1.352.298
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>1.450.333</b>	<b>1.372.804</b>	<b>1.015.444</b>	<b>953.301</b>

Nelle successive tabelle si riporta lo sviluppo integrale della determinazione del margine da servizi e sugli altri proventi negli scenari peggiorativi ipotizzati. Al riguardo si precisa che l'ipotesi di riduzione della quota di mercato sulla raccolta determina un impatto negativo sul margine in esame.

Tabella 84: Analisi di sensitività : impatto sul margine da servizi

(valori in euro)

I ESERCIZIO	% sui volumi	Scenario base		Quota di mercato - 1%		Differenziale tassi - 1%		Scenario congiunto	
		Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.
<b>Commissioni attive</b>									
<i>Custodia e amministrazione titoli</i>	0,186%	736.642	1.367	596.282	1.107	736.642	1.367	596.282	1.107
<i>Collocamento titoli</i>	0,013%	996.786	133	806.858	107	996.786	133	806.858	107
<i>Raccolta ordini</i>	0,067%	736.642	492	596.282	398	736.642	492	596.282	398
<i>Servizi incasso e pagamento</i>	0,161%	12.872.190	20.748	10.991.138	17.716	12.872.190	20.748	10.991.138	17.716
<i>Altri servizi</i>	0,108%	12.872.190	13.940	10.991.138	11.903	12.872.190	13.940	10.991.138	11.903
<b>Totale commissioni attive</b>			<b>36.680</b>		<b>31.231</b>		<b>36.680</b>		<b>31.231</b>
<b>Commissioni passive</b>									
<i>Negoziazione di strumenti finanziari</i>	0,008%	736.642	56	596.282	45	736.642	56	596.282	45
<i>Custodia e amministrazione titoli</i>	0,053%	736.642	393	596.282	318	736.642	393	596.282	318
<i>Servizi incasso e pagamento</i>	0,063%	12.872.190	8.134	10.991.138	6.945	12.872.190	8.134	10.991.138	6.945
<i>Altri servizi</i>	0,006%	12.872.190	769	10.991.138	657	12.872.190	769	10.991.138	657
<b>Totale commissioni passive</b>			<b>9.352</b>		<b>7.965</b>		<b>9.352</b>		<b>7.965</b>
<b>Margine da servizi</b>			<b>27.328</b>		<b>23.266</b>		<b>27.328</b>		<b>23.266</b>

(valori in euro)

II ESERCIZIO	% sui volumi	Scenario base		Quota di mercato - 1%		Differenziale tassi - 1%		Scenario congiunto	
		Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.
<b>Commissioni attive</b>									
<i>Custodia e amministrazione titoli</i>	0,186%	2.013.899	3.737	1.722.295	3.196	2.013.899	3.737	1.722.295	3.196
<i>Collocamento titoli</i>	0,013%	2.725.104	363	2.330.521	310	2.725.104	363	2.330.521	310
<i>Raccolta ordini</i>	0,067%	2.013.899	1.346	1.722.295	1.151	2.013.899	1.346	1.722.295	1.151
<i>Servizi incasso e pagamento</i>	0,161%	37.738.305	60.828	33.850.611	54.562	37.738.305	60.828	33.850.611	54.562
<i>Altri servizi</i>	0,108%	37.738.305	40.868	33.850.611	36.658	37.738.305	40.868	33.850.611	36.658
<b>Totale commissioni attive</b>			<b>107.143</b>		<b>95.878</b>		<b>107.143</b>		<b>95.878</b>
<b>Commissioni passive</b>									
<i>Negoziazione di strumenti finanziari</i>	0,008%	2.013.899	153	1.722.295	131	2.013.899	153	1.722.295	131
<i>Custodia e amministrazione titoli</i>	0,053%	2.013.899	1.074	1.722.295	918	2.013.899	1.074	1.722.295	918
<i>Servizi incasso e pagamento</i>	0,063%	37.738.305	23.847	33.850.611	21.390	37.738.305	23.847	33.850.611	21.390
<i>Altri servizi</i>	0,006%	37.738.305	2.255	33.850.611	2.023	37.738.305	2.255	33.850.611	2.023
<b>Totale commissioni passive</b>			<b>27.329</b>		<b>24.463</b>		<b>27.329</b>		<b>24.463</b>
<b>Margine da servizi</b>			<b>79.813</b>		<b>71.415</b>		<b>79.813</b>		<b>71.415</b>

(valori in euro)

III ESERCIZIO	% sui volumi	Scenario base		Quota di mercato - 1%		Differenziale tassi - 1%		Scenario congiunto	
		Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.
<b>Commissioni attive</b>									
<i>Custodia e amministrazione titoli</i>	0,186%	3.007.430	5.581	2.703.915	5.018	3.007.430	5.581	2.703.915	5.018
<i>Collocamento titoli</i>	0,013%	4.069.499	542	3.658.798	487	4.069.499	542	3.658.798	487
<i>Raccolta ordini</i>	0,067%	3.007.430	2.010	2.703.915	1.807	3.007.430	2.010	2.703.915	1.807
<i>Servizi incasso e pagamento</i>	0,161%	60.148.537	96.950	56.152.235	90.509	60.148.537	96.950	56.152.235	90.509
<i>Altri servizi</i>	0,108%	60.148.537	65.137	56.152.235	60.810	60.148.537	65.137	56.152.235	60.810
<b>Totale commissioni attive</b>			<b>170.220</b>		<b>158.630</b>		<b>170.220</b>		<b>158.630</b>
<b>Commissioni passive</b>									
<i>Negoziazione di strumenti finanziari</i>	0,008%	3.007.430	229	2.703.915	206	3.007.430	229	2.703.915	206
<i>Custodia e amministrazione titoli</i>	0,053%	3.007.430	1.604	2.703.915	1.442	3.007.430	1.604	2.703.915	1.442
<i>Servizi incasso e pagamento</i>	0,063%	60.148.537	38.008	56.152.235	35.482	60.148.537	38.008	56.152.235	35.482
<i>Altri servizi</i>	0,006%	60.148.537	3.595	56.152.235	3.356	60.148.537	3.595	56.152.235	3.356
<b>Totale commissioni passive</b>			<b>43.435</b>		<b>40.486</b>		<b>43.435</b>		<b>40.486</b>
<b>Margine da servizi</b>			<b>126.785</b>		<b>118.144</b>		<b>126.785</b>		<b>118.144</b>

(valori in euro)

IV ESERCIZIO	% sui volumi	Scenario base		Quota di mercato - 1%		Differenziale tassi - 1%		Scenario congiunto	
		Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.	Vol. medi	Comm.
<b>Commissioni attive</b>									
<i>Custodia e amministrazione titoli</i>	0,186%	3.792.624	7.038	3.486.445	6.470	3.792.624	7.038	3.486.445	6.470
<i>Collocamento titoli</i>	0,013%	5.131.984	683	4.717.678	628	5.131.984	683	4.717.678	628
<i>Raccolta ordini</i>	0,067%	3.792.624	2.535	3.486.445	2.330	3.792.624	2.535	3.486.445	2.330
<i>Servizi incasso e pagamento</i>	0,161%	77.395.177	124.749	73.415.085	118.333	77.395.177	124.749	73.415.085	118.333
<i>Altri servizi</i>	0,108%	77.395.177	83.815	73.415.085	79.504	77.395.177	83.815	73.415.085	79.504
<b>Totale commissioni attive</b>			<b>218.819</b>		<b>207.266</b>		<b>218.819</b>		<b>207.266</b>
<b>Commissioni passive</b>									
<i>Negoziante di strumenti finanziari</i>	0,008%	3.792.624	289	3.486.445	265	3.792.624	289	3.486.445	265
<i>Custodia e amministrazione titoli</i>	0,053%	3.792.624	2.022	3.486.445	1.859	3.792.624	2.022	3.486.445	1.859
<i>Servizi incasso e pagamento</i>	0,063%	77.395.177	48.906	73.415.085	46.391	77.395.177	48.906	73.415.085	46.391
<i>Altri servizi</i>	0,006%	77.395.177	4.625	73.415.085	4.388	77.395.177	4.625	73.415.085	4.388
<b>Totale commissioni passive</b>			<b>55.842</b>		<b>52.903</b>		<b>55.842</b>		<b>52.903</b>
<b>Margine da servizi</b>			<b>162.977</b>		<b>154.363</b>		<b>162.977</b>		<b>154.363</b>

Tabella 85: Analisi di sensitività : impatto sugli altri proventi di gestione

(valori in euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Provvigioni attive su depositi e conti correnti passivi</b>	<b>1.619</b>	<b>1.311</b>	<b>1.619</b>	<b>1.311</b>
<i>Volume medio C/c e Dr</i>	3.990.386	3.230.056	3.990.386	3.230.056
<i>Rendimento</i>	0,041%	0,041%	0,041%	0,041%
<b>Altri</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>16.271</b>	<b>15.963</b>	<b>16.271</b>	<b>15.963</b>

(valori in euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Provvigioni attive su depositi e conti correnti passivi</b>	<b>4.427</b>	<b>3.786</b>	<b>4.427</b>	<b>3.786</b>
<i>Volume medio C/c e Dr</i>	10.909.274	9.329.657	10.909.274	9.329.657
<i>Rendimento</i>	0,041%	0,041%	0,041%	0,041%
<b>Altri</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>19.079</b>	<b>18.438</b>	<b>19.079</b>	<b>18.438</b>

(valori in euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Provvigioni attive su depositi e conti correnti passivi</b>	<b>6.676</b>	<b>6.002</b>	<b>6.676</b>	<b>6.002</b>
<i>Volume medio C/c e Dr</i>	16.291.224	14.647.085	16.291.224	14.647.085
<i>Rendimento</i>	0,041%	0,041%	0,041%	0,041%
<b>Altri</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>21.328</b>	<b>20.654</b>	<b>21.328</b>	<b>20.654</b>

(valori in euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Provvigioni attive su depositi e conti correnti passivi</b>	<b>8.377</b>	<b>7.701</b>	<b>8.377</b>	<b>7.701</b>
<i>Volume medio C/c e Dr</i>	20.544.619	18.886.045	20.544.619	18.886.045
<i>Rendimento</i>	0,041%	0,041%	0,041%	0,041%
<b>Altri</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>	<b>14.652</b>
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>23.029</b>	<b>22.353</b>	<b>23.029</b>	<b>22.353</b>

COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA

Nelle successive tabelle si riporta lo sviluppo integrale della determinazione delle rettifiche di valore, dei costi operativi nonché delle imposte di esercizio. Al riguardo si precisa che l'ipotesi di riduzione della quota di mercato sulla raccolta determina una diminuzione sia delle rettifiche di valore sia delle spese amministrative per effetto della contrazione dei volumi.

Tabella 86: Analisi di sensitività : impatto sulle rettifiche di valore

(valori in euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Impieghi verso clientela in bonis (valori lordi)	12.858.504	10.979.452	12.858.504	10.979.452
Rettifiche di valore collettive (%)	0,39%	0,39%	0,39%	0,39%
Rettifiche di valore collettive (importo)	50.675	43.270	50.675	43.270
Impieghi verso clientela deteriorati (valori lordi)	74.594	63.694	74.594	63.694
Rettifiche di valore specifiche (%)	13,72%	13,72%	13,72%	13,72%
Rettifiche di valore specifiche (importo)	10.233	8.738	10.233	8.738
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>60.908</b>	<b>52.008</b>	<b>60.908</b>	<b>52.008</b>
<b>Rettifiche di valore (CE)</b>	<b>-60.908</b>	<b>-52.008</b>	<b>-60.908</b>	<b>-52.008</b>

(valori in euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Impieghi verso clientela in bonis (valori lordi)	24.465.209	22.490.920	24.465.209	22.490.920
Rettifiche di valore collettive (%)	0,39%	0,39%	0,39%	0,39%
Rettifiche di valore collettive (importo)	96.417	88.636	96.417	88.636
Impieghi verso clientela deteriorati (valori lordi)	304.536	279.961	304.536	279.961
Rettifiche di valore specifiche (%)	19,17%	19,17%	19,17%	19,17%
Rettifiche di valore specifiche (importo)	58.387	53.675	58.387	53.675
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>154.803</b>	<b>142.311</b>	<b>154.803</b>	<b>142.311</b>
<b>Rettifiche di valore (CE)</b>	<b>-93.895</b>	<b>-90.303</b>	<b>-93.895</b>	<b>-90.303</b>

(valori in euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Impieghi verso clientela in bonis (valori lordi)	34.168.625	32.241.774	34.168.625	32.241.774
Rettifiche di valore collettive (%)	0,39%	0,39%	0,39%	0,39%
Rettifiche di valore collettive (importo)	134.658	127.064	134.658	127.064
Impieghi verso clientela deteriorati (valori lordi)	425.321	401.337	425.321	401.337
Rettifiche di valore specifiche (%)	19,17%	19,17%	19,17%	19,17%
Rettifiche di valore specifiche (importo)	81.544	76.946	81.544	76.946
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>216.202</b>	<b>204.009</b>	<b>216.202</b>	<b>204.009</b>
<b>Rettifiche di valore (CE)</b>	<b>-61.398</b>	<b>-61.698</b>	<b>-61.398</b>	<b>-61.698</b>

(valori in euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Impieghi verso clientela in bonis (valori lordi)	40.338.469	38.431.898	40.338.469	38.431.898
Rettifiche di valore collettive (%)	0,39%	0,39%	0,39%	0,39%
Rettifiche di valore collettive (importo)	158.973	151.459	158.973	151.459
Impieghi verso clientela deteriorati (valori lordi)	502.122	478.389	502.122	478.389
Rettifiche di valore specifiche (%)	19,17%	19,17%	19,17%	19,17%
Rettifiche di valore specifiche (importo)	96.268	91.718	96.268	91.718
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>255.241</b>	<b>243.177</b>	<b>255.241</b>	<b>243.177</b>
<b>Rettifiche di valore (CE)</b>	<b>-39.040</b>	<b>-39.168</b>	<b>-39.040</b>	<b>-39.168</b>

COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA

Via Cassia, 54 – 01019, Frazione Cura, Vetralla (VT) – P.IVA e C.F. 90093390566

Tabella 87: Analisi di sensitività : impatto sui costi operativi

(valori in euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Spese del personale	569.858	569.858	569.858	569.858
Spese amministrative	564.707	555.677	564.707	555.677
Totale costi operativi	1.134.565	1.125.536	1.134.565	1.125.536

(valori in euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Spese del personale	636.981	636.981	636.981	636.981
Spese amministrative	566.476	556.868	566.476	556.868
Totale costi operativi	1.203.457	1.193.849	1.203.457	1.193.849

(valori in euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Spese del personale	704.103	704.103	704.103	704.103
Spese amministrative	621.390	611.901	621.390	611.901
Totale costi operativi	1.325.493	1.316.004	1.325.493	1.316.004

(valori in euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Spese del personale	704.103	704.103	704.103	704.103
Spese amministrative	655.528	646.061	655.528	646.061
Totale costi operativi	1.359.632	1.350.164	1.359.632	1.350.164

Tabella 88: Analisi di sensitività : impatto sulle imposte di esercizio

(valori in euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Imposte correnti	-36.884	-34.858	-33.505	-31.882
Variazione imposte anticipate	251.508	257.537	273.371	276.793
Imposte di competenza dell'esercizio	214.623	222.679	239.866	244.911

(valori in euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Imposte correnti	-60.692	-56.720	-51.388	-48.248
Variazione imposte anticipate	125.137	145.011	185.343	199.831
Imposte di competenza dell'esercizio	64.445	88.291	133.955	151.583

(valori in euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Imposte correnti	-81.587	-77.450	-67.294	-63.932
Variazione imposte anticipate	27.532	49.611	120.018	137.081
Imposte di competenza dell'esercizio	-54.055	-27.840	52.724	73.149

(valori in euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Imposte correnti	-95.524	-91.501	-77.042	-73.672
Variazione imposte anticipate	-51.429	-30.122	68.166	85.242
Imposte di competenza dell'esercizio	-146.953	-121.623	-8.876	11.570

### 11.3 Schemi di stato patrimoniale e di conto economico

Di seguito si riportano gli schemi analitici di stato patrimoniale e di conto economico per ogni singolo scenario peggiorativo ipotizzato.

**Tabella 89: Scenario negativo- Diminuzione della quota di mercato (-1%): Schema di Stato Patrimoniale**

(valori in euro)

<b>Attivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Cassa e disponibilità presso banche	496.884	392.739	251.644	139.737
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60 Crediti verso banche	2.042.143	1.594.599	2.311.138	3.186.503
70 Crediti verso clientela	10.991.138	22.628.570	32.439.101	38.667.110
80 Derivati di copertura		0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0	0
100 Partecipazioni		0	0	0
110 Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
120 Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
130 Attività fiscali	257.537	402.548	452.159	422.037
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0
150 Altre attività		0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>18.322.483</b>	<b>30.023.724</b>	<b>40.968.569</b>	<b>48.424.401</b>

<b>Passivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Debiti verso banche	0	0	0	0
20 Debiti verso clientela	7.152.935	13.507.524	18.928.340	22.894.669
30 Titoli in circolazione	3.838.203	9.582.853	15.218.081	18.682.868
40 Passività finanziarie di negoziazione		0	0	0
50 Passività finanziarie valutate al fair value		0	0	0
60 Derivati di copertura		0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0	0
80 Passività fiscali	34.858	56.720	77.450	91.501
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0
100 Altre passività	0	0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.926	55.556	88.889	122.222
120 Fondi per rischi e oneri		0	0	0
130 Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
140 Azioni rimborsabili		0	0	0
150 Strumenti di capitale		0	0	0
160 Riserve		-713.819	-1.152.841	-1.361.083
170 Sovrapprezzi di emissione		0	0	0
180 Capitale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
190 Azioni proprie (-)		0	0	0
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-713.819	-439.022	-208.242	-12.090
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>18.322.483</b>	<b>30.023.724</b>	<b>40.968.569</b>	<b>48.424.401</b>

Tabella 90: Scenario negativo- Diminuzione della quota di mercato (-1%): Schema di Conto Economico

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10. Interessi attivi	354.208	1.136.175	1.980.120	2.535.792
20. Interessi passivi	-102.792	-419.465	-870.646	-1.162.988
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>251.416</b>	<b>716.711</b>	<b>1.109.475</b>	<b>1.372.804</b>
40. Commissioni attive	31.231	95.878	158.630	207.266
50. Commissioni passive	-7.965	-24.463	-40.486	-52.903
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>23.266</b>	<b>71.415</b>	<b>118.144</b>	<b>154.363</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	401	276	-973	-655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0
a) crediti	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>275.083</b>	<b>788.402</b>	<b>1.226.646</b>	<b>1.526.513</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-52.008	-90.303	-61.698	-39.168
a) crediti	-52.008	-90.303	-61.698	-39.168
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>223.075</b>	<b>698.098</b>	<b>1.164.948</b>	<b>1.487.345</b>
150. Spese amministrative:	-1.125.536	-1.193.849	-1.316.004	-1.350.164
a) spese per il personale	-569.858	-636.981	-704.103	-704.103
b) altre spese amministrative	-555.677	-556.868	-611.901	-646.061
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
190. Altri oneri/proventi di gestione	15.963	18.438	20.654	22.353
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-1.159.573</b>	<b>-1.225.411</b>	<b>-1.345.350</b>	<b>-1.377.812</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-936.498</b>	<b>-527.313</b>	<b>-180.402</b>	<b>109.533</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	222.679	88.291	-27.840	-121.623
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-713.819</b>	<b>-439.022</b>	<b>-208.242</b>	<b>-12.090</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-713.819</b>	<b>-439.022</b>	<b>-208.242</b>	<b>-12.090</b>

**Tabella 91: Scenario negativo- Diminuzione del differenziale sui tassi (-1%): Schema di Stato Patrimoniale**

(valori in euro)

<b>Attivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Cassa e disponibilità presso banche	408.892	197.618	119.793	85.028
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60 Crediti verso banche	2.072.556	1.627.370	2.091.438	2.584.759
70 Crediti verso clientela	12.872.190	24.614.942	34.377.744	40.585.350
80 Derivati di copertura		0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0	0
100 Partecipazioni		0	0	0
110 Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
120 Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
130 Attività fiscali	273.371	458.714	578.733	646.898
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0
150 Altre attività		0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>20.161.791</b>	<b>31.903.913</b>	<b>42.682.237</b>	<b>49.911.049</b>

<b>Passivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Debiti verso banche	0	0	0	0
20 Debiti verso clientela	8.836.681	15.321.829	20.754.968	24.740.941
30 Titoli in circolazione	4.035.510	9.795.459	15.432.131	18.899.220
40 Passività finanziarie di negoziazione		0	0	0
50 Passività finanziarie valutate al fair value		0	0	0
60 Derivati di copertura		0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0	0
80 Passività fiscali	33.505	51.388	67.294	77.042
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0
100 Altre passività	0	0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.926	55.556	88.889	122.222
120 Fondi per rischi e oneri		0	0	0
130 Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
140 Azioni rimborsabili		0	0	0
150 Strumenti di capitale		0	0	0
160 Riserve		-754.211	-1.294.231	-1.677.937
170 Sovrapprezzi di emissione		0	0	0
180 Capitale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
190 Azioni proprie (-)		0	0	0
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-754.211	-540.020	-383.706	-256.752
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>20.161.791</b>	<b>31.903.913</b>	<b>42.682.237</b>	<b>49.911.049</b>

Tabella 92: Scenario negativo- Diminuzione del differenziale sui tassi (-1%): Schema di Conto Economico

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10. Interessi attivi	355.267	1.125.212	1.925.456	2.426.651
20. Interessi passivi	-147.870	-551.004	-1.072.134	-1.411.207
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>207.396</b>	<b>574.208</b>	<b>853.321</b>	<b>1.015.444</b>
40. Commissioni attive	36.680	107.143	170.220	218.819
50. Commissioni passive	-9.352	-27.329	-43.435	-55.842
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>27.328</b>	<b>79.813</b>	<b>126.785</b>	<b>162.977</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	401	276	-973	-655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0
a) crediti	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>235.125</b>	<b>654.298</b>	<b>979.134</b>	<b>1.177.766</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
a) crediti	-60.908	-93.895	-61.398	-39.040
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>174.216</b>	<b>560.403</b>	<b>917.736</b>	<b>1.138.727</b>
150. Spese amministrative:	-1.134.565	-1.203.457	-1.325.493	-1.359.632
a) spese per il personale	-569.858	-636.981	-704.103	-704.103
b) altre spese amministrative	-564.707	-566.476	-621.390	-655.528
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
190. Altri oneri/proventi di gestione	16.271	19.079	21.328	23.029
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-1.168.294</b>	<b>-1.234.378</b>	<b>-1.354.165</b>	<b>-1.386.603</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-994.077</b>	<b>-673.975</b>	<b>-436.430</b>	<b>-247.876</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	239.866	133.955	52.724	-8.876
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-754.211</b>	<b>-540.020</b>	<b>-383.706</b>	<b>-256.752</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-754.211</b>	<b>-540.020</b>	<b>-383.706</b>	<b>-256.752</b>

**Tabella 93: Scenario negativo congiunto: schema di Stato patrimoniale**

(valori in euro)

<b>Attivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Cassa e disponibilità presso banche	426.861	126.348	131.187	91.274
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	800.401	1.125.404	998.288	1.093.144
30 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.184.381	3.334.864	3.976.241	4.380.870
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
60 Crediti verso banche	2.042.143	1.594.599	1.855.601	2.252.988
70 Crediti verso clientela	10.991.138	22.628.570	32.439.101	38.667.110
80 Derivati di copertura		0	0	0
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0	0
100 Partecipazioni		0	0	0
110 Attività materiali	470.000	465.000	460.000	455.000
120 Attività immateriali	80.000	80.000	80.000	80.000
130 Attività fiscali	276.793	476.624	613.705	698.947
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0
150 Altre attività		0	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>18.271.717</b>	<b>29.831.409</b>	<b>40.554.123</b>	<b>47.719.332</b>

<b>Passivo</b>	<b>I Esercizio</b>	<b>II Esercizio</b>	<b>III Esercizio</b>	<b>IV Esercizio</b>
10 Debiti verso banche	0	0	0	0
20 Debiti verso clientela	7.152.935	13.507.524	18.928.340	22.894.669
30 Titoli in circolazione	3.838.203	9.582.853	15.218.081	18.682.868
40 Passività finanziarie di negoziazione		0	0	0
50 Passività finanziarie valutate al fair value		0	0	0
60 Derivati di copertura		0	0	0
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0	0	0
80 Passività fiscali	31.882	48.248	63.932	73.672
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		0	0	0
100 Altre passività	0	0	0	0
110 Trattamento di fine rapporto del personale	25.926	55.556	88.889	122.222
120 Fondi per rischi e oneri		0	0	0
130 Riserve da valutazione	-15.619	-26.088	16.891	6.312
140 Azioni rimborsabili		0	0	0
150 Strumenti di capitale		0	0	0
160 Riserve		-761.610	-1.336.684	-1.762.011
170 Sovrapprezzi di emissione		0	0	0
180 Capitale	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
190 Azioni proprie (-)		0	0	0
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-761.610	-575.074	-425.327	-298.401
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>18.271.717</b>	<b>29.831.409</b>	<b>40.554.123</b>	<b>47.719.332</b>

Tabella 94: Scenario negativo congiunto: schema di Conto economico

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	IV Esercizio
10. Interessi attivi	311.663	1.022.035	1.805.138	2.305.598
20. Interessi passivi	-130.270	-504.668	-1.013.738	-1.352.298
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>181.393</b>	<b>517.366</b>	<b>791.401</b>	<b>953.301</b>
40. Commissioni attive	31.231	95.878	158.630	207.266
50. Commissioni passive	-7.965	-24.463	-40.486	-52.903
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>23.266</b>	<b>71.415</b>	<b>118.144</b>	<b>154.363</b>
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	401	276	-973	-655
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0
a) crediti	0	0	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) passività finanziarie	0	0	0	0
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>205.060</b>	<b>589.057</b>	<b>908.572</b>	<b>1.107.009</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-52.008	-90.303	-61.698	-39.168
a) crediti	-52.008	-90.303	-61.698	-39.168
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
d) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>153.052</b>	<b>498.754</b>	<b>846.874</b>	<b>1.067.841</b>
150. Spese amministrative:	-1.125.536	-1.193.849	-1.316.004	-1.350.164
a) spese per il personale	-569.858	-636.981	-704.103	-704.103
b) altre spese amministrative	-555.677	-556.868	-611.901	-646.061
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0	0
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
190. Altri oneri/proventi di gestione	15.963	18.438	20.654	22.353
<b>200. Costi operativi</b>	<b>-1.159.573</b>	<b>-1.225.411</b>	<b>-1.345.350</b>	<b>-1.377.812</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-1.006.521</b>	<b>-726.657</b>	<b>-498.476</b>	<b>-309.970</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	244.911	151.583	73.149	11.570
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-761.610</b>	<b>-575.074</b>	<b>-425.327</b>	<b>-298.401</b>
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-761.610</b>	<b>-575.074</b>	<b>-425.327</b>	<b>-298.401</b>

#### 11.4 Impatto sul profilo di rischiosità e di adeguatezza patrimoniale

Sulla base delle grandezze patrimoniali ed economiche rideterminate per ciascuno scenario in funzione delle ipotesi peggiorative formulate si è provveduto a quantificare il patrimonio di vigilanza, il capitale interno complessivo a fronte dei rischi nonché l'adeguatezza patrimoniale della costituenda Banca.

Con riferimento al patrimonio di vigilanza, negli scenari peggiorativi ipotizzati, si evidenzia una riduzione del patrimonio di base per effetto dei peggiori risultati economici conseguiti rispetto alle previsioni dello scenario atteso così come di seguito riportato.

Tabella 95: Analisi di sensitività impatto sul patrimonio di vigilanza

(valori in migliaia di euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Patrimonio di base</b>				
Elementi positivi	8.000	8.000	8.000	8.000
Elementi negativi	796	809	850	857
Elementi da dedurre	0	0	0	0
<b>Patrimonio di base</b>	<b>7.204</b>	<b>7.191</b>	<b>7.150</b>	<b>7.143</b>
<b>Patrimonio supplementare</b>				
Elementi positivi	0	0	0	0
Elementi negativi	0	0	0	0
Elementi da dedurre	0	0	0	0
<b>Patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	0	0	0	0
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>7.204</b>	<b>7.191</b>	<b>7.150</b>	<b>7.143</b>
Patrimonio di terzo livello	0	0	0	0
<b>Patrimonio di vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello</b>	<b>7.204</b>	<b>7.191</b>	<b>7.150</b>	<b>7.143</b>

(valori in migliaia di euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Patrimonio di base</b>				
Elementi positivi	7.300	7.286	7.246	7.238
Elementi negativi	497	545	646	681
Elementi da dedurre	0	0	0	0
<b>Patrimonio di base</b>	<b>6.803</b>	<b>6.741</b>	<b>6.600</b>	<b>6.557</b>
<b>Patrimonio supplementare</b>				
Elementi positivi	0	0	0	0
Elementi negativi	0	0	0	0
Elementi da dedurre	0	0	0	0
<b>Patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	0	0	0	0
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>6.803</b>	<b>6.741</b>	<b>6.600</b>	<b>6.557</b>
Patrimonio di terzo livello	0	0	0	0
<b>Patrimonio di vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello</b>	<b>6.803</b>	<b>6.741</b>	<b>6.600</b>	<b>6.557</b>

(valori in migliaia di euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Patrimonio di base</b>				
Elementi positivi	6.909	6.847	6.706	6.663
Elementi negativi	234	288	464	505
Elementi da dedurre	0	0	0	0
<b>Patrimonio di base</b>	<b>6.675</b>	<b>6.559</b>	<b>6.242</b>	<b>6.158</b>
<b>Patrimonio supplementare</b>				
Elementi positivi	17	17	17	17
Elementi negativi	8	8	8	8
Elementi da dedurre	0	0	0	0
<b>Patrimonio supplementare</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	0	0	0	0
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>6.684</b>	<b>6.567</b>	<b>6.251</b>	<b>6.166</b>
Patrimonio di terzo livello	0	0	0	0
<b>Patrimonio di vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello</b>	<b>6.684</b>	<b>6.567</b>	<b>6.251</b>	<b>6.166</b>

(valori in migliaia di euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Patrimonio di base</b>				
Elementi positivi	6.795	6.639	6.322	6.238
Elementi negativi	80	92	337	378
Elementi da dedurre	0	0	0	0
<b>Patrimonio di base</b>	<b>6.715</b>	<b>6.547</b>	<b>5.985</b>	<b>5.860</b>
<b>Patrimonio supplementare</b>				
Elementi positivi	6	6	6	6
Elementi negativi	3	3	3	3
Elementi da dedurre	0	0	0	0
<b>Patrimonio supplementare</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	0	0	0	0
<b>Patrimonio di vigilanza</b>	<b>6.718</b>	<b>6.550</b>	<b>5.988</b>	<b>5.863</b>
Patrimonio di terzo livello	0	0	0	0
<b>Patrimonio di vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello</b>	<b>6.718</b>	<b>6.550</b>	<b>5.988</b>	<b>5.863</b>

Come evidenziato nelle tabelle seguenti, negli scenari peggiorativi, il capitale interno complessivo della costituenda Banca si riduce rispetto a quello determinato nello scenario base, principalmente per effetto dell'esposizione al rischio di credito e del rischio di tasso, che seguono la dinamica degli impieghi, ed in secondo luogo per effetto dell'esposizione al rischio operativo che subisce l'effetto della contrazione del margine di intermediazione.

Tabella 96: Analisi di sensitività: impatto sul capitale interno complessivo

(valori in migliaia di euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Rischio di credito e di controparte	953	826	953	826
Rischio di mercato	11	11	11	11
Rischio operativo	47	41	35	31
<b>Capitale interno (rischi di primo pilastro)</b>	<b>1.011</b>	<b>878</b>	<b>999</b>	<b>868</b>
Rischio di concentrazione	14	15	14	15
Rischio di tasso di interesse	227	201	227	201
Rischio di liquidità	0	0	0	0
<b>Capitale interno (rischi di secondo pilastro)</b>	<b>241</b>	<b>216</b>	<b>241</b>	<b>216</b>
<b>CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b>	<b>1.253</b>	<b>1.095</b>	<b>1.241</b>	<b>1.084</b>

(valori in migliaia di euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Rischio di credito e di controparte	1.737	1.603	1.737	1.603
Rischio di mercato	15	15	15	15
Rischio operativo	89	80	67	60
<b>Capitale interno (rischi di primo pilastro)</b>	<b>1.842</b>	<b>1.698</b>	<b>1.819</b>	<b>1.678</b>
Rischio di concentrazione	16	17	16	17
Rischio di tasso di interesse	513	475	513	475
Rischio di liquidità	0	0	0	0
<b>Capitale interno (rischi di secondo pilastro)</b>	<b>529</b>	<b>492</b>	<b>529</b>	<b>492</b>
<b>CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b>	<b>2.371</b>	<b>2.190</b>	<b>2.348</b>	<b>2.170</b>

(valori in migliaia di euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Rischio di credito e di controparte	2.405	2.274	2.401	2.267
Rischio di mercato	14	14	14	14
Rischio operativo	125	115	93	85
<b>Capitale interno (rischi di primo pilastro)</b>	<b>2.544</b>	<b>2.402</b>	<b>2.508</b>	<b>2.366</b>
Rischio di concentrazione	17	18	17	18
Rischio di tasso di interesse	768	726	768	726
Rischio di liquidità	0	0	0	0
<b>Capitale interno (rischi di secondo pilastro)</b>	<b>785</b>	<b>744</b>	<b>785</b>	<b>744</b>
<b>CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b>	<b>3.329</b>	<b>3.146</b>	<b>3.293</b>	<b>3.109</b>

(valori in migliaia di euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
Rischio di credito e di controparte	2.838	2.708	2.828	2.694
Rischio di mercato	15	15	15	15
Rischio operativo	190	177	141	130
<b>Capitale interno (rischi di primo pilastro)</b>	<b>3.043</b>	<b>2.901</b>	<b>2.983</b>	<b>2.839</b>
Rischio di concentrazione	18	19	18	19
Rischio di tasso di interesse	899	857	899	857
Rischio di liquidità	0	0	0	0
<b>Capitale interno (rischi di secondo pilastro)</b>	<b>917</b>	<b>875</b>	<b>917</b>	<b>875</b>
<b>CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO</b>	<b>3.960</b>	<b>3.776</b>	<b>3.900</b>	<b>3.714</b>

Come illustrato nelle seguenti tabelle, negli scenari peggiorativi ipotizzati, ancorché il patrimonio risulti capiente rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro rivenienti dalla operatività della Banca, lo stesso patrimonio assumerebbe un valore inferiore al minimo richiesto dalle disposizioni di vigilanza pari a 6,3 milioni di euro e comporterebbe anche su richiesta delle competenti Autorità di Vigilanza l'adozione di misure straordinarie, quali ad esempio un aumento del capitale sociale, al fine di ripristinare il capitale al di sopra del predetto valore minimo richiesto.

**Tabella 97: Analisi di sensitività: impatto sull'adeguatezza patrimoniale**

(valori in migliaia di euro)

I ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Capitale interno complessivo</b>	<b>1.253</b>	<b>1.095</b>	<b>1.241</b>	<b>1.084</b>
Rischi di primo pilastro	1.011	878	999	868
Rischi di secondo pilastro	241	216	241	216
<b>Capitale complessivo</b>	<b>7.204</b>	<b>7.191</b>	<b>7.150</b>	<b>7.143</b>
Patrimonio di vigilanza incluso il terzo livello	7.204	7.191	7.150	7.143
Altri elementi patrimoniali	0	0	0	0
<b>Valutazione dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari</b>				
Eccedenza/Deficienza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori	6,193	6,312	6,151	6,275
Requisiti regolamentari/Patrimonio di Vigilanza	0,14	0,12	0,14	0,12
<b>Coefficienti patrimoniali</b>				
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 capital ratio)	56,99%	65,48%	57,24%	65,83%
Coefficiente patrimoniale totale (Total capital ratio)	56,99%	65,48%	57,24%	65,83%
<b>Valutazione adeguatezza del capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo</b>				
Eccedenza/Deficienza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo	5,952	6,096	5,909	6,059
Capitale interno complessivo/capitale complessivo	0,17	0,15	0,17	0,15

(valori in migliaia di euro)

II ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Capitale interno complessivo</b>	<b>2.371</b>	<b>2.190</b>	<b>2.348</b>	<b>2.170</b>
Rischi di primo pilastro	1.842	1.698	1.819	1.678
Rischi di secondo pilastro	529	492	529	492
<b>Capitale complessivo</b>	<b>6.803</b>	<b>6.741</b>	<b>6.600</b>	<b>6.557</b>
Patrimonio di vigilanza incluso il terzo livello	6.803	6.741	6.600	6.557
Altri elementi patrimoniali	0	0	0	0
<b>Valutazione dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari</b>				
Eccedenza/Deficienza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori	4,962	5,043	4,780	4,879
Requisiti regolamentari/Patrimonio di Vigilanza	0,27	0,25	0,28	0,26
<b>Coefficienti patrimoniali</b>				
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 capital ratio)	0%	0%	0%	0%
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 capital ratio)	29,55%	31,75%	29,02%	31,26%
Coefficiente patrimoniale totale (Total capital ratio)	29,55%	31,75%	29,02%	31,26%
<b>Valutazione adeguatezza del capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo</b>				
Eccedenza/Deficienza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo	4,433	4,551	4,251	4,387
Capitale interno complessivo/capitale complessivo	0,35	0,32	0,36	0,33

(valori in migliaia di euro)

III ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Capitale interno complessivo</b>	<b>3.329</b>	<b>3.146</b>	<b>3.293</b>	<b>3.109</b>
Rischi di primo pilastro	2.544	2.402	2.508	2.366
Rischi di secondo pilastro	785	744	785	744
<b>Capitale complessivo</b>	<b>6.684</b>	<b>6.567</b>	<b>6.251</b>	<b>6.166</b>
Patrimonio di vigilanza incluso il terzo livello	6.684	6.567	6.251	6.166
Altri elementi patrimoniali	0	0	0	0
<b>Valutazione dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari</b>				
Eccedenza/Deficienza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori	4,140	4,165	3,742	3,801
Requisiti regolamentari/Patrimonio di Vigilanza	0,38	0,37	0,40	0,38
<b>Coefficienti patrimoniali</b>				
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 capital ratio)	20,99%	21,84%	19,91%	20,82%
Coefficiente patrimoniale totale (Total capital ratio)	21,02%	21,87%	19,94%	20,85%
<b>Valutazione adeguatezza del capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo</b>				
Eccedenza/Deficienza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo	3,355	3,421	2,957	3,057
Capitale interno complessivo/capitale complessivo	0,50	0,48	0,53	0,50

(valori in migliaia di euro)

IV ESERCIZIO	Scenario base	Analisi di sensitività		
		Quota di mercato -1%	Differenziale tassi -1%	Scenario congiunto
<b>Capitale interno complessivo</b>	<b>3.960</b>	<b>3.776</b>	<b>3.900</b>	<b>3.714</b>
Rischi di primo pilastro	3.043	2.901	2.983	2.839
Rischi di secondo pilastro	917	875	917	875
<b>Capitale complessivo</b>	<b>6.718</b>	<b>6.550</b>	<b>5.988</b>	<b>5.863</b>
Patrimonio di vigilanza incluso il terzo livello	6.718	6.550	5.988	5.863
Altri elementi patrimoniali	0	0	0	0
<b>Valutazione dell'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti regolamentari</b>				
Eccedenza/Deficienza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai requisiti patrimoniali obbligatori	3,676	3,649	3,005	3,024
Requisiti regolamentari/Patrimonio di Vigilanza	0,45	0,44	0,50	0,48
<b>Coefficienti patrimoniali</b>				
Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 capital ratio)	17,65%	18,06%	16,05%	16,51%
Coefficiente patrimoniale totale (Total capital ratio)	17,66%	18,07%	16,06%	16,52%
<b>Valutazione adeguatezza del capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo</b>				
Eccedenza/Deficienza del Capitale complessivo rispetto al capitale interno complessivo	2,759	2,774	2,088	2,149
Capitale interno complessivo/capitale complessivo	0,59	0,58	0,65	0,63

# Appendice VII

## Modulo di sottoscrizione delle azioni (fac-simile)

## MODULO DI SOTTOSCRIZIONE

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 (Cognome e nome)  
 Nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ di nazionalità \_\_\_\_\_  
 (Luogo di nascita, data)  
 Residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_ ) CAP \_\_\_\_\_  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 Tel.: \_\_\_\_\_, Fax: \_\_\_\_\_, e-mail: \_\_\_\_\_  
 Professione \_\_\_\_\_  
 Documento di riconoscimento: \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_  
 emesso da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 in proprio  
 \_\_\_ nella qualità di legale rappresentante/titolare della  
 \_\_\_ società \_\_\_\_\_  
 \_\_\_ ditta individuale \_\_\_\_\_  
 con sede legale a \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Prov. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_  
 Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

### DICHIARO

- di avere preso visione del Programma depositato con Rep. n. 56382, Racc. n. 22915 dal Comitato dei Promotori presso il Notaio dott. Giorgio Imparato, in Cura di Vetralla, alla via Cassia n. 38/a, in data 08/03/2010 per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione di "Banca di Vetralla S.p.A.";
- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il \_\_\_\_\_ presso la CONSOB (di cui può ricevere copia gratuita) e in particolare del paragrafo fattori di rischio in esso incluso;
- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;
- di essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7, e dell'art. 95/bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta;
- di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali;
- di non essere stato oggetto di protesti ;
- di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;

- di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 385/932, Testo Unico Bancario;
- di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto sociale;
- di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;
- di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il capitale sociale minimo di Euro 8.000.000,00.

### MANIFESTO

piena adesione al suddetto Programma.

### SOTTOSCRIVO

attraverso scrittura autenticata dal Notaio

N. \_\_\_\_\_ (lettere \_\_\_\_\_) Azioni di "Banca di Vetralla S.p.A." di nominali Euro 500,00 (cinquecento/00) cadauna per un controvalore di Euro \_\_\_\_\_ (lettere \_\_\_\_\_).

Le Azioni saranno intestate come segue:

Cognome, Nome, Ragione o Denominazione Sociale .....

Codice Fiscale .....

Data e luogo di nascita .....

Cittadinanza .....

Residenza o sede legale C.A.P. ....

### MI IMPEGNO

a versare il controvalore delle azioni sottoscritte sul c/c indisponibile acceso presso la BCC di Capranica, Filiale Cura di Vetralla, codice IBAN IT 57 P 08436 73350 000000020065 ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Vetralla S.p.A.", mediante bonifico bancario, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della comunicazione inviata, a mezzo raccomandata con A.R., dal Comitato dei Promotori che comunica la conclusione e l'esito positivo dell'offerta e il termine ultimo per effettuare il versamento del capitale sottoscritto.

### PRENDO ATTO

- che le azioni sottoscritte saranno consegnate nei termini indicati nel suddetto Prospetto Informativo;
- che le spese, che rimangono a carico di ogni sottoscrittore anche nel caso in cui la Banca non dovesse essere costituita, sono rappresentate esclusivamente dalle spese notarili per l'autentica della presente sottoscrizione e che gli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (tasso di interesse

- applicato pari al 2,50% annuo concordato con la banca al momento della predisposizione del Prospetto Informativo) nel caso di mancata costituzione della Banca saranno restituiti pro quota tempo ai sottoscrittori al netto delle spese del conto stesso;
- che nel caso in cui per motivi personali non posso partecipare direttamente all'assemblea convocata per la costituzione della Banca, posso nominare un rappresentante con procura notarile speciale il cui costo resta a mio carico.

#### ALLEGRO

i seguenti documenti e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di onorabilità;
- autocertificazione attestante i carichi pendenti,
- autocertificazione negativa dell'elenco protesti;
- certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per società o imprese individuali).

#### MI OBBLIGO

- a trasmettere copia della ricevuta di versamento della quota di sottoscrizione;
- a far conoscere immediatamente al Comitato dei Promotori e successivamente al Consiglio di Amministrazione della costituita Banca l'eventuale sopravvenienza di fatti o elementi che possono aver modificato o modificare le dichiarazioni che vengono rese e che comportano, per questo, la decadenza da Socio.

(luogo) (data)

(firma del Sottoscrittore)

---

AUTENTICA NOTARILE

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente richiesta saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'Offerta (raccolta sottoscrizioni, verifiche sulla regolarità delle stesse).

L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà l'irricevibilità della presente.

Titolare del trattamento dei dati è il Comitato dei Promotori di Banca di Vetralla S.p.A.

**AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI E DIRITTI DELL'INTERESSATO**

Il/La sottoscritto/a autorizza il Comitato al trattamento dei propri dati personali nei limiti in cui detto trattamento sia strumentale al raggiungimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

Firma del sottoscrittore

\_\_\_\_\_

Firma del promotore

\_\_\_\_\_

L'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 Le attribuisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di Suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; Lei ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità di *trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati*; Lei ha inoltre diritto di ottenere *l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge*; Lei ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

# **Appendice VIII**

## **Modulo di procura (fac-simile)**

**Repertorio n.****PROCURA  
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemila .....(20.....) il giorno (...) del mese di ... in \_\_\_\_\_, nel mio studio.

Innanzi a me dottor Giorgio Imparato, notaio in Vetralla, con studio in Cura di Vetralla alla via Cassia n. 38/a, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di ....., senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinunzia fatta dal comparente infrascritto, con il mio consenso,

**SI COSTITUISCE**

Il Sig. ....

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono certo, preliminarmente

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza che la presente procedura è facoltativa e che il sottoscritto potrà partecipare personalmente all'Assemblea dei Sottoscrittori;
- di aver preso visione del programma depositato dal Comitato dei Promotori presso il Notaio Giorgio Imparato in Cura di Vetralla alla via Cassia n. 38/a in data 08/03/2010, per la costituzione mediante sottoscrizione pubblica della Banca di Vetralla S.p.A. con atto n. 56382 di repertorio e n. 22915 di raccolta;
- di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il \_\_\_\_\_ presso la CONSOB e in particolare del paragrafo fattori di rischio in esso incluso;
- di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'offerta contenute nel predetto Prospetto Informativo;
- di essere a conoscenza che la sottoscrizione delle azioni in offerta è irrevocabile, salva l'ipotesi di cui al combinato disposto degli artt. 94 comma 7 e 95 bis, comma 2, del D. Lgs. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza dell'Offerta;
- di non essere in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
- di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- di non aver riportato sentenze di condanna definitive aventi quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 385/1932, Testo Unico Bancario;
- di conoscere ed accettare le disposizioni contenute nell'Atto Costitutivo e nello Statuto Sociale;
- di assumere tutti gli obblighi relativi alla qualità di Socio;

- di riconoscere esplicitamente il diritto dell'offerente di ritenere nulla la presente richiesta qualora non si raggiunga il Capitale Sociale minimo di Euro 8 milioni;
- di essere a conoscenza della circostanza per cui la sottoscrizione potrà essere effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato dei Promotori ai sensi degli artt. 30 e 32 del D.lgs.58/98.

#### MANIFESTA

piena adesione al suddetto programma.

In conseguenza il costituito

#### NOMINA

suo procuratore speciale il Sig. ....

Il nominato procuratore, nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, parteciperà in sua vece all'Assemblea costituente della Società Banca di Vetralla S.p.A..

Pertanto il nominato procuratore potrà:

- intervenire nell'atto pubblico di costituzione della società;
- stabilire con gli altri costituenti la sede e la durata della Società;
- confermare l'oggetto sociale, il sistema di amministrazione ed ogni altro elemento risultante dalla bozza di Statuto e dalla bozza di Atto Costitutivo;
- nominare i membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale determinandone il numero e i compensi annuali;
- integrare l'Atto Costitutivo con ogni necessario ulteriore elemento e/o notizia e compiere ogni adempimento che dalla legge e dallo Statuto fosse richiesto nell'ambito dell'iter costitutivo della stessa Società;
- apportare ai richiamati atti preparatori (bozze) tutte quelle modificazione che fossero richieste dalla Banca d'Italia e da qualunque altra Autorità Amministrativa;
- convenire qualunque altra clausola utile all'espletamento dell'incarico, senza che possa essergli opposta carenza di poteri, dovendosi ritenere conferita al procuratore qualunque facoltà connessa all'oggetto principale che si sostanzia nella costituzione della "Banca di Vetralla S.p.A.".

L'incarico, a titolo gratuito ove non diversamente pattuito, si esaurirà in unico contesto.

L'incarico all'esercizio del voto nella Assemblea dei sottoscrittori e alla stipula dell'Atto Costitutivo di "Banca di Vetralla S.p.A." si intende conferito in presenza di apposita firma del conferente apposta nel rigo sottostante, in mancanza il conferente barrerà il rigo medesimo.

Di questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per n..... facciate, ho dato lettura al costituito che lo approva.

# Appendice IX

## Curricula dei componenti il Comitato dei Promotori



## Curriculum Vitae Europass

### Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	<b>Renzo De Carli</b>	
Indirizzo(i)	Largo Francesco Baracca, 1 01019 Vetralla (Italia)	
Telefono(i)	+39 0761481325	Cellulare   +39 336539916
Cittadinanza	italiana	
Data di nascita	06/09/49	
Sesso	Maschile	

### Esperienza professionale

Date	Dal 18/06/1999 Al 12/12/2005	
Lavoro o posizione ricoperti	Amministratore	
Principali attività e responsabilità	Presidente del Consiglio di Amministrazione.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	AZZURRA S.R.L.	
Indirizzo(i)	Via Garibaldi, snc 01019 Cura di Vetralla (Italia)	
Tipo di attività o settore	Attività edilizia e immobiliare	
Date	Dal 12/12/2005	
Lavoro o posizione ricoperti	Liquidatore	
Principali attività e responsabilità	Liquidazione della società	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	AZZURRA S.R.L. In Liquidazione	
Indirizzo(i)	Via Garibaldi, snc 01019 Cura di Vetralla (Italia)	
Tipo di attività o settore	Attività edilizia ed immobiliare	
Date	Dal 16/07/1998 Al 14/10/2003	
Lavoro o posizione ricoperti	Socio	
Principali attività e responsabilità	Gestione amministrativa.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	DANIEL'S CENTER DI DE CARLI RENZO & C. SNC	
Indirizzo(i)	Via Cassia Botte, 60 01019 Vetralla (Italia)	
Tipo di attività o settore	Gestione palestra e attività connesse.	
Date	Dal 12/04/1990	
Lavoro o posizione ricoperti	Titolare di azienda	
Principali attività e responsabilità	Titolare amministratore.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ditta individuale DE CARLI RENZO	
Indirizzo(i)	Largo Francesco Baracca, 1 01019 Vetralla (Italia)	
Tipo di attività o settore	Attività edilizia, investigazioni private, penali e recupero crediti.	

**Istruzione e formazione**

Date Anno 1972

Titolo della qualifica rilasciata Diploma di Geometra

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Istituto Tecnico per Geometri " G. Valadier " (Istituto professionale)

Indirizzo(i) Roma (Italia)

**Capacità e competenze personali**

Madrelingua(e) Italiano

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)	Inglese		Francese		
	Ascolto	Letture	Interazione orale	Produzione orale	
A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base
B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo

(\*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di gestione amministrativa svolta a stretto contatto con collaboratori e clienti, nell'ambito delle varie occupazioni.

Capacità e competenze organizzative Esperienza di gestione, organizzazione e coordinamento del personale acquisita attraverso la conduzione di attività autonoma e l'amministrazione di varie società. Esperienza ulteriore maturata in qualità di Maggiore dell'Aeronautica.

Capacità e competenze tecniche Buona capacità di utilizzo di computers.

Altre capacità e competenze Esperienza di gestione e di comando acquisita in anni di attività prestata per L'Aeronautica Militare, in qualità di ufficiale, fino al conseguimento del grado di Maggiore.

In Fede  
De Carli Renzo

*[Handwritten signature]*

Pagina 2 / 2 - Curriculum vitae di Renzo De Carli



## Curriculum Vitae Europass

### Informazioni personali

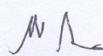
Nome(i) / Cognome(i)	Mario Astuti	
Indirizzo(i)	Via Stresa, 92 00135 Roma	
Telefono(i)	06 3014602	Cellulare: 335 8376511
E-mail	marioastuti@gmail.cim	
Cittadinanza	Italiana	
Data di nascita	31 agosto 1964	
Sesso	Maschile	

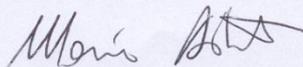
### Esperienza professionale

Data	Dal 2008
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore amministrativo presso il Consorzio Unibit
Tipo di attività o settore	Internazionalizzazione, import/export, consulenza di globalizzazione
Data	Dal 2005
Lavoro o posizione ricoperti	Direttore amministrativo e delle Risorse umane presso la società ACT MULTIMEDIA
Tipo di attività o settore	Produzione e formazione in ambito cinematografico
Data	Dal 2005
Lavoro o posizione ricoperti	Associato presso uno studio commerciale sito in Terni
Tipo di attività o settore	Studio commerciale
Data	Dal 2004
Lavoro o posizione ricoperti	Collaborazione con lo Studio legale dell'Avv. Vittoria Amendolia
Tipo di attività o settore	Studio legale
Data	Dal 2003
Lavoro o posizione ricoperti	Gestione e coordinamento di attività legate alla formazione Svolgimento di attività per diverse cooperative tra Roma e Viterbo
Tipo di attività o settore	Corsi di formazione professionale Attività nel mondo no-profit
Data	Dal 1999
Lavoro o posizione ricoperti	Associato presso uno studio commerciale sito in Roma
Tipo di attività o settore	Studio commerciale
Data	Dal 1998
Lavoro o posizione ricoperti	Libero professionista
Tipo di attività o settore	Assistenza e consulenza in materia amministrativa, finanziaria, fiscale, tributaria e del lavoro

Pagina 1/2 - Curriculum vitae di Mario Astuti

Per maggiori informazioni su Europass: <http://europass.cedefop.europa.eu>  
© Comunità europee, 2003 20060628



<b>Istruzione e formazione</b>																																										
Data	Sessione relativa all'anno 1991/1992																																									
Abilitazioni	Abilitazione alla professione di Dottore commercialista																																									
Iscrizioni	Iscrizione all'ordine dei dottori commercialisti di Roma al n. 7.714 Iscrizione al Registro dei Revisori Contabili al n. 102.839																																									
Data	Giugno 2003																																									
Corsi frequentati	Controllo amministrativo – contabile negli Enti locali																																									
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma																																									
Data	Maggio 1999																																									
Corsi frequentati	Curatore Fallimentare e concorsuale																																									
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Ordine degli Avvocati di Roma																																									
Data	25 novembre 1989																																									
Titolo di studio	Laurea in Economia e Commercio																																									
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi "La Sapienza" di Roma																																									
Data	1983																																									
Titolo di studio	Diploma di maturità classica																																									
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Liceo statale Torquato Tasso																																									
<b>Capacità e competenze personali</b>																																										
Madrelingua	Italiano																																									
Altre lingue																																										
Autovalutazione																																										
Livello europeo (*)																																										
<b>Inglese</b>																																										
<b>Francese</b>																																										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Comprensione</th> <th colspan="4">Parlato</th> <th colspan="2">Scritto</th> </tr> <tr> <th colspan="2">Ascolto</th> <th colspan="2">Lettura</th> <th colspan="2">Interazione orale</th> <th colspan="2">Produzione orale</th> <th colspan="2"></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A2</td> <td>Livello elementare</td> </tr> <tr> <td>B2</td> <td>Livello intermedio</td> </tr> </tbody> </table>		Comprensione				Parlato				Scritto		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale				A2	Livello elementare	B2	Livello intermedio																
Comprensione				Parlato				Scritto																																		
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale																																				
A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare	A2	Livello elementare																																	
B2	Livello intermedio	B2	Livello intermedio	B2	Livello intermedio	B2	Livello intermedio	B2	Livello intermedio																																	
	(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue																																									
<b>Capacità e competenze informatiche</b>	Buona conoscenza degli strumenti e tecnologie d'automazione delle attività tecnico-amministrative																																									
	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".																																									
<b>Firma</b>																																										
Pagina 2/2 - Curriculum vitae di Mario Astuti	Per maggiori informazioni su Europass: <a href="http://europass.cedefop.europa.eu">http://europass.cedefop.europa.eu</a> © Comunità europee, 2003 20060628																																									



## Curriculum Vitae Europass

### Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	<b>Giulio Riccucci</b>	
Indirizzo(i)	Via Cassia, 54 01019 Cura di Vetralla (Italia)	
Telefono(i)	+39 0761482877	Cellulare   +39 3391257842
Fax	+39 0761483846	
E-mail	<a href="mailto:giulio.riccucci@legalmail.it">giulio.riccucci@legalmail.it</a>	
E-mail	<a href="mailto:giulio.riccucci@email.it">giulio.riccucci@email.it</a>	
Cittadinanza	italiana	
Data di nascita	09/05/1967	
Sesso	Maschile	

### Esperienza professionale

Date	Dal 13/01/1990 Al 15/09/1993	
Lavoro o posizione ricoperti	Impiegato Ragioniere	
Principali attività e responsabilità	Elaborazione dati e contabilità per aziende.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centro Elaborazione Dati di Gambetta Marisa & c. s.a.s.	
Indirizzo(i)	Via Cassia, 56 01019 Cura di Vetralla (Italia)	
Tipo di attività o settore	Altre Attività Di Servizi	
Date	Dal 16/07/1993 Al 31/12/2002	
Lavoro o posizione ricoperti	Ragioniere Commercialista	
Principali attività e responsabilità	Elaborazione dati, contabilità per aziende, consulenza fiscale e tributaria.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Associato di Consulenza Riccucci P.Luigi, Riccucci Giulio, Brizzi Mario	
Indirizzo(i)	Via Cassia, 56 01019 Cura di Vetralla (Italia)	
Tipo di attività o settore	Servizi dei Ragionieri Commercialisti	
Date	Dal 16/07/1993 Al 31/12/2002	
Lavoro o posizione ricoperti	Ragioniere Commercialista	
Principali attività e responsabilità	Curatore fallimentare presso il Tribunale di Viterbo, perito commerciale, revisore dei conti.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Associato di Consulenza Riccucci P.Luigi, Riccucci Giulio	
Indirizzo(i)	Via Cassia, 56 01019 Cura di Vetralla (Italia)	
Tipo di attività o settore	Servizi dei Ragionieri Commercialisti	
Date	Dal 30/10/1999	
Lavoro o posizione ricoperti	Ragioniere Commercialista	
Principali attività e responsabilità	Elaborazione dati, tenuta di contabilità per aziende, consulenza fiscale, tributaria e societaria.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Riccucci & Brizzi C.E.D. s.r.l.	
Indirizzo(i)	Via Cassia, 54	

Pagina 1 / 3 - Curriculum vitae di  
Giulio Riccucci

Tipo di attività o settore	01019 Cura di Vetralla (Italia) Altre Attività Di Servizi																																								
Date	Dal 02/01/2003																																								
Lavoro o posizione ricoperti	Titolare di studio professionale autonomo.																																								
Principali attività e responsabilità	Consulenza fiscale, tributaria e societaria; consulenza amministrativa; curatore fallimentare presso il Tribunale di Viterbo; perito commerciale; revisore contabile con incarichi presso società ed Enti in ambito regionale e nazionale.																																								
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Rag. Giulio Riccucci																																								
Indirizzo(i)	Via Cassia, 54 01019 Cura di Vetralla (Italia)																																								
Tipo di attività o settore	Servizi dei Ragionieri Commercialisti																																								
<b>Istruzione e formazione</b>																																									
Date	Anno 1989																																								
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di Ragioneria																																								
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Tecnico Commerciale " Carlo Alberto Dalla Chiesa " (Istituto professionale)																																								
Indirizzo(i)	01027 Montefiascone (Italia)																																								
Date	Anno 1993																																								
Titolo della qualifica rilasciata	Ragioniere Commercialista																																								
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Abilitazione alla professione di ragioniere commercialista ed iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Viterbo ( ex Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali, con decorrenza giugno 1993).																																								
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali																																								
Indirizzo(i)	01100 Viterbo (Italia)																																								
Date	Dal 25/11/1999																																								
Titolo della qualifica rilasciata	Revisore dei Conti																																								
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Ministero di Grazia e Giustizia. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al numero 107027, con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 25/11/1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 100 del 17/12/1999.																																								
<b>Capacità e competenze personali</b>																																									
Madrelingua(e)	<b>Italiano</b>																																								
Altra(e) lingua(e)																																									
Autovalutazione Livello europeo (*)																																									
<b>Inglese</b>																																									
<b>Francese</b>																																									
Capacità e competenze sociali	Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di attività professionale svolta a stretto contatto con collaboratori e clienti.																																								
Capacità e competenze organizzative	Esperienza di gestione, organizzazione e coordinamento del personale acquisita attraverso la																																								
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Comprensione</th> <th colspan="4">Parlato</th> <th colspan="2">Scritto</th> </tr> <tr> <th colspan="2">Ascolto</th> <th colspan="2">Lettura</th> <th colspan="2">Interazione orale</th> <th colspan="2">Produzione orale</th> <th colspan="2"></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A2</td> <td>Utente base</td> </tr> <tr> <td>B1</td> <td>Utente autonomo</td> </tr> </tbody> </table>		Comprensione				Parlato				Scritto		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale				A2	Utente base	B1	Utente autonomo																
Comprensione				Parlato				Scritto																																	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale																																			
A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base																																
B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo																																
(*) <a href="#">Quadro comune europeo di riferimento per le lingue</a>																																									
Pagina 2 / 3 - Curriculum vitae di Giulio Riccucci																																									

	conduzione di attività professionale autonoma.
Capacità e competenze tecniche	Ottima capacità di utilizzo di computer e macchine per la videoscrittura.
Capacità e competenze informatiche	Elevata esperienza nell'utilizzo di software per la tenuta di contabilità, bilanci, dichiarazioni dei redditi e videoscrittura. Ottima capacità nell'utilizzo di internet come mezzo di ricerca e formazione.
Altre capacità e competenze	Esperienza nell'ambito della contabilità degli Enti pubblici acquisita con l'espletamento dei seguenti incarichi: Nel triennio 2003/2005 Revisore dei Conti presso il Comune di Soriano nel Cimino (VT); Dal 31/3/2009 Revisore dei Conti presso il Comune di Vejano (VT); Dal 15/4/2009, con Decreto del Ministero della Difesa, membro supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti della U.I.T.S. ( Unione Italiana Tiro a Segno ).
<b>Ulteriori informazioni</b>	Master in New Economy frequentato nell'anno 2001 presso la Tax Consulting Service di Roma. Membro della Commissione di Studio presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Viterbo.

In Fede  
Giulio Riccucci



**Informazioni personali**

# Farnese Massimo

**Indirizzo**  
Via Sant' Angelo, n°35  
01019 Cura di Vetralla  
Viterbo  
Telefono 338 6089927  
Fax 0761 460022

**Nazionalità**  
Italiana  
**Data di nascita**  
21/02/1971

**Esperienza lavorativa**

- Amministratore della soc. GRUPPO RH S.R.L. Costruzioni dal 08/02/2007
- Amministratore della DOMUS SOLE dal 28/12/2005
- Amministratore della BIEFFE COSTRUZIONI S.R.L. dal 21/09/2006
- Amministratore della FARNESE COSTRUZIONI S.A.S. dal 15/10/1999
- Socio della FARNESE EDILIZIA S.N.C. dal 25/02/1991

**Istruzione e formazione**

Geometra con abilitazione alla professione

Attestato di informatica: Microsoft Word, Microsoft Excel.

**Capacità e competenze personali**

Amministrazione delle suddette società.  
Direzione di cantiere specifica per il ramo delle costruzioni civili.

**Madrelingua**

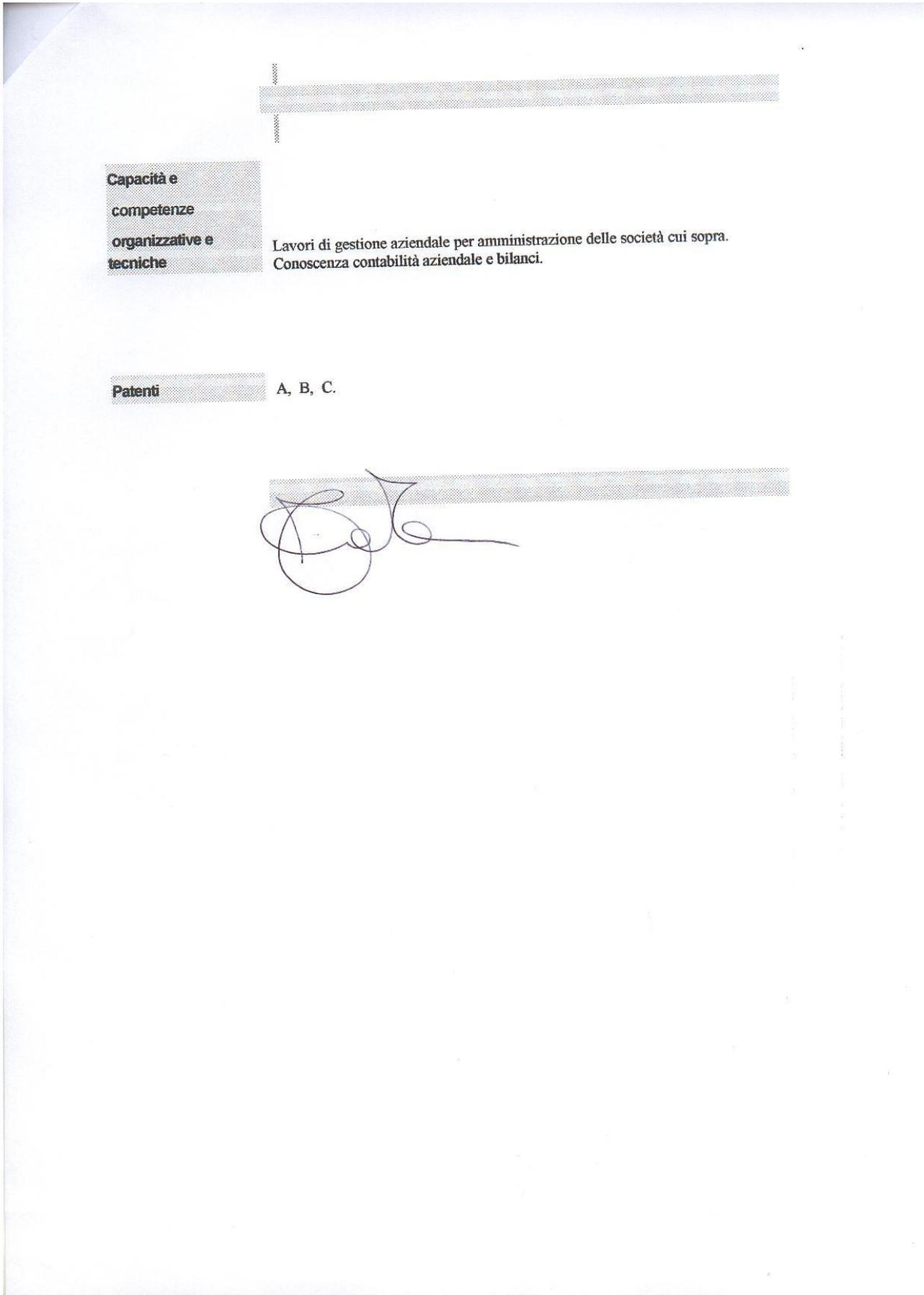
Italiana

**Altre lingue**

Conoscenza scolastica lingua inglese

**Capacità e competenze relazionali**

Rapporti con dipendenti delle Società e con le aziende che collaborano con le Società per le costruzioni.  
Fino al 2005 è stato tesserato FIGC come calciatore nell'associazione sportiva A.S. Vetralla 1928.





## Curriculum Vitae Europass

### Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) Francesco Reali  
 Indirizzo(i) loc. Madonna del Ponte 3/A 01019 Vetralla (VT)  
 Telefono(i) 338 3903422  
 Fax 0761 460407  
 E-mail info@villaione.it  
 Cittadinanza Italiana  
 Data di nascita 31/08/60  
 Sesso maschile

### Occupazione desiderata/Settore professionale

### Esperienza professionale

Date  
 Lavoro o posizione ricoperti Impiegato presso Enel Distribuzione S.p.A.  
 Principali attività e responsabilità Referente Sicurezza sul lavoro e sicurezza ambientale  
 Nome e indirizzo del datore di lavoro Enel Distribuzione S.p.A. Via Ombrone 2 Roma  
 Tipo di attività o settore Settore Distribuzione energia elettrica

### Istruzione e formazione

Date  
 Titolo della qualifica rilasciata Perito industriale ad indirizzo elettrotecnica  
 Principali tematiche/competenze professionali possedute Sicurezza ed igiene del lavoro, Sicurezza ambientale, gestione emergenze ambientali, progettazione impianti bassa e media tensione, abilitazione al primo soccorso, rianimazione cardiopolmonare, gestione emergenza incendio a livello rischio medio  
 Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Diploma presso l'istituto tecnico A. Volta di Viterbo, vari attestati rilasciati da Enel University, attestato dell'ARES 118, attestato dei Vigili del Fuoco.  
 Livello nella classificazione nazionale o internazionale

### Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiano**  
 Altra(e) lingua(e) **Inglese, francese**  
 Autovalutazione

Comprensione	Parlato	Scritto
--------------	---------	---------

Livello europeo (*)	Ascolto	Letture	Interazione orale	Produzione orale	
	<b>Inglese</b>	B1	B1	B1	B1
<b>Francese</b>	B1	B1	B1	B1	B1

(\*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

**Capacità e competenze sociali** Dal 1980 al 2000 Priore della Confraternita della Madonna del Ponte dal 2006 a tutt'oggi autista soccorritore in ausilio al 118 con Croce Rossa e Misericordia

**Capacità e competenze organizzative** Gestione del personale dal 1985 ad oggi presso vari uffici a me affidati in Enel distribuzione

**Capacità e competenze tecniche** Progettazione e realizzazione mediante terzi di impianti a media e bassa tensione in Enel

**Capacità e competenze informatiche** Buona conoscenza word ed excel

**Capacità e competenze artistiche** Pittore con varie tecniche di realizzazione e vincitore di alcuni concorsi nazionali, regionali e locali

**Altre capacità e competenze** Lavori in legno come realizzazione di piccoli mobili

**Patente** b+c+d+e

**Ulteriori informazioni**

**Allegati**

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

**Firma** 

Pagina 2/2 - Curriculum vitae di Francesco Reali | Per maggiori informazioni su Europass: <http://europass.cedefop.europa.eu>  
© Comunità europee, 2003 20060628



**Curriculum Vitae Europass**

Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)

**Informazioni personali**

Nome(i) / Cognome(i)

**Dario Bacocco**

Indirizzo(i)

160 Via Cassia 01019 Vetralla VT Italia

Telefono(i)

0761/482932

3388616767

Fax

0761/483944

E-mail

[dbac@libero.it](mailto:dbac@libero.it)

Cittadinanza

Italiana

Data di nascita

13/04/1965

Sesso

M

**Esperienza professionale**

Date

Lavoro o posizione ricoperti

- Responsabile commerciale Merinda Spose atelier 2006 ad oggi
- Promotore finanziario dal 07/07/1998 con San Paolo Invest sim – Banca Fideuram fino al 2004
- consigliere comunale dal 1996 ad oggi
- assessore comunale al commercio e rapporti con la comunità europea dal 2001 al 2006
- vice sindaco anno 2006
- consigliere comunità montana dei cimini dal 2006 ad oggi

Principali attività e responsabilità

Nell'attività di promotore finanziario ho curato i rapporti con clientela istituzionale, quali banche, enti governativi, istituti religiosi ecc.

Nome e indirizzo del datore di lavoro

San paolo invest, Fideuram, comune di Vetralla, comunità montana dei monti cimini

Tipo di attività o settore

Amministrativo

**Istruzione e formazione**

Diploma media superiore

Date

Titolo della qualifica rilasciata

Perito tecnico industriale

Principali tematiche/competenze professionali possedute

Esperto collocazione e negoziazione strumenti mercato mobiliare (azioni, obbligazioni, quote fondi comuni, assicurazioni ecc)

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

San paolo invest sim – banca Fideuram

Livello nella classificazione nazionale o internazionale

Facoltativo (v. istruzioni)

**Capacità e competenze personali**

Madrelingua(e)

**Precisare madrelingua(e)**

Altra(e) lingua(e)

**inglese**

Autovalutazione

Livello europeo (\*)

Lingua

Comprensione		Parlato		Scritto
Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
A2	A3	A2	A2	A1

Pagina 1/2 - Curriculum vitae di  
Cognome/i Nome/i

Per maggiori informazioni su Europass: <http://europass.cedefop.europa.eu>  
© Comunità europee, 2003 20060628



## Curriculum Vitae

### Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) **Sandrino Aquilani**  
 Indirizzo(i) Via dei Villini, 1 – 01019 Cura di Vetralla – VT – Italia  
 Telefono(i) +39 0761 461644 Cellulare: 335 325062  
 Fax +39 0761 481444  
 E-mail [sandrino@aquilani.it](mailto:sandrino@aquilani.it)  
 Cittadinanza Italiana  
 Data di nascita 17-07-1945  
 Sesso Maschile

**Occupazione** Imprenditore

### Esperienza professionale

Date 1968 – 2010  
 Lavoro o posizione ricoperti Attività artigianale, Industriale, commerciale nel settore della trasformazione del legno  
 Principali attività e responsabilità Settore produzione e acquisti – Presidente del Consiglio D'Amministrazione  
 Nome e indirizzo del datore di lavoro F.LLI AQUILANI SRL  
 Tipo di attività o settore Produzione e commercio prodotti per l'arredo giardino e per la falegnameria

### Istruzione e formazione

Date 1960  
 Titolo della qualifica rilasciata Licenza Media conseguita presso l'Istituto Andrea Scriattoli di Vetralla (VT)  
 Frequenza 3° anno ragioneria presso l'Istituto Tecnico Paolo Savi di Viterbo  
 Principali tematiche/competenze professionali possedute Esperto nel settore del legno, progettazione, produzione, amministrazione, import-export  
 Esperto nel settore edile  
 Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione F.lli Aquilani di Aquilani Onorato e Figli - Azienda a carattere familiare anni 1960-1970  
 F.lli Aquilani srl dall'anno 1970 ad oggi

### Capacità e competenze personali

Macchinari e impianti artigianali e industriali per la lavorazione del legno  
 Uso del Computer

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e) **Francese - Inglese**

Autovalutazione

Livello europeo (\*)

**Francese**

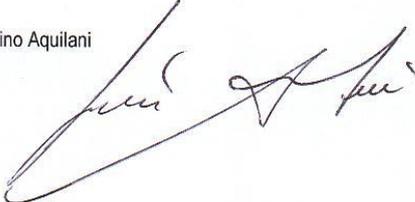
**Inglese**

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo
A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base

(\*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Insegnante falegnameria (volontariato) presso la FONDAZIONE IL FARO di Susanna Agnelli

Capacità e competenze organizzative	Organizzazione Aziendale Organizzatore di Grandi Eventi:
Capacità e competenze tecniche	Progettazione, invenzione, brevetti di prodotti per l'arredamento e per la falegnameria
Capacità e competenze informatiche	Buona capacità dell'uso del Computer
Capacità e competenze artistiche	Direttore Artistico della Biennale della Poesia "Lettera d'Argento" di Venezia Produttore discografico di Renato Carosone dal 1982 al 2001 Produttore della Collana di audio libri "Poesie e Messaggi di Saggezza"
Altre capacità e competenze	Editore, Produttore Artistico, Musicista, Poeta, Scrittore.
Patente	Patente auto classe B – Corso di guida sicura
<b>Ulteriori informazioni</b>	Presidente del Consorzio Nazionale Punto Legno dal 1986 al 1994 Sindaco del Comune di Vetralla dal 30-12-1992 al 28-05-2006 ( 3 mandati consecutivi) Amministratore della Lettera A srl – Edizioni dal 1980 e tutt'ora in carica Cavaliere del Lavoro insignito nell'anno 1984 Ufficiale del Lavoro Insignito nell'anno 1989 Vice Presidente del Comitato di Vigilanza dell'INPDAP 2005-2008 Presidente Confindustria Viterbo settore arredo legno boschivo Consigliere del Direttivo Confindustria Viterbo Amministratore della F.Ili Aquilani Europa srl Amministratore della F.Ili Aquilani Trade srl
	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196
<b>Firma</b>	Sandrino Aquilani 
Pagina 2/2 - Curriculum vitae di Cognome/i Nome/i	Per maggiori informazioni su Europass: <a href="http://europass.cedefop.europa.eu">http://europass.cedefop.europa.eu</a> © Comunità europee, 2003 20060628

**FORMATO EUROPEO PER  
IL CURRICULUM VITAE**



**INFORMAZIONI PERSONALI**

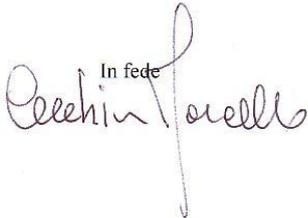
Nome **CECCHINI MARCELLO**  
 Indirizzo **VIA CRONETO 46 – 01019 CURA DI VETRALLA (VT)**  
 Telefono **3385202979**  
 E-mail **cecchini@woowfast.it**  
 Nazionalità italiana  
 Data di nascita 19 NOVEMBRE 1945

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Nome e indirizzo del datore di lavoro Autoscuola Giorgetti e autoscuola Daluisi
- Tipo di azienda o settore autoscuola
- Principali mansioni e responsabilità Insegante di teoria istuttore di guida
- Date (da – a) 16/04/1969 al 01/11/1990
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Ferrovie dello stato
- Tipo di azienda o settore trasporti
- Tipo di impiego macchinista
- Nome e indirizzo del datore di lavoro Cecchini agricoltura srl
- Tipo di azienda o settore Settore non alimentare
- Tipo di impiego Amministratore unico

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Istituto tecnico industriale di viterbo
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio specializzazione elettrotecnico
- Qualifica conseguita diploma

<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI</b>  <i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i></p>	<p>MADRELINGUA      <b>italiano</b></p> <p>ALTRE LINGUA</p> <p><b>Inglese e francese</b>                  Elementare                  Elementare                  Elementare</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di lettura</li> <li>• Capacità di scrittura</li> <li>• Capacità di espressione orale</li> </ul>	<p>Ottime capacità e competenze di relazionarmi con altre persone sia per la mia attività sportiva a livelli agonistici, sia per le mie esperienze lavorative prima nelle autoscuole e successivamente per le cariche da me ricoperte nel sindacato autonomo ferrovieri (segretario provinciale SMA e successivamente FISAFS).</p>
<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI</b>  <i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i></p>	<p>Ottime capacità organizzative derivanti dalle mie esperienze sia come presidente del CRAL ferroviere svolto per circa dieci anni e sia per la carica che ricopro attualmente come amministratore unico della società Cecchini Agricoltura srl.</p>
<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</b>  <i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i></p>	<p>Ottime capacità organizzative derivanti dalle mie esperienze sia come presidente del CRAL ferroviere svolto per circa dieci anni e sia per la carica che ricopro attualmente come amministratore unico della società Cecchini Agricoltura srl.</p>
<p>PATENTE O PATENTI</p>	<p>Sono in possesso della patente C</p>
	<p>In fede</p> 



## Curriculum Vitae Europass

### Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	<b>Rodolfo Gulino</b>	
Indirizzo(i)	Via Armando Diaz, 6 01019 Vetralla (Italia)	
Telefono(i)	+39 0761461197	Cellulare   +39 3356476280
Fax	+39 0761460888	
E-mail	<a href="mailto:Gulino.rodolfo@libero.it">Gulino.rodolfo@libero.it</a>	
Cittadinanza	italiana	
Data di nascita	03/05/60	
Sesso	Maschile	

### Esperienza professionale

Date	Dal 26/10/1995 Al 17/04/2000	
Lavoro o posizione ricoperti	Amministratore unico	
Principali attività e responsabilità	Gestione amministrativa della società.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	GULVIN S.R.L.	
Indirizzo(i)	Via Cavour, 39 01100 Viterbo (Italia)	
Tipo di attività o settore	Commercio preziosi	
Date	Dal 04/08/2003 Al 21/11/2005	
Lavoro o posizione ricoperti	Amministratore unico	
Principali attività e responsabilità	Gestione amministrativa della società.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	VINCENT S.R.L.	
Indirizzo(i)	Via Galileo Galilei, 20 Rignano Flaminio, RM (Italia)	
Tipo di attività o settore	Commercio preziosi	
Date	Dal 29/09/2008	
Lavoro o posizione ricoperti	Amministratore unico	
Principali attività e responsabilità	Gestione amministrativa della società.	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	JETT RINK S.R.L.	
Indirizzo(i)	Popa Nan, 77 Bucarest (Romania)	
Tipo di attività o settore	Attività edilizia	

### Istruzione e formazione

Date	Anno 2006	
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di Ragioneria	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Tecnico Paritario Einaudi	

Pagina 1 / 2 - Curriculum vitae di  
Rodolfo Gulino

	Indirizzo(i)	01100 Viterbo (Italia)									
<b>Capacità e competenze personali</b>											
	Madrelingua(e)	<b>Italiano</b>									
	Altra(e) lingua(e)										
	Autovalutazione										
	Livello europeo (*)										
	<b>Inglese</b>										
	<b>Francese</b>										
		<b>Comprensione</b>				<b>Parlato</b>				<b>Scritto</b>	
		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
		A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base
		B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo
		(*) <a href="#">Quadro comune europeo di riferimento per le lingue</a>									
	Capacità e competenze sociali	Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di attività commerciale svolta a stretto contatto con collaboratori e clienti.									
	Capacità e competenze organizzative	Esperienza di gestione, organizzazione e coordinamento del personale acquisita attraverso la conduzione di attività commerciali.									
	Capacità e competenze tecniche	Buona capacità di utilizzo di computer e macchine per la videoscrittura.									
	Capacità e competenze informatiche	Buona esperienza nell'utilizzo di software per la gestione amministrativa societaria e software di videoscrittura.									
	<b>Ulteriori informazioni</b>										

In Fede  
  
 Rodolfo Gulino



## Curriculum Vitae Europass

**Informazioni personali**

Nome(i) / Cognome(i) **Torquato Tabarrini**

Indirizzo(i) Via Cavalieri Di Vittorio Veneto, 7  
01019 Cura di Vetralla (Italia)

Telefono(i) +39 0761482701 Cellulare +39 3286711179

E-mail

Cittadinanza italiana

Data di nascita 26/06/50

Sesso Maschile

**Esperienza professionale**

Date Dal 18/08/1975

Lavoro o posizione ricoperti Dipendente pubblico

Principali attività e responsabilità Assistente tecnico al Ministero della Difesa

Nome e indirizzo del datore di lavoro Ministero della Difesa

Indirizzo(i) Via XX Settembre, 8  
00187 Roma (Italia)

Tipo di attività o settore Infrastrutture

**Istruzione e formazione**

Date Anno 1964

Titolo della qualifica rilasciata Titolo di terza media con indirizzo agrario

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Scuola Media Agraria C. Pinzi

Indirizzo(i) Montefiascone, VT (Italia)

**Capacità e competenze personali**

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base

(\*) *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*

Capacità e competenze sociali Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di impiego presso il Ministero della Difesa, a contatto con dirigenti ed operai.

Capacità e competenze organizzative Esperienza di gestione ed organizzazione acquisite coordinando gli operai nella realizzazione di lavori

Pagina 1 / 2 - Curriculum vitae di Torquato Tabarrini



**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**

**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome **CINQUANTINI MADDALENA**  
 Indirizzo **LOC. MONTE PANESE SNC, VETRALLA 01019 (VT)**  
 Telefono **338.21.72.348 ufficio 0761 478838**  
 Fax **0761.4615.75**  
 E-mail **[Maddalena.farnese@farneseopus.com](mailto:Maddalena.farnese@farneseopus.com) [maddalenapneus@libero.it](mailto:maddalenapneus@libero.it)**

Nazionalità **italiana**

Data di nascita **11/10/1961**

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

• Date (da - a) **DAL 01/01/2008 AD OGGI**  
 • Nome e indirizzo del datore di lavoro **FARNESE PNEUMATICI S.P.A. , Via S.Barzilai, 270 ROMA 00173**  
 • Tipo di azienda o settore **Commercio all'ingrosso di pneumatici e ricambi**  
 • Tipo di impiego **Consigliere Delegato e Direttore Amministrativo**  
 • Principali mansioni e responsabilità **Responsabile dei Rapporti con Banche, Responsabile del Personale Dipendente Amministrativo e contabile, Controller.**

Dal 01/03/1992 al 31/12/2007

**F.LLI FARNESE S.R. L. S.P.Vetrallese km 0.200 Vetralla 01019**  
**Commercio all'ingrosso e al Dettaglio di Pneumatici e ricambi**  
**Legale Rappresentante**  
*Responsabile dei Rapporti con Banche, Responsabile del Personale Dipendente Amministrativo e Contabile, Controller.*

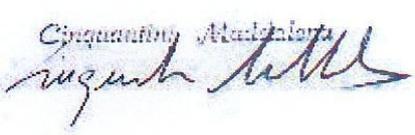
**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

• Date (da - a)  
 • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
 • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio  
 • Qualifica conseguita

**Segretaria D'Azienda A VITERBO**  
**+ Diploma di Ragioneria A VITERBO**  
**+ Master in Controllo di Gestione A ROMA**

**COMITATO DEI PROMOTORI PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA DI VETRALLA SPA**

<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI</b>  <i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i></p>	<p>Autonomia totale nelle necessità aziendali in tutto il settore amministrativo                  Raggiunto il titolo di Controller</p>
<p><b>MADRELINGUA</b></p>	<p>ITALIANO</p>
<p><b>ALTRE LINGUA</b></p>	<p>Inglese e francese scolastico</p>
<p>• Capacità di lettura                  • Capacità di scrittura                  • Capacità di espressione orale</p>	<p>OTTIMO                  BUONO                  SUFFICIENTE</p>
<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI</b>  <i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i></p>	<p>OTTIME                  GESTISCO IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E CONTABILE DA MOLTI ANNI, CREO TEAM DI LAVORO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI LAVORATIVI CON OTTIMI RISULTATI.</p>
<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</b>  <i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i></p>	<p>Ottima capacità di coordinamento e insegnamento, seguendo le aspirazioni e capacità del team di lavoro</p>
<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE</b>  <i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i></p>	<p>Uso DI PC- SISTEMA WIN X-P, Pacchetto Microsoft World, excel, power point, + Programma informatico personalizzato nella azienda</p>
<p><b>CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE</b>  <i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i></p>	<p>FA DA TE, SCRITTURA, LETTURA, A LIVELLO AMATORIALE, NEL TEMPO LIBERO.</p>
<p><b>ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE</b>  <i>Competenze non precedentemente indicate.</i></p>	<p>VOLONTARIATO</p>
<p><b>PATENTE O PATENTI</b></p>	<p>Patente B</p>
<p><b>ULTERIORI INFORMAZIONI</b></p>	
<p><b>ALLEGATI</b></p>	

*Cinquantino Atencioforte*  


Schema di curriculum vitae

**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**

**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome **FARNESE MAURIZIO**  
 Indirizzo **STRADA VILLA LUZI , SNC, VETRALLA 01019 (VT )**  
 Telefono **ufficio 0761 478638**  
 Fax **0761.46.15.75**  
 E-mail **[maurizio.farnese@farnesepnus.com](mailto:maurizio.farnese@farnesepnus.com)**

**Nazionalità italiana**

**Data di nascita 14/05/1963**

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a) **DAL 01/01/2008 AD OGGI**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **FARNESE PNEUMATICI S.P.A. , Via S.Barzilai, 270 ROMA 00173**
- Tipo di azienda o settore **Commercio all'ingrosso di pneumatici e ricambi**
- Tipo di impiego **Imprenditore , carica di Presidente**
- Principali mansioni e responsabilità **Responsabile dei Rapporti con i fornitori, dipendenti, agenti, magazzino, acquisti**

**Dal 01/03/1992 al 31/12/2007**

**F.LLI FARNESE S.R. L. S.P. Vetrallese km 0.200 Vetralla 01019**  
**Commercio all'ingrosso e al Dettaglio di Pneumatici e ricambi**  
**Imprenditore qualifica di socio**

**Responsabile dei Rapporti con i fornitori, dipendenti, agenti, magazzino, acquisti**

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita **Licenza media**

**SCHEMA DI CURRICULUM VITAE**

**CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI**  
*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

**ALTRE LINGUA MADRELINGUA** ITALIANO

**Inglese scolastico**  
 • Capacità di lettura BUONO  
 • Capacità di scrittura BUONO  
 • Capacità di espressione orale SUFFICIENTE

**CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI**  
*Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

OTTIME  
 GESTIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE VENDITE E ORGANIZZATIVO DEL MAGAZZINO, TEAM DI COORDINAMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI STRATEGICI DI VENDITA.  
 RIUNIONI MENSILI CON AGENTI E DIPENDENTI X METTERE IN RELAZIONE LE DIFFICOLTÀ CON L'OBIETTIVI AZIENDALI

**CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**  
*Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*

Ottime capacità di coordinamento e insegnamento, seguendo le aspirazioni e capacità del team di lavoro

**CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE**  
*Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*

Uso DI PC- SISTEMA WIN X-P, Pacchetto Microsoft World, excel, power point, + Programma informatico personalizzato nella azienda

**CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE**  
*Musica, scrittura, disegno ecc.*

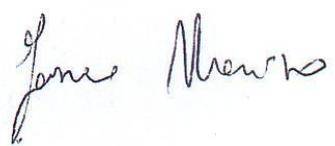
FAI DA TE, CAVALLO, LETTURA

**ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE**  
*Competenze non precedentemente indicate.*

**PATENTE O PATENTI** Patente C

**ULTERIORI INFORMAZIONI**

**ALLEGATI**



Pagina - Curriculum vitae di [COGNOME, nome] 2



**Curriculum Vitae Europass**

**Informazioni personali**

Nome(i) / Cognome(i) **Giorgio Della Seta**

Indirizzo(i) Via Flaminia nuova, 290  
00191 Roma (Italia)

Telefono(i) Cellulare +39 3487436266

Fax

E-mail [romews@yahoo.it](mailto:romews@yahoo.it)

Cittadinanza italiana

Data di nascita 09/09/67

Sesso Maschile

**Esperienza professionale**

Date Dal 2005

Lavoro o posizione ricoperti Amministratore unico

Principali attività e responsabilità Gestione amministrativa della società.

Nome e indirizzo del datore di lavoro IMMOBILIARE LA QUERCIA S.R.L.

Indirizzo(i) Via Catone, 15  
00192 Roma (Italia)

Tipo di attività o settore Immobiliare

Date

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Indirizzo(i)

Tipo di attività o settore

Date

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Indirizzo(i)

Tipo di attività o settore

**Istruzione e formazione**

Date Anno 1990

Titolo della qualifica rilasciata Laurea in Economia e Commercio

Nome e tipo d'organizzazione Università La Sapienza

Pagina 1 / 2 - Curriculum vitae di Giorgio Della Seta

Protagonista dell'istruzione e formazione

Indirizzo(l) Roma (Italia)

**Capacità e competenze personali**

Madrelingua(e) Italiano

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (\*)

**Inglese**

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
B3	Utente esperto	B3	Utente esperto	B3	Utente esperto	B3	Utente esperto	B3	Utente esperto

(\*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di attività immobiliare svolta a stretto contatto con collaboratori e clienti.

Capacità e competenze organizzative Esperienza nell'organizzazione e dello sviluppo delle società amministrate.

Capacità e competenze tecniche Buona capacità di utilizzo di computer e macchine per la videoscrittura.

Capacità e competenze informatiche Buona esperienza nell'utilizzo di software per la gestione amministrativa societaria e software di videoscrittura.

**Ulteriori informazioni**

In Fede  
Giorgio Della Seta

Pagina 2 / 2 - Curriculum vitae di  
Giorgio Della Seta



**Curriculum Vitae  
Europass**

**Informazioni personali**

Nome(i) / Cognome(i) **Ialongo Francesco Antonio**  
 Indirizzo(i) Via Salvo D'Acquisto, 32  
 01019 Vetralla (Italia)  
 Telefono(i) +39 0761478237 Cellulare +39 3276624689  
 Fax +39 0761477497  
 E-mail info@jalongovignolini.com

Cittadinanza italiana  
 Data di nascita 07/02/1938  
 Sesso Maschile

**Esperienza professionale**

Date Dal 1984  
 Lavoro o posizione ricoperti Socio Amministratore  
 Principali attività e responsabilità Gestione Commerciale.  
 Nome e indirizzo del datore di lavoro IALONGO FRANCESCO ANTONIO S.N.C.  
 Indirizzo(i) Via Salvo D'Acquisto, 32  
 01019 Vetralla (Italia)  
 Tipo di attività o settore Lavorazione e confezionamento miele e derivati

Date Dal 2003  
 Lavoro o posizione ricoperti Titolare di azienda  
 Principali attività e responsabilità Gestione amministrativa e commerciale  
 Nome e indirizzo del datore di lavoro MI.LA DI IALONGO FRANCESCO ANTONIO  
 Indirizzo(i) Piazza Umberto I, 1  
 01019 Vetralla ( Italia )  
 Tipo di attività o settore Importazione manufatti in legno

Date  
 Lavoro o posizione ricoperti  
 Principali attività e responsabilità  
 Nome e indirizzo del datore di lavoro  
 Indirizzo(i)

Tipo di attività o settore

**Istruzione e formazione**

Date Anno 1960  
 Titolo della qualifica rilasciata Licenza media  
 Nome e tipo d'organizzazione Scuola media

Pagina 1 / 2 - Curriculum vitae di Ialongo Francesco Antonio

erogatrice dell'istruzione e formazione  
Indirizzo(i)

Teramo (Italia)

**Capacità e competenze personali**

Madrelingua(e)

**Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione  
Livello europeo (\*)

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente esperto

**Inglese**

(\*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di gestione della società amministrata, a contatto con collaboratori e clienti.

Capacità e competenze organizzative

Esperienza nell'organizzazione e dello sviluppo delle società amministrate.

Capacità e competenze tecniche

Basilare capacità di utilizzo di computer e macchine per la videoscrittura. Ottima competenza nell'utilizzo di attrezzature specifiche per la lavorazione del miele e del suo confezionamento.

Capacità e competenze informatiche

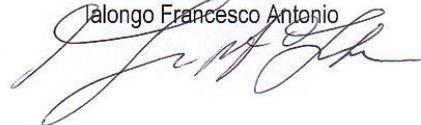
Basilare esperienza nell'utilizzo di software per la gestione amministrativa societaria e software di videoscrittura.

**Ulteriori informazioni**

Ricoperta la carica di Presidente della società sportiva S.Vetralla

In Fede

lalongo Francesco Antonio





**Curriculum Vitae  
Europass**

**Informazioni personali**

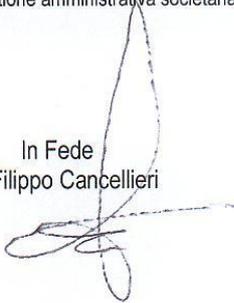
Nome(i) / Cognome(i)	<b>Filippo Cancellieri</b>	
Indirizzo(i)	Via Della Stazione, 3 01019 Vetralla (Italia)	
Telefono(i)	+39 0761481006	Cellulare   +39 3284796051
Fax	+39 0761483308	
E-mail	Filippo.cancellieri@cancelliericarburanti.it	
Cittadinanza	italiana	
Data di nascita	25/11/1980	
Sesso	Maschile	

**Esperienza professionale**

Date	Dal 2009
Lavoro o posizione ricoperti	Consigliere di Amministratore
Principali attività e responsabilità	Direttore commerciale e sviluppo.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	CANCELLIERI CARBURANTI S.R.L.
Indirizzo(i)	S.S. Cassia, km. 65,700 01019 Vetralla (Italia)
Tipo di attività o settore	Carburanti e affini
Date	Dal 2009
Lavoro o posizione ricoperti	Cooamministratore
Principali attività e responsabilità	Gestione amministrativa
Nome e indirizzo del datore di lavoro	C & C PETROLI S.R.L.
Indirizzo(i)	Via Timavo, 13 00100 Roma ( Italia )
Tipo di attività o settore	Costruzione e gestione impianti di carburanti
Date	
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Indirizzo(i)	
Tipo di attività o settore	

**Istruzione e formazione**

Date	Anno 2006
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Economia e Commercio
Nome e tipo d'organizzazione	Università La Sapienza

Docente dell'istruzione e formazione Indirizzo(i) Roma (Italia)																																									
<b>Capacità e competenze personali</b>																																									
Madrelingua(e) Italiano																																									
Altra(e) lingua(e)																																									
Autovalutazione Livello europeo (*)																																									
<b>Inglese</b>																																									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Comprensione</th> <th colspan="4">Parlato</th> <th colspan="2">Scritto</th> </tr> <tr> <th colspan="2">Ascolto</th> <th colspan="2">Lettura</th> <th colspan="2">Interazione orale</th> <th colspan="2">Produzione orale</th> <th colspan="2"></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>B3</td> <td>Utente esperto</td> </tr> <tr> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Comprensione				Parlato				Scritto		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale				B3	Utente esperto																		
Comprensione				Parlato				Scritto																																	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale																																			
B3	Utente esperto	B3	Utente esperto	B3	Utente esperto	B3	Utente esperto	B3	Utente esperto																																
	(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue																																								
Capacità e competenze sociali	Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di attività svolta all'interno delle società amministrare, svolta a stretto contatto con collaboratori e clienti.																																								
Capacità e competenze organizzative	Esperienza nell'organizzazione e dello sviluppo delle società amministrare.																																								
Capacità e competenze tecniche	Buona capacità di utilizzo di computer e macchine per la videoscrittura.																																								
Capacità e competenze informatiche	Buona esperienza nell'utilizzo di software per la gestione amministrativa societaria e software di videoscrittura.																																								
<b>Ulteriori informazioni</b>																																									
	In Fede Filippo Cancellieri 																																								



**Curriculum Vitae Europass**

**Informazioni personali**

Nome(i) / Cognome(i) **Giuseppe Garreffa**

Indirizzo(i) Via Dei Poeti, 10  
01019 Vetralla (Italia)

Telefono(i) +39 0761461877 Cellulare +39 337777233

E-mail

Cittadinanza italiana

Data di nascita 21/04/36

Sesso Maschile

**Esperienza professionale**

Date Dal 30/12/1987

Lavoro o posizione ricoperti Procuratore Generale

Principali attività e responsabilità Gestione amministrativa e commerciale

Nome e indirizzo del datore di lavoro CONFEZIONI GARREFFA S.R.L.

Indirizzo(i) Via Dei Poeti, 14  
01019 Vetralla (Italia)

Tipo di attività o settore Produzione e commercio di abbigliamento

Date Dal 31/05/1995 Al 27/02/2006

Lavoro o posizione ricoperti Socio amministratore

Principali attività e responsabilità Gestione amministrativa

Nome e indirizzo del datore di lavoro ARNO 80 DI GARREFFA GIUSEPPE & C. S.A.S.

Indirizzo(i) Strada Fontane, 11  
Ficulle, TR (Italia)

Tipo di attività o settore Gestione di attività alberghiera

Date Dal 19/03/1993

Lavoro o posizione ricoperti Amministratore Unico

Principali attività e responsabilità Gestione amministrativa e commerciale

Nome e indirizzo del datore di lavoro IMMOBILIARE MA.GI.MA. S.R.L.

Indirizzo(i) Via Cassia, 56  
01019 Cura di Vetralla (Italia)

Tipo di attività o settore Attività di costruzioni edili e gestione immobiliare

**Istruzione e formazione**

Date Anno 1948

Titolo della qualifica rilasciata Quinta elementare

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione Scuola elementare

Indirizzo(i) Portigliola, RC (Italia)

Pagina 1 / 2 - Curriculum vitae di Giuseppe Garreffa

**Capacità e competenze personali**

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (\*)

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base
B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo

(\*) [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#)

**Inglese**

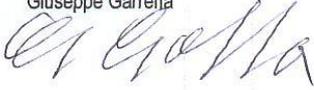
**Francese**

Capacità e competenze sociali: Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di gestione di attività commerciali in proprio e presso terzi, collaborando con soci, dipendenti, colleghi di lavoro e clienti.

Capacità e competenze organizzative: Esperienza di gestione, organizzazione e coordinamento del personale acquisita attraverso la conduzione di attività aziendali proprie.

Capacità e competenze tecniche: Basilare capacità di utilizzo di computer.

**Ulteriori informazioni**: Frequentato negli anni dal 1961 al 1965 corso di formazione nel settore abbigliamento come tecnico di confezionamento.

In Fede  
Giuseppe Garreffa  


Pagina 2 / 2 - Curriculum vitae di Giuseppe Garreffa



## Curriculum Vitae Europass

### Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	<b>Alberto Conti</b>	
Indirizzo(i)	Via Cappuccini, snc 01019 Vetralla (Italia)	
Telefono(i)	+39 0761477645	Cellulare   +39 3391409870
E-mail		
Cittadinanza	italiana	
Data di nascita	14/07/43	
Sesso	Maschile	

### Esperienza professionale

Date	Dal 1968 al 1969	
Lavoro o posizione ricoperti	Professore	
Principali attività e responsabilità	Insegnamento di educazione tecnica	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola media di Capalbio	
Indirizzo(i)	Piazza Provvidenza, 2 58010 Capalbio (Italia)	
Tipo di attività o settore	Scuola media	
Date	Dal 1969 Al 1970	
Lavoro o posizione ricoperti	Professore	
Principali attività e responsabilità	Insegnamento di educazione tecnica	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola media Andrea Scrittoli	
Indirizzo(i)	Via Cassia Sutrina, 2 Vetralla, (Italia)	
Tipo di attività o settore	Scuola media	
Date	Dal 1971 al 1992	
Lavoro o posizione ricoperti	Insegnante	
Principali attività e responsabilità	Insegnamento tecnico pratico all'uso di macchine utensili	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Professionale Industria e Artigianato	
Indirizzo(i)	Piazza Dante Alighieri, 13 01100 Viterbo (Italia)	
Tipo di attività o settore	Istituto professionale per l'industria e l'artigianato	

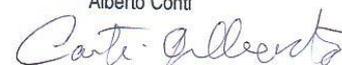
### Istruzione e formazione

Date	Anno 1966	
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma di perito industriale capo tecnico	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Professionale Industria e Artigianato	
Indirizzo(i)	Piazza Dante Alighieri, 13 (Italia)	

Pagina 1 / 2 - Curriculum vitae di  
Alberto Conti

<b>Capacità e competenze personali</b>									
Madrelingua(e)		<b>Italiano</b>							
Altra(e) lingua(e)									
Autovalutazione									
Livello europeo (*)									
<b>Inglese</b>		<b>Comprensione</b>		<b>Parlato</b>				<b>Scritto</b>	
		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale	
		A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base	A2	Utente base
		(*) <u>Quadro comune europeo di riferimento per le lingue</u>							
Capacità e competenze sociali		Capacità di relazione e comunicazione acquisite in anni di insegnamento scolastico e di collaborazione con colleghi di lavoro.							
Capacità e competenze organizzative		Esperienza di gestione ed organizzazione acquisite in anni di attività di insegnamento, coordinando gli allievi nella realizzazione di lavori, dalla progettazione alla esecuzione materiale.							
Capacità e competenze tecniche		Basilare capacità di utilizzo di computer.							
<b>Ulteriori informazioni</b>		Frequentato negli anni dal 1972 al 1973 corso di formazione tecnico/professionale per il miglioramento delle capacità personali.							

In Fede  
Alberto Conti



# Appendice X

## Lettera di attestazione sui dati previsionali rilasciata da ORECO Srl



O.Re.Co. S.r.l.

**Organizzazione e revisione contabile**

Roma, 25/05/2010

Spett.le  
 Comitato dei Promotori per la  
 costituzione della Banca di  
 Vetralla SPA  
 Via Cassia, 54  
 01019 Vetralla (VT)

Oggetto: esame dei dati previsionali contenuti nel piano strategico e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del documento di registrazione relativo all'emittente Regolamento UE n. 809/2004.

1. Con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, questa Società - ORECO Organizzazione e Revisione Contabile SRL, iscritta al Registro dei Revisori contabili al n° 128316 con P.D.G. 01/ 04/2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°32 IV Serie Speciale del 22/04/2003, ha esaminato il Piano strategico della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. illustrato nell'Appendice 6 nonché i capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del "Documento di Registrazione" predisposto ai sensi del Regolamento UE n. 809/2004, contenenti i dati previsionali relativi ai primi quattro esercizi di attività, le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione. La responsabilità della predisposizione dei dati previsionali, delle ipotesi e degli elementi posti a base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca di Vetralla S.p.A.
  
2. I dati previsionali, contenuti nell'Appendice 6 denominata "Piano strategico" e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della sezione " Documento di Registrazione", sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Vetralla S.p.A., così come indicato nel predetto Documento di Registrazione.

**O.RE.CO S.r.l.**

*Sedi Operative:*

00193 ROMA – Via Crescenzo, 43  
 20123 Milano – Via Boccaccio, 34

Tel. 06/6868181  
 Tel. 02/43980779

Fax 06/6873393  
 Fax 02/43980779

*Sede Legale:*

00198 ROMA – Via Nizza, 45 – P.I. 07277521006



O.Re.Co. S.r.l.

### Organizzazione e revisione contabile

Considerato che la Banca di Vetralla S.p.A. è costituenda, gli anzidetti dati previsionali sono stati elaborati dal Comitato Promotore esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che non necessariamente si potranno verificare, ma delle quali è stata asseverata l'attendibilità, l'adeguatezza e la coerenza nell'ambito dell'Offerta. Di seguito vengono richiamate le anzidette assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano strategico:

- I. l'obiettivo del Comitato Promotore della costituenda Banca di Vetralla S.p.A. è quella di costituire una banca locale di riferimento caratterizzata da un radicamento sul territorio a supporto delle relative esigenze di sviluppo, in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari delle piccole e medie imprese e dei professionisti che operano nel territorio medesimo, reinvestendo le risorse raccolte e offrendo servizi caratterizzati da elevati standard qualitativi ed in grado di generare valore per l'economia locale;
- II. il capitale sociale iniziale è stato prudenzialmente fatto pari a euro 8.000.000, considerando una sottoscrizione complessiva di n. 16.000 azioni di importo unitario pari ad euro 500,00, per lo più sottoscritte da persone fisiche. Al riguardo la massima sottoscrizione del capitale sociale si attesterebbe ad euro 10.000.000 corrispondente ad un numero di azioni pari a 20.000;
- III. la complessiva raccolta diretta dalla clientela per ciascuno degli anni del piano strategico è ipotizzata pari a euro 12,8 milioni, euro 25,1 milioni, euro 36,1 milioni ed euro 43,6 milioni, composta principalmente da depositi e conti correnti dei soci e dei clienti e dai titoli in circolazione (obbligazioni e certificati di deposito). Il costo medio della raccolta è ipotizzato pari all'1,80%, 2,40%, 3% e 3,04% nei primi quattro anni di attività della banca, finalizzata all'ottenimento di una quota del mercato di insediamento pari rispettivamente al 5,3%, 8,8%, 11,5% e 13,2% per ognuno degli anni del quadriennio;
- IV. le consistenze degli impieghi verso la clientela, pari ad euro 12,8 milioni, euro 24,6 milioni, euro 34,3 milioni ed euro 40,5 milioni alla fine dei primi quattro esercizi di attività, sono stati stimati in funzione di un grado di intermediazione (determinato come rapporto tra il volume degli impieghi ed il volume della raccolta) posto pari, rispettivamente, al 100%, al 98%, al 95% e al 93% in

2

#### O.RE.CO S.r.l.

##### Sedi Operative:

00193 ROMA – Via Crescenzo, 43  
01015 Sutri (VT) – Via R. Caffarelli, 7/a

Tel. 06/6868181  
Tel. 0761/609150

Fax 06/6873393  
Fax 0761/608396

##### Sede Legale:

00198 ROMA – Via Nizza, 45 – P.I. 07277521006



O.Re.Co. S.r.l.

### Organizzazione e revisione contabile

ciascuno dei quattro esercizi. La composizione degli impieghi vede prevalere esposizioni a breve termine (conti correnti) e a medio termine (mutui non residenziali a 5 anni). La remunerazione media degli impieghi è posta pari al 4,25%, al 5,04%, al 5,83% e al 5,86% per i quattro anni considerati;

V. i risultati economico-patrimoniali e finanziari, elaborati sulla base delle suindicate assunzioni ipotetiche, mostrano che il break even point sarà conseguito nel quarto esercizio. Peraltro il Comitato Promotore ha sviluppato una rielaborazione dei dati patrimoniali ed economici previsionali del Piano strategico, allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la sensibilità dei risultati di gestione al mutare di talune grandezze chiave che non agiscono direttamente sotto il controllo della Banca. In particolare, tale analisi è stata effettuata rideterminando gli aggregati economici e patrimoniali della costituenda Banca sulla base delle seguenti ipotesi peggiorative rispetto allo scenario atteso:

- a) riduzione di un punto percentuale della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento;
- b) riduzione di un punto percentuale del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse;
- c) riduzione congiunta di un punto percentuale sia della quota di mercato della Banca rispetto alla complessiva raccolta a breve termine (diversa dalle obbligazioni) assunta nel mercato di riferimento, sia del differenziale dei tassi applicato per la quantificazione del margine di interesse ("scenario congiunto").

VI. a seguito delle ipotesi sottostanti gli scenari peggiorativi, il break even point non sarà raggiunto nel quarto esercizio, sebbene risulti comunque dimostrato il significativo miglioramento dei profili di efficienza e di redditività della gestione nel corso dei quattro esercizi del piano. In tali scenari peggiorativi ipotizzati, ancorché il patrimonio risulti capiente rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro rivenienti dalla operatività della Banca, lo stesso patrimonio assumerebbe un valore inferiore al minimo richiesto dalle disposizioni di vigilanza pari a 6,3 milioni di euro e

3

#### O.RE.CO S.r.l.

##### Sedi Operative:

00193 ROMA – Via Crescenzo, 43  
01015 Sutri (VT) – Via R. Caffarelli, 7/a

Tel. 06/6868181  
Tel. 0761/609150

Fax 06/6873393  
Fax 0761/608399

##### Sede Legale:

00198 ROMA – Via Nizza, 45 – P.I. 07277521006



O.Re.Co. S.r.l.

### Organizzazione e revisione contabile

comporterebbe quindi l'adozione di misure straordinarie, quali ad esempio un aumento del capitale sociale, al fine di ripristinare il capitale al di sopra del predetto valore minimo richiesto;

- VII. i dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui ai precedenti punti, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche simili e dallo sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca.
3. L'esame è stato condotto secondo i principi e le indicazioni previste per tale tipo di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'*International Federation of Accountants (IFAC)*.
4. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi ai primi quattro esercizi di attività della costituenda Banca, contenuti nell'Appendice 6 denominata "Piano strategico" e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della sezione "Documento di Registrazione" e precedentemente richiamati, non si è a conoscenza di elementi che facciano ritenere che, alla data odierna, le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri e alle azioni descritte nel precedente punto 2. si ritiene, inoltre, che i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto siano stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi anzidetti e siano stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS nonché alle disposizioni previste dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 in materia di bilancio bancario e dalla Circolare n. 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 in materia di vigilanza prudenziale per le banche.

5. Va tuttavia fatto presente che, a causa della aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento che per quanto riguarda la misura

4

#### O.RE.CO S.r.l.

##### Sedi Operative:

00193 ROMA – Via Crescenzo, 43  
01015 Sutri (VT) – Via R. Caffarelli, 7/a

Tel. 06/6868181  
Tel. 0761/609150

Fax 06/687339  
Fax 0761/6089

##### Sede Legale:

00198 ROMA – Via Nizza, 45 – P.I. 07277521006



O.Re.Co. S.r.l.

**Organizzazione e revisione contabile**

e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano strategico, contenuti nell'Appendice 6 denominata "Piano strategico" e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della sezione " Documento di Registrazione", potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nel precedente punto 2 si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento UE n. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Vetralla S.p.A.
7. Non si assume la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Dott. Giuseppe De Marco  
(Amministratore Unico)

**O.RE.CO S.r.l.**

*Sedi Operative:*

00193 ROMA – Via Crescenzo, 43  
01015 Sutri (VT) – Via R. Caffarelli, 7/a

Tel. 06/6868181  
Tel. 0761/609150

Fax 06/6873393  
Fax 0761/608399

*Sede Legale:*

00198 ROMA – Via Nizza, 45 – P.I. 07277521006